



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: (PNC) C.I.15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”. Det di approvazione PE, adesione Accordo Quadro affidamento di lavori (OG2–OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22–IA.02–IA.04–S.04) Lotto Geografico 1-Nord-Sub-lotto prestazionale 3 Lavori, AQ1-Venezia6, presa d’atto aggiudicazione, det a contr ex art 192 dlgs n 267/00 smi, avvio esecuzione in via d’urgenza Oda, impegno di spesa e accertamento di entrata. Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (PDD) n. 1824 del 21/08/2024

Determinazione (DD) n. 1697 del 28/08/2024

Fascicolo 2022.XI/2/1.1521 "C.I. 15066 - RESTAURO EDIFICIO
POLIFUNZIONALE PRESSO FORTE MARGHERA A MESTRE"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Marton Francesca, in data 26/08/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Nardin Nicola, in data 27/08/2024.



PDD 1824 del 21/08/2024

Fascicolo n. 2022/XI.2.1/1521

Oggetto: (PNC) C.I.15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre". Det di approvazione PE, adesione Accordo Quadro affidamento di lavori (OG2-OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22-IA.02-IA.04-S.04) Lotto Geografico 1-Nord-Sub-lotto prestazionale 3 Lavori, AQ1-Venezia6, presa d'atto aggiudicazione, det a contr ex art 192 dlgs n 267/00 smi, avvio esecuzione in via d'urgenza ODA, impegno di spesa e accertamento di entrata. Atto da pubblicare.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 75 del 23 dicembre 2022, è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2023-2025 ed il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2023-2025, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2023 per l'importo di € 5.600.000,00 (o.f.c.), finanziato con Contributo dello Stato PNRR – Cultura, e che la fonte di finanziamento è stata successivamente modificata in Contributo dello Stato Piano Nazionale Complementare (PNC) – Cultura, con la deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 63 del 23 novembre 2023 che approva la variazione di Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025, ridefinendo così l'assetto finanziario dell'intervento;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 21/12/2023 sono stati approvati il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 1 del 30/01/2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";



- con DGC n. 125 del 04/07/2024 è stata approvata la Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- con disposizione sindacale P.G. n. 221644 del 18/05/2022 è stato attribuito all'ing. Francesca Marton l'incarico di Dirigente del Settore Opere di Urbanizzazione Cimiteri Forti e Rischio Idraulico, ora Settore Opere di Urbanizzazione Cimiteri Forti e Opere Idrauliche, dell'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti dal 18/05/2022, incarico poi prorogato con P.G. n. 243566 del 18/05/2023;

PRESO ATTO di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.02.2013;

Visti:

- l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A." e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 42 del suddetto d.lgs. 23 giugno 2011 n.118;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "ha sostituito ogni precedente", come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., applicabile *ratione temporis* all'intervento *de quo*, e il d.P.R. del 05 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i., quest'ultimo per le eventuali parti ancora vigenti;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" e s.m.i., per le parti applicabili *ratione temporis* all'intervento *de quo*;

Premesso altresì che:

- il Ministero della Cultura, con il decreto ministeriale (di seguito, "d.m.") 10 agosto 2020, ha approvato il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali" annualità 2020 (somme residue) e annualità 2021-2022, nel quale è contemplato l'intervento "Arsenale di Venezia: Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) – Restauro e riqualificazione funzionale edifici Comparto Officine e Magazzino del Ferro – Primo stralcio" per un importo di 20 milioni di euro, di cui la Fondazione La Biennale di Venezia è soggetto attuatore; inoltre, il "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale



ed internazionale”, con uno stanziamento di 169,556 milioni di euro, rientrava tra i 14 progetti strategici inseriti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per i Grandi attrattori culturali ed è un progetto rivolto prioritariamente al rafforzamento dei beni pubblici del Comune di Venezia, messi a disposizione dell’istituzione sulla base della legge istitutiva (d.lgs. n. 19 del 1998 e s.m.i.), con un investimento sul compendio Arsenale di Venezia pari a 104,904 milioni di euro;

- il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, è finalizzato ad integrare con risorse nazionali, il finanziamento degli interventi previsti nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, “PNRR”), stanziando ulteriori 30.622,46 milioni di euro di risorse nazionali per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, “PNC”);
- in particolare, l’art. 1, co. 2, let. d) del suddetto decreto-legge, ripartisce come segue le risorse nazionali degli interventi del PNC: *“quanto a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al seguente programma: 1. Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali: 207,7 milioni di euro per l'anno 2021, 355,24 milioni di euro per l'anno 2022, 284,9 milioni di euro per l'anno 2023, 265,1 milioni di euro per l'anno 2024, 260 milioni di euro per l'anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l'anno 2026”*;
- con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dall’art. 1, co. 7, del predetto decreto-legge, sono individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché le relative modalità di monitoraggio; gli obiettivi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, “Piano”) individuati dall’Allegato 1 al Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 15 luglio 2021, sono:
 - IV trimestre 2023 Aggiudicazione di tutte le gare;
 - I trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi;
 - IV trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi;
- ai sensi dell’art. 1, co. 7 bis, del d.l. n. 59 del 2021 *“il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano la revoca del finanziamento ai sensi del presente comma, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti”*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’8 ottobre 2021 disciplina, ai sensi dell’art. 1, co. 7-*quater*, del d.l. n. 59/2021, la ripartizione delle risorse stanziate nell’ambito del Piano per singolo intervento, con l’indicazione dei relativi soggetti responsabili dell’attuazione del singolo progetto e dei rispettivi CUP; il suddetto Piano consiste in un corposo programma di interventi che rappresentano il punto di convergenza tra le istanze locali e la strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale. Si tratta, in particolare, di progetti di recupero dei beni del patrimonio culturale, di restauro e/o recupero di aree rimaste marginali nonché di rilancio delle aree naturalistiche;



- il Piano si pone in rapporto di complementarità con il PNRR in particolare, con la Missione 1 (“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”) – Componente 3 (“Turismo e cultura 4.0”); in merito alla *governance* del Piano, il d.m. 15 luglio 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze ha indicato il Ministero della Cultura quale amministrazione titolare dei relativi interventi (di seguito “Amministrazione Titolare”);
- la Fondazione La Biennale di Venezia è stata individuata quale soggetto attuatore dell’intervento “*Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia*” per l’importo complessivo di € 169.556.000,00=, incluso nell’allegato 1 del succitato d.P.C.m. 8 ottobre 2021;
- tutti gli edifici e le infrastrutture oggetto degli interventi previsti dal Progetto di sviluppo e potenziamento sono di proprietà alcune del Comune di Venezia, date in concessione alla Biennale, e altre di proprietà dello Stato (Agenzia del Demanio – Ministero della Difesa – Marina Militare);
- l’intervento afferente al C.I. di cui all’oggetto rientra nel Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), così come statuito nel succitato d.P.C.m. in data 8 ottobre 2021 su proposta del Ministero della cultura, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze;
- in data 27 dicembre 2021 è stato sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero della Cultura (Amministrazione titolare del Piano) e la Fondazione La Biennale di Venezia (Soggetto attuatore) per l’attuazione del Progetto di sviluppo sopraccitato; con il predetto Disciplinare la Fondazione La Biennale di Venezia si è impegnata, tra le altre cose, a garantire “*la realizzazione operativa della linea di investimento Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali – Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia per un importo complessivo di euro 169.556.000,00, nonché il raggiungimento dei Milestone e Target riferiti alla Linea di investimento di competenza*”;
- l’Amministrazione Titolare, nell’esercizio delle funzioni di monitoraggio circa l’avanzamento procedurale e fisico degli interventi ha deciso di avvalersi di Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (di seguito, “Invitalia”), per l’individuazione di possibili misure attivabili per accelerare l’attuazione degli interventi afferenti al Piano;
- Invitalia, considerata la complessità del Piano, la sua articolazione in una molteplicità di interventi dislocati su tutto il territorio nazionale, della diversificazione tipologica dei medesimi e della eterogeneità delle prestazioni necessarie al completamento degli stessi, nonché, al fine di garantire il rispetto degli obblighi temporali imposti dal cronoprogramma procedurale e finanziario di cui all’articolo 1, co. 2, lett. d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, pena la perdita dei finanziamenti, ha individuato nell’Accordo Quadro (di seguito, “Accordo Quadro”) lo strumento più adeguato al raggiungimento degli obiettivi strategici stabiliti dal Piano stesso; la predetta scelta dell’Accordo Quadro risultava la più idonea a contenere le tempistiche dell’intera fase della procedura di affidamento dei contratti pubblici (ivi compresa la verifica del possesso dei requisiti prescritti), alla luce della elevata strategicità degli interventi, della ristrettezza dei tempi di realizzazione delle opere, e delle negative ricadute connesse all’eventuale mancato rispetto degli obblighi temporali imposti dal cronoprogramma procedurale e finanziario di cui all’articolo 1, co. 2, let. d), del d.l. n. 59 del 2021;



- con d.G.C. n. 201 del 14 settembre 2022, la Giunta comunale ha deliberato di approvare lo schema di Accordo di collaborazione, allegato alla relativa d.G.C., tra il Comune di Venezia e la Fondazione "La Biennale di Venezia" per l'attuazione di alcune opere nell'ambito del "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia" e di autorizzare contestualmente il Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti alla sottoscrizione dell'Accordo, specificando che al succitato Accordo era possibile apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie al buon fine dello stesso;
- in data 4 ottobre 2022 (PG n. 491110 del 20/10/2022) la Fondazione La Biennale di Venezia (soggetto attuatore di primo livello), rappresentata dal Presidente Dott. Roberto Cicutto, e il Comune di Venezia (soggetto attuatore di secondo livello), rappresentato dal Direttore dell'Area Lavori-Pubblici, Mobilità e Trasporti, ing. Simone Agrondi, hanno sottoscritto un discendente "Accordo di collaborazione per l'attuazione di alcune opere nell'ambito del 'Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia'" (di seguito, "Accordo di collaborazione"), finalizzate alla realizzazione degli interventi di consolidamento del paramento murario esterno su Rio della Tana e Rio san Daniele e il risanamento delle Banchine Darsena delle Galeazze all'Arsenale di Venezia e altri interventi di recupero a Forte Marghera e Bissuola a Mestre, il cui valore è stimato in complessivi € 48.206.000,00=, in attuazione della d.G.C. n. 201 del 14 settembre 2022 che ha approvato il relativo schema di accordo;

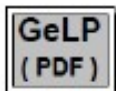
Visti anche:

- la Determinazione n. 789 del 03/04/2023 "C.I. 15066 Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre. Determinazione di adesione all'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi di ingegneria e di architettura (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04) e Attività di supporto alla progettazione Lotto Geografico 1Nord Sublotto prestazionale 1 Servizi di progettazione, DL, CSP/CSE AQ1VENEZIA 6, presa d'atto aggiudicazione e consegna sotto riserva di legge AQ, det a contr ex art 192 del dlgs n 267/00 smi e art 32 c 2 del dlgs n 50/16. Impegno di spesa di € 543.504,73= (ofc) e accert. entrata. (Cod. SRC23_02)", con la quale si è preso atto dell'aggiudicazione dei Servizi tecnici di progettazione, direzione lavori (DL), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (CSP) – coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, da parte del RUP di Invitalia in favore del raggruppamento costituito da COSTRUCTURA CONSULTING SOC. COOP. (mandataria) con sede legale in Mercogliano (AV) c.f. e partita IVA n. 02516280647, BOLINA INGEGNERIA SRL, ARCH. ANNA MARIA EMANUELA PORTOGHESE (mandanti);
- la Determinazione n. 1403 del 13/06/2023 "C.I. 15066 Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre. Determinazione a contrarre ex art 192 del dlgs n. 267/00 smi e art 32 co 2 del dlgs n 50/16 e contestuale affidamento lavori ex art 36, c 2, lett a) dlgs n 50/2016 e art 1, c 2, lett a) DL n.76/20 smi alla Ditta IDEA Srl. Impegno di spesa di € 32.793,01= (o.f.c.) e accert. Entrata. Atto da pubblicare ai sensi dell'art 29 co 1 dlgs n 50/16 e degli artt 23, co 1, let b) e 37, co 1 let b) del dlgs n 33/13", con la quale, utilizzando le somme a disposizione, sono stati affidati alla Ditta IDEA Srl i lavori di sfalcio e sradicamento di elementi infestanti, taglio di piccola alberatura dell'area circostante l'edificio e pulizia della vegetazione insistente sulle strutture edilizie; messa in sicurezza di elementi edilizi pericolanti lungo il perimetro dell'edificio e demolizione dei residuali; parziale allontanamento di materiali edili presenti in loco, frutto di demolizioni, e degli elementi vegetali con conferimento a discarica;



- la Determinazione n. 3013 del 27/12/2023 "(PNC) C.I.15066 Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre. Determinazione adesione Accordo Quadro affidamento lavori (OG2-OG11) e servizi ingegneria e architettura (E.22-IA.02-IA.04-S.04) Lotto Geografico 1-Nord Sub-lotto prestaz.le 2 Servizi di Verifica prog.zione AQ1-Venezia6, presa atto aggiudicazione e AQ, det a contr ex art 192 dlgs n 267/00 smi e avvio esecuz. in via d'urgenza OdA. Impegno di spesa € 104.143,41= (ofc) e accertamento di entrata. Atto da pubblicare (Cod. SRC23_02)", con la quale viene preso atto dell'aggiudicazione da parte del RUP di Invitalia in favore dell'operatore economico Società INARCHECK S.p.A., con sede legale in Milano, via Gaetano Negri 8 cap 20123, c.f. e partita IVA n. 03465090961, risultato aggiudicatario del Cluster AQ1-Venezia6 nel Lotto Geografico 1.NORD - Sub-lotto prestazionale 2 - Servizi di verifica della progettazione, avendo offerto un ribasso pari a 21,00000%;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 19/03/2024 con la quale è stato approvato il progetto definitivo comprensivo del progetto di fattibilità tecnico economica per l'importo complessivo di € 5.600.000,00.= relativo al C.I. 15066 Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre redatto dal R.T.P. COSTRUCTURA CONSULTING SOC. COOP. (mandataria), BOLINA INGEGNERIA SRL, ARCH. ANNA MARIA EMANUELA PORTOGHESE (mandanti) incaricato per la fase di progettazione in forza del contratto specifico sottoscritto dall'Amministrazione comunale in attuazione dell'Accordo quadro, con il seguente Quadro Economico:





Quadro Economico Progetto Definitivo

Progressivo versione PDF: 18391

generato in data: 12/05/2024

Cod.Proc.: 15066 Oggetto: RESTAURO EDIFICIO POLIFUNZIONALE PRESSO FORTE MARGHERA A MESTRE

A) Importi dei Lavori

importi esecuzione lavori		importi per l'attuazione dei piani di sicurezza		spese di progettazione	
a misura	3.126.730,83	a misura	145.309,86		0,00
a corpo		a corpo			
in economia		in economia			
totale	3.126.730,83	totale	145.309,86		

importo a base di gara	3.272.040,69	% IVA(*)	10	importo IVA	327.204,07
------------------------	--------------	----------	----	-------------	------------

B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante

somme a disposizione	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
1) lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto	110.874,49			110.874,49
2) rilievi accertamenti ed indagini	140.755,24			140.755,24
3) allacciamenti a pubblici servizi	30.000,00			30.000,00
4) imprevisti	340.000,00			340.000,00
5) acquisizione aree o immobili				
6) accantonamento	394.199,63			394.199,63
7a) spese tecniche (incarichi esterni)	543.504,73			543.504,73
7b) spese tecniche (incentivi)	68.000,00			68.000,00
8) Spese per attività tec. ann. connesse alla progettazione				
9) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	40.000,00			40.000,00
10) spese per pubblicità e opere artistiche	15.760,00			15.760,00
11) spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	317.661,15			317.661,15
totale	2.000.755,24			
12) IVA			327.204,07	
totale a disposizione	2.327.959,31			
totale complessivo	5.600.000,00			

(*) in caso di % IVA differenti nella voce la % indicata è un valore medio

Quadro Economico aggregato

importo lavori (o.f.c.)	3.599.244,76
somme a disposizione (o.f.c.)	1.932.755,24
incentivi	68.000,00
totale complessivo	5.600.000,00



Considerato che:

- la spesa di € 5.600.000,00=(o.f.c.) per la realizzazione di quanto in oggetto (CUP D74H21000250001) trova copertura al cap. 21522/993 "Beni immobili PNC Cultura", cod. Gest. 999 "Beni Immobili n.a.c., spesa finanziata con Contributi dello Stato Piano Nazionale Complementare (PNC) - Cultura;
- si rende necessario intervenire al recupero dell'area individuata nel Piano Nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) MISSIONE 1 – COMPONENTE 3 – TURISMO E CULTURA 4.0 - INTERVENTO ID. N. 1.19 "ALTRI INTERVENTI – RESTAURO EDIFICIO POLIFUNZIONALE" - C.I.15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre". (CUP D74H21000250001);
- il progetto ha l'obiettivo di proseguire la valorizzazione del compendio di Forte Marghera intervenendo su due immobili contigui degradati che, grazie ad una serie di interventi volti alla rifunzionalizzazione degli spazi interni ed esterni, finalizzati al potenziamento delle attività culturali, dei laboratori e degli eventi che il Comune di Venezia congiuntamente a Biennale, intende promuovere per tutte le fasce sociali fruitrici del forte;

Visto il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, redatto ai sensi dell'art. 23 c. 8 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. tuttora applicabile all'intervento *de quo* per le ragioni suesposte, dal R.T.P. COSTRUCTURA CONSULTING SOC. COOP. (mandataria), BOLINA INGEGNERIA SRL, ARCH. ANNA MARIA EMANUELA PORTOGHESE (mandanti) incaricato per la fase di progettazione in forza del contratto specifico sottoscritto dall'Amministrazione comunale in attuazione dell'Accordo quadro, composto dai seguenti elaborati progettuali depositati nel fascicolo agli atti:

ELABORATI:

G – ELABORATI GENERALI

01	C326 WGN E01	G.01	Elenco Elaborati
02	C326 WGN E02	G.02	Relazione storico conoscitiva e generale dell'intervento
03	C326 WGN E03	G.03	Relazione CAM
04	C326 WGN E04	G.04	Relazione paesaggistica semplificata
05	C326 WGN E05	G.05	Incidenza Interesse archeologico
06	C326 WGN E06	G.06	Relazione tecnica sanitaria
07	C326 EGC E01	G.07	Elenco e Analisi Prezzi tariffa 2024
08	C326 EGC E02	G.08	Computo metrico estimativo lavori tariffa 2024
09	C326 EGC E03	G.09	Computo sicurezza tariffa 2024
10	C326 EGC E04	G.10	Incidenza della manodopera lavori e sicurezza tariffa 2024
11	C326 EGC E05	G.11	Quadro economico
12	C326 WGN E07	G.12	Relazione sulle interferenze
13	C326 WGN E08	G.13	Relazione DNSH
14	C326 WGN E09	G.14	Piano di Manutenzione Generale
15	C326 WGN E10	G.15	Schema di contratto – Allegato esterno
16	C326 EGN E01	G.16	Cronoprogramma
17	C326 WGN E11	G.17	Relazione Energetica Edificio 20
18	C326 WGN E12	G.18	Relazione Energetica Edificio 21
19	C326 WGN E13	G.19	Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche e



			classificazione acustica previsionale Edifici 20 e 21
20	C326 WGN E14	G.20	Capitolato speciale d'Appalto
20.1	C326 WGN E14	G.20	Allegato 1
21	C326 WGN E15	G.21	Lista delle categorie e delle lavorazioni per gara di appalto
22	C326 WGP E01	G.22	Piano di Sicurezza e Coordinamento
23	C326 DGP E01	G.23	Stato di Progetto - Layout di Cantiere
24	C326 WGP E02	G.24	Fascicolo dell'Opera
25	C326 EGC E06	G.25	Offerte – Preventivi giustificativi Analisi Nuovi Prezzi
26	C326 WGN E17	G.26	Relazione di sostenibilità dell'opera

E – ELABORATI DI INDAGINE ED INQUADRAMENTO

27	C326 DGU E01	E.01	Inquadramento territoriale ed urbanistico
28	C326 DGU E02	E.02	Rilievo topografico georeferenziato con riferimento allo zero mareografico di Punta della Salute
29	C326 DGU E03	E.03	Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti
30	C326 DGU E04	E.04	Mappatura visiva dei luoghi con coni ottici riprese fotografiche
31	C326 WGG E01	E.05	Indagini geognostiche e Dichiarazione Integrativa

R – RILIEVI

32	C326 DSA E01	R.01	Planimetria generale
33	C326 DSA E02	R.02	Edificio 20 - Rilievo geometrico – Piante
34	C326 DSA E03	R.03	Edificio 20 - Rilievo geometrico – Prospetti e Sezioni Longitudinali
35	C326 DSA E04	R.04	Edificio 20 - Rilievo geometrico – Prospetti Sezioni Trasversali
36	C326 DSA E05	R.05	Edificio 20 – Analisi del degrado e quadro fessurativo – Prospetti
37	C326 DSA E06	R.06	Edificio 21 - Rilievo geometrico – Piante e Sezioni
38	C326 DSA E07	R.07	Edificio 21 - Rilievo geometrico - Prospetti
39	C326 DSA E08	R.08	Edificio 21 – Analisi del degrado e quadro fessurativo - Prospetti

I – INDAGINI STRUTTURALI

40	C326 WSS E01	I.01	Rapporto di Prova
40.1	C326 WSS E01	I.01	Allegati 1
40.2	C326 WSS E01	I.01	Allegati 2
40.3	C326 WSS E01	I.01	Allegati 3
40.4	C326 WSS E01	I.01	Allegati 4
40.5	C326 WSS E01	I.01	Allegati 5

BB – BONIFICA BELLICA

41	C326 DSS E01	BB.01	Planimetria di perimetrazione delle indagini
42	C326 WSS E02	BB.02	Report indagini

A – PROGETTO ARCHITETTONICO

43	C326 WPA E01	A.01	Relazione delle Opere Architettoniche
44	C326 DPA E01	A.02	Planimetria Generale di Progetto e delle sistemazioni esterne
45	C326 DPA E02	A.03	Planimetria con tracciamento aree esterne di progetto
46	C326 DPA E03	A.04	Edificio 20 – Pianta Piano terra
47	C326 DPA E04	A.05	Edificio 20 – Pianta quota +3.70
48	C326 DPA E05	A.06	Edificio 20 – Pianta proiezione struttura copertura e Pianta copertura



49	C326 DPA E06	A.07	Edificio 20 – Prospetti
50	C326 DPA E07	A.08	Edificio 20 – Sezioni
51	C326 DPA E08	A.09	Edificio 20 – Abaco infissi
52	C326 DPA E09	A.10	Edificio 20 – Abaco servizi igienici
53	C326 DPA E10	A.11	Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi
54	C326 DPA E11	A.12	Edificio 21 – Pianta Piano terra
55	C326 DPA E12	A.13	Edificio 21 – Pianta quota +3.70
56	C326 DPA E13	A.14	Edificio 21 – Pianta copertura
57	C326 DPA E14	A.15	Edificio 21 – Prospetti
58	C326 DPA E15	A.16	Edificio 21 – Sezioni
59	C326 DPA E16	A.17	Edificio 21 – Abaco infissi
60	C326 DPA E17	A.18	Edificio 21 – Abaco servizi igienici
61	C326 DPA E18	A.19	Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi
62	C326 DPA E19	A.20	Particolari aree esterne
63	C326 DPF E01	A.21	Render
64	C326 DPA E20	A.22	Edificio 20 – Tavola degli Interventi e delle demolizioni - Piante e prospetti
65	C326 DPA E21	A.23	Edificio 21 - Tavola degli Interventi e delle demolizioni - Piante e prospetti

ACC – ACCESSIBILITÀ

66	C326WPNE01	ACC.01	Relazione accessibilità
67	C326DPNE01	ACC.02	Planimetria accessibilità

S – PROGETTO STRUTTURALE

68	C326 WPS E01	S.01	Edificio 20 - Relazione Specialistica sulle strutture
69	C326 WPS E02	S.02	Edificio 20 - Tabulati di calcolo
70	C326 WPS E03	S.03	Edificio 20 - Relazione sui materiali
71	C326 WPS E04	S.04	Edificio 20 – Relazione geotecnica
72	C326 WPS E05	S.05	Edificio 20 – Relazione sulle fondazioni
73	C326 WPS E06	S.06	Edificio 20 – Piano di Manutenzione della parte strutturale dell'opera
74	C326DPS E01	S.07	Edificio 20 - Pianta primo livello - Interventi sulle strutture verticali
75	C326 DPS E02	S.08	Edificio 20 – Prospetti e sezioni – Interventi di risanamento e bonifica
76	C326 DPS E03	S.09	Edificio 20 – Prospetti e sezioni – Interventi di miglioramento sismico
77	C326 DPS E04	S.10	Edificio 20 - Carpenteria nuova copertura Piante, Sezioni e Dettagli
78	C326 DPS E05	S.11	Edificio 20 – Carpenteria nuova copertura 1/3 Viste assonometriche e Dettagli
79	C326 DPS E06	S.12	Edificio 20 – Carpenteria nuova copertura 2/3 Viste assonometriche e Dettagli
80	C326 DPS E07	S.13	Edificio 20 – Carpenteria nuova copertura 3/3 Distinte pesi profili e assemblaggi
81	C326 DPS E08	S.14	Edificio 20 – Fondazioni e carpenterie metalliche Quinta e strutture di sostegno impianti



82	C326 DPS E09	S.15	Edificio 20 – Abaco degli interventi
83	C326 WPS E07	S.16	Edificio 21 - Relazione Specialistica sulle strutture
84	C326 WPS E08	S.17	Edificio 21 - Tabulati di calcolo
85	C326 WPS E09	S.18	Edificio 21 - Relazione sui materiali
86	C326 WPS E10	S.19	Edificio 21 – Relazione geotecnica
87	C326 WPS E11	S.20	Edificio 21 – Relazione sulle fondazioni
88	C326 WPS E12	S.21	Edificio 21 – Piano di Manutenzione della parte strutturale dell'opera
89	C326 DPS E10	S.22	Edificio 21 - Pianta primo livello - Interventi sulle strutture verticali
90	C326 DPS E11	S.23	Edificio 21 – Prospetti e sezione – Interventi di risanamento, bonifica e miglioramento
91	C326 DPS E12	S.24	Edificio 21 – Rinforzo cordoli e copertura Pianta, Sezioni e Dettagli
92	C326 DPS E13	S.25	Edificio 21 – Fondazioni e Carpenterie metalliche struttura di sostegno impianti
93	C326 DPS E14	S.26	Edificio 21 – Abaco degli interventi

BA – BUILDING AUTOMATION

94	C326 WPI E01	BA.01	Relazione Automazione Integrata ED 20
95	C326 WPI E02	BA.02	Schemi funzionali e Scenari ED 20
96	C326 WPI E03	BA.03	Relazione Automazione Integrata ED21
97	C326 DPI E04	BA.04	Schemi funzionali e Scenari Ed 21

IE – SOTTO SISTEMA TECNOLOGICO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI E ITP

98	C326 WPI E05	IE.01	Relazione impianto elettrico, d'illuminazione e ITP ED 20
99	C326 DPI E06	IE.02	Albero dei Quadri e Schemi unifilari Quadri ED 20
100	C326 WPI E07	IE.03	Calcoli e verifica impianto elettrico – Carpenterie e distinta componenti quadri – Verifiche Termiche – Tabella cavi – Specifiche tecniche ED 20
101	C326 WPI E08	IE.04	Relazione Fulminazione con certificato ED 20
102	C326 DPI E09	IE.05	Planimetria impianto elettrico - ED 20 1/2
103	C326 DPI E10	IE.06	Planimetria impianto elettrico - ED 20 2/2
104	C326 DPI E11	IE.07	Planimetria impianto IT - ED 20
105	C326 WPI E12	IE.08	Relazione impianto elettrico e ITP ED 21
106	C326 DPI E13	IE.09	Albero dei Quadri e Schemi unifilari ED 21
107	C326 WPI E14	IE.10	Calcoli e verifica impianto elettrico – Carpenterie e distinta componenti quadri – Verifiche Termiche – Tabella cavi – Specifiche tecniche ED 21
108	C326 WPI E15	IE.11	Relazione Fulminazione con certificato ED 21
109	C326 DPI E16	IE.12	Planimetria impianto elettrico ED 21 1/2
110	C326 DPI E17	IE.13	Planimetria impianto elettrico ED 21 2/2
111	C326 DPI E18	IE.14	Planimetria impianto IT - ED 21
101	C326 WPI E08	IE.04	Relazione Fulminazione con certificato ED 20

BL – SOTTO SISTEMA BENESSERE VIVO

112	C326 WPI E14	BL.01	Relazione sull'illuminazione e specifiche ED 20
113	C326 DPI E20	BL.02	Planimetria impianto illuminazione ED 20 1/2



114	C326 DPI E21	BL.03	Planimetria impianto illuminazione ED 20 2/2
115	C326 WPI E22	BL.04	Calcoli e verifiche impianto illuminazione ED 20
116	C326 WPI E16	BL.05	Relazione sull'illuminazione e specifiche ED 21
117	C326 DPI E24	BL.06	Planimetria impianto illuminazione ED 21 1/2
118	C326 DPI E25	BL.07	Planimetria impianto illuminazione ED 21 2/2
119	C326 WPI E26	BL.08	Calcoli e verifiche impianto illuminazione ED 21

SB – SOTTO SISTEMA BENESSERE AERAILICA E CONDIZIONAMENTO

120	C326 WPI E18	SB.01	Relazione Specialistica SB ED 20
121	C326 WPI E28	SB.02	Schema funzionale impianto Condizionamento ED 20
122	C326 WPI E20	SB.03	Calcoli aerailici e condizionamento ED 20
123	C326 DPI E30	SB.04	Planimetria Edificio 20 Aerailica
124	C326 DPI E31	SB.05	Planimetria Edificio 20 Condizionamento
125	C326 DPI E32	SB.06	Particolari d'opera Aerailica ED 20
126	C326 DPI E33	SB.07	Particolari d'opera Condizionamento ED 20
127	C326 WPI E21	SB.08	Relazione Specialistica SB ED 21
128	C326 WPI E35	SB.09	Schema funzionale impianto Condizionamento ED 21
129	C326 WPI E23	SB.10	Calcoli aerailici e condizionamento ED 21
130	C326 DPI E37	SB.11	Planimetria Edificio 21 Aerailica e particolari d'opera
131	C326 DPI E38	SB.12	Planimetria Edificio 21 Condizionamento
132	C326 DPI E39	SB.13	Particolari d'opera Aerailica ED 21

SM – SOTTOSISTEMA MULTIMEDIALE

133	C326 WPI E40	SM.01	Relazione Sistema Multimediale ED 20
134	C326 DPI E41	SM.02	Planimetria e tabella predisposizioni Edificio 20
135	C326 DPI E42	SM.03	Relazione sulla rete dati ED 20
136	C326 DPI E43	SM.04	Planimetria rete dati ED 20
137	C326 WPI E44	SM.05	Relazione Sistema Multimediale ED2 1
138	C326 DPI E45	SM.06	Planimetria e tabella predisposizioni ED 21
139	C326 DPI E46	SM.07	Relazione sulla rete dati ED 21
140	C326 DPI E47	SM.08	Planimetria rete dati E 21

ISS – SOTTOSISTEMA SAFETY AND SECURITY

141	C326 WPI E48	ISS.01	Relazione sottosistema Safety ED 20
142	C326 DPI E49	ISS.02	Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20
143	C326 DPI E50	ISS.03	Planimetria impianto EVAC con schema ED 20
144	C326 WPI E51	ISS.04	Relazione sottosistema Safety ED 21
145	C326 DPI E52	ISS.05	Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21
146	C326 DPI E53	ISS.06	Planimetria impianto EVAC ED 21

SI – SOTTOSISTEMA IDRICO SANITARIO - ACQUA DUALE

147	C326 WPI E54	SI.01	Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale e calcoli ED20
148	C326 DPI E56	SI.02	Planimetria d'insieme impianti ED 20
149	C326 DPI E56	SI.03	Calcoli ED 20
150	C326 WPI E57	SI.04	Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale e calcoli ED 21



151	C326 DPI E57	SI.05	Planimetria d'insieme impianti ED 21
152	C326 DPI E59	SI.06	Calcoli ED 21

SA – ACUSTICA PASSIVA

153	C326 WPI E61	SA.01	Relazione Acustica passiva ED 20
154	C326 DPI E62	SA.02	Particolari d'opera ED 20
155	C326 WPI E63	SA.03	Relazione Acustica passiva ED 21
156	C326 DPI E64	SA.04	Particolari d'opera ED 21

PI – SOTTO SISTEMA PREVENZIONE E MISURE ANTINCENDIO

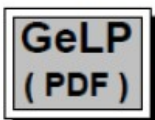
157	C326 DGU E01	E.01	Inquadramento territoriale
158	C326 DPI E55	PI.02	Planimetria di inquadramento generale Edificio 20
159	C326 WPI E42	PI.03	Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20
160	C326 DPI E56	PI.04	Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 20
161	C326 DPI E57	PI.05	Sezioni e prospetti Edificio 20
162	C326 DPI E58	PI.06	Planimetria di inquadramento generale Edificio 21
163	C326 WPI E43	PI.07	Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21
164	C326 DPI E59	PI.08	Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 21
165	C326 DPI E60	PI.09	Sezioni e prospetti Edificio 21

PARERI ACQUISITI

166	C326 WGN E18	G.27	Pareri acquisiti sul progetto definitivo
-----	--------------	------	--

Rilevato che il costo preventivato degli interventi così come risultante nel quadro economico esecutivo di assestamento allegato al progetto esecutivo, ammonta a € 5.600.000,00 (o.f.c.) e risulta essere così distinto:





Quadro Economico Progetto Esecutivo

Progressivo versione PDF: 18862

generato in data: 21/08/2024

Cod.Proc: 15066 Oggetto: RESTAURO EDIFICIO POLIFUNZIONALE PRESSO FORTE MARGHERA A MESTRE

A) Importi dei Lavori

importi esecuzione lavori		importi per l'attuazione dei piani di sicurezza		spese di progettazione	
a misura	3.352.056,44	a misura	145.374,11		0,00
a corpo		a corpo			
in economia		in economia			
totale	3.352.056,44	totale	145.374,11		

importo a base di gara	3.497.430,55	% IVA(*)	10	importo IVA	349.743,06
------------------------	--------------	----------	----	-------------	------------

B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante

somme a disposizione	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
1) lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto				
2) rilievi accertamenti ed indagini	19.885,48			19.885,48
3) allacciamenti a pubblici servizi	37.022,34			37.022,34
4) imprevisti	340.000,00			340.000,00
5) acquisizione aree o immobili				
6) accantonamento	394.199,63			394.199,63
7a) spese tecniche (incarichi esterni)	544.136,95			544.136,95
7b) spese tecniche (incentivi)	50.363,00			50.363,00
8) Spese per attività tec. anm. connesse alla progettazione	202.672,50			202.672,50
9) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	14.731,36			14.731,36
10) spese per pubblicità e opere artistiche	15.760,00			15.760,00
11) spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	134.055,13			134.055,13
totale	1.752.826,39			
12) IVA			349.743,06	
totale a disposizione	2.102.569,45			
totale complessivo	5.600.000,00			

(*) in caso di % IVA differenti sulla voce la % indicata è un valore medio

Quadro Economico aggregato

importo lavori (o.f.c.)	3.847.173,61
somme a disposizione (o.f.c.)	1.702.463,39
incentivi	50.363,00
totale complessivo	5.600.000,00



Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di approvare la spesa complessiva di € 5.600.000,00=(o.f.c.) per la realizzazione di quanto in oggetto (CUP D74H21000250001), che trova copertura al cap. 21522/993 "Beni immobili PNC Cultura", cod. Gest. 999 "Beni Immobili n.a.c., spesa finanziata con Contributi dello Stato Piano Nazionale Complementare (PNC) – Cultura;

Visto che la società Inarcheck SpA, con sede in Milano (MI) via Gaetano Negri, 8 cap 20123, P.IVA 03465090961, incaricata per la fase di verifica in forza del contratto specifico sottoscritto dall'Amministrazione comunale in attuazione dell'Accordo quadro, ha trasmesso in data 26/07/2024, acquisito con PG n. 2024/0379797, il rapporto finale di verifica del progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e allegato al presente provvedimento (allegato A);

Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo, PG n. 2024/390614 del 02/08/2024 redatto dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ing. Francesca Marton ai sensi dell'art. 26 co. 8 del d.lgs. n. 50/2016, allegato al presente provvedimento (allegato B);

DATO ATTO:

- dell'art. 23 co. 16 del d.lgs. n. 50 del 2016, secondo il quale, per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato sulla base dei prezzari regionali aggiornati annualmente, letto in combinato disposto con l'art. 29 co. 1 lett. b) e co. 11 d.l. n. 4/2022, convertito in legge 28 marzo 2022, n. 25, e con l'art. 26 del d.l. n. 50/2022 e s.m.i. (convertito dalla legge 15 luglio 2022, n. 91) recante "Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori";
- della deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 572 del 27/05/2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28/05/2024) avente ad oggetto "Approvazione dell'Aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2024. Art. 41, comma 13, del D. Lgs n. 36/2023 , art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003" e, in particolare, dell'Allegato A – Relazione illustrativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene statuito che "data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe";
- che l'elenco prezzi unitari del progetto esecutivo risulta composto da prezzi desunti dal prezzario regionale 2024 approvato con d.G.R. n. 572 del 27/05/2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28/05/2024) e da redazione di nuovi prezzi;

Valutata quindi l'opportunità di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto e di disporre l'adesione all'accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04) Lotto Geografico 1. Nord – CIG (AQ) 929382857C per il Sublotto prestazionale 3: Lavori, sottoscritto tra l'Amministrazione Titolare – Ministero della Cultura e l'aggiudicatario di cui si dirà in seguito;

Dato altresì atto che ai sensi dell'art. 105, co. 1 e 2, D.Lgs. n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti sono tenute ad indicare nella determinazione a contrarre, previa adeguata motivazione, le ragioni per le quali specifiche prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto d'appalto debbano essere eseguite prevalentemente dall'aggiudicatario;

Si rende necessario in relazione alla subappaltabilità delle lavorazioni oggetto dell'appalto e in conformità a quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., definire che per la categoria prevalente OG2 "restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela" il limite del subappalto è fissato entro il 49,99% dell'importo della categoria.



Per le restanti categorie si rimanda alla TABELLA "A" – Categoria prevalente e categorie subappaltabili dei lavori (articoli 61 del d.P.R. n. 207/2010) contenuta nelle Condizioni Particolari approvate con il presente provvedimento e allegate allo stesso.

Ritenuto altresì di provvedere alla liquidazione con l'emissione di diversi stati di avanzamento dei lavori con relativi certificati di pagamento così come indicato nelle Condizioni Generali agli artt. 26 s.s. allegate al presente provvedimento;

Preso atto che:

- Invitalia ha elaborato gli atti di gara relativi alla procedura succitata, previa condivisione con il Responsabile del Procedimento dell'Ente aderente ("Amministrazione Titolare"), il dott. Nicola Macrì, tramite mail del 15 marzo 2022;
- con determina a contrarre dell'Ente Aderente ("Amministrazione Titolare") prot. n. SG/15/03/2022|DETERMINA17 del 15 marzo 2022, prot. Invitalia n. 67953 del 15 marzo 2022 si è determinato di procedere ai sensi dell'art. 32, comma 2, d.lgs. n. 50/2016 s.m.i., secondo le modalità succitate;
- il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 giugno 2022 (pubblicato sul n. 2022/S127-360290 il 5 luglio 2022) e altresì pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 1°luglio 2022 e che la restante documentazione di gara è stata pubblicata sul profilo di Invitalia, in forza della quale quest'ultima ha indetto ed aggiudicato la procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2-OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22-IA.02-IA.04-S.04);
- il bando di gara relativo all'intervento in oggetto è stato pubblicato in data antecedente alla data in cui il d.lgs. n. 36 del 2023 ha acquistato efficacia (1° luglio 2023) e, pertanto, ricorre l'ipotesi di cui all'art. 226, co. 2, let. b) d.lgs. n. 36 del 2023 secondo cui continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 ai procedimenti in corso, tra i quali vi rientra anche l'ipotesi di procedure e di contratti per i quali i bandi o avvisi, con cui si indice la procedura di scelta del contraente, siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;
- con provvedimento di aggiudicazione prot. n. 037881 del 23/12/2022, Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza, ha aggiudicato i relativi Accordi Quadro ai sensi dell'art. 37, co. 7, let. b), del d.lgs. n. 50/2016; in particolare il Lotto Geografico 1 – NORD, Sub-lotto prestazionale 3: lavori è stato aggiudicato al seguente operatore economico: VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA) BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1) il cluster "AQ1-Venezia 6" (corrispondente al C.I. 15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre"). Il raggruppamento ha offerto un ribasso pari al 14,77700%;
- Invitalia ha acquisito le verifiche di legge sul possesso, da parte degli Aggiudicatari, dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 d.lgs. n. 50/2016, ivi comprese quelle relative alla normativa antimafia, nonché dei requisiti di ordine speciale, di cui all'art. 83 d.lgs. n. 50/2016, e dei requisiti specifici previsti dal PNRR, di cui agli artt. 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 del Sub-Disciplinare di gara, relativi al rispetto degli obblighi sulle pari opportunità;

Richiamato l'art. 17 del Disciplinare Unico relativo alla "procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2-



OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22-IA.02-IA.04-S.04)” e, in particolare, il penultimo capoverso dell’art. 17 secondo cui “l’Accordo Quadro potrà essere stipulato solo all’esito della verifica, condotta da Invitalia, dell’effettivo possesso in capo all’Aggiudicatario dei requisiti speciali richiesti nella lex specialis e dei requisiti di ordine generale”;

Visto il “verbale di consegna sotto riserva di legge e di avvio dell’esecuzione delle prestazioni oggetto dell’accordo quadro in via d’urgenza” del 6 febbraio 2023 con il quale l’Amministrazione titolare (Ministero della Cultura), con prot. n. SG|06/02/2023|VERBALE 13 ha proceduto in via d’urgenza, ai sensi dell’art. 32, co. 8, d.lgs. n. 50/2016 secondo quanto previsto dall’art. 8, co. 1, let. a) del d.l. n. 76/2020 s.m.i., all’esecuzione dell’Accordo Quadro nelle more della sua stipulazione;

Preso atto che il predetto verbale dispone - tra le altre - che “i soggetti attuatori elencati nell’Allegato A.1 al Disciplinare Unico, in ragione del presente verbale di avvio in via d’urgenza, potranno esercitare, a loro volta, la facoltà di avviare in via d’urgenza l’esecuzione dei Contratti Specifici - precisandosi che i termini e la durata dell’appalto si intendono decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio in via d’urgenza dell’esecuzione dei Contratti Specifici [...]”;

Visto il contratto di Accordo quadro, identificato con n. 170, sottoscritto in data 13 giugno 2023 tra l’Amministrazione Titolare – Ministero della Cultura e l’appaltatore: VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA) BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1), relativamente al Cluster AQ1 – Venezia 6 – Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Città di Venezia e, in particolare, l’allegato 1 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” che alla voce “Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni” richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre “dell’avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell’importo del contratto” e quelle “in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell’oggetto dell’affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti”;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell’importo del contratto, considerato che si tratta di procedura di adesione ad Accordo quadro gestito dalla Centrale di committenza Invitalia per conto dell’Amministrazione Titolare Ministero della Cultura;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerato che la suddivisione in sub-lotti prestazionali, così come realizzata, è stata operata dall’Amministrazione Titolare Ministero della Cultura e non è sindacabile dal Comune di Venezia, quale Soggetto attuatore di secondo livello, apparendo – per quanto a conoscenza – coerente in ogni caso con la normativa vigente;

Dato atto che:

- nel succitato Accordo di collaborazione tra La Fondazione La Biennale di Venezia e il Comune di Venezia, il Comune di Venezia viene individuato quale “Soggetto attuatore di secondo livello” degli interventi oggetto di Accordo e viene disposto, all’articolo 4, che il Comune di Venezia si impegna a “eseguire la realizzazione operativa degli interventi e svolgere il ruolo di stazione appaltante con l’impegno di osservare le prescrizioni contenute nel Disciplinare di cui alle premesse, in ordine alle modalità di attuazione dell’intervento”;
- l’Accordo con il quale La Fondazione La Biennale di Venezia ha individuato il Comune di Venezia quale “Soggetto attuatore di secondo livello” degli interventi a quest’ultimo demandati è stato notificato al Ministero della Cultura, nella persona del dott. Nicola



Macrì del "Servizio V – Contratti e Attuazione Programmi Segretariato Generale", in data 24/10/2022, conformemente a quanto disposto dal d.P.C.m. 8 ottobre 2021, che indica i soggetti responsabili dell'attuazione dei singoli progetti consentendo a questi ultimi di individuare quali "Soggetti attuatori di secondo livello Stazioni Appaltanti";

Considerato che

- il Comune di Venezia è pertanto legittimato, in forza del combinato disposto dei molteplici provvedimenti succitati, a esercitare quale Soggetto Attuatore di secondo livello la facoltà di avviare in via d'urgenza l'esecuzione dei Contratti Specifici;
- si rende, tuttavia, necessario per il Comune di Venezia, dapprima, aderire all'Accordo Quadro e, in forza di ciò, prendere atto dell'aggiudicazione della procedura di gara operata da Invitalia in attuazione delle direttive ricevute dall'Amministrazione Titolare del finanziamento e di adottare la conseguente determinazione a contrattare ex art. 192 del d.lgs. n. 267/2000 s.m.i., provvedendo, in quanto ritenuto necessario, ad emettere l'Ordine di Attivazione dell'Accordo Quadro e alla successiva consegna sotto riserva di legge delle prestazioni e/o dei lavori, in pendenza della stipula dei Contratti Specifici;

Ritenuto conveniente e opportuno, oltre che necessario allo scopo di accelerare la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC), procedere ad emettere l'ordine di attivazione del contratto specifico (il cui format è allegato al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale), ricorrendo all'Accordo Quadro sopra richiamato e stipulato dal Ministero della Cultura, quale Amministrazione Titolare, con gli aggiudicatari della procedura d'appalto aperta, per conseguire le seguenti prestazioni: Sub-lotto prestazionale 3: Lavori per l'intervento PNC – MIC – ID. n. 1.19 - C.I. 15066 denominato "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre" - CUP D74H21000250001 ricompreso nel "Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia";

Considerato che la modalità di cui al punto precedente è giustificata, in particolare, dalla necessità di procedere consegna dei lavori, così come previsto dal Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50 del 2016, in tempi certi e celeri, anche considerata la fonte di finanziamento complementare a finanziamenti eurounitari che impone il conseguimento di specifici milestone e target;

Dato atto che

- il Comune di Venezia, quale Soggetto Attuatore di secondo livello, avvierà ogni attività prodromica necessaria alla stipula del Contratto Specifico e, in particolare, in ottemperanza a quanto disposto dalla nota MIC|MIC_SG_SERV V-|17/08/2023|0028391-P del "Ministero della Cultura-Segretariato Generale Sezione V-Contratti e attuazione programmi", l'avvio delle verifiche relative al perdurante possesso dei requisiti ex artt. 80 e 83 d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in capo all'aggiudicatario in ottemperanza a quanto disposto dalla nota MIC|MIC_SG_SERV V|17/08/2023|0028391-P del "Ministero della Cultura-Segretariato Generale Sezione V-Contratti e attuazione programmi";
- solo successivamente all'esito positivo di tutte le verifiche concernenti il perdurante possesso dei requisiti prescritti dagli artt. 80 e 83 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016 si procederà alla sottoscrizione del Contratto specifico;

Richiamati l'art. 8, co. 1, let. a) del d.l. n. 76 del 2020 (c.d. d.l. Semplificazione) e s.m.i. in combinato disposto con gli artt. 224, co. 2, let. c) del d.lgs. n. 36/2023 che dispone che è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui



all'articolo 80 del d.lgs. n. 50 del 2016, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura per tutte le procedure disciplinate dal d.lgs. n. 50 del 2016 avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del d.l. n. 76 del 2020;

Dato atto che questa Amministrazione, in forza della succitata disposizione legislativa e di quanto statuito all'art. 17 del Disciplinare Unico succitato nonché alla luce di quanto disposto nel surriferito "*verbale di consegna sotto riserva di legge e di avvio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro in via d'urgenza*", ha la necessità di ricorrere alla facoltà di cui all'art. 8, co. 1, let. a) del d.l. n. 76 del 2020 (c.d. d.l. Semplificazione) e s.m.i. in combinato disposto con gli artt. 224, co. 2, let. c), del d.lgs. n. 36 del 2023;

Considerato che l'Amministrazione, quale Soggetto attuatore, ritiene di dover procedere con l'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza anziché con la sottoscrizione del contratto specifico, previo inserimento della clausola risolutiva espressa (si veda la facoltà di cui al "*verbale di consegna sotto riserva di legge e di avvio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro in via d'urgenza*" dell'Accordo Quadro), alla luce di quanto disposto dalla "misura comune" contenuta nel vigente PIAO del Comune di Venezia che impone l'acquisizione degli esiti delle verifiche dei requisiti di ordine generale prima della stipulazione del contratto con l'operatore economico;

Dato atto che, successivamente all'emissione dell'Ordine di Attivazione surriferito, il Soggetto Attuatore in epigrafe ricorrerà all'Accordo Quadro mediante la stipula di Contratti Specifici, attuativi dell'Accordo Quadro stesso;

Richiamato l'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 s.m.i. che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;

Ritenuto:

- di prendere atto dell'aggiudicazione, avente prot. n. 037881 del 23/12/2022, del RUP di Invitalia in favore dell'operatore economico VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA) BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1) con sede legale in Roma, via degli Scipioni, 153 – CAP 00192, C.F. e P. IVA 08066951008 risultato aggiudicatario del *Cluster* AQ1-Venezia 6 nel Lotto Geografico 1.NORD - Sub-lotto prestazionale 3 – Lavori, avendo offerto un ribasso pari al 14,777700%;
- di aderire all'accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2-OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22-IA.02-IA.04-S.04) Lotto Geografico 1. Nord – CIG (AQ): 929382857C per il Sub-lotto prestazionale 3 – Lavori;
- di determinare che il Comune di Venezia, quale Soggetto attuatore di secondo livello – Stazione appaltante, provveda ad emettere l'Ordine di attivazione dell'Accordo Quadro relativo al *cluster* di riferimento e a ricorrere alla facoltà di cui all'art. 8, co. 1, let. a) del d.l. n. 76 del 2020 (c.d. d.l. Semplificazione) e s.m.i in combinato disposto con gli artt. 224, co. 2, let. c), del d.lgs. n. 36 del 2023, conformemente alla facoltà di cui all'art. 17 del Disciplinare Unico surriferito;
- di prendere atto dello schema di "contratto specifico" allegato al Disciplinare di gara che è stato approvato e pubblicato dalla Centrale di Committenza Invitalia s.p.a. e di recepirne, per quanto di competenza, il contenuto;
- di approvare le Condizioni particolari, allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, che in forza di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, del Contratto specifico, ne integrano il contenuto;



- di determinare che il Comune di Venezia, quale Soggetto attuatore di secondo livello – Stazione appaltante, provveda a sottoscrivere, una volta acquisiti tutti gli esiti relative al perdurante possesso dei requisiti, il “contratto specifico” succitato in forma di scrittura privata, o quella pubblica-amministrativa, ove gli uffici competenti della Segreteria Generale del Comune di Venezia ne ravvisino i presupposti;

Rilevato che l'importo lavori a cui applicare il ribasso offerto pari al 14,777700% ammonta ad € 3.352.056,44= (o.f.e.) a cui aggiungere € 145.374,11= (o.f.e.) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Considerato pertanto che:

- l'importo complessivo da impegnare per il sub lotto prestazionale 3: lavori, al netto del ribasso di aggiudicazione, ammonta ad € 3.302.306,89 (o.f.c.);
- la succitata spesa di € 3.302.306,89 (o.f.c.) può trovare copertura al cap. 21522/993 “Beni Immobili PNC Cultura”, cod. Gest. 999 “Beni Immobili n.a.c”, spesa finanziata con con Contributo dello Stato PNC Cultura, che presenta la necessaria disponibilità;

Richiamati:

- il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165”, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, che all'art. 2, comma 3, fa obbligo all'Amministrazione di estendere, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese che realizzano opere in favore della medesima, inserendo a tal fine nei contratti di appalto apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice;
- il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è assolta dall'Ing. Francesca Marton, giusto provvedimento di nomina PG 587778 del 20/12/2022 a firma del Direttore dell'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti;
- la funzione di Responsabile dell'Istruttoria è assolta dall'arch. Silvia Caniglia;
- il Codice Unico di Progetto (CUP) è D74H21000250001 e il CIG derivato è B2CDF9296D;
- il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, al Responsabile dell'Istruttoria e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 42, comma 1 e 2, del d.lgs. 50 del 2016 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia;
- la coincidenza dei ruoli di Responsabile Unico del Procedimento e di Dirigente firmatario del presente atto non può essere ovviata per le seguenti ragioni:
 - l'atto di nomina del RUP, a firma del Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, è atto autonomo e antecedente alla presente determinazione e inerisce l'intero procedimento afferente all'intervento in materia di lavori pubblici di cui all'oggetto;



- l'intervento oggetto della presente determinazione comporta l'opportunità che il RUP abbia un ruolo dirigenziale in considerazione anche della necessità di rapportarsi e di interloquire con soggetti con qualifica dirigenziale di altre Amministrazioni;
- il centro di costo del presente intervento è in capo al Dirigente del Settore intestato e tale aspetto non può essere ovviato in quanto l'ambito dell'intervento afferisce alle competenze del citato Settore;
- al fine di bilanciare la coincidenza delle funzioni di RUP e di Dirigente nel medesimo soggetto, seppur necessitato e consentito dalla normativa succitata, si è valutato di individuare un responsabile dell'istruttoria distinto dal RUP;

Vista la dichiarazione del RUP, ing. Francesca Marton, acquisita agli atti con PG n. 390702 del 02/08/2024 nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'operatore economico di cui alla presente determinazione e con l'intervento in oggetto;

Richiamati:

- l'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. in merito agli incentivi per funzioni tecniche e quanto previsto dal regolamento comunale approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 157 del 14/05/2019, recante norme e criteri applicativi al suddetto articolo;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e il successivo d.P.C.M. 28 dicembre 2011 avente ad oggetto "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267/2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e quanto previsto dal regolamento comunale approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 157 del 14/05/2019, il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche da destinare al personale è pari all'80% di quanto calcolato applicando l'aliquota dell'1,8% all'importo al netto di IVA di € 3.497.430,55 posto a base di gara e viene quantificato in € 50.363,00;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N. 10 - manutenzione puntuali su beni propri - tipologia 1 - interventi di manutenzione puntuale straordinaria - associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15066 risulta così determinato:



Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	32.793,01	5.458.506,04	108.700,95	5.600.000,00
Impegnato	32.793,01	543.112,93	108.700,95	

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

Dato atto che la presente determinazione dovrà essere trasmessa all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. n. 488/1999;

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo dell'intervento C.I. 15066 "RESTAURO EDIFICIO POLIFUNZIONALE PRESSO FORTE MARGHERA A MESTRE", composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e depositati agli atti;
2. di approvare la spesa complessiva di € 5.600.000,00=(o.f.c.), relativa alla realizzazione dell'intervento CI 15066 (CUP D74H21000250001) così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;
3. di aderire all'accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento *di lavori (OG2-OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22-IA.02-IA.04-S.04)* Lotto Geografico 1. Nord - CIG (AQ): 929382857C per il Sublotto prestazionale 3: Lavori;
4. di prendere atto dell'aggiudicazione, avente prot. n. 0373881 del 23/12/2022, del RUP di Invitalia in favore del raggruppamento temporaneo tra VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA), con sede in Via Scipioni 153 - Roma codice fiscale e partita IVA 08066951008, BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) con sede in via Di Passo Lombardo 259 - Roma codice fiscale e partita IVA 04571101007, EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1) con sede in via Cesare Mori - Gangi (Palermo) codice fiscale e partita IVA 05648090826;
risultato aggiudicatario del *Cluster AQ1-Venezia6* nel Lotto Geografico 1.NORD - Sub-lotto prestazionale 3: Lavori, avendo offerto un ribasso pari a 14,777700%;
5. di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui interamente richiamate, ad emettere l'Ordine di attivazione del contratto specifico (*format* allegato e parte integrante del presente atto), ricorrendo all'Accordo Quadro sopra richiamato, per conseguire le seguenti prestazioni: Esecuzione Lavori, da parte del raggruppamento temporaneo tra VALORI SCARL CONSORZIO STABILE



(MANDATARIA), con sede in Via Scipioni 153 – Roma codice fiscale e partita IVA 08066951008, BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) con sede in via Di Passo Lombardo 259 – Roma codice fiscale e partita IVA 04571101007, EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1) con sede in via Cesare Mori – Gangi (Palermo) codice fiscale e partita IVA 05648090826, risultato aggiudicatario della procedura indetta da Invitalia, quale Centrale di Committenza, per conto dell'Amministrazione Titolare Ministero della Cultura (prot. n. 0373881 del 23/12/2022);

6. di ricorrere all'esecuzione del contratto specifico in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell'art. 8, comma 1, let. a) del D.L. n. 76 del 2020 (c.d. D.L. Semplificazione) e s.m.i. in combinato disposto con gli artt. 224, comma 2, let. c), del D.Lgs. n. 36 del 2023, conformemente alla facoltà di cui all'art. 17 del Disciplinare Unico allegato al Bando di gara citato in premessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
8. di recepire lo schema di "Contratto Specifico" già approvato dall'Amministrazione Titolare Ministero della Cultura e predisposto da Invitalia s.p.a., allegato alla presente, stabilendo, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267 del 2000, che:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire è l'individuazione dell'operatore economico che realizzerà il Sublotto prestazionale 3: Lavori;
 - b) l'oggetto del contratto è l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento PNC MIC ID. n. 1.19 "ALTRI INTERVENTI – RESTAURO EDIFICIO POLIFUNZIONALE" C. I. 15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre" CUP D74H21000250001;
 - c) la forma del contratto è quella della scrittura privata o quella pubblica amministrativa ove gli uffici competenti della Segreteria Generale del Comune di Venezia ne ravvisino i presupposti, sul modello dello schema di "contratto specifico" allegato;
 - d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto accettato dall'impresa in sede di gara, così come integrato delle clausole specifiche previste dal Comune di Venezia, allegato alla presente;
 - e) la scelta del contraente è avvenuta a seguito di procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del d.lgs n. 50/2016, realizzata, su piattaforma telematica, dalla centrale di committenza invitalia s.p.a. e mediante adesione e contestuale emissione dell'ordine di attivazione dell'accordo quadro relativo;
9. di approvare le "Condizioni particolari" da allegare al c.d. "Oda" e allegare al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
10. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa al raggruppamento temporaneo tra VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA), con sede in Via Scipioni 153 – Roma codice fiscale e partita IVA 08066951008, BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) con sede in via Di Passo Lombardo 259 – Roma codice fiscale e partita IVA 04571101007, EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1) con sede in via Cesare Mori – Gangi (Palermo) codice fiscale e partita IVA 05648090826, l'esecuzione dei lavori alle condizioni previste nei Documenti di gara, nell'Ordine di Attivazione e nello schema di contratto specifico;
11. di stabilire che il Comune di Venezia, quale soggetto attuatore di secondo livello, provveda mediante verbale di consegna sotto riserva di legge all'avvio



dell'esecuzione delle prestazioni in oggetto in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32, comma 8, D.Lgs. n. 50/2016 secondo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, let. a) del D.L. n. 76/2020 s.m.i. in combinato disposto con gli artt. 224, comma 2, let. c), del D.Lgs. n. 36 del 2023, nelle more della stipulazione del relativo Contratto specifico, così come previsto dall'art. 17 del Disciplinare Unico richiamato in premessa;

12. di sottoscrivere il succitato Contratto specifico con gli aggiudicatari della procedura d'appalto operata dalla Centrale di Committenza Invitalia al completamento delle verifiche relative al perdurante possesso dei requisiti e salvo buon esito delle stesse;
13. di impegnare a favore del raggruppamento temporaneo tra imprese VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA), con sede in Via Scipioni 153 – Roma codice fiscale e partita IVA 08066951008, BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) con sede in via Di Passo Lombardo 259 – Roma codice fiscale e partita IVA 04571101007, EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1) con sede in via Cesare Mori – Gangi (Palermo) codice fiscale e partita IVA 05648090826 per l'esecuzione dei lavori come indicato in premessa, la spesa complessiva di Euro € 3.302.306,89= (o.f.c.) – CIG derivato B2CDF9296D/ CUP D74H21000250001, come segue:
 - € 660.461,38.= (o.f.c.) a carico del Bilancio 2024 al cap. 21522/993 "Beni Immobili PNC Cultura", cod. Gest. 999 "Beni Immobili n.a.c", spesa finanziata con con Contributo dello Stato PNC Cultura che presenta la necessaria disponibilità;
 - € 2.641.845,51.= (o.f.c.) a carico del Bilancio 2025, al cap. 21522/993 "Beni Immobili PNC Cultura", cod. Gest. 999 "Beni Immobili n.a.c", spesa finanziata con con Contributo dello Stato PNC Cultura che presenta la necessaria disponibilità;
14. di impegnare, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 14 maggio 2019, il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche quantificato € 50.363,00.= per la copertura degli incentivi da riconoscere al personale pari all'80% di quanto calcolato applicando l'aliquota del 1,8% all'importo LAVORI, al netto di Iva, posto a base di gara pari a € 3.497.430,55.=;
15. che la succitata spesa di € 50.363,00.= sarà a carico del Bilancio 2024 al cap. 21522/993 "Beni Immobili PNC Cultura", cod. Gest. 999 "Beni Immobili n.a.c", spesa finanziata con con Contributo dello Stato PNC Cultura che presenta la necessaria disponibilità;
16. di approvare il seguente quadro economico di aggiudicazione per l'esecuzione dell'intervento in oggetto:



A) Importi dei Lavori

importi esecuzione lavori		importi per l'attuazione dei piani di sicurezza	
misura	2.856.723,06	a misura	145.374,11
		a corpo	
in economia		in economia	
totale	2.856.723,06	totale	145.374,11

importo lavori al netto del ribasso del	%	% IVA(*)	importo IVA
3.002.097,17		10	300.209,72

B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante

somme a disposizione	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
1) lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto				
2) rilievi accertamenti ed indagini	19.885,48			19.885,48
3) allacciamenti a pubblici servizi	37.022,34			37.022,34
4) imprevisti	340.000,00			340.000,00
5) acquisizione aree o immobili				
6) accantonamento	394.199,63			394.199,63
7a) spese tecniche (incarichi esterni)	544.136,95			544.136,95
7b) spese tecniche (incentivi)	50.363,00			50.363,00
8) Spese per attività tec. amm. connesse alla progettazione	202.672,50			202.672,50
9) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	14.731,36			14.731,36
10) spese per pubblicità e opere artistiche	15.760,00			15.760,00
11) spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	134.055,13			134.055,13
totale	1.752.826,39			
12) IVA	300.209,72			
totale a disposizione	2.053.036,11			
totale complessivo	5.055.133,28			

(*) in caso di % IVA differenti sulla voce la % indicata è un valore medio

Ribasso

importo	%	IVA	importo	IVA %(*)	importo lordo	Totale (A+B+Ribasso)
495.333,38	14,7777	49.533,34		10	544.866,72	5.600.000,00

Quadro Economico aggregato

importo lavori (o.f.c.)	3.302.306,89
somme a disposizione (o.f.c.)	1.702.463,39
incentivi	50.363,00
totale complessivo	5.055.133,28



17. di dare atto che a seguito dell'approvazione del presente atto il cronoprogramma finanziario dell'intervento risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	32.793,01	1.253.937,31	4.313.269,68	5.600.000,00
Impegnato	32.793,01	1.253.937,31	2.750.546,46	

18. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
19. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare gli accertamenti di entrata secondo i principi contabili di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011;
20. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10 - Manutenzioni puntuali - tipologia 1 - manutenzioni straordinarie puntuali", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
21. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è ing. Francesca Marton e che il Responsabile dell'Istruttoria è l'arch. Silvia Caniglia;
22. di sottoporre l'efficacia del presente provvedimento alla condizione sospensiva dell'esito positivo della persistenza dei requisiti soggettivi in capo all'aggiudicatario previsti dalla normativa vigente;
23. di dare atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. n. 267 del 2000 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del visto di regolarità contabile secondo quanto disposto con circolare della Direzione Finanziaria PG n. 521135 del 9 novembre 2016;
24. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
25. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 29 co. 1 d.lgs. n. 50/2016.

LA DIRIGENTE

ing. Francesca Marton

atto firmato digitalmente

Allegati:

- A) verbale di verifica del progetto esecutivo, PG n. 2024/379797 del 26/07/2024;



- B) verbale di validazione del progetto esecutivo, PG n. 2024/390614 del 02/08/2024;
- C) aggiudicazione Accordo Quadro prot. n. 037881 del 23/12/2022, del RUP di Invitalia;
- D) "verbale di consegna sotto riserva di legge e di avvio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'accordo quadro in via d'urgenza" del 6 febbraio 2023 e avente prot. n. SG|06/02/2023| VERBALE 13, sottoscritto dal Ministero della Cultura;
- E) contratto di Accordo quadro, identificato con n. SG|13/06/2023|CONTRATTO 170, sottoscritto in data 13 giugno 2023 tra l'Amministrazione Titolare – Ministero della Cultura e l'appaltatore; (contratto di Accordo quadro, identificato con n. 105, sottoscritto in data 10 maggio 2023? da DD verificatori)
- F) format Ordine di Attivazione;
- G) Condizioni Generali;
- H) Condizioni Particolari allegate all'OdA;
- I) schema "Contratto specifico".



CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1824

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 14641/2024 del 26/08/2024 - NON ESECUTIVO "(PNC) C.I. 15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre".

Det di approvazio"

"(PNC) C.I.15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre".

Det di approvazione PE, adesione Accordo Quadro affidamento di lavori (OG2–OG11) e servizi

di ingegneria e architettura (E.22–IA.02–IA.04–S.04) Lotto Geografico 1-Nord-Sub-lotto prestazionale 3 Lavori, AQ1-Venezia6, presa d'atto aggiudicazione, det a contr ex art 192 dlgs

n 267/00 smi, avvio esecuzione in via d'urgenza OdA, impegno di spesa e accertamento di entrata. Atto da pubblicare."

autorizzazione Proposta di determina 1824/2024 del 21/08/2024

ref. prenotazione n. 10327/2023 - autorizzazione Determine 789/2023

L'impegno di spesa numero 14641/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	05022.02.021522993 - BENI IMMOBILI PNC CULTURA - Comp. 2024	660.461,38
<i>Resp. servizio</i>	CULTURA	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.	
<i>CIG</i>	B2CDF9296D CUP D74H21000250001	
<i>Opera</i>	9974 - 15066/000 - Restauro edificio Polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre	
<i>Tipo Spesa</i>	3642 - LAV - IMPORTO LAVORI	
<i>Tipo Finanz.</i>	1341 - 022.007.999 CONTRIBUTI STATO PNC CULTURA	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
<i>Capitolo</i>	05022.02.021522993 - BENI IMMOBILI PNC CULTURA - Comp. 2025	2.641.845,51
<i>Resp. servizio</i>	CULTURA	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.	
<i>CIG</i>	B2CDF9296D CUP D74H21000250001	
<i>Opera</i>	9974 - 15066/000 - Restauro edificio Polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre	
<i>Tipo Spesa</i>	3642 - LAV - IMPORTO LAVORI	
<i>Tipo Finanz.</i>	1341 - 022.007.999 CONTRIBUTI STATO PNC CULTURA	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	

Totale: 3.302.306,89

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

05022.02.021522993 a competenza 2024 al 26/08/2024

Stanziamiento di bilancio	1.253.937,31 +
Impegni precedenti	543.112,93 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	710.824,38 =
Ammontare del presente impegno	660.461,38 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	50.363,00 =

05022.02.021522993 a competenza 2025 al 26/08/2024

Stanziamiento di bilancio	4.313.269,68 +
Impegni precedenti	108.700,95 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	4.204.568,73 =
Ammontare del presente impegno	2.641.845,51 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	1.562.723,22 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 26 agosto 2024



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 14642/2024 del 26/08/2024 - NON ESECUTIVO "(PNC) C.I. 15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre".

Det di approvazio"

"(PNC) C.I.15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre".

Det di approvazione PE, adesione Accordo Quadro affidamento di lavori (OG2–OG11) e servizi

di ingegneria e architettura (E.22–IA.02–IA.04–S.04) Lotto Geografico 1-Nord-Sub-lotto prestazionale 3 Lavori, AQ1-Venezia6, presa d'atto aggiudicazione, det a contr ex art 192 dlgs

n 267/00 smi, avvio esecuzione in via d'urgenza OdA, impegno di spesa e accertamento di entrata. Atto da pubblicare."

autorizzazione Proposta di determina 1824/2024 del 21/08/2024

ref. prenotazione n. 10327/2023 - autorizzazione Determine 789/2023

L'impegno di spesa numero 14642/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	05022.02.021522993 - BENI IMMOBILI PNC CULTURA - Comp. 2024	50.363,00
<i>Resp. servizio</i>	CULTURA	
<i>Siop/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.999 - Beni immobili n.a.c.	
<i>CIG</i>	CUP D74H21000250001	
<i>Opera</i>	9974 - 15066/000 - Restauro edificio Polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre	
<i>Tipo Spesa</i>	3651 - ART80 - INCENTIVI 80% ART. 133 D.LGS 50/16	
<i>Tipo Finanz.</i>	1341 - 022.007.999 CONTRIBUTI STATO PNC CULTURA	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	50.363,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

05022.02.021522993 a competenza 2024 al 26/08/2024

Stanziamiento di bilancio	1.253.937,31 +
Impegni precedenti	1.203.574,31 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	50.363,00 =
Ammontare del presente impegno	50.363,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	0,00 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 26 agosto 2024

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 26/08/2024 n. 404
Rif. Proposta di determina 1824/2024
SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 403 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
05022.02.021522993	BENI IMMOBILI PNC CULTURA	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	5.458.506,04	-4.204.568,73		1.253.937,31
		previsioni di cassa	202.183,76			202.183,76
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	1.962.372,52			1.962.372,52
		previsioni di competenza	177.661.821,57	-4.204.568,73		173.457.252,84
		previsioni di cassa	83.816.571,71			83.816.571,71
Totale Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	7.505.667,88			7.505.667,88
		previsioni di competenza	197.293.652,91	-4.204.568,73		193.089.084,18
		previsioni di cassa	107.851.891,69			107.851.891,69
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti	7.950.334,97			7.950.334,97
		previsioni di competenza	208.813.554,72	-4.204.568,73		204.608.985,99
		previsioni di cassa	110.992.176,09			110.992.176,09
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	5.458.506,04	-4.204.568,73		1.253.937,31
		previsioni di cassa	202.183,76			202.183,76
Totale Generale delle uscite		residui presunti	206.635.259,33			206.635.259,33
		previsioni di competenza	3.064.368.484,47	-4.204.568,73		3.060.163.915,74
		previsioni di cassa	2.734.389.476,08			2.734.389.476,08

ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 403 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		51.760.105,68			51.760.105,68
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		169.051.008,38			169.051.008,38
Utilizzo avanzo di amministrazione					
	Fondo oneri e rischi	1.100.000,00			1.100.000,00
	Fondo contenzioso	13.340.960,65			13.340.960,65
	Vincoli derivanti da leggi	18.755.731,65			18.755.731,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti	19.797.429,73			19.797.429,73
	Vincoli attribuiti dall'ente	2.500.000,00			2.500.000,00
	Parte destinata agli investimenti	2.880.000,00			2.880.000,00
	Avanzo non vincolato	52.969.066,32			52.969.066,32
Titolo 4	Entrate in conto capitale				
Tipologia 200	Contributi agli investimenti				
40200.01.421101215	TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC CULTURA	residui presunti 32.793,01			32.793,01
		previsioni di competenza 5.458.506,04	-4.204.568,73		1.253.937,31
		previsioni di cassa 1.468.682,37			1.468.682,37
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti 124.865.229,03			124.865.229,03
		previsioni di competenza 622.284.225,54	-4.204.568,73		618.079.656,81
		previsioni di cassa 453.477.294,65			453.477.294,65
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	residui presunti 129.657.980,54			129.657.980,54
		previsioni di competenza 641.034.225,54	-4.204.568,73		636.829.656,81
		previsioni di cassa 468.551.699,44			468.551.699,44
Totale Variazioni in entrata		residui presunti 32.793,01			32.793,01
		previsioni di competenza 5.458.506,04	-4.204.568,73		1.253.937,31
		previsioni di cassa 1.468.682,37			1.468.682,37
Totale Generale delle entrate		residui presunti 570.559.768,71			570.559.768,71
		previsioni di competenza 3.064.368.484,47	-4.204.568,73		3.060.163.915,74
		previsioni di cassa 2.580.090.697,29			2.580.090.697,29

SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 403 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
Titolo 2	Spese in conto capitale					
05022.02.021522993	BENI IMMOBILI PNC CULTURA	residui presunti	543.112,93			543.112,93
		previsioni di competenza	108.700,95	4.204.568,73		4.313.269,68
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti	6.832.227,15			6.832.227,15
		previsioni di competenza	17.144.891,60	4.204.568,73		21.349.460,33
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	16.349.167,97			16.349.167,97
		previsioni di competenza	35.798.789,58	4.204.568,73		40.003.358,31
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	residui presunti	17.902.722,40			17.902.722,40
		previsioni di competenza	36.298.504,79	4.204.568,73		40.503.073,52
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	543.112,93			543.112,93
		previsioni di competenza	108.700,95	4.204.568,73		4.313.269,68
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.404.456,88			843.404.456,88
		previsioni di competenza	2.063.164.063,59	4.204.568,73		2.067.368.632,32
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 403 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			6.600.885,24			6.600.885,24
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			42.988.251,21			42.988.251,21
Titolo 4	Entrate in conto capitale					
Tipologia 200	Contributi agli investimenti					
40200.01.421101215	TRASFERIMENTI DALLO STATO FONDI PNC CULTURA	residui presunti	575.905,94			575.905,94
		previsioni di competenza	108.700,95	4.204.568,73		4.313.269,68
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Tipologia 200	Contributi agli investimenti	residui presunti	468.102.204,13			468.102.204,13
		previsioni di competenza	108.992.647,75	4.204.568,73		113.197.216,48
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 4	Entrate in conto capitale	residui presunti	472.910.814,99			472.910.814,99
		previsioni di competenza	134.281.647,75	4.204.568,73		138.486.216,48
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in entrata		residui presunti	575.905,94			575.905,94
		previsioni di competenza	108.700,95	4.204.568,73		4.313.269,68
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle entrate		residui presunti	1.072.629.085,76			1.072.629.085,76
		previsioni di competenza	2.063.164.063,59	4.204.568,73		2.067.368.632,32
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa



Venezia, data (Id protocollo)

Prot, n. (Id protocollo)

Fasc. 2022/XI.2.1/1521

pag. 1/2

file: CI 15066 validaz.odt

Oggetto: **PNRR – Regione Veneto – Comune Venezia (PNC LA BIENNALE DI VENEZIA)
PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI -
COMPLEMENTARITÀ CON LA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E
CULTURA 4.0 [M1C3]**

**“C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a
Mestre” - Lotto Geografico 1 - Nord – (AQ1_Venezia6)**

CUP: D74H21000250001

**VERBALE DI VALIDAZIONE del progetto esecutivo ai sensi dell’art. 26
comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.**

Visto il rapporto conclusivo di verifica del progetto esecutivo redatto dalla società INARCHECK SpA, acquisito agli atti con PG. n.0379797 del 26/07/2024, concluso con giudizio positivo;

PRESO ATTO che:

- le osservazioni evidenziate in sede di verifica sono state esplicitate e/o definite mediante azioni di revisione progettuale finalizzate al superamento dei rilievi avanzati;
- verificato che la documentazione facente parte del Progetto Esecutivo risulta completa delle indicazioni e degli approfondimenti sopra richiamati;
- verificata la validabilità del Progetto Esecutivo stesso;

la sottoscritta ing. Francesca Marton, Responsabile Unico del Procedimento,

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il progetto

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)

Dirigente e Responsabile del Procedimento – ing. Francesca Marton (francesca.marton@comune.venezia.it)

Responsabile del Servizio: arch Silvia Caniglia (silvia.caniglia@comune.venezia.it)

Responsabile dell'Istruttoria: arch. Caterina Moggian Barban (caterina.moggianbarban@comune.venezia.it)

Sede di Venezia: Ca' Farsetti, San Marco 4136 – Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona 63, 30170 - Sede di Mestre: Villa Querini, via G. Verdi 38 - Sede di Venezia: Isolato Cavalli, San Marco 4084

mail: viabilita.venezia@comune.venezia.it - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.





esecutivo dell'intervento "C.I. 15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre" - Lotto Geografico 1 - Nord – (AQ1_Venezia6).

Il Responsabile Unico del Procedimento

ing. Francesca Marton

atto firmato digitalmente ()*

() Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7/3/2005 n. 82.*

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)

Dirigente e Responsabile del Procedimento - ing. Francesca Marton (francesca.marton@comune.venezia.it)

Responsabile del Servizio: arch Silvia Caniglia (silvia.caniglia@comune.venezia.it)

Responsabile dell'Istruttoria: arch. Caterina Moggian Barban (caterina.moggianbarban@comune.venezia.it)

Sede di Venezia: Ca' Farsetti, San Marco 4136 – Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera – V.le Ancona 63, 30170 - Sede di Mestre: Villa Querini, via G. Verdi 38 - Sede di Venezia: Isolato Cavalli, San Marco 4084

mail: viabilita.venezia@comune.venezia.it - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il responsabile dell'istruttoria, il responsabile del procedimento e il responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 7, comma 13, del Codice di comportamento interno.



ALLEGATO E.3
FORMAT DI ORDINE DI ATTIVAZIONE

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI
COMPLEMENTARITÀ CON LA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0
[M1C3]

- **Obiettivo T4/2022:** Entro quarto trimestre 2022, aggiudicazione delle gare per interventi corrispondenti al 30% delle risorse.
- **Obiettivo T1/2024:** Entro primo trimestre 2024, avvio lavori per tutti gli interventi.
- **Obiettivo T4/2026:** Entro quarto trimestre 2026, conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi.

COMPILAZIONE A CURA DEL SOGGETTO ATTUATORE

ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – S.04 – IA.02 – IA.04).

CIG DELL'ACCORDO QUADRO: _____;

LOTTO GEOGRAFICO: _____;

SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3: Lavori.

ORDINE DI ATTIVAZIONE DI CONTRATTO SPECIFICO N. _____

CUP DELL'INTERVENTO: _____;

CIG DEL CONTRATTO SPECIFICO: _____;

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di
_____ di _____ (di seguito, "**Soggetto Attuatore**") con sede in
_____, Via
_____, Codice Fiscale/Partita IVA
_____.

VISTO il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (di seguito, "**PNC**") approvato con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, “**PNRR**”) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’8 ottobre 2021, che disciplina, ai sensi dell’articolo 1, comma 7 quater, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, la ripartizione delle risorse stanziare nell’ambito del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, “**Piano**”) per singolo intervento, con l’indicazione dei relativi soggetti responsabili dell’attuazione del singolo progetto ovvero i soggetti che questi ultimi, potranno individuare quali “Soggetti attuatori di secondo livello Stazioni Appaltanti” (di seguito, “**Soggetti Attuatori**”);;

CONSIDERATO che il suddetto Piano consiste in un corposo programma di interventi che rappresentano il punto di convergenza tra le istanze locali e la strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale;

VISTO il seguente intervento _____ contemplato nel PNC ed ammesso definitivamente al finanziamento (di seguito “**Intervento**”);

CONSIDERATO che per l’attuazione dell’Intervento anzi indicato il Soggetto Attuatore necessita di ricorrere all’Accordo Quadro in epigrafe, stipulato dalla Centrale di Committenza INVITALIA con gli aggiudicatari della procedura d’appalto aperta, all’uopo indetta per conto dello stesso Soggetto Attuatore;

CONSIDERATO che, specificamente, il Soggetto Attuatore si avvale dell’Accordo Quadro anzidetto per conseguire le prestazioni di seguito meglio individuate, che, per effetto del presente Ordine di Attivazione, saranno oggetto di apposito contratto specifico (di seguito, il “*Contratto Specifico*”).

Tutto quanto sopra premesso, il Soggetto Attuatore trasmette a _____
[inserire i dati relativi all’Aggiudicatario del Cluster, per il Lotto Geografico e il Sub-lotto Prestazionale di riferimento], il seguente

ORDINE DI ATTIVAZIONE (ODA)			
numero documento		data	
SOGGETTO ATTUATORE			
denominazione	codice fiscale	partita IVA	sede
RUP intervento	provvedimento di nomina		
Tel. _____			

E-mail _____																																																														
PEC _____																																																														
DOCUMENTAZIONE TECNICA FORNITA IN ALLEGATO AL PRESENTE ODA																																																														
<p><i>[Indicare la documentazione tecnica e/o progettuale (ivi inclusi indagini o rilievi, se già disponibili) che il Soggetto Attuatore ritiene necessario debba essere fornita all'Aggiudicatario dell'Accordo Quadro al fine di consentire a costui di effettuare la prestazione richiesta]</i></p>																																																														
<p>a. _____;</p> <p>b. _____;</p> <p>c. _____;</p> <p>d. <i>quadro economico dell'Intervento;</i></p> <p>e. <i>cronoprogramma dell'intervento.</i></p>																																																														
<p>La documentazione sopra elencata costituisce Allegato n. ____ al presente ODA.</p>																																																														
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE																																																														
<p><i>[completare la tabella]</i></p>																																																														
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr style="background-color: #1a3d54; color: white;"> <th style="width: 15%;">LAVORAZIONI</th> <th style="width: 15%;">CATEGORIE E CLASSIFICHE</th> <th style="width: 10%;">IMPORTO LAVORI</th> <th style="width: 10%;">IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA</th> <th style="width: 10%;">IMPORTO TOTALE DELLA CATEGORIA</th> <th style="width: 10%;">% SUL TOTALE</th> <th style="width: 10%;">PREVALENTE/ SCORPORABILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr style="background-color: #d3d3d3;"> <td colspan="7">CATEGORIE PREVISTE IN ACCORDO QUADRO</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr style="background-color: #d3d3d3;"> <td colspan="7">CATEGORIE ACCESSORIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DEL DISCIPLINARE UNICO</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>TOTALE</td> <td></td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td>100%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>							LAVORAZIONI	CATEGORIE E CLASSIFICHE	IMPORTO LAVORI	IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA	IMPORTO TOTALE DELLA CATEGORIA	% SUL TOTALE	PREVALENTE/ SCORPORABILE	CATEGORIE PREVISTE IN ACCORDO QUADRO									€	€	€					€	€	€			CATEGORIE ACCESSORIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DEL DISCIPLINARE UNICO									€	€	€					€	€	€			TOTALE		€	€	€	100%	
LAVORAZIONI	CATEGORIE E CLASSIFICHE	IMPORTO LAVORI	IMPORTO ONERI DELLA SICUREZZA	IMPORTO TOTALE DELLA CATEGORIA	% SUL TOTALE	PREVALENTE/ SCORPORABILE																																																								
CATEGORIE PREVISTE IN ACCORDO QUADRO																																																														
		€	€	€																																																										
		€	€	€																																																										
CATEGORIE ACCESSORIE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DEL DISCIPLINARE UNICO																																																														
		€	€	€																																																										
		€	€	€																																																										
TOTALE		€	€	€	100%																																																									
<p>INDICARE _____ PREZZARIO _____ DI _____ RIFERIMENTO: _____</p>																																																														
IMPORTO																																																														
VALORE DEI LAVORI OGGETTO DELL'OdA	RIBASSO UNICO PERCENTUALE OFFERTO DALL'OPERATORE	IMPORTO DEL CONTRATTO SPECIFICO																																																												
€ _____, OLTRE IVA E ONERI DI LEGGE	_____, ____ % € _____	€ _____, OLTRE IVA E ONERI DI LEGGE COMPENSIVO DEGLI EVENTUALI COSTI DELLA SICUREZZA																																																												

COSTI DELLA SICUREZZA DA PSC/DUVRI € _____, OLTRE IVA E ONERI DI LEGGE		[NON SOGGETTO A RIBASSO]
COSTO MANODOPERA		INCIDENZA MANODOPERA
€ _____		_____ %
TERMINI		
TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA STIPULA DEL CONTRATTO SPECIFICO	ENTRO E NON OLTRE IL __/__/__	
TERMINE PER LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO SPECIFICO	ENTRO E NON OLTRE IL __/__/__	
CONDIZIONI GENERALI		
Allegato n. ____ al presente ODA		
CONDIZIONI PARTICOLARI, SE PRESENTI		
Allegato n. ____ al presente ODA		
<i>[Si ricorda che le Condizioni Particolari, che possono integrare o derogare alle Condizioni Generali, sono a cura del Soggetto Attuatore]</i>		
CONSEGNA DEI LAVORI IN VIA DI URGENZA (ex articolo 8, co. 1, lett. a) DL n. 76/2020)		
SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Termini di ultimazione dei lavori: __ giorni dalla sottoscrizione del Verbale di consegna lavori in via d'urgenza		
SOPRALLUOGO PREVENTIVO		
SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Modalità: [Attestazione] _____	Sarà possibile prendere visione dei luoghi di intervento entro il __/__/202__.	
COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO (OBBLIGATORIO PER LAVORI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE ALLA SOGLIA DI RILEVANZA COMUNITARIA- FACOLTATIVO PER LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA)		
SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
FORO COMPETENTE		
Per tutte le questioni relative alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente ODA e del		

conseguente Contratto Specifico sarà competente in via esclusiva il Tribunale di _____, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

PROTOCOLLI DI LEGALITÀ, SE PRESENTI

[Indicare il/i Protocollo/i di Legalità eventualmente sottoscritti dai Soggetti Attuatori o per essi, comunque, vincolanti]

Per l'esecuzione del presente ODA e del conseguente Contratto Specifico trova applicazione il Protocollo di Legalità sottoscritto il [completare] tra [completare] e la Prefettura- U.T.G. di [completare]

Allegato n. _____ al presente ODA

COMPILAZIONE A CURA DELL'AGGIUDICATARIO

Con la ricezione del presente Ordine di Attivazione, che dovrà essere restituito debitamente compilato e sottoscritto **entro e non oltre il termine sopra menzionato**, codesto Operatore economico:

1) RENDE LE SEGUENTI DICHIARAZIONI:

N	DICHIARAZIONE	RISPOSTA																																				
1	<p>[In caso di RT compilare la seguente Tabella e indicare le categorie SOA con le relative percentuali di esecuzione delle categorie dei lavori]</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 15%;"></th> <th style="width: 20%;">DENOMINAZIONE SOGGETTO FACENTE PARTE L'RT</th> <th style="width: 15%;">[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]</th> <th style="width: 15%;">[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]</th> <th style="width: 15%;">[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]</th> <th style="width: 15%;">[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Mandataria</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Mandante 1</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Mandante 2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td>Mandante n.</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td style="text-align: center;">100%</td> <td style="text-align: center;">100%</td> <td style="text-align: center;">100%</td> <td style="text-align: center;">100%</td> </tr> </tbody> </table>		DENOMINAZIONE SOGGETTO FACENTE PARTE L'RT	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]		Mandataria						Mandante 1						Mandante 2						Mandante n.							100%	100%	100%	100%	
	DENOMINAZIONE SOGGETTO FACENTE PARTE L'RT	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]	[CATEGORIA SOA E CLASSIFICA PREVISTA DALL'ODA]																																	
	Mandataria																																					
	Mandante 1																																					
	Mandante 2																																					
	Mandante n.																																					
		100%	100%	100%	100%																																	
	di ricorrere al subappalto	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																																				
	In caso affermativo																																					
	Elencare per ogni singola categoria, le lavorazioni che si intendono subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[.....] % Specificare eventualmente le attività da subappaltare: [.....]																																				
	In caso affermativo																																					
2	dichiara, ai sensi dell'articolo 105, co. 4, lett. b), del Codice dei Contratti, che subappalterà a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti e qualificati per l'espletamento della prestazione che si intende subappaltare;	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																																				
	dichiara che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non saranno oggetto di ulteriore subappalto ai sensi dell'articolo 105, co. 19 del Codice dei contratti;	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																																				
	dichiara, ove compatibile, ai sensi dell'articolo 105, co. 2, del Codice dei Contratti, che, subappalterà a soggetti iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229;	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																																				
3	<i>[Se previsto]</i> Proposta del nominativo del Componente del Collegio Consultivo;	<i>[nominativo....]</i>																																				
4	di impegnarsi ad assicurare il rispetto di quanto contenuto nel seguente OdA;	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																																				
5	di assicurare, nell'esecuzione delle prestazioni, il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Accordo Quadro, nel Contratto Specifico, nelle Condizioni Generali (Sub Allegato 2), nel Capitolato relativo al Contratto Specifico che deroga o integra	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																																				

	le Condizioni Generali (d'ora in poi, " Condizioni Particolari ") (Sub Allegato 3);		
6	di impegnarsi, in occasione dell'esecuzione del Contratto Specifico, al rispetto di obblighi derivanti dalle disposizioni normative per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con le risorse PNRR e PNC;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
7	di impegnarsi, in occasione dell'esecuzione del Contratto Specifico, al rispetto dei principi e degli obblighi specifici relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. " <i>Do No Significant Harm</i> " (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, dei principi e degli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. <i>Tagging</i>), della parità di genere (<i>Gender Equality</i>), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
8	<i>[eventuale, in caso di presenza di Protocolli di Legalità sottoscritti dai Soggetti Attuatori o per essi, comunque, vincolanti]</i> di assumere, in occasione dell'esecuzione del Contratto Specifico, l'obbligo di rispettare e far rispettare ai propri aventi causa tutto quanto previsto nel Protocollo di Legalità sub Allegato n. ____ al presente ODA.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

2) SI IMPEGNA A RESTITUIRE, ai fini della conclusione del Contratto Specifico, la documentazione necessaria alla stipula del suddetto Contratto Specifico di seguito elencata:

- a) dichiarazione attestante l'eventuale modifica della compagine associativa, secondo quanto previsto dall'articolo 18 del Disciplinare Unico, con indicazione della ripartizione delle percentuali di esecuzione delle prestazioni riferite ai componenti del raggruppamento esecutore ed il relativo atto modificativo della compagine (atto costitutivo);
- b) garanzia definitiva per l'esecuzione del Contratto Specifico prevista dall'articolo 6.2 del Sub-Disciplinare 3 per un massimale non inferiore a € _____;
- c) polizze assicurative previste dall'articolo 7 del Sub-Disciplinare 3 per un massimale non inferiore a € _____;
- d) dichiarazione attestante la permanenza dei requisiti di moralità e dei requisiti speciali per l'esecuzione del Contratto Specifico;
- e) [solo nel caso sia previsto il sopralluogo preventivo] attestazione della presa visione dei luoghi;
- f) eventuale altra documentazione utile ai fini della stipula del Contratto Specifico.
- g) [eventuale, in caso di presenza di Protocolli di Legalità sottoscritti dai Soggetti Attuatori o per essi, comunque, vincolanti] Protocollo di Legalità sottoscritto per accettazione.*

Il mancato rispetto dei termini sopra menzionati, costituisce rifiuto che può comportare, a discrezione di dell'Amministrazione Titolare, per conto del Soggetto Attuatore, ovvero direttamente da parte del Soggetto Attuatore, la risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro in epigrafe, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, e l'escussione della garanzia fideiussoria presentata per la stipula dell'Accordo Quadro stesso, di cui all'articolo 6 del Sub-Disciplinare 3 – Lavori.

L'Operatore

Il Soggetto Attuatore

ALLEGATI:

1. Documentazione tecnica e progettuale relativa all'intervento;
2. Condizioni Generali;
3. Condizioni Particolari;
4. Schema di Contratto Specifico.
5. *eventuale, in caso di presenza di Protocolli di Legalità sottoscritti dai Soggetti Attuatori o per essi, comunque, vincolanti*] Protocollo di Legalità.

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

COMPLEMENTARITÀ CON LA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0 [M1C3]

- **Obiettivo T4/2022:** Entro quarto trimestre 2022, aggiudicazione delle gare per interventi corrispondenti al 30% delle risorse.
- **Obiettivo T1/2024:** Entro primo trimestre 2024, avvio lavori per tutti gli interventi.
- **Obiettivo T4/2026:** Entro quarto trimestre 2026, conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi.

SCHEMA DI CONTRATTO SPECIFICO

AVENTE AD OGGETTO I LAVORI AFFIDATI MEDIANTE ORDINE DI ATTIVAZIONE NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04).

LOTTO GEOGRAFICO [completare]

CLUSTER ASSEGNATO [completare]

SUB LOTTO PRESTAZIONALE 3 – LAVORI

C.I.G. [completare] CUP [completare]

Il presente Contratto Specifico è concluso in modalità elettronica ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, "**Codice dei Contratti**").

[solo in caso di ufficiale rogante]

L'anno [completare] il giorno [completare] del mese di [completare] a [completare] in Via/Piazza [completare] n. [completare], presso l'Ufficio [completare] della [completare], con sede in [completare] Via/Piazza [completare] n. [completare] avanti a me dott. [completare], esercitante le funzioni di Ufficiale Rogante dei contratti nei quali è parte l'Amministrazione medesima, in qualità di [completare], senza l'assistenza dei testimoni avendovi i comparenti rinunciato con il mio consenso, sono comparsi i seguenti Signori della cui identità io sono personalmente certo:

[[completare] con le informazioni necessarie delle Parti]

TRA

il Sig. [completare] nato a [completare] il [completare], residente in [completare], via [completare], n. [completare] in qualità di [completare], dell'Amministrazione [completare], con sede [completare] in

[completare], via [completare] n. [completare] Codice fiscale e Partita IVA [completare], che dichiara di intervenire al presente atto ai soli fini della stipula (in seguito, **“Soggetto Attuatore”**)

E

il Sig. [completare] nato a [completare] il [completare] residente in [completare], via [completare], n. [completare] in qualità di [completare] dell'impresa [completare] con sede [completare] in [completare], via [completare] n. [completare], Codice fiscale e Partita IVA [completare], capitale sociale € [completare], numero di iscrizione [completare] nel Registro delle Imprese di [completare], che agisce

[in caso di aggiudicazione a operatore economico singolo] quale impresa appaltatrice in forma singola;

[in caso di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese/consorzio/etc.], giusto mandato collettivo speciale di rappresentanza e procura, quale Capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo/consorzio ordinario di imprese costituito ai sensi degli articoli 45 e 48 del Codice dei Contratti, con atto autenticato nelle firme per notaio [completare] in [completare], rep. [completare] / racc. [completare] in data [completare], tra essa medesima e le seguenti imprese mandanti

- 1 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];
- 2 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];
- 3 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];
- 4 Impresa [completare], con sede in [completare], via [completare], [completare];

(in seguito, **“Appaltatore”**);

(in seguito, congiuntamente **“le Parti”**);

PREMESSO CHE

- a) Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, è finalizzato ad integrare con risorse nazionali, il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, **“PNRR”**), stanziando ulteriori 30.622,46 milioni di euro di risorse nazionali per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, **“PNC”**);
- b) Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, sono individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché le relative modalità di monitoraggio.
- c) Gli obiettivi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, **“Piano”**), individuati dall'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, sono:
 - IV trimestre 2023 Aggiudicazione di tutte le gare;
 - I trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi;

- IV trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi;
- d) Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2021 disciplina, ai sensi dell'articolo 1, co. 7 quater, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, la ripartizione delle risorse stanziare nell'ambito del Piano per singolo intervento, con l'indicazione dei relativi soggetti responsabili dell'attuazione del singolo progetto (di seguito, "Soggetti Attuatori") e dei rispettivi CUP
- e) Il suddetto Piano consiste in un corposo programma di interventi che rappresentano il punto di convergenza tra le istanze locali e la strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale. Si tratta, in particolare, di progetti di recupero dei beni del patrimonio culturale, di restauro e/o recupero di aree rimaste marginali nonché di rilancio delle aree naturalistiche.
- f) Il Piano si pone in rapporto di complementarità con il PNRR in particolare, con la Missione 1 ("Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo") – Componente 3 ("Turismo e cultura 4.0").
- g) In merito alla *governance* del Piano, il D.M. 15 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha indicato il Ministero della Cultura quale amministrazione titolare dei relativi interventi (di seguito "**Amministrazione Titolare**"). L'Amministrazione Titolare, nell'esercizio delle funzioni di monitoraggio circa l'avanzamento procedurale e fisico degli interventi ha deciso di avvalersi di Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, "**Invitalia**"), per l'individuazione di possibili misure attivabili per accelerare l'attuazione degli interventi afferenti al Piano
- h)
- i) previa pubblicazione del bando di gara del, inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il e pubblicato sulla stessa al n. del .../.../....., nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale, n. del .../.../....., sul Profilo di Invitalia, quest'ultima ha indetto ed aggiudicato la "**PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04)**", (di seguito, la "**Procedura**");
- j) la suddetta Procedura è stata indetta da Invitalia, quale Centrale di Committenza, al fine di aggiudicare, ai sensi dell'articolo 37, comma 7, lett. b), del Codice dei Contratti), più accordi quadro multilaterali (di seguito, "**Accordi Quadro**") stipulati dall'Amministrazione Titolare;
- k) i Soggetti Attuatori possono avvalersi degli Accordi Quadro stipulati dall'Amministrazione Titolare per affidare le prestazioni necessarie all'attuazione degli Interventi di loro competenza;
- l) la Procedura è stata suddivisa da Invitalia in 3 lotti geografici (di seguito, "**Lotti Geografici**"), ciascuno dei quali è stato ripartito in massimo 5 sub-lotti prestazionali di seguito elencati:
- sub-lotto prestazionale 1: Servizi tecnici di: Progettazione; Attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; Direzione dei lavori; Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - sub-lotto prestazionale 2: Servizi di verifica della progettazione di cui all'articolo 26 del Codice

dei Contratti;

- sub-lotto prestazionale 3: Lavori;
- sub-lotto prestazionale 4: Lavori in appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, del D.L. n. 77/2021 innanzi citato, ovvero del progetto definitivo, in virtù del regime di sospensione transitoria del divieto di cui all'articolo 59, comma 1, quarto periodo, del Codice dei Contratti;
- sub-lotto prestazionale 5: Servizi di collaudo: tecnico-amministrativo; tecnico-funzionale; statico, ai sensi dell'articolo 102 del Codice dei Contratti,

(di seguito, i “**Sub-Lotti Prestazionali**”);

- m) all'esito della Procedura, con provvedimento n. del .../.../....., è stato aggiudicato, nell'ambito del Lotto Geografico n. _____, il Sub-lotto Prestazionale 3 in favore degli Appaltatori elencati nella Tabella allegata come *sub* Allegato 1 all'Accordo Quadro;
- n) in corso di gara, infatti, ad ogni Appaltatore è stato assegnato uno o più Cluster, come definiti nel disciplinare unico di gara (di seguito, “**Disciplinare Unico**”), secondo le modalità di assegnazione previste nello stesso Disciplinare Unico e negli altri atti di gara a questo allegati (di seguito, “**Cluster Assegnato**”);
- o) per effetto della partecipazione alla Procedura e della successiva aggiudicazione, ciascun Appaltatore ha manifestato la volontà di impegnarsi ad eseguire sia quanto previsto dall'Accordo Quadro, alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti, nonché dagli atti di gara relativi alla Procedura anzidetta, sia a quanto previsto nelle offerte, tecnica ed economica, presentate dall'Appaltatore medesimo e in ogni altro documento indicato o richiamato dai suddetti documenti;
- p) per effetto della partecipazione alla Procedura e della successiva aggiudicazione, ciascun Appaltatore ha manifestato altresì la volontà di impegnarsi ad eseguire quanto stabilito dagli ordini di attivazione (di seguito, “**Oda**”) che potranno essere emessi dai Soggetti Attuatori per la stipulazione di appositi contratti specifici con gli Appaltatori stessi (di seguito, “**Contratti Specifici**”) aventi ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-Lotto Prestazionale 3;
- q) all'Appaltatore in epigrafe, risultato aggiudicatario del Lotto Geografico [completare], Sub-Lotto Prestazionale 3 –Lavori, è stato assegnato il Cluster [completare] ricadente all'interno del predetto Lotto Geografico, e nell'ambito del quale eseguire le prestazioni affidate per la realizzazione degli Interventi di competenza del Soggetto Attuatore;
- r) in data [completare] 202_, l'Appaltatore in epigrafe ha stipulato con l'Amministrazione Titolare l'Accordo Quadro avente ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-lotto Prestazionale 3 per gli Interventi ricompresi nei Cluster presenti nel Lotto Geografico n. _____;
- s) il Soggetto Attuatore in epigrafe intende utilizzare l'Accordo Quadro mediante la stipula di Contratti Specifici, attuativi dell'Accordo Quadro stesso;
- t) il Soggetto Attuatore in epigrafe ha svolto ogni attività prodromica necessaria alla stipula del presente Contratto Specifico (di seguito, il “**Contratto Specifico**”);
- u) l'Appaltatore in epigrafe dichiara che quanto risulta dall'Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi

comprese le Condizioni Generali, dal presente Contratto Specifico e dalle Condizioni Particolari allo stesso allegate, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma del presente Contratto Specifico, nonché l'oggetto delle prestazioni da eseguire;

- v) per la stipulazione del presente Contratto Specifico è stata emessa dal Soggetto Attuatore in epigrafe la specifica OdA n. [completare] del [completare];
- w) il CIG del presente Contratto Specifico è il seguente: [completare];
- x) il Contratto Specifico diviene efficace con la stipula e non trova applicazione l'articolo 32, comma 12, del Codice dei Contratti;
- y) [eventuale] con Verbale sottoscritto in data [completare], stanti le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate, volte al raggiungimento degli Obiettivi stabiliti dal PNC, è stata disposta [dal Direttore dell'esecuzione/RUP] l'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lett. a), del decreto-legge n. 76 del 2020 recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni in legge n. 120 del 2020 e successivamente modificato dall'articolo 51, comma 1, lett. f), della legge n. 108 del 2021, relativamente alle lavorazioni da eseguire immediatamente, comprese eventuali opere provvisoriale;
- z) l'Appaltatore in epigrafe ha costituito la garanzia definitiva secondo quanto previsto nel Disciplinare Unico e nello Schema di Accordo Quadro, conforme allo schema di cui al Decreto 19 gennaio 2018, n. 31 recante «*Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*», emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico, consegnando l'originale al Soggetto Attuatore in epigrafe;
- aa) l'Appaltatore in epigrafe secondo quanto previsto dall'Accordo Quadro, ha prodotto le polizze assicurative a copertura sia dei danni causati dal danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, sia della responsabilità civile per infortunio o danni eventualmente causati a persone e/o beni dell'Appaltatore medesimo, del Soggetto Attuatore in epigrafe o di terzi (compresi dipendenti dell'Appaltatore medesimo e/o subappaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore medesimo), nell'esecuzione dell'appalto;
- bb) [eventuale] l'Appaltatore in epigrafe ha prodotto polizza assicurativa ai sensi dell'articolo 35, comma 18, del Codice dei Contratti.

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - (Premesse ed allegati)

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Specifico, le premesse e la

documentazione qui di seguito elencata:

- il Bando ed il Disciplinare Unico di gara, corredato di allegati;
 - l'Accordo Quadro Lotto Geografico [completare] - Sub Lotto Prestazionale 3 – Lavori, CIG [completare], ed i relativi allegati, tra i quali, in particolare l'Offerta Tecnica ed Economica e le Condizioni Generali;
 - l'OdA del Contratto Specifico n. [completare] del [completare] e relativi allegati, tra cui la Documentazione tecnica, economica e progettuale relativa all'Intervento oggetto del presente contratto;
 - le Condizioni Particolari allegate al presente documento.
2. I sopra menzionati documenti si intendono quali parti integranti e sostanziali del presente Contratto Specifico, ancorché non materialmente allegati allo stesso, in quanto depositati presso il Soggetto Attuatore.
 3. In particolare, per ogni condizione, modalità e termine per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente Contratto Specifico che non sia espressamente regolata nel presente atto e suoi allegati, vale tra le Parti quanto stabilito nell'Accordo Quadro, ivi inclusi gli Allegati del medesimo, con il quale devono intendersi regolati tutti i termini del rapporto tra le Parti.
 4. Le Parti espressamente convengono che il predetto Accordo Quadro ha valore di regolamento e pattuizione per il presente Contratto Specifico. Pertanto, in caso di contrasto tra i principi dell'Accordo Quadro e quelli del Contratto Specifico, i primi prevarranno su questi ultimi, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

Articolo 2 - (Definizioni)

1. I termini contenuti nel presente Contratto Specifico hanno il significato specificato nell'Accordo Quadro e nei relativi allegati, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
2. I termini tecnici contenuti nel presente Contratto Specifico hanno il significato specificato nelle Condizioni Generali e nelle Condizioni Particolari, salvo che il contesto delle singole clausole disponga diversamente.
3. Il presente Contratto Specifico è regolato:
 - dalle disposizioni del presente atto e dai suoi allegati, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
 - dalle disposizioni dell'Accordo Quadro e dai suoi allegati;
 - dalle disposizioni del Codice dei Contratti e del Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, il "**Regolamento**"), ove non espressamente derogate e applicabili, e relative prassi e disposizioni attuative;
 - dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «*Codice dell'Amministrazione Digitale*»;

- decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali*» (Decreto Semplificazioni), convertito con modificazioni in legge 11 settembre 2020, 120;
- decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, nonché dalla vigente normativa di settore*» (Decreto Semplificazioni Bis) convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.

Articolo 3 - (Oggetto e finalità del Contratto Specifico – Luogo di esecuzione)

1. L'oggetto del presente Contratto Specifico consiste nell'affidamento dei Lavori relativi agli Interventi di cui al Sub-Disciplinare 3 – Allegato B.3 al Disciplinare Unico - per la riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili pubblici di interesse storico culturale soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
2. Il presente Contratto Specifico definisce i termini e le condizioni che, unitamente alle disposizioni contenute nell'Accordo Quadro, regolano la prestazione in favore del Soggetto Attuatore da parte dell'Appaltatore dei seguenti lavori, come riportati nell'OdA n. [completare] del [completare] e relativi allegati:

[DESCRIZIONE DELLE OPERE]

3. I predetti lavori dovranno essere eseguiti con le caratteristiche tecniche, condizioni e modalità stabilite nelle Condizioni Generali, nelle Condizioni Particolari e relativi allegati.
4. Sono designati quale Responsabile unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del Codice dei Contratti, il Dott. [completare] e quale Direttore dei Lavori ai sensi dell'articolo 101 del Codice dei Contratti e del Decreto 7 marzo 2018, n. 49, recante «*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*», emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'ing./Arch. [completare].
5. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori in proprio, con organizzazione dei mezzi necessari e gestione a proprio rischio e potrà ricorrere al subappalto nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, dal Disciplinare Unico, dall'Accordo Quadro e dalle Condizioni Generali e/o Particolari. [eventuale, solo per casi di Consorzi, esclusi quelli ordinari] Per l'esecuzione dei lavori, il Consorzio [completare] ha indicato la/e società [completare] come impresa/imprese esecutrice/i.
6. Eventuali modificazioni dovranno essere comunicate in forma scritta al RUP e alla D.L. per i relativi provvedimenti.
7. L'Appaltatore si impegna ad eseguire ogni attività, nonché tutti gli interventi richiesti, le somministrazioni, le prestazioni e le forniture complementari, anche ove non espressamente indicate, funzionali alla perfetta realizzazione dei lavori oggetto dell'appalto, in conformità al progetto e alle Condizioni Generali e Particolari, nonché alle raccomandazioni e/o prescrizioni,

comunque denominate, dettate da parte della Direzione dei lavori (in seguito, “D.L.”), ancorché tali prestazioni non siano specificatamente previste nel presente contratto.

8. Ai fini del presente Contratto Specifico, le prestazioni descritte, oltre all'esecuzione a regola d'arte, sono da ritenersi comprensive di tutti gli oneri di custodia e manutenzione, ove occorrenti, per il periodo indicato di durata del contratto medesimo. Tali oneri sono da considerarsi a completa cura e spesa dell'Appaltatore, ricompresi nel corrispettivo d'appalto.
9. L'opera oggetto dell'appalto dovrà essere realizzata nell'integrale rispetto delle regole tecniche di corretta esecuzione; l'appaltatore dovrà garantire l'adeguamento delle soluzioni tecniche dallo stesso fornite o gestite con la normativa in vigore al momento dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e con gli standard tecnici nazionali ed internazionali.
10. A tal fine è obbligo dell'appaltatore eliminare, anche in corso d'opera, i difetti o le manchevolezze che dovessero emergere da controlli e/o verifiche tecniche.
11. La D.L. avrà facoltà di ordinare rettifiche, demolizioni, rifacimenti, scavi, ripristini e ogni altro intervento necessario affinché l'appalto sia eseguito nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, delle norme tecniche nonché delle previsioni di legge. In tal caso, l'Appaltatore eseguirà gli interventi entro il termine indicato dal Soggetto Attuatore.
12. L'Appaltatore svolgerà le attività oggetto del presente Contratto Specifico presso il Comune di [completare].
13. Nei termini indicati nelle Condizioni Generali, l'Appaltatore dovrà predisporre e consegnare al D.L. il Piano Operativo della Sicurezza, nonché dovrà altresì redigere e consegnare al Direttore dei Lavori il Programma Esecutivo dei Lavori di cui all'articolo 15 delle Condizioni Generali, che formeranno parte del presente Contratto Specifico.

Articolo 4 - (Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore)

1. L'Appaltatore si obbliga a rispondere e a manlevare il Soggetto Attuatore da ogni pretesa di risarcimento avanzata dagli enti competenti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore medesimo, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione del presente Contratto Specifico, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni causate direttamente dal Soggetto Attuatore. L'Appaltatore risponderà direttamente e manleverà il Soggetto Attuatore da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte dell'Appaltatore, e/o subfornitori di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali, connessi ed in ogni caso derivanti dall'esecuzione del contratto.
2. Per tutto quanto non previsto nel presente documento, si applicano le relative disposizioni di cui all'articolo 9 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente.

Articolo 5 - (Obblighi dell'Appaltatore in materia rapporti di lavoro, di contribuzione, assistenza e previdenza)

1. L'Appaltatore si obbliga ad osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni, emesse dalla D.L. e dal Soggetto Attuatore, di ordine interno, attinenti alla sicurezza, alla disciplina e alla conduzione dei lavori.
2. L'Appaltatore dichiara e garantisce che il personale del quale si avvarrà per l'esecuzione del presente appalto sarà regolarmente contrattualizzato e assicurato dallo stesso Appaltatore nel rispetto della vigente normativa, ed in tal senso si obbliga ad ogni effetto di legge.
3. L'Appaltatore assume l'obbligo della piena osservanza di tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni sociali obbligatorie contro gli infortuni sul lavoro e per la previdenza e l'assistenza a favore dei dipendenti, nonché degli obblighi derivanti dal presente contratto e si impegna ad assicurare al personale dipendente trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli previsti dalle norme del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro cui è soggetto.
4. L'Appaltatore è obbligato ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, nell'esecuzione delle opere e prestazioni costituenti oggetto del presente Contratto Specifico, l'integrale trattamento economico e normativo stabilito dai Contratti Collettivi Nazionali e territoriali di lavoro in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori.
5. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui non abbia aderito alle associazioni che hanno stipulato i citati Contratti Collettivi oppure abbia receduto da esse. In caso di inadempienza contributiva nei confronti degli enti assicurativi e previdenziali, compreso la Cassa Edile, accertata tramite il DURC, si procederà come specificato e regolato dall'articolo 30, comma 5 del Codice di Contratti. Nel caso di inadempienze retributive si procederà secondo quanto specificato dall'articolo 30, comma 6, del Codice dei Contratti e dalle Condizioni Generali.
6. L'Appaltatore si obbliga, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i suindicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione. Restano salve le ulteriori disposizioni in materia contenute nelle Condizioni Generali.
7. L'Appaltatore si assume l'obbligo di osservare e far osservare dal proprio personale tutte le norme di prevenzione infortunistica e di igiene del lavoro vigenti e/o comunque richieste dalla particolarità del lavoro. L'Appaltatore assume inoltre l'obbligo di eseguire le occorrenti ricognizioni nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto commissionato a regola d'arte e nel pieno ed assoluto rispetto delle vigenti norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro e delle specifiche norme aziendali.
8. L'Appaltatore assume l'obbligo della costante sorveglianza del corso dell'esecuzione, in modo anche da assicurare che il lavoro dei propri dipendenti e collaboratori si svolga in condizioni di assoluta sicurezza, restando esclusa ogni ingerenza del Soggetto Attuatore, la quale resta comunque e pertanto manlevata da ogni responsabilità e dovrà essere in ogni caso tenuta indenne dall'Appaltatore. Tutte le spese derivanti all'Appaltatore per l'osservanza degli obblighi indicati, nonché tutti gli oneri in genere, nessuno escluso, che comunque potessero far capo all'Appaltatore per la organizzazione, in condizione di autonomia, di tutti i mezzi necessari, tecnici e amministrativi, per svolgere i lavori oggetto del presente contratto, si intenderanno compresi nel corrispettivo d'appalto.
9. La/Il D.L./Soggetto Attuatore si riserva, comunque, ogni e qualsiasi facoltà di accertare, in

qualunque momento e con le modalità che riterrà più opportune, l'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo.

10. L'Appaltatore si obbliga altresì ad adempiere a tutte le obbligazioni complementari e connesse previste per l'esecuzione a regola d'arte degli interventi proposti, sostenendone per intero i relativi costi.

[Eventuale, in caso di presenza di Protocolli di Legalità sottoscritti dai Soggetti Beneficiari e/o Soggetti Attuatori o per essi, comunque, vincolanti]

Articolo 5-bis - (Obblighi specifici previsti dal Protocollo di Legalità)

1. L'Appaltatore è tenuto, nell'esecuzione del presente Contratto Specifico, al rispetto degli obblighi derivanti dal Protocollo di Legalità sottoscritto in data [completare] tra il Soggetto Attuatore e la Prefettura - U.T.G. di [completare].
2. L'Appaltatore accetta e si obbliga a rispettare e a far rispettare dai propri aventi causa, da subappaltatori, subfornitori e, comunque, da qualsivoglia soggetto terzo subcontraente, facente parte della cd. "filiere delle imprese", senza riserva alcuna, il Protocollo di Legalità, che, con la sottoscrizione del presente Contratto Specifico e del Protocollo di Legalità di cui al precedente comma 1, viene espressamente, integralmente ed incondizionatamente accettato dall'Appaltatore, e le clausole tutte contenute nel Protocollo di Legalità medesimo.
3. *[eventuale, nel caso in cui il Protocollo di Legalità preveda che alcuni/e obblighi/clausole debbano essere espressamente riportati/e nel contratto]*

L'Appaltatore in particolare si impegna al rispetto delle clausole indicate nel prosieguo del presente articolo. [completare]

Articolo 6 - (Responsabilità)

1. L'Appaltatore si obbliga a risarcire il Soggetto Attuatore per i danni, le perdite di beni o distruzione di beni di proprietà dello stesso e che siano imputabili direttamente all'Appaltatore e/o ai suoi subappaltatori e/o subfornitori.
2. È fatto obbligo all'Appaltatore di mantenere il Soggetto Attuatore sollevato e indenne da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti ed indiretti che possano derivare a persone o cose dalla esecuzione dei lavori e/o dai materiali impiegati, o che comunque si dovessero verificare in dipendenza di questo contratto, da azioni legali o da richieste risarcitorie avanzate nei confronti del Soggetto Attuatore o da terzi danneggiati, nonché a risarcire i danni conseguenti al tardivo ovvero erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri.
3. L'Appaltatore, altresì, si obbliga a rispondere e a manlevare il Soggetto Attuatore da ogni pretesa di risarcimento avanzata dagli enti competenti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore medesimo, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione del presente contratto, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni causate

direttamente dal Soggetto Attuatore medesimo.

4. L'Appaltatore, inoltre, si assume la responsabilità per danni causati al Soggetto Attuatore o a terzi imputabili a difetti esecutivi o di manutenzione, garantendo che gli interventi saranno realizzati con le migliori tecnologie e tecniche esistenti.
5. L'Appaltatore risponderà direttamente e manleverà il Soggetto Attuatore da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte dell'Appaltatore, e/o dei suoi subfornitori di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali, connessi e, in ogni caso, derivanti dall'esecuzione del presente contratto.
6. La gestione di eventuali rifiuti, prodotti a seguito delle attività connesse e/o secondarie all'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto, dovrà avvenire nel pieno rispetto delle leggi, delle normative vigenti, e sarà a totale carico dell'Appaltatore. L'inosservanza agli anzidetti obblighi comporterà la risoluzione del contratto ex articolo 1456 del Codice Civile.
7. In conformità all'articolo 57 delle Condizioni Generali, nel caso di rinvenimenti di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento avente valore scientifico, storico, artistico, archeologico, l'Appaltatore dovrà darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore e adottare tutte le cautele necessarie per garantire la conservazione temporanea di esse, lasciandoli nelle condizioni e nel luogo in cui sono stati rinvenuti.
8. L'Appaltatore si obbliga a recepire e a far recepire le anzidette obbligazioni all'interno dei contratti sottoscritti con i subappaltatori, con subcontraenti, subfornitori o comunque con ogni altro soggetto interessato all'Intervento oggetto dell'appalto.

Articolo 7 - Responsabilità dell'Appaltatore e obblighi specifici derivanti dal D.L. n. 77/2021

1. Nel rinviare a quanto più compiutamente stabilito in merito dalle Condizioni Generali, si precisa in questa sede quanto di seguito esposto.

7.a) Obblighi specifici relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)

1.1 L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto Specifico, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici di cui al D.L. n. 77/2021 relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

1.2 Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 del presente Contratto Specifico e, in ogni caso, così come compiutamente definite nelle Condizioni Generali, cui si rinvia.

Si rinvia a quanto stabilito in merito dalle Condizioni Generali e, segnatamente, dall'articolo 11 delle predette.

7.b) Obblighi specifici relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità

1.3 Nel caso in cui l'Appaltatore occupi, all'atto della stipula del presente Contratto Specifico, un

numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50), l'Appaltatore stesso è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3, del D.L. n. 77/2021, (i.e. la "relazione di genere" sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta).

La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la "relazione di genere" di cui all'articolo 47, comma 2, del citato D.L. n. 77/2021.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore stesso di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC.

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 e/o la risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 20.

- 1.4 Nel caso in cui l'Appaltatore occupi, all'atto della stipula del presente Contratto Specifico, un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15), l'Appaltatore stesso è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico, la documentazione di cui all'articolo 47, comma 3 bis, del D.L. n. 77/2021, (i.e. (i) certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e altresì (ii) relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta).

La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la "relazione di genere" di cui all'articolo 47, comma 2, del citato D.L. n. 77/2021.

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 e/o la risoluzione del presente Contratto Specifico di cui al successivo articolo 20.

- 1.5 L'Appaltatore, nell'esecuzione delle prestazioni e attività oggetto del presente Contratto Specifico, è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021. Segnatamente, l'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 13 del Sub-Disciplinare 3, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto Specifico, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, sia per lui necessario procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 15% (quindici per cento) e al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni sia destinata rispettivamente (i) all'occupazione femminile e (ii) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione)

Anche per la violazione del predetto obbligo saranno applicate le penali di cui al successivo articolo 18 e/o la risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 20.

7.c) Obblighi specifici relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

1.6 L'Appaltatore è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dal Soggetto Attuatore e recepiti nel presente Contratto Specifico mediante le Condizioni Particolari a corredo. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al Piano per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie.

7.d) Obblighi specifici del PNC relativi alla comprova del conseguimento degli obiettivi

1.7 L'Appaltatore è tenuto a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento degli obiettivi associati al Piano PNC con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente, che può essere adottato dal Soggetto Attuatore e disciplinato e recepito nel presente Contratto Specifico mediante le Condizioni Particolari a corredo.

È riconosciuta al Soggetto Attuatore (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNC) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

Si rinvia a quanto stabilito in merito dalle Condizioni Generali e, segnatamente, dall'articolo 11 delle predette.

Articolo 8 - (Obblighi generali del Soggetto Attuatore)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a fornire tempestivamente all'Appaltatore tutta la documentazione a propria disposizione inerente all'oggetto del presente Contratto Specifico.

Articolo 9 - (Termini e durata del contratto)

1. Il Contratto Specifico sarà efficace tra le parti a far data dalla sua conclusione e cesserà di produrre i propri effetti alla completa e regolare esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, salvi i casi di risoluzione o recesso ai sensi dell'Accordo Quadro e del presente Contratto Specifico.
2. L'esecuzione dei lavori avrà inizio coi modi e nei termini indicati all'articolo 13 delle Condizioni Generali.
3. I lavori oggetto dell'appalto dovranno essere ultimati in [completare] (completare) giorni naturali e consecutivi con decorrenza dalla data del verbale di consegna dei lavori.
4. La sospensione dei lavori, ai sensi dell'articolo 107 del Codice dei Contratti, può essere disposta in ottemperanza e con le modalità previste dagli articoli 18 e 19 delle Condizioni Generali.
5. L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine stabilito può richiederne la proroga nei limiti, con le modalità e i tempi di cui all'articolo 17 delle

Condizioni Generali.

6. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto Specifico, il Soggetto Attuatore si riserva in ogni caso la facoltà di sospendere o interrompere l'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'articolo 107 del Codice dei contratti, con comunicazione scritta.
7. Qualora intervengano situazioni incidenti sulla corretta realizzazione dell'appalto, tali da rendere impossibile e/o ritardare in maniera significativa la sua esecuzione, il Soggetto Attuatore si impegna a darne tempestiva e motivata comunicazione all'Appaltatore al fine di verificare la salvaguardia degli impegni assunti con il presente Contratto Specifico.

Articolo 10 - (Responsabili per le attività contrattuali - Elezione di domicilio)

1. I referenti responsabili per le attività contrattuali inerenti al presente Contratto Specifico nominati dall'Appaltatore sono: **[completare]**.
2. Salvo quanto previsto dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività di D.L., compito dei detti referenti sarà quello di coordinare le attività correlate ai lavori oggetto dell'appalto, di pianificare e di verificare gli interventi da effettuare e di gestire tutte le comunicazioni tra le parti.
3. L'Appaltatore, ai fini dell'esecuzione del presente Contratto Specifico, dichiara di eleggere domicilio come segue: **[completare]**.
4. Al domicilio suindicato saranno inviati tutti gli atti e i documenti che riguardano l'esecuzione del presente Contratto Specifico e degli interventi che ne costituiscono oggetto.

Articolo 11 - (Corrispettivo, modalità di pagamento e fatturazione)

1. Il corrispettivo contrattuale è determinato **[completare] [a "corpo" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. dddd)/a "misura" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. eeee)/in parte a "corpo" e in parte a "misura", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. dddd) ed eeeee]**
2. Il corrispettivo per la puntuale ed esatta esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, oneri fiscali esclusi, è pari ad € **[completare] (completare/00)**, oltre IVA, oltre € **[completare] (completare/00)** per oneri per l'attuazione della sicurezza, per un importo complessivo di € **[completare] completare/00)** oltre IVA.
3. Il corrispettivo dovuto all'Appaltatore per l'esecuzione dell'appalto è determinato in base ai prezzi unitari definiti nella documentazione tecnica allegata al presente Contratto Specifico, previa applicazione del ribasso unico percentuale offerto nel corso della procedura di affidamento dell'Accordo Quadro da parte dell'Appaltatore contraente il Contratto Specifico.
4. Il corrispettivo comprende ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa e necessaria a realizzare a regola d'arte le opere oggetto di intervento.
5. Fatti salvi i casi previsti dalla legge e le specifiche clausole di revisione dei prezzi previste di seguito nel presente Contratto Specifico, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), del Codice dei

Contratti, in attuazione della norma di cui all'articolo 29, comma 1, lett. a), del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 28 marzo 2022, n. 25, non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'articolo 1664, comma 1, del Codice Civile.

È ammessa la revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), del Codice dei Contratti, in attuazione dall'articolo 29, comma 1, lett. a), del D.L. n. 4/2022 e secondo quanto di seguito disciplinato. [completare]

Si applica quanto disposto dall'articolo 30 delle Condizioni Generali.

In attuazione dell'articolo 29, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 4/2022, per la valutazione delle variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, si rinvia integralmente alla procedura di compensazione prevista dall'articolo 29, comma 2 e ss. del D.L. n. 4/2022. La predetta compensazione dei prezzi di cui al periodo che precede deve essere richiesta dall'Appaltatore, con apposita istanza, entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dei relativi decreti ministeriali previsti dal citato articolo 29 del D.L. n. 4/2022.

6. Ai sensi dell'articolo 35, comma 18, del Codice dei Contratti, sarà corrisposta nei termini indicati dall'articolo 25 delle Condizioni Generali una somma, a titolo di anticipazione, pari al [completare] % ([completare] per cento) dell'importo contrattuale. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia da costituire nei modi ed alle condizioni previste nel medesimo articolo delle Condizioni Generali.
7. Il corrispettivo dovuto all'Appaltatore sarà pagato secondo le modalità, i termini e le condizioni disciplinati dagli articoli da 25 a 31 delle Condizioni Generali e nel rispetto delle seguenti scadenze:
 - il [completare] % ([completare] per cento) del corrispettivo entro [completare] giorni dall'adozione del primo stato di avanzamento dei lavori, previo benessere all'emissione della fattura da parte del Soggetto Attuatore;
 - il [completare] % ([completare] per cento) del corrispettivo entro [completare] giorni dall'adozione del secondo stato di avanzamento dei lavori, previo benessere all'emissione della fattura da parte del Soggetto Attuatore;
 - il [completare] % ([completare] per cento) del corrispettivo a seguito di [completare] giorni dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio.
8. Rimangono altresì a carico dell'Appaltatore le spese relative al pagamento di imposte, tasse, canoni o corrispettivi comunque denominati, previsti da leggi o regolamenti, derivanti dall'esecuzione del presente Contratto Specifico.
9. In conformità a quanto previsto dalle Condizioni Generali, tutti i pagamenti avverranno entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di regolare ricevimento della fattura elettronica.
10. Il pagamento del corrispettivo avverrà mediante bonifico bancario sul conto corrente di seguito indicato, intestato all'Appaltatore e dedicato, in via non esclusiva, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136: Numero c/c: [completare], Banca: [completare] Gruppo [completare], Agenzia: [completare], ABI: [completare], CAB: [completare], CIN: [completare], IBAN: [completare].

11. Ai sensi dell'articolo 3 della L. n. 136/2010, l'Appaltatore dichiara che le persone delegate ad operare sul conto corrente innanzi indicato sono:
- Cognome e nome: [completare]
 - Data e luogo di nascita: [completare]
 - Indirizzo di residenza: [completare]
 - Nazionalità: [completare]
 - Codice fiscale: [completare]
- [aggiungere altre persone, ove necessario]
12. L'Appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente Contratto Specifico, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010.
13. L'Appaltatore si obbliga a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto. Le transazioni effettuate in violazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010, comportano l'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 6 della stessa legge.
14. Il Soggetto Attuatore avrà il diritto di dichiarare la risoluzione del presente Contratto Specifico ex articolo 1456 del Codice Civile in caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 9 *bis*, della L. n. 136/2010.
15. I pagamenti avverranno previa emissione delle fatture in formato elettronico nel rispetto di quanto prescritto nell'Accordo Quadro e come specificato dall'articolo 28 delle Condizioni Generali.

Articolo 12 - (Divieto di modifiche dell'Appaltatore e varianti del Soggetto Attuatore)

1. Si applicano le relative disposizioni dell'articolo 35 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente.

Articolo 13 - (Obblighi dell'Appaltatore in materia rapporti di lavoro, di contribuzione, assistenza e previdenza)

1. L'Appaltatore dovrà applicare ai propri lavoratori dipendenti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro assicurando, nei confronti degli stessi, il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dai contratti medesimi.
2. L'Appaltatore si obbliga, altresì, a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.
3. Si applicano le relative disposizioni dell'articolo 36 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente.

Articolo 14 - (Garanzie ed Assicurazione)

1. A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni dedotte nel presente Contratto Specifico, nessuna esclusa, l'Appaltatore ha prodotto garanzia definitiva, conforme allo schema di polizza di cui al D.M. n. 31/2018, costituita mediante [cauzione/fideiussione] [completare] n. [completare] in data [completare] rilasciata dalla società/dall'istituto [completare] agenzia/filiale di [completare], per un importo pari a € [completare], con durata fino a [completare].
2. La fideiussione, svincolabile a prima richiesta, con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ai sensi degli articoli 1944, 1945 e 1957 del Codice Civile, sarà progressivamente ridotta a misura dell'avanzamento dell'esecuzione. L'ammontare residuo della fideiussione sarà svincolato alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione secondo le previsioni delle Condizioni Generali. In caso di escussione di tale fideiussione, l'Appaltatore deve provvedere alla sua completa reintegrazione entro e non oltre il termine di [completare] ([completare]) giorni lavorativi decorrente dall'avvenuto pagamento da parte del garante.

Restano salve le ulteriori disposizioni in materia contenute all'articolo 33 delle Condizioni Generali.

3. L'Appaltatore ha altresì prodotto la seguente polizza assicurativa **[oppure, in alternativa: appendice, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del relativo premio]** contraddistinta al n. [completare], sottoscritta in data [completare] rilasciata dalla società/dall'istituto [completare] agenzia/filiale di [completare], per un importo pari a € [completare], in conformità all'articolo 10 del Disciplinare Unico di gara e all'articolo 33 delle Condizioni Generali.
4. **[eventuale per lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'art. 35]** A copertura dei danni causati dal danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore ha prodotto, ai sensi dell'articolo 103, co. 7, del Codice dei Contratti una polizza assicurativa rilasciata dalla società/dall'istituto [completare] agenzia/filiale di [completare], per un importo pari a € [completare], con durata fino a [completare] nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.), in conformità a quanto previsto all'art. 34 delle Condizioni Generali.
5. Si precisa che l'Appaltatore si impegna espressamente a presentare evidenza del rinnovo della suddetta polizza fino alla scadenza del presente Contratto Specifico.

Articolo 15 - (Controlli e vigilanza sull'esecuzione del contratto)

1. In qualsiasi momento, ed anche senza preavviso, il Soggetto Attuatore si riserva di effettuare verifiche e controlli circa la corretta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Contratto Specifico, nei documenti contrattuali allegati, nonché delle Condizioni Generali.
2. L'Appaltatore, pertanto, si obbliga a prestare la più ampia collaborazione per consentire lo svolgimento delle suddette verifiche e controlli da parte del Soggetto Attuatore.
3. Qualora, a seguito dei controlli, dovessero risultare inadempimenti ovvero aspetti di non conformità alle previsioni contrattuali, fermo restando quanto previsto in materia di penali, nonché in tema di risoluzione del contratto e di risarcimento dell'eventuale maggior danno,

L'Appaltatore deve provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate, con oneri a proprio totale ed esclusivo carico, entro il termine a tal fine indicato dal Soggetto Attuatore, pena in difetto l'applicazione delle penali.

4. I controlli e le verifiche effettuati dal Soggetto Attuatore, pur con esito positivo, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità riguardanti il presente Contratto Specifico.
5. In ogni caso, l'Appaltatore è tenuto a fornire al Soggetto Attuatore tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati, gli atti e i documenti funzionali alla verifica della corretta osservanza delle obbligazioni assunte in virtù e per effetto del presente Contratto Specifico.
6. Il monitoraggio delle prestazioni eseguite, volta ad accertarne, in termini di quantità e qualità, la corrispondenza rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, sarà avviata dal RUP o dalla D.L. a seguito della ultimazione delle medesime prestazioni contrattuali nei termini ivi indicati.

Articolo 16 - Collaudi

1. Si applicano le relative disposizioni degli articoli 53 e 54 delle Condizioni Generali, cui si rinvia espressamente.

Articolo 17 - (Subappalto)

1. L'Appaltatore in sede di offerta ha dichiarato di non ricorrere al subappalto.

[ALTERNATIVA]

1. L'Appaltatore ha dichiarato di voler subappaltare le seguenti prestazioni:
[completare].
2. Dette prestazioni potranno essere subappaltate, previa autorizzazione del Soggetto Attuatore e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, alle condizioni e con i limiti e le modalità previsti dal Disciplinare Unico, dalle Condizioni Generali e dalle Condizioni particolari.
3. [eventuale] Sono indicate nelle Condizioni Particolari le lavorazioni da eseguire esclusivamente a cura dell'Appaltatore.
4. Si precisa in ogni caso che si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal D.L.n. 77/2021 relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, trovando, in particolare, applicazione anche per il subappaltatore stesso:
 - i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, comma 4, del D.L. n. 77/2021, come indicati, nel presente atto e, altresì, nelle Condizioni

- Generali e nel Sub-Disciplinare 3. A tal fine, il subappaltatore concorre al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile di cui al precedente articolo 7, paragrafo 7.b) del presente Contratto Specifico; nonché
- le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al Decreto 11 gennaio 2017, recante «*Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili*», emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora rinominato “*Ministero della Transizione Ecologica*”).
5. L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nell'esecuzione del Contratto Specifico, ai fini del rispetto degli obblighi, altresì derivanti dalle disposizioni normative per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con le risorse PNC.
 6. L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato articolo 105 del Codice dei Contratti, alle seguenti condizioni:
 - l'Appaltatore deve depositare originale o copia autentica del contratto di subappalto presso il Soggetto Attuatore almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, che deve indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici;
 - l'Appaltatore deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 105, comma 18 del Codice dei Contratti, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile con l'impresa appaltatrice, se del caso;
 - contestualmente al deposito del contratto, l'Appaltatore deve trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice dei Contratti in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti;
 - l'Appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, devono trasmettere prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dell'eventuale Piano di sicurezza.
 7. È fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
 8. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del Codice dei Contratti, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito l'Appaltatore, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle

imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; il Soggetto Attuatore sentito il D.L. e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione di quanto sopra. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

9. L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Soggetto Attuatore in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'Appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'articolo 105, comma 13, lett. a) e c), del Codice dei Contratti.
 10. L'Appaltatore in ogni caso solleva il Soggetto Attuatore da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o a suoi ausiliari. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
 11. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del presente contratto, i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto. In caso di perdita dei detti requisiti il Soggetto Attuatore revocherà l'autorizzazione.
 12. L'Appaltatore, qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato, nonché siano variati i requisiti di qualificazione o le certificazioni, deve acquisire una autorizzazione integrativa.
 13. L'Appaltatore si impegna a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti.
 14. L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
 15. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, il Soggetto Attuatore può risolvere il Contratto Specifico, salvo il diritto al risarcimento del danno.
 16. Ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del Codice dei Contratti, l'Appaltatore si obbliga a comunicare al Soggetto Attuatore il nome del subcontraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle prestazioni affidate.
 17. Per tutti i subcontratti che non costituiscono subappalto ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del Codice dei Contratti, l'Appaltatore è obbligato, prima dell'inizio della prestazione, a comunicare al Soggetto Attuatore:
 - nome del subcontraente;
 - importo del subcontratto;
 - oggetto della prestazione affidata;
- e dovrà trasmettere alla D.L.:
- copia del contratto di subaffidamento o atto equivalente;

- di dichiarazione del subcontraente attestante la conformità delle macchine e delle attrezzature utilizzate, unitamente per ciascuna di esse copia del libretto di circolazione e dell'assicurazione;
- elenco del personale autorizzato ad accedere al cantiere;
- dichiarazione attestante il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- dichiarazione del subcontraente, in ottemperanza agli obblighi di tracciabilità previsti dall'articolo 3 della L. n. 136/2010.

18. Non costituiscono subappalto le fattispecie di cui al comma 3 dell'articolo 105 del Codice dei Contratti.

[SE DICHIARATI]

19. L'Appaltatore ha facoltà di avvalersi, per l'esecuzione dell'appalto, dei seguenti contratti continuativi di cooperazione sottoscritti in epoca anteriore all'indizione della gara, che sono stati prodotti prima della sottoscrizione del presente contratto di appalto: **[indicare estremi del contratto: parti, data stipula, oggetto, importi, durata, etc.]**

Articolo 18 - (Penali)

1. A garanzia del corretto e tempestivo adempimento degli obblighi dell'Appaltatore assunti in forza del presente Contratto Specifico, il Soggetto Attuatore applicherà, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno, una penale pari all' **[completare]** ‰ (**completare** per mille) dell'importo netto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 50, comma 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-*bis* del Codice dei Contratti, alle condizioni e con le modalità stabilite e descritte agli articoli 13 dell'Accordo Quadro e 20 delle Condizioni Generali e qui da intendersi integralmente trascritti.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a. nell'avvio dell'esecuzione del Contratto Specifico rispetto alla data fissata dalla D.L.;
 - b. nell'avvio dell'esecuzione del Contratto Specifico per cause imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
 - c. nel rispetto delle singole scadenze temporali intermedie;
 - d. nella ripresa dell'esecuzione del Contratto Specifico successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla D.L. o dal RUP;
 - e. nel rispetto dei termini imposti dal RUP o dalla D.L. per il ripristino dell'esecuzione del Contratto Specifico relativo alle eventuali attività di indagini a supporto della progettazione.
3. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNC, nonché agli ulteriori obblighi previsti al precedente articolo 7, rispettivamente, paragrafi 7.a), 7.b), 7.c) e 7.d) del presente Contratto Specifico.

4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di risolvere il Contratto Specifico, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate, così come previsto dell'articolo 50, comma 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, raggiunga il 10% (dieci per cento) del valore dell'importo netto contrattuale, previa semplice comunicazione scritta.
5. Per ogni altra ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente Contratto Specifico, si rinvia a quanto previsto dall'art 15 delle Condizioni Generali.
6. Ai sensi dell'articolo 50, comma 4, del D.L. n. 77/2021, qualora l'ultimazione delle prestazioni avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel Contratto Specifico, a seguito dell'approvazione da parte del Soggetto Attuatore del certificato di verifica di conformità, potrà essere riconosciuto all'Appaltatore un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti al precedente comma 1 per il calcolo della penale, mediante impiego delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione delle prestazioni sia conforme alle obbligazioni assunte.

Articolo 19 - (Esecuzione in danno)

1. È facoltà del Soggetto Attuatore, nel caso in cui l'Appaltatore, un subappaltatore o un terzo esecutore da questi incaricato ometta di eseguire anche parzialmente le prestazioni di cui al presente Contratto Specifico, di ordinare ad altro soggetto - senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omissso dall'Appaltatore o dal terzo subcontraente, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati.
2. In caso di risoluzione del contratto sia ai sensi dell'articolo. 1662 del Codice Civile che ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, il Soggetto Attuatore si riserva il diritto di affidare a terzi l'esecuzione di quanto necessario al regolare completamento delle attività oggetto del presente Contratto Specifico.
3. Ai sensi dell'articolo 103, comma 2, del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore può avvalersi per l'esecuzione in danno della garanzia definitiva, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori.
4. Nei suddetti casi, il Soggetto Attuatore avrà inoltre facoltà di differire il pagamento delle somme dovute al momento della risoluzione, al fine di quantificare il danno che l'Appaltatore è eventualmente tenuto a risarcire, nonché di operare le opportune compensazioni tra tali importi. L'eventuale esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili, penali e amministrative in cui lo stesso può incorrere a norma di legge.

Articolo 20 - (Risoluzione e recesso)

1. Le ipotesi di risoluzione del presente Contratto Specifico e di recesso sono disciplinate dagli articoli 50 e 51 delle Condizioni Generali.
2. In aggiunta alle ipotesi di cui al comma precedente, l'Appaltatore può risolvere il presente Contratto Specifico al ricorrere delle seguenti circostanze:

- il rifiuto espresso di eseguire un Contratto Specifico qualora non dipendente da motivate cause di forza maggiore ovvero connesse ad eventi imprevedibili o comunque non imputabili a condotte dell'Appaltatore ad eccezione delle normali condizioni di rischio operativo di natura imprenditoriale;
 - al mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 11, comma 13, del presente Contratto Specifico;
 - all'applicazione delle penali così come indicato al precedente articolo 18 del presente Contratto Specifico e nelle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3 a cui si rinvia.
3. In caso di risoluzione del contratto, il Soggetto Attuatore provvederà ad escutere la garanzia definitiva, salva la facoltà per il Soggetto Attuatore di agire per il ristoro dell'eventuale danno subito nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
 4. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.
 5. Al verificarsi della risoluzione il Soggetto Attuatore altresì tratterà ogni somma ancora dovuta per l'attività regolarmente e puntualmente svolta in conto di risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti conseguenti all'inadempimento ivi compresi i maggiori costi.
 6. Il mancato rispetto delle condizioni per la *compliance* al principio del DNSH, così come le violazioni agli obblighi di cui all'articolo 47, commi 3, 3 *bis* e 4, del D.L. n. 77/2021, nonché agli ulteriori obblighi previsti dai paragrafi 7.c) e 7.d) di cui al precedente articolo 7, oltre all'applicazione delle penali, così come stabilito al precedente articolo 18 del presente Contratto Specifico, nell'Accordo Quadro e nelle Condizioni Generali cui si rinvia, può costituire causa di risoluzione del presente Contratto Specifico ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.
 7. Il Contratto Specifico sarà risolto al ricorrere dei casi contemplati dall'articolo 15, comma 6, dell'Accordo Quadro.
 8. Si dà atto col presente articolo che, allorquando si verificassero le ipotesi sopra indicate dall'articolo medesimo, l'Appaltatore darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione Titolare affinché la stessa possa assumere le determinazioni di competenza sull'Accordo Quadro, anche ai sensi dell'articolo 15 dell'Accordo Quadro.

Articolo 21 - (Divieto di cessione del contratto – Cessione dei crediti)

1. Si applica quanto disposto dall'articolo 18 dell'Accordo Quadro e dall'articolo 32 delle Condizioni Generali.

Articolo 22 - (Modifiche assetti proprietari)

2. L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al Soggetto Attuatore ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi.

Articolo 23 - (Tracciabilità dei flussi finanziari)

1. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. n. 136/2010 e si impegna a comunicare al Soggetto Attuatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso ed eventualmente le relative modifiche.
2. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione al Soggetto Attuatore ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
3. Il presente Contratto Specifico verrà risolto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A. e/o degli altri strumenti previsti dalla legge purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 24 - (Proprietà)

1. L'Appaltatore dovrà mantenere strettamente riservati tutti i progetti, i disegni, le specifiche, le informazioni di carattere tecnico e tecnologico relative all'esecuzione del contratto e non farne uso se non per l'esecuzione dell'appalto. L'Appaltatore risponderà a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali subcontraenti e subfornitori ed assumerà le misure e cautele occorrenti per assicurare che anche da parte di costoro tali impegni siano pienamente rispettati.
2. Tutti i documenti e i prodotti comunque consegnati dal Soggetto Attuatore all'Appaltatore, e anche quelli da quest'ultimo formati e predisposti, rimangono di proprietà esclusiva del Soggetto Attuatore e devono essere restituiti allo stesso Soggetto Attuatore al completamento dei lavori.
3. Tutti i documenti e i prodotti comunque consegnati dal Soggetto Attuatore all'Appaltatore, e anche quelli da quest'ultimo formati e predisposti, rimangono di proprietà esclusiva del Soggetto Attuatore e devono essere restituiti allo stesso Soggetto Attuatore al termine dell'appalto.
4. All'Appaltatore è, inoltre, fatto tassativo divieto di usare i dati forniti dal Soggetto Attuatore e/o di spendere lo stesso nome di questa presso altri clienti. All'Appaltatore è fatto tassativo divieto di rilasciare comunicati e/o annunci relativi al contenuto del contratto o parti di esso se non previa autorizzazione scritta dal Soggetto Attuatore.

Articolo 25 - (Spese, imposte e tasse)

1. L'Appaltatore riconosce a proprio carico tutti gli oneri fiscali e tutte le spese contrattuali relative al presente atto, come previsto all'articolo 68 delle Condizioni Generali.

Articolo 26 - (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti danno atto, ai sensi e per gli effetti del Codice della Privacy, di essersi reciprocamente informate circa l'utilizzazione dei dati personali, i quali saranno gestiti nell'ambito di trattamenti con mezzi automatizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione al presente Contratto Specifico.
2. Le Parti dichiarano, inoltre, che i dati forniti con il presente Contratto Specifico sono esatti e

corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente per ogni qualsivoglia responsabilità per errori materiali o manuali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei. In esecuzione delle richiamate normative, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle norme di sicurezza.

3. Il Soggetto Attuatore, relativamente alle attività di cui al presente Contratto Specifico, è Titolare del trattamento. L'Appaltatore dichiara di aver preso visione ed accettato l'informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 rilasciata dal Titolare del trattamento, al momento dell'eventuale primo contatto.
4. *[Se l'Appaltatore non viene nominato Responsabile del trattamento dei dati inserire la seguente formulazione generica:]* Relativamente ai dati di terzi di cui si dovesse venire a conoscenza nel corso dell'esecuzione delle prestazioni di cui al presente Contratto Specifico, gli stessi saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 679/2016.

IN ALTERNATIVA

[Se l'Appaltatore assume il ruolo di Responsabile del trattamento si potrà recepire la nomina nel presente Contratto Specifico oppure con atto separato] [completare se del caso]

Articolo 27 - (Controversie e foro competente)

1. Si può ricorrere all'accordo bonario ai sensi dell'articolo 206 del Codice dei Contratti quando insorgano controversie in fase esecutiva circa l'esatta esecuzione delle prestazioni dovute. Si applica per quanto compatibile la disciplina dell'articolo 205 del Codice dei Contratti.
2. Ai sensi dell'articolo 208 del Codice dei Contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta a pena di nullità, nel rispetto del Codice Civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi all'azione giurisdizionale.
3. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del Contratto Specifico è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro competente ai sensi dell'articolo 25 c.p.c..
4. È esclusa la competenza arbitrale.
5. Si applica quanto disposto dagli articoli 45 e 46 delle Condizioni Generali.

[Eventuale, in caso di importo lavori superiore alle soglie di rilevanza comunitarie di cui all'articolo 35 del Codice dei Contratti]

Articolo 27 - (Collegio consultivo tecnico)

1. In applicazione dell'articolo 6 del decreto-legge 16 Luglio 2020 n. 76 convertito dalla Legge n. 120 del 11/09/2020 è costituito presso il Soggetto Attuatore, un collegio consultivo tecnico, prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 della Legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e con funzioni di assistenza per la rapida

risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso.

2. La modalità di costituzione del collegio, le attribuzioni, i compiti, la durata in carica, i compensi e le eventuali incompatibilità dei membri, sono stabilite dal citato art. 6 della Legge n. 120 del 11 Settembre 2020 e dall'art.47 delle Condizioni generali.
3. E' fatto l'obbligo all'Appaltatore di provvedere alla partecipazione alla costituzione del succitato Collegio e al pagamento del quota di compenso spettante.

Articolo 28 - (Disposizioni generali e norme di rinvio)

1. L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Contratto Specifico deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 del Codice Civile.
2. Il presente Contratto Specifico, composto da n. [completare] pagine, sarà registrato solo in caso d'uso.
3. Il presente Contratto Specifico è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti, ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Data e luogo [completare]

L'Appaltatore

[completare]

Il Soggetto Attuatore

[completare]

L'Appaltatore dichiara che il presente documento è stato attentamente analizzato e valutato in ogni sua singola parte e, pertanto, con la firma di seguito apposta del contratto accetta espressamente e per iscritto, a norma degli articoli 1341 comma 2 e 1342 del Codice Civile, tutte le clausole appresso precisate, che si con-fermano ed accettano espressamente, nonché le clausole contenute in disposizione di leggi e regolamenti richiamati nel presente atto:

- Art. 4 – (Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore)
- Art. 9 – (Termini e durata del contratto,)
- Art. 11 – (Corrispettivo, modalità di pagamento e fatturazione)
- Art. 12 – (Divieto di modifiche dell'Appaltatore e varianti del Soggetto Attuatore)
- Art. 18 – (Penali)
- Art. 19 – (Esecuzione in danno)
- Art. 20 – (Risoluzione e recesso)

- Art. 21 – (Divieto di cessione del contratto - Cessione dei crediti)
- Art. 24 – (Obblighi di riservatezza Proprietà)
- Art. 27 – (Controversie e foro competente)

L'Appaltatore

[completare]

RAPPORTO FINALE DI VERIFICA DEL PROGETTO



Protocollo Comune di Venezia c_1736 PG/2024/0379797 del 26/07/2024 - Pag. 1 di 149

Commessa	1366-MB-24 VP VE ForteMarghera
Soggetto attuatore di primo livello	Fondazione La Biennale di Venezia Ca' Giustinian - Sestiere San Marco Calle Ridotto 1364/A 30124 Venezia
Soggetto attuatore di secondo livello	Comune di Venezia San Marco 4136 30124 Venezia
Denominazione della commessa	AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”
Incarico	Verifica del progetto definitivo comprensivo del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo
Documento	Rapporto finale di verifica del progetto esecutivo
Emesso in data	26.07.2024



sito web

INARCHECK S.p.A.

Via Gaetano Negri, 8 20123 Milano (MI)
t. +39 02 45476779 | f. +39 02 45476781
info@inarcheck.it | inarcheck@geopec.it
www.inarcheck.it | skype: inarcheckspa

Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Iscritta alla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza,
Lodi al n. MI - 1676494
Partita Iva e Codice fiscale 03465090961

Identificazione e stato di controllo del documento

Coordinamento (PM)	Arch. Marta Brambilla	firma
---------------------------	-----------------------	-------

Gruppo di verifica – Elenco Ispettori

opere architettoniche	Ing. Maria Carmela Fracassi	
aspetti urbanistici	Ing. Maria Carmela Fracassi	
CAM e DNSH	Ing. Maria Carmela Fracassi	firma
aspetti archeologici	Dott. Archeol. Alessandro Russo	firma
aspetti geotecnici	Ing. Ovidio Italiano	firma
opere strutturali	Ing. Ovidio Italiano	
impianti meccanici	Ing. Saverio Latella	firma
impianti elettrici e speciali	Ing. Carlo Farinelli	
impianti domotici e trasmissione dati	Ing. Carlo Farinelli	firma
interferenze	Ing. Azzurra Di Donato	
efficienza energetica	Ing. Azzurra Di Donato	
prevenzione incendi	Ing. Azzurra Di Donato	firma
aspetti acustici	Ing. Renzo Sonzogni	firma
aspetti ambientali e sostenibilità ambientale	Ing. Chiara Verdolin	firma
coordinamento sicurezza	Geom. Giuseppe Silvestri	firma

Approvazione RT	Ing. Marco Setti	firma
------------------------	------------------	-------



INDICE

1	PREMESSA	2
	1.1 Documenti richiamati	2
	1.2 Principali informazioni preliminari relative al progetto da sottoporre a verifica	2
	1.2.1 Breve descrizione del progetto e della procedura di appalto	3
	1.2.2 Stato dell'iter approvativo del progetto e Stato delle richieste agli Enti (Conferenza dei Servizi)	4
	1.2.3 Gruppo di progettazione del progetto esecutivo.....	5
	1.2.4 Livello di progettazione e normativa di riferimento	5
	1.3 Criticità della commessa.....	5
2	ESITO DELLA SPECIFICA FASE DELLA VERIFICA.....	5
3	SCOPO DELLA VERIFICA DEL PROGETTO	7
4	ESTENSIONI E LIMITI DELLA VERIFICA.....	8
5	SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA.....	11
	5.1 Fasi di sviluppo dell'attività ispettiva.....	11
	5.2 Gruppo di verifica.....	12
	5.3 Criteri di campionamento.....	13
	5.4 Documentazione.....	13
	5.5 Esito della verifica della completezza del dossier di progetto	14
6	ALLEGATI	15



1 PREMESSA

Il presente rapporto, emesso in data 26.07.2024, si inserisce nell'ambito del servizio di verifica ai fini della validazione, in conformità a quanto indicato dall'art. 26 del D.Lgs 50/2016, del progetto definitivo comprensivo del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo, delle seguenti opere: **AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”**.

Il presente rapporto si inserisce nell'ambito dell'accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2–OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.21 – S.04 – IA.02 – IA.04) - Lotto geografico: 1 – Nord - Sub-lotto prestazionale 2: Servizi di verifica, AQ1 – VENEZIA6.

L'intervento fa riferimento alla linea di finanziamento Fondi PNC - MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0.

Si precisa che la verifica del precedente livello di progettazione (progetto definitivo comprensivo del PFTE) è stata eseguita da Inarcheck e conclusa con l'emissione del Rapporto di verifica finale “240311 1366 RFVP PD” in data 11.03.2024. Il presente piano si riferisce alla verifica del progetto esecutivo.

Sulla base di quanto noto dalla verifica del precedente livello di progettazione, l'impresa aggiudicataria dei lavori è già stata selezionata tramite Accordo Quadro.

Il presente documento – predisposto conformemente alla procedura “Gestione del processo di verifica del progetto” rev. 1.21 del 02.05.2023 - contiene le risultanze della verifica analitica del citato progetto esecutivo e rappresenta il completamento dell'attività ispettiva.

Tale rapporto, emesso a seguito di quanto richiesto dal RdP ai sensi dell'art. 23 comma 9 del D. Lgs. 50/2016, è da intendersi quale rapporto finale di verifica del progetto e, come tale, riporta il capitolo relativo all'esito della verifica. Tale esito è espresso con riserva di verificare, da parte del RdP medesimo, prima della pubblicazione della gara l'avvenuto recepimento di tutte le condizioni riportate nel presente rapporto.

1.1 DOCUMENTI RICHIAMATI

Sono da intendersi parte integrante e sostanziale del presente Rapporto di verifica del progetto tutti i contenuti del Piano Qualità di Commessa emesso in data 16.02.2024, con particolare riferimento ai contenuti di:

- par. 2.2. "*Principali leggi e norme applicabili al processo (cogenti, concordate e volontarie)*";
- par. 3.3 "*Struttura della scheda rilievi e classificazione dei rilievi*";
- par. 4. "*Risorse umane*", incluse le sigle utilizzate per la identificazione dei differenti ispettori.

1.2 PRINCIPALI INFORMAZIONI PRELIMINARI RELATIVE AL PROGETTO DA SOTTOPORRE A VERIFICA

<i>Estremi del contratto sottoscritto tra la Stazione Appaltante e Inarcheck</i>	<p>Accordo Quadro sottoscritto in data 06.06.2023</p> <p>Ordine di attivazione di Contratto Specifico n. 2 – 15066 (AQ1 – Venezia 6) del 06.02.2024</p> <p>Verbale di avvio di urgenza del 09.02.2024.</p>
--	--

	Contratto Specifico sottoscritto in data 14.03.2024.
<i>CIG Accordo Quadro</i>	9293779D0A
<i>CIG Contratto Specifico</i>	A03B1E2206
<i>CUP</i>	D74H21000250001
<i>Momento della verifica (livello di progettazione sottoposto a verifica)</i>	Progetto esecutivo
<i>Responsabile del Procedimento (RdP)</i>	Ing. Francesca Marton
<i>Direttore dell'Esecuzione (DEC)</i>	-
<i>Importo lavori (ante attività di verifica)</i>	3.344.305,56 euro, di cui 145.311,28 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (sulla base di quanto indicato nel Quadro Economico, Rev.00 - Marzo 2024 consegnato in data 23.05.2024)
<i>Importo lavori (post attività di verifica)</i>	3.497.430,55 euro, di cui 145.374,11 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (sulla base di quanto indicato nel Quadro Economico, Rev.01 - Giugno 2024 consegnato in data 09.07.2024)
<i>Evidenza della copertura finanziaria</i>	Dall'OdA di Contratto Specifico: "Accordo di collaborazione per l'attuazione di alcune opere nell'ambito del 'Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività della Fondazione La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale ed internazionale a Venezia", finalizzate alla realizzazione degli interventi di (...) e altri interventi di recupero a Forte Marghera (...), il cui valore è stimato in complessivi € 48.206.000,00=, in attuazione della D.G.C. n. 201 del 14 settembre 2022 che ha approvato il relativo schema di accordo e sottoscritto in data 4 ottobre 2022 (PG n. 491110 del 20/10/2022) tra la Fondazione La Biennale di Venezia (soggetto attuatore di primo livello) e il Comune di Venezia (soggetto attuatore di secondo livello).

1.2.1 Breve descrizione del progetto e della procedura di appalto

L'intervento in oggetto è relativo al restauro, recupero funzionale, strutturale ed impiantistico degli edifici denominati 20 e 21 ubicati nel Forte Marghera, all'interno del progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La Biennale di Venezia in funzione della costruzione di un polo permanente. L'area di intervento è localizzata nella zona a sud-ovest del Forte, in vicinanza di due canali.

Il comprensorio denominato Forte Marghera è stato dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 490/99 con Decreto dell'08 gennaio 2003 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Gli edifici sono sottoposti ai vincoli citati al successivo paragrafo 1.5.

L'Edificio 20 è datato 1880-1900 ed era adibito a scuderie. La costruzione ha dimensioni in pianta di m. 33,07 x m. 15,18 ed è costituita da un solo piano, con superficie coperta mq. 502,00. L'edificio era costituito da unico padiglione con copertura su capriate in legno a due falde. La struttura dell'edificio è in murature di mattoni pieni



e mostra segni di notevole degrado. La copertura è crollata e se ne rinvenivano solo alcune tracce. Le finiture esterne saranno mantenute esattamente come consegnate dallo scorrere del tempo. I mattoni deteriorati in maniera irreversibile saranno sostituiti con operazioni di cuci e scuci. La nuova copertura sarà del tipo metallico con capriate spaziali e appoggerà sulla muratura esistente. Il manto di copertura sarà ripristinato in coppi. L'edificio 20 sarà adibito principalmente a sala espositiva e si prevede la creazione di una nuova quinta muraria che funge sia da paramento tecnologico, sia da schermatura dei locali di servizio retrostanti: alle spalle saranno allocati due blocchi contenenti i servizi igienici, un locale deposito ed una work area a servizio degli eventi espositivi dell'edificio.

L'Edificio 21 è di epoca più recente, anni 1940-1950, come testimoniato dalle soluzioni strutturali, ed era adibito a magazzini a servizio dell'insediamento militare nel forte. Ha dimensioni in pianta di m. 8,84 x m. 25,46 ed è costituito da un solo piano, con superficie coperta mq. 225,06. Era costituito da unico corpo di fabbrica, suddiviso in due grandi ambienti, con due ampi portoni di ingresso posti ai lati. La struttura portante dell'edificio è in muratura di mattoni pieni. La copertura, a due falde, è in capriate in c.a. ed ha elementi secondari in tavelloni in cotto, con manto di tegole marsigliesi. L'edificio nel suo complesso si presenta in uno stato conservativo mediocre delle murature e della struttura del tetto. Il progetto prevede una riabilitazione funzionale dell'edificio, con conservazione delle capriate della copertura esistente, mentre sarà rifatta l'orditura secondaria e il pacchetto di isolamento ed impermeabilizzazione. L'edificio 21 avrà una destinazione polifunzionale, di affiancamento o autonomia rispetto all'edificio 20 a seconda degli eventi che si svolgeranno. La conformazione spaziale in due ambienti distinti sarà conservata: il primo ambiente sarà interessato dalla creazione di uno spazio adibito a distribuzione cibi precotti e a servizi igienici, mentre la seconda sala sarà lasciata libera e con destinazione di uso polifunzionale.

L'area esterna comune ad entrambi gli edifici verrà realizzata con una pavimentazione di tipo drenante in conglomerato cementizio. Il progetto prevede un'illuminazione esterna delle facciate dei fabbricati unitamente all'illuminazione lungo il percorso di accesso. All'interno delle porzioni pavimentate saranno ricavate due aree preposte ad accogliere le pompe di calore a servizio dei due fabbricati: i due impianti saranno alloggiati su piazzole contornate da recinzione in acciaio corten con arbusti alla base.

Fonte: *Relazione storico conoscitiva e generale dell'intervento, Rev.00 - Marzo 2024*

1.2.2 Stato dell'iter approvativo del progetto e Stato delle richieste agli Enti (Conferenza dei Servizi)

In data 06.02.2024, con Prot. PG 65603, è stata emessa la "Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria" (indetta in data 13.12.2023). Sono stati forniti i pareri dei vari Enti, allegati alla Determinazione.

All'interno del documento conclusivo viene indicato che le prescrizioni di cui ai suddetti pareri saranno recepite in sede esecutiva e non comportano la necessità di modifiche progettuali nell'ambito del progetto definitivo.

In data 23.05.2024 sono stati trasmessi i pareri dei VVF Prot. 0014836.17-05-2024 e Prot. 0014843.17-05-2024.

1.2.3 Gruppo di progettazione del progetto esecutivo

Raggruppamento Temporaneo di Professionisti formato da:

- Costructura Consulting (Mandataria);
- Bolina Ingegneria, arch. Anna Portoghese (Mandanti).

1.2.4 Livello di progettazione e normativa di riferimento

Il livello di progettazione sottoposto alla verifica da parte di Inarcheck è quello di un esecutivo.

La conformità del progetto esecutivo è stata verificata secondo i dispositivi di cui all'art. 23 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 e - in assenza di diverse disposizioni della stazione appaltante ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 – secondo i dispositivi di cui agli artt. da 33 a 43 del DPR 207/2010 in materia di progettazione esecutiva (che continuano ad applicarsi in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies del D. Lgs. 50/2016), oltre che secondo i dispositivi di cui alle differenti normative di settore applicabili.

1.3 CRITICITÀ DELLA COMMESSA

La commessa è caratterizzata dalle seguenti criticità:

- Tempistiche ristrette: l'intervento è legato all'Obiettivo T1/2024: Entro primo trimestre 2024, avvio lavori per tutti gli interventi.
- Gli edifici sono sottoposti a vincoli di varia natura:
 - Vincolo Beni Culturali: art. 10, comma 1 D. Lgs. 42/2004.
 - Vincolo Beni Paesaggistici: art. 157 D. Lgs. 42/2004 (Notevole interesse pubblico).
 - Vincolo archeologico: art. 157 D. Lgs. 42/2004.
 - SIN (Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera), ex art.1 L.426/98.
 - Vincolo sismico O.P.C.M.N. 32747/2003.
- Il recepimento delle prescrizioni emesse dagli Enti coinvolti in sede di Conferenza dei Servizi è demandato alla fase di progettazione esecutiva.

2 ESITO DELLA SPECIFICA FASE DELLA VERIFICA

Le schede rilievi contenute nell'*Alliegato 4* al presente rapporto costituiscono il risultato dettagliato dell'attività di verifica. Il rapporto è composto dalle seguenti schede:

- n. **04** schede della serie **GE** riguardanti la struttura generale del progetto;
- n. **07** schede della serie **ED** riguardanti le opere architettoniche;
- n. **00** schede della serie **URB** riguardanti aspetti urbanistici;
- n. **01** schede della serie **CAM** riguardanti i criteri ambientali minimi;
- n. **02** schede della serie **DNSH** riguardanti il principio DNSH;



- n. **00** schede della serie **AR** riguardanti aspetti archeologici;
- n. **00** schede della serie **GT** riguardanti la geotecnica;
- n. **00** schede della serie **ST** riguardanti le opere strutturali;
- n. **08** schede della serie **IM** riguardanti gli impianti meccanici;
- n. **07** schede della serie **IE** riguardanti gli impianti elettrici e speciali;
- n. **00** schede della serie **DOM** riguardanti gli impianti domotici e trasmissione dati;
- n. **02** schede della serie **INT** riguardanti le interferenze;
- n. **03** schede della serie **ENE** riguardanti l'efficienza energetica;
- n. **06** schede della serie **PI** riguardanti la prevenzione incendi;
- n. **01** schede della serie **AC** riguardanti l'acustica;
- n. **01** schede della serie **AMB** riguardanti aspetti ambientali;
- n. **00** schede della serie **PSC** riguardanti il coordinamento della sicurezza.

Sono escluse le seguenti schede per riduzione del mandato ricevuta dal Committente per i motivi esplicitati nel paragrafo 4: **GE01, GE04, IM04.5-6, IE01, IE06, INT01-1b-1c-1d-2b-2c-2d-3a-3b-4-5-6a-6b-6c-7, INT02.1-2-3, PI01.2-5, PI02.2a-3a, PI03.5, PI04.1-2, PI06.a-b.**

Sulla base di quanto indicato nel paragrafo 3, nel paragrafo 4 e sulla base dei risultati della verifica riportati nell'*Alliegato 4* e riepilogati sopra, l'esito della fase del processo di verifica alla quale si riferisce il presente rapporto è riportato nella tabella seguente.

D.Lgs 50/2016, art. 26, commi 3 e 4 (cfr. paragrafo 3)	Limiti ed estensioni del controllo (cfr. paragrafo 4)	Esito del controllo (cfr. Allegato 4 – in carattere <u>sottolineato</u> le schede contenenti rilievi classificati come NC)	
Conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo (art. 26, comma 3)	CONTROLLO ESEGUITO	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME
Completezza della progettazione (art. 26, comma 4, lettera a))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4)	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME limitatamente a quanto verificato <i>ASPETTI ESCLUSI</i> (cfr. schede rilievi: INT01-1b-1c-1d-2b-2c-2d-3a-3b-4-5-6a-6b-6c-7, INT02.1-2-3, PI01.2-5, PI02.2a-3a, PI04.1-2, PI06.a-b)
Coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti (art. 26, comma 4, lettera b))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4 e 5.5)	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME limitatamente a quanto verificato <i>ASPETTI ESCLUSI</i> (cfr. schede rilievi: GE04, IM04.5-6, PI03.5)
Appaltabilità della soluzione progettuale prescelta (art. 26, comma 4, lettera c))	CONTROLLO NON ESEGUITO	<input type="checkbox"/>	--
Presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo (art. 26, comma 4, lettera d))	CONTROLLO ESEGUITO	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME
Minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso (art. 26, comma 4, lettera e))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4 e 5.5)	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME limitatamente a quanto verificato <i>ASPETTI ESCLUSI</i> (cfr. schede rilievi: GE01, IM04.5-6, IE01, IE06, INT02.1-2-3, PI02.2a-3a, PI03.5, PI04.1-2, PI06.a-b)
Possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti (art. 26, comma 4, lettera f))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4 e 5.5)	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME limitatamente a quanto verificato <i>ASPETTI ESCLUSI</i>

D.Lgs 50/2016, art. 26, commi 3 e 4 (cfr. paragrafo 3)	Limiti ed estensioni del controllo (cfr. paragrafo 4)	Esito del controllo (cfr. Allegato 4 – in carattere <u>sottolineato</u> le schede contenenti rilievi classificati come NC)	
			(cfr. schede rilievi: GE01, IM04.5-6, IE01, IE06, INT02.1-2-3, PI02.2a-3a, PI03.5, PI04.1-2, PI06.a-b)
Sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori (art. 26, comma 4, lettera g))	CONTROLLO ESEGUITO PARZIALMENTE (cfr. paragrafo 4)	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME limitatamente a quanto verificato ASPETTI ESCLUSI (cfr. schede rilievi: PI04.1-2)
Adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati (art. 26, comma 4, lettera h))	CONTROLLO ESEGUITO	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME
Manutenibilità delle opere (art. 26, comma 4, lettera i))	CONTROLLO ESEGUITO	<input checked="" type="checkbox"/>	CONFORME

Permangono le seguenti osservazioni aperte:

- **ED07** (Il computo metrico non riporta l'aggregazione delle singole voci che devono confluire nello schema di contratto): Si segnala che la tabella A dell'art. 8 del CSA non è aggiornata con i nuovi importi.
- **IM02.1** (presenza di semplici estrattori di aria senza recupero, nonostante quanto riportato in relazione specialistica sull'efficienza energetica): Pur ribadendo il rilievo iniziale, si prende atto di quanto dichiarato dal GdP circa i chiarimenti riportati negli elaborati e nella proposta risolutiva e della scelta progettuale. Il rilievo viene declassato ad osservazione sulla base del chiarimento fornito dal GdP.
- **IM07.1-2** (rilievi relativi a calcoli in regime estivo ed invernale, calcoli idronici, ricambi aria e calcoli aerulici, idrico sanitari e di scarico): Pur non essendo presenti gli elaborati di calcolo revisionati, si prende atto di quanto dichiarato dal GdP circa le potenze totali e non suddivise per ambiente e si declassa ad osservazione.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, Inarcheck è responsabile - limitatamente a quanto verificato - degli aspetti di cui al comma 3 e al comma 4, lettere a), b), d), e), f), g), h) e i) dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

3 SCOPO DELLA VERIFICA DEL PROGETTO

La verifica del progetto esecutivo è stata condotta con lo scopo di accertare il soddisfacimento dei seguenti requisiti definiti dal D.Lgs 50/2016 art. 26 c. 3 e c. 4 lettere da a) a i):

- la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo (art. 26, comma 3);
- la completezza della progettazione (art. 26, comma 4, lettera a));
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti (art. 26, comma 4, lettera b));
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta (art. 26, comma 4, lettera c));
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo (art. 26, comma 4, lettera d));
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso (art. 26, comma 4, lettera e));
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti (art. 26, comma 4, lettera f));



- o la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori (*art. 26, comma 4, lettera g*);
- o l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati (*art. 26, comma 4, lettera h*);
- o la manutenibilità delle opere, ove richiesto (*art. 26, comma 4, lettera i*)).

Il soddisfacimento di detti accertamenti è stato valutato con riferimento ai criteri della verifica così come definiti dal RT-07¹: a) affidabilità; b) completezza ed adeguatezza; c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità; d) compatibilità.

La verifica è stata condotta con particolare riguardo agli art. 13, 16 e 17 delle Condizioni Generali Sub-Lotto Prestazionale 2 - Servizi di Verifica della Progettazione e al documento Principio DNSH: previsioni ed obblighi, di cui al Sub-Allegato 1 alle Condizioni Generali.

4 ESTENSIONI E LIMITI DELLA VERIFICA

I controlli effettuati al fine di verificare il soddisfacimento dei requisiti definiti nel precedente paragrafo sono quelli riportati nell'allegato 2 del Piano operativo emesso in data 03.06.2024.

Il processo di verifica è stato condotto secondo quanto definito nei documenti di offerta (cfr. Offerta BC 2022/2378 del 01.09.2022), ad eccezione dell'emissione del Rapporto di verifica dell'esito del contraddittorio (VTP): detto documento di rendicontazione è stato eluso ed è stato emesso solo il presente rapporto poiché il Committente ha consegnato ad Inarcheck – nella stessa data - sia le proposte risolutive formulate dal gruppo di progettazione (che sarebbero state inserite nel VTP e riportate anche nel presente rapporto) sia il dossier di progetto revisionato (oggetto solo del presente rapporto). Il presente rapporto contiene sia le proposte risolutive formulate dal gruppo di progettazione e il commento espresso in merito dal gruppo di verifica, sia l'esito finale espresso dal gruppo di verifica in merito al dossier di progetto revisionato.

Tali controlli sono stati estesi a tutta la documentazione di progetto disponibile alla data di emissione della versione definitiva del suddetto Piano operativo e hanno tenuto in considerazione i contenuti della documentazione di supporto all'attività di verifica resa disponibile entro la stessa data. L'elenco completo della documentazione oggetto di verifica e di supporto alla stessa è contenuto nell'allegato 1 "Elenco elaborati forniti".

In *Allegato 3* al presente rapporto si riportano le verifiche che, per cause non imputabili all'organismo di ispezione, non sono state effettuate, ovvero lo sono state solo parzialmente. Il contenuto dell'*Allegato 3* al presente rapporto corrisponde al Piano dei controlli contenuto nell'*Allegato 3* del suddetto Piano operativo emesso in data 03.06.2024, aggiornato a seguito dello sviluppo dell'attività di verifica.

Inoltre, non sono state effettuate o sono state effettuate parzialmente le seguenti verifiche.

È esclusa dal servizio erogato da Inarcheck la verifica dei modelli e del processo BIM, in quanto i modelli non sono stati consegnati.

Inoltre, sono state escluse dalla verifica le schede rilievo il cui esito risulta essere "ASPETTO ESCLUSO" per i motivi di seguito dettagliati e contenuti all'interno della scheda stessa:

- **GE01** (mancanza approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi del progetto e dei costi di allacciamento), con riferimento a quanto riportato nella proposta risolutiva, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere e), f).
- **GE04** (mancanza preventivi enti gestori per allacciamenti), con riferimento a quanto riportato nella proposta risolutiva, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettera b).
- **IM04.5** (rilievo relativo ai collegamenti ai sottoservizi comunali) e **IM04.6** (rilievo relativo all'impianto fognario): Con riferimento alla nota del RUP, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere b), e), f).
- **IE01** (mancanza schema esecutivo dei collegamenti tra quadri elettrici/centraline impianti speciali e dispositivi in campo): Si premette che la NC iniziale non era riferita ad una mancanza del dossier di progetto, che nel complesso si ritiene esauriente, bensì ad agevolare la leggibilità e l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa (aspetti che vengono presi in considerazione nei processi di verifica). Con riferimento a quanto dichiarato nelle proposte risolutive del 27.06.2024 e del 09.07.2024, e al confronto avuto con il progettista in cui si è discusso della disponibilità, in qualità di DL, di aggiornare in fase realizzativa i documenti del dossier di progetto una volta individuata da parte dell'impresa esecutrice la marca del BMS, Inarcheck ha escluso la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi, a seguito del contraddittorio, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere e), f).
- **IE06** (rilievo relativo alla Relazione di Automazione Integrata): Si premette che la NC iniziale non era riferita ad una mancanza del dossier di progetto, che nel complesso si ritiene esauriente, bensì ad agevolare la leggibilità e l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa (aspetti che vengono presi in considerazione nei processi di verifica). Con riferimento a quanto dichiarato nelle proposte risolutive del 27.06.2024 e del 09.07.2024, e al confronto avuto con il progettista in cui si è discusso della disponibilità, in qualità di DL, di aggiornare in fase realizzativa i documenti del dossier di progetto una volta individuata da parte dell'impresa esecutrice la marca del BMS, Inarcheck ha escluso la verifica

¹ RT-07 revisione 03 del 14.02.2023 - *Prescrizioni per l'accreditamento degli Organismi di Ispezione di tipo A, B e C ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle costruzioni*, in vigore dal 21.02.2023.

degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi, a seguito del contraddittorio, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere e), f).

- **INT01-1b-1c-1d-2b-2c-2d-3a-3b-4-5-6a-6b-6c-7** (rilievi relativi alla Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti): Sulla base della nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica, poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c).
- **INT02.1-2-3** (rilievi relativi alla Relazione sulle interferenze): Sulla base della nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica, poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), e f).
- **PI01.2-5** (rilievi relativi ad elaborati grafici della prevenzione incendi): Sulla base della nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica, poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c).
- **PI02.2a-3a** (rilievi relativi alla Relazione tecnica di prevenzione incendi): Sulla base della nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica, poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), f).
- **PI03.5** (il "Capitolato speciale d'Appalto" non risulta aggiornato con lo stralcio degli aspetti e delle considerazioni tecniche afferenti l'impianto di protezione attiva con specifico riferimento alla protezione interna): Sulla base della nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica, poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere b), c), e), f), g).
- **PI04.1-2** (rilievi relativi alla Relazione tecnica di prevenzione incendi): Sulla base della nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica, poichè per lo stesso, è stato

prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), f), g).

- **PI06.a-b** (rilievi sul CME relativi all'idrante esterno e le opere collegate): Sulla base della nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica, poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), f).

I controlli che non è stato possibile effettuare e i controlli che è stato possibile effettuare parzialmente, ovvero i controlli esclusi, non ricadono sotto la responsabilità dell'organismo di ispezione. Di conseguenza, non ricadono sotto la responsabilità di Inarcheck i correlati aspetti di cui al comma 4, lettere a), b), c), e), f), g) dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Si segnala che il controllo relativo agli aspetti di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 26, comma 4, lettera c) "appaltabilità della soluzione progettuale prescelta" non è applicabile poichè – per la tipologia di appalto individuata dalla Stazione Appaltante - il progetto in esame non sarà posto a base di gara in quanto l'impresa aggiudicataria dei lavori è già stata selezionata tramite Accordo Quadro. Si precisa che lo Schema di Contratto, consegnato come documento a supporto in quanto si tratta del documento Invitalia da compilare, non verrà sottoposto all'attività di verifica.

Si segnala che, a seguito della formalizzazione da parte del gruppo di verifica dei rilievi, il gruppo di progettazione ha apportato ai documenti di progetto le modifiche ritenute necessarie alla risoluzione delle problematiche segnalate producendo documenti progettuali revisionati in tutto o in parte. Inarcheck ha proceduto all'analisi dei documenti revisionati limitatamente ai contenuti strettamente connessi alla risoluzione delle non conformità rilevate. In tal senso è da ritenersi esclusa dall'attività di Inarcheck la verifica relativa alla conformità di eventuali modifiche, non opportunamente segnalate e non strettamente afferenti alla risoluzione delle non conformità rilevate.

5 SVOLGIMENTO DELLA VERIFICA

5.1 FASI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Le fasi dell'attività ispettiva svolta sino alla data di emissione del presente rapporto si possono riassumere come segue:

- 16.02.2024: emissione da parte di Inarcheck del Piano di Qualità di Commessa;
- 23.05.2024: consegna del dossier di progetto esecutivo;
- 03.06.2024: emissione da parte di Inarcheck del Piano operativo accettato dalla committenza;

- 04.06.2024: trasmissione da parte della Stazione Appaltante del progetto antincendio approvato per gli edifici 20 e 21;
- 10.06.2024: emissione da parte di Inarcheck del Rapporto di verifica del progetto;
- 27.06.2024: consegna a Inarcheck del dossier di progetto esecutivo revisionato, unitamente alle proposte risolutive formulate dal gruppo di progettazione;
- 01.07.2024: riunione di coordinamento tra gruppo di progettazione e gruppo di Verifica, alla presenza della Stazione Appaltante;
- 09.07.2024: consegna a Inarcheck di alcuni documenti revisionati, unitamente ad alcune nuove proposte risolutive formulate dal gruppo di progettazione;
- 09.07.2024: consegna di una nota a firma della RdP;
- 11.07.2024: comunicazione da parte di Inarcheck relativa alla conclusione dell'attività di verifica, pur se con alcuni rilievi aperti, e della possibilità di emettere il rapporto di verifica finale;
- 16.07.2024: consegna a Inarcheck di alcuni documenti revisionati, unitamente ad alcune nuove proposte risolutive formulate dal gruppo di progettazione;
- 17.07.2024: consegna a Inarcheck di alcuni documenti revisionati, unitamente ad una nuova proposta risolutiva formulata dal gruppo di progettazione;
- 19.07.2024: comunicazione da parte di Inarcheck relativa alla conclusione dell'attività di verifica, pur se con alcuni rilievi aperti, e della possibilità di emettere il rapporto di verifica finale;
- 25.07.2024: consegna a Inarcheck di alcuni documenti revisionati, unitamente ad una nuova proposta risolutiva formulata dal gruppo di progettazione.

La verifica analitica del progetto oggetto del presente rapporto si è svolta nei seguenti periodi: 24.05.2024÷09.06.2024 (per l'emissione del rapporto di verifica), vista anche la consegna del 04.06.2024, e 28.06.2024÷25.07.2024 (per l'emissione del presente rapporto), viste anche le consegne del 09.07.2024, 16.07.2024, 17.07.2024, 25.07.2024, presso la sede di Inarcheck.

5.2 GRUPPO DI VERIFICA

La verifica analitica del progetto è stata condotta dal personale tecnico di Inarcheck già indicato nel Piano operativo emesso in data 03.06.2024:

- | | |
|---|----------------------------------|
| ○ RT responsabile tecnico: | Ing. Marco Setti; |
| ○ PM coordinamento di commessa: | Arch. Marta Brambilla; |
| ○ PE esperto in architettura, restauro di beni e monumenti vincolati: | Arch. Maria Carmela Fracassi; |
| ○ PE esperto in urbanistica: | Arch. Maria Carmela Fracassi; |
| ○ PE esperto in CAM e DNSH: | Arch. Maria Carmela Fracassi; |
| ○ PE esperto in archeologia: | Dott. Archeol. Alessandro Russo; |
| ○ PE esperto in geotecnica: | Ing. Ovidio Italiano; |



- PE esperto in opere strutturali: Ing. Ovidio Italiano;
- PE esperto in impianti meccanici: Ing. Saverio Latella;
- PE esperto in impianti elettrici e speciali: Ing. Carlo Farinelli;
- PE esperto in impianti domotici e trasmissione dati: Ing. Carlo Farinelli;
- PE esperto in interferenze: Ing. Azzurra Di Donato;
- PE esperto efficienza energetica: Ing. Azzurra Di Donato;
- PE esperto in prevenzione incendi: Ing. Azzurra Di Donato;
- PE esperto in acustica: Ing. Renzo Sonzogni;
- PE esperto aspetti ambientali e paesaggistici: Ing. Chiara Verdolin;
- PE esperto in coordinamento della sicurezza: Geom. Giuseppe Silvestri.

5.3 CRITERI DI CAMPIONAMENTO

Inarcheck ha effettuato il controllo sulla totalità degli elaborati grafici e delle relazioni, e si è limitata ad applicare il campionamento nell'ambito del controllo dei computi metrici estimativi in funzione dell'importo lavori delle Opere.

Poiché l'importo lavori è pari a 3.497.430,55 euro, di cui 145.374,11 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (sulla base di quanto indicato nel Quadro Economico, Rev.01 - Giugno 2024 consegnato in data 09.07.2024), Inarcheck ha implementato i controlli relativi ai documenti economici in relazione alle voci che concorrono al 50% dell'importo totale dei lavori.

La suddetta percentuale è stata implementata per tutte le tipologie di opere e/o sotto-opere e/o categorie di lavorazione.

I criteri di campionamento utilizzati nella verifica sono esplicitati in *Allegato 3*, nella colonna "Note", in corrispondenza del singolo controllo. Qualora tale colonna non contenga alcuna specifica, è da intendersi che il controllo sarà effettuato sulla totalità dei documenti e non a campione.

5.4 DOCUMENTAZIONE

La documentazione oggetto di verifica è quella indicata nell'allegato 1 come "Dossier di progetto esecutivo". La documentazione indicata nello stesso allegato 1 come "Documentazione a supporto dell'attività di verifica" non è oggetto di controllo, ma costituisce base di riferimento per la verifica e la valutazione dei contenuti di progetto e della conformità dello stesso.

I documenti costituenti il dossier di progetto, a cui il presente rapporto si riferisce, ricevuti unicamente in versione digitale, verranno compressi in un unico file (tipo .ZIP), firmato digitalmente da parte del Responsabile Tecnico di Inarcheck e registrato su supporto magnetico o inviato tramite posta elettronica certificata.

Il dossier di progetto costituisce parte integrante del presente rapporto e viene consegnato contestualmente. Premesso che Inarcheck conserverà solo copia dei documenti ricevuti in versione digitale, **rimane responsabilità del committente conservare la copia del dossier di progetto identificata.**

5.5 ESITO DELLA VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DEL DOSSIER DI PROGETTO

L'obiettivo della verifica di configurazione del progetto è accertare che l'insieme dei documenti consegnati a Inarcheck sia tale da garantire il corretto e completo svolgimento delle successive attività di verifica di conformità del progetto medesimo.

In particolare il controllo riguarda la presenza:

- di tutti i documenti indicati dal DPR 207/2010 come facenti parte del progetto esecutivo, che saranno oggetto della verifica;
- di tutti i documenti che, pur non facendo parte del progetto esecutivo e dunque non essendo oggetto di verifica, contengono informazioni e indicazioni in base alle quali dovrà essere valutata la conformità del progetto stesso (es: documenti contrattuali, studio di fattibilità, documento preliminare alla progettazione, ecc.).

La mancata consegna di ciascuno dei documenti di cui al primo punto, anche quando non impedisse, di per sé, il proseguimento delle attività di verifica, genererebbe una non conformità, nonché l'esclusione automatica dall'ambito di applicazione della verifica di tutti gli elementi progettuali contenuti nel documento mancante e con questo correlati.

La mancata consegna di ciascuno dei documenti di cui al secondo punto comporta l'esclusione automatica dall'ambito di applicazione della verifica di tutti gli elementi progettuali correlati con tale documento.

I risultati della verifica dell'assetto documentale sono riportati nella tabella di cui all'*Allegato 2*, nella quale è indicato l'elenco completo dei documenti del dossier progettuale e dei documenti di supporto, con individuazione del responsabile della redazione di ciascun documento - Responsabile del Procedimento (RdP) o Organismo di Progettazione (OdP). I documenti che risultano mancanti sono evidenziati ed eventualmente corredati da note esplicative che evidenziano anche eventuali situazioni di non applicabilità (NA).

Sulla base di quanto riportato nella suddetta tabella, la documentazione progettuale consegnata risulta completa. La natura dei documenti a supporto della verifica mancanti non ha impedito di effettuare la verifica del progetto descritta nell'offerta tecnica del 01.09.2022, salvo esclusione dall'ambito di applicazione della verifica stessa di tutti gli elementi contenuti nei documenti mancanti - nonché di quelli con essi correlati - non pervenuti in tempo per rispettare il cronoprogramma di cui al capitolo 3.4 del RPO emesso in data 03.06.2024.

In relazione ai tutti gli elementi contenuti nei documenti mancanti - nonché a quelli con essi correlati - Inarcheck non è responsabile, ovvero non è responsabile in relazione all'art. 26, comma 4, lettere b), c), e), f) del D.Lgs. 50/2016.

Si segnala che il controllo relativo agli aspetti di cui al D.Lgs. 50/2016 art. 26, comma 4, lettera c) "appaltabilità della soluzione progettuale prescelta" non è applicabile poiché - per la tipologia di appalto individuata dalla Stazione Appaltante - il progetto in esame non sarà posto a base di gara in quanto l'impresa aggiudicataria dei lavori è già stata selezionata tramite Accordo Quadro. Si precisa che lo Schema di Contratto, consegnato come documento a supporto in quanto si tratta del documento Invitalia da compilare, non verrà sottoposto all'attività di verifica.

6 ALLEGATI

Costituiscono parte integrale e sostanziale del presente rapporto i seguenti allegati:

- *Allegato 1 – Elenco elaborati forniti;*
- *Allegato 2 - Verifica dell'assetto documentale del progetto esecutivo;*
- *Allegato 3 – Estensioni e limiti della verifica;*
- *Allegato 4 – Schede rilievi;*
- *Allegato 5 – Nota della RdP del 09.07.2024.*

Il presente rapporto non può essere riprodotto parzialmente se non con l'approvazione scritta di Inarcheck S.p.A. e del Cliente.



Allegato 1

ELENCO ELABORATI FORNITI



DOSSIER DI PROGETTO ESECUTIVO				
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Ricevuto	Data di revisione del documento ricevuto	Versione digitale
RELAZIONE GENERALE, CAPITOLATI, DOCUMENTI ECONOMICI (QE, CM, CME, EP, AP)				
01 C326 WGN E01 G.01	Elenco Elaborati	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
02 C326 WGN E02 G.02	Relazione storico conoscitiva e generale dell'intervento	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
14 C326 WGN E09 G.14	Piano di Manutenzione Generale	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
20 C326 WGN E14 G.20	Capitolato speciale d'Appalto	16.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
20.1_G.20_Allegato 1	Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli Impianti	25.07.2024	Rev.02 - Luglio 2024	X
21 C326 WGN E15 G.21	Lista delle categorie e delle lavorazioni per gara di appalto	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
07 C326 EGC E01 G.07	Elenco e Analisi Prezzi	25.07.2024	Rev.02 - Luglio 2024	X
08 C326 EGC E02 G.08	Computo metrico estimativo lavori	25.07.2024	Rev.02 - Luglio 2024	X
09 C326 EGC E03 G.09	Computo sicurezza	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
10 C326 EGC E04 G.10	Incidenza della manodopera lavori e sicurezza	09.07.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
11 C326 EGC E05 G.11	Quadro economico	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
25 C326 EGC E06 G.25	Offerte – Preventivi giustificativi Analisi Nuovi Prezzi	25.07.2024	Rev.01 - Luglio 2024	X
12 C326 WGN E07 G.12	Relazione sulle interferenze	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
29 C326 DGU E03 E.03	Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti	16.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
OPERE EDILI E OPERE CORRELATE				
Documenti				
05 C326 WGN E05 G.05	Incidenza Interesse archeologico	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
06 C326 WGN E06 G.06	Relazione igienico sanitaria	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
43 C326 WPA E01 A.01	Relazione tecnica illustrativa	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
66 C326 WPN E01 ACC.01	Relazione accessibilità	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
Inquadramento				
27 C326 DGU E01 E.01	Inquadramento territoriale ed urbanistico	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
157 C326 DGU E01 E.01	Inquadramento territoriale ed urbanistico (elaborato ripetuto rispetto al n. 27)	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
28 C326 DGU E02 E.02	Rilievo topografico georeferenziato con riferimento allo zero mareografico di Punta della Salute	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
30 C326 DGU E04 E.04	Mappatura visiva dei luoghi con con ottici riprese fotografiche	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
Elaborati grafici				
32 C326 DSA E01 R.01	Planimetria generale	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
33 C326 DSA E02 R.02	Edificio 20 - Rilievo geometrico – Piante	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
34 C326 DSA E03 R.03	Edificio 20 - Rilievo geometrico – Prospetti e Sezioni Longitudinali	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
35 C326 DSA E04 R.04	Edificio 20 - Rilievo geometrico – Prospetti Sezioni Trasversali	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
36 C326 DSA E05 R.05	Edificio 20 – Analisi del degrado e quadro fessurativo – Prospetti	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
37 C326 DSA E06 R.06	Edificio 21 - Rilievo geometrico – Piante e Sezioni	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
38 C326 DSA E07 R.07	Edificio 21 - Rilievo geometrico - Prospetti	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
39 C326 DSA E08 R.08	Edificio 21 – Analisi del degrado e quadro fessurativo - Prospetti	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
44 C326 DPA E01 A.02	Planimetria Generale di Progetto e delle sistemazioni esterne	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
45 C326 DPA E02 A.03	Planimetria con tracciamento aree esterne di progetto	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
46 C326 DPA E03 A.04	Edificio 20 – Pianta Piano terra	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
47 C326 DPA E04 A.05	Edificio 20 – Pianta quota +3.70	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
48 C326 DPA E05 A.06	Edificio 20 – Pianta proiezione struttura copertura e Pianta copertura	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
49 C326 DPA E06 A.07	Edificio 20 – Prospetti	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
50 C326 DPA E07 A.08	Edificio 20 – Sezioni	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
51 C326 DPA E08 A.09	Edificio 20 – Abaco infissi	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
52 C326 DPA E09 A.10	Edificio 20 – Abaco servizi igienici	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
53 C326 DPA E10 A.11	Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
54 C326 DPA E11 A.12	Edificio 21 – Pianta Piano terra	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
55 C326 DPA E12 A.13	Edificio 21 – Pianta quota +3.70	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
56 C326 DPA E13 A.14	Edificio 21 – Pianta copertura	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
57 C326 DPA E14 A.15	Edificio 21 – Prospetti	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
58 C326 DPA E15 A.16	Edificio 21 – Sezioni	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
59 C326 DPA E16 A.17	Edificio 21 – Abaco infissi	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
60 C326 DPA E17 A.18	Edificio 21 – Abaco servizi igienici	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
61 C326 DPA E18 A.19	Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
62 C326 DPA E19 A.20	Particolari aree esterne	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
63 C326 DPF E01 A.21	Render	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
64 C326 DPA E20 A.22	Edificio 20 – Tavola degli Interventi e delle demolizioni - Piante e prospetti	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
65 C326 DPA E21 A.23	Edificio 21 – Tavola degli Interventi e delle demolizioni - Piante e prospetti	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
67 C326 DPN E01 ACC.02	Piante accessibilità	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
GEOLOGIA - GEOTECNICA				
Documenti				
31 C326 WGG E01 E.05	Indagini geognostiche e Dichiarazione Integrativa	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
71 C326 WPS E04 S.04	Edificio 20 – Relazione geotecnica	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
86 C326 WPS E10 S.19	Edificio 21 – Relazione geotecnica	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
OPERE STRUTTURALI				
Documenti				
40 C326 WSS E01 I.01	Rapporto di Prova (riportato titolo sbaigliato nel cartiglio)	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
40.1 I.01	Allegato 1	23.05.2024	-	X
40.2 I.01	Allegato 2	23.05.2024	-	X
40.3 I.01	Allegato 3	23.05.2024	-	X
40.4 I.01	Allegato 4	23.05.2024	-	X
40.5 I.01	Allegato 5	23.05.2024	-	X
68 C326 WPS E01 S.01	Edificio 20 - Relazione Specialistica sulle strutture	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
69 C326 WPS E02 S.02	Edificio 20 - Tabulati di calcolo	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
70 C326 WPS E03 S.03	Edificio 20 - Relazione sui materiali	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
72 C326 WPS E05 S.05	Edificio 20 – Relazione sulle fondazioni	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
73 C326 WPS E06 S.06	Edificio 20 – Piano di Manutenzione della parte strutturale dell'opera	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
83 C326 WPS E07 S.16	Edificio 21 - Relazione Specialistica sulle strutture	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
84 C326 WPS E08 S.17	Edificio 21 - Tabulati di calcolo	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
85 C326 WPS E09 S.18	Edificio 21 - Relazione sui materiali	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
87 C326 WPS E11 S.20	Edificio 21 – Relazione sulle fondazioni	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
88 C326 WPS E12 S.21	Edificio 21 – Piano di Manutenzione della parte strutturale dell'opera	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
Elaborati grafici				
74 C326 DPS E01 S.07	Edificio 20 - Pianta primo livello - Interventi sulle strutture verticali	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
75 C326 DPS E02 S.08	Edificio 20 – Prospetti e sezioni – Interventi di risanamento e bonifica	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
76 C326 DPS E03 S.09	Edificio 20 – Prospetti e sezioni – Interventi di miglioramento sismico	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
77 C326 DPS E04 S.10	Edificio 20 - Carpenteria nuova copertura Piante, Sezioni e Dettagli	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
78 C326 DPS E05 S.11	Edificio 20 – Carpenteria nuova copertura 1/3 Viste assonometriche e Dettagli	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
79 C326 DPS E06 S.12	Edificio 20 – Carpenteria nuova copertura 2/3 Viste assonometriche e Dettagli	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
80 C326 DPS E07 S.13	Edificio 20 – Carpenteria nuova copertura 3/3 Distinte pesi profili e assemblaggi	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
81 C326 DPS E08 S.14	Edificio 20 – Fondazioni e carpenterie metalliche Quinta e strutture di sostegno impianti	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
82 C326 DPS E09 S.15	Edificio 20 – Abaco degli interventi	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
89 C326 DPS E10 S.22	Edificio 21 - Pianta primo livello - Interventi sulle strutture verticali	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
90 C326 DPS E11 S.23	Edificio 21 – Prospetti e sezione – Interventi di risanamento, bonifica e miglioramento	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
91 C326 DPS E12 S.24	Edificio 21 – Rinforzo cordoli e copertura Pianta, Sezioni e Dettagli	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
92 C326 DPS E13 S.25	Edificio 21 – Fondazioni e Carpenterie metalliche struttura di sostegno impianti	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X

DOSSIER DI PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"			Ricevuto	Data di revisione del documento ricevuto	Versione digitale
93	C326 DPS E14 S.26	Edificio 21 – Abaco degli interventi	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
IMPIANTI MECCANICI - ASPETTI ENERGETICI					
Documenti					
17	C326 WGN E11 G.17	Relazione Energetica Edificio 20	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
18	C326 WGN E12 G.18	Relazione Energetica Edificio 21	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
120	C326 WPI E27 SB.01	Aeraulica e condizionamento - Relazione Specialistica SB ED 20	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
122	C326 WPI E29 SB.03	Calcoli aeraulici e condizionamento ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
127	C326 WPI E34 SB.08	Aeraulica e condizionamento - Relazione Specialistica SB ED 21	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
129	C326 WPI E36 SB.10	Calcoli aeraulici e condizionamento ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
147	C326 WPI E54 SI.01	Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale ED20	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
149	C326 DPI E56 SI.03	Calcoli ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
150	C326 WPI E57 SI.04	Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale ED 21	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
152	C326 DPI E59 SI.06	Calcoli ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
Elaborati grafici					
121	C326 WPI E28 SB.02	Schema funzionale impianto Aeraulica Condizionamento ED 20	16.07.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
128	C326 WPI E35 SB.09	Schema funzionale impianto Aeraulica Condizionamento ED 21	16.07.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
123	C326 DPI E30 SB.04	Planimetria Edificio 20 Aeraulica	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
124	C326 DPI E31 SB.05	Planimetria Edificio 20 Condizionamento	16.07.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
125	C326 DPI E32 SB.06	Particolari d'opera Aeraulica ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
126	C326 DPI E33 SB.07	Particolari d'opera Condizionamento ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
130	C326 DPI E37 SB.11	Planimetria Edificio 21 Aeraulica e particolari d'opera	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
131	C326 DPI E38 SB.12	Planimetria Edificio 21 Condizionamento	16.07.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
132	C326 DPI E39 SB.13	Particolari d'opera Condizionamento ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
148	C326 DPI E56 SI.02	Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 20	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
151	C326 DPI E57 SI.05	Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 21	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI					
Documenti					
94	C326 WPI E01 BA.01	Relazione Automazione Integrata ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
96	C326 WPI E03 BA.03	Relazione Automazione Integrata ED21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
98	C326 WPI E05 IE.01	Relazione impianto elettrico, d'illuminazione e ITP ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
100	C326 WPI E07 IE.03	Calcoli e verifica impianto elettrico – Carpenterie e distinta componenti quadri – Verifiche Termiche – Tabella cavi – Specifiche tecniche ED 20	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
101	C326 WPI E08 IE.04	Relazione Fulminazione con certificato ED 20	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
105	C326 WPI E12 IE.08	Relazione impianto elettrico e ITP ED 21	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
107	C326 WPI E14 IE.10	Calcoli e verifica impianto elettrico – Carpenterie e distinta componenti quadri – Verifiche Termiche – Tabella cavi – Specifiche tecniche ED 21	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
108	C326 WPI E15 IE.11	Relazione Fulminazione con certificato ED 21	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
112	C326 WPI E19 BL.01	Relazione sull'illuminazione e specifiche ED 20	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
115	C326 WPI E22 BL.04	Calcoli e verifiche impianto illuminazione ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
116	C326 WPI E23 BL.05	Relazione sull'illuminazione e specifiche ED 21	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
119	C326 WPI E26 BL.08	Calcoli e verifiche impianto illuminazione ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
133	C326 WPI E40 SM.01	Relazione Sistema Multimediale ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
135	C326 DPI E42 SM.03	Relazione sulla rete dati ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
137	C326 WPI E44 SM.05	Relazione Sistema Multimediale ED2 1	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
139	C326 DPI E46 SM.07	Relazione sulla rete dati ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
Elaborati grafici					
95	C326 WPI E02 BA.02	Schemi funzionali e Scenari - tabella punti - schemi particolari HW - schemi particolari Hmi - ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
97	C326 DPI E04 BA.04	Schemi funzionali e Scenari - tabella punti - schemi particolari HW - schemi particolari Hmi - Ed 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
99	C326 DPI E06 IE.02	Albero dei Quadri e Schemi unifilari Quadri ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
102	C326 DPI E09 IE.05	Planimetria impianto elettrico - ED 20 1/2	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
103	C326 DPI E10 IE.06	Planimetria impianto elettrico - ED 20 2/2	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
104	C326 DPI E11 IE.07	Planimetria impianto IT - ED 20	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
106	C326 DPI E13 IE.09	Albero dei Quadri e Schemi unifilari Quadri ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
109	C326 DPI E16 IE.12	Planimetria impianto elettrico ED 21 1/2	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
110	C326 DPI E17 IE.13	Planimetria impianto elettrico ED 21 2/2	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
111	C326 DPI E18 IE.14	Planimetria impianto IT - ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
113	C326 DPI E20 BL.02	Planimetria impianto illuminazione ED 20 1/2	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
114	C326 DPI E21 BL.03	Planimetria impianto illuminazione ED 20 2/2	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
117	C326 DPI E24 BL.06	Planimetria impianto illuminazione ED 21 1/2	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
118	C326 DPI E25 BL.07	Planimetria impianto illuminazione ED 21 2/2	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
134	C326 DPI E41 SM.02	Multimediale Comunicazione - Planimetria e tabella predisposizioni Edificio 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
136	C326 DPI E43 SM.04	Planimetria rete dati ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
138	C326 DPI E45 SM.06	Multimediale Comunicazione - Planimetria e tabella predisposizioni ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
140	C326 DPI E47 SM.08	Planimetria rete dati ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
PREVENZIONE INCENDI					
Documenti					
141	C326 WPI E48 ISS.01	Relazione sottosistema Safety ED 20	17.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
144	C326 WPI E51 ISS.04	Relazione sottosistema Safety ED 21	17.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
159	C326 WPI E42 PI.03	Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20	23.05.2024	Rev.01 - Aprile 2024	X
163	C326 WPI E43 PI.07	Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21	23.05.2024	Rev.01 - Aprile 2024	X
Elaborati grafici					
142	C326 DPI E49 ISS.02	Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
143	C326 DPI E50 ISS.03	Planimetria impianto EVAC con schema ED 20	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
145	C326 DPI E52 ISS.05	Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
146	C326 DPI E53 ISS.06	Planimetria impianto EVAC ED 21	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
158	C326 DPI E55 PI.02	Prevenzione e misure antincendio - Planimetria di inquadramento generale Edificio 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
160	C326 DPI E56 PI.04	Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
161	C326 DPI E57 PI.05	Sezioni e prospetti Edificio 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
162	C326 DPI E58 PI.06	Prevenzione e misure antincendio - Planimetria di inquadramento generale Edificio 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
164	C326 DPI E59 PI.08	Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
165	C326 DPI E60 PI.09	Sezioni e prospetti Edificio 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
ACUSTICA					
Documenti					
19	C326 WGN E13 G.19	Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche e classificazione acustica previsionale Edifici 20 e 21	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
153	C326 WPI E61 SA.01	Relazione Acustica passiva ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
155	C326 WPI E63 SA.03	Relazione Acustica passiva ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
Elaborati grafici					
154	C326 DPI E62 SA.02	Acustica passiva - Particolari d'opera ED 20	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
156	C326 DPI E64 SA.04	Acustica passiva - Particolari d'opera ED 21	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO					
Documenti					
16	C326 EGN E01 G.16	Cronoprogramma	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
22	C326 WGP E01 G.22	Piano di Sicurezza e Coordinamento	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
24	C326 WGP E02 G.24	Fascicolo dell'Opera	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
42	C326 WSS E02 BB.02	Bonifica bellica - Report indagini	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X

DOSSIER DI PROGETTO ESECUTIVO				
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Ricevuto	Data di revisione del documento ricevuto	Versione digitale
Elaborati grafici				
23 C326 DGP E01 G.23	Stato di Progetto - Layout di Cantiere	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
41 C326 DSS E01 BB.01	Bonifica bellica - Planimetria di perimetrazione delle indagini	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
ASPETTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI				
Documenti				
03 C326 WGN E03 G.03	Relazione CAM	09.07.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
04 C326 WGN E04 G.04	Relazione paesaggistica semplificata	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
13 C326 WGN E08 G.13	Relazione DNSH	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
26 C326 WGN E17 G.26	Relazione di sostenibilità dell'opera	27.06.2024	Rev.01 - Giugno 2024	X
DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA - PE				
15 C326 WGN E10 G.15	Schema di contratto – Allegato esterno (Invitalia)	23.05.2024	Rev.00 - Marzo 2024	X
-	PARERE VVF ed 20 P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20	23.05.2024	17.05.2024	X
-	PARERE VVF ed 21 P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21	23.05.2024	17.05.2024	X
-	Dossier del progetto definitivo	-	-	X
-	Rapporto finale di verifica del progetto definitivo	11.03.2024	11.03.2024	X
166 C326 WGN E18 G.27	Pareri acquisiti sul progetto definitivo	27.06.2024	Rev.00 - Giugno 2024	X
DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA - PD				
All 1 a DIP CI15066 def	Documento di indirizzo alla progettazione	07.02.2024	02.02.2024	X
All 1 c QE F Marghera	Quadro economico DEF+FTE	07.02.2024	-	X
All 1 d cronoprogramma	Cronoprogramma	07.02.2024	-	X
All 2_1 COND GENERALI - SERVIZI DI VERIFICA	Condizioni generali - Sub-Lotto prestazionale 2 - servizi di verifica della progettazione	07.02.2024	-	X
All 2_2 COND GENERALI DNSH SERVIZI DI VERIFICA	Principio DNSH - Previsioni ed obblighi	07.02.2024	-	X
PG_65603_2024 Det CdS ci 15006	Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria	09.02.2024	06.02.2024	X
PG 65603 pareri allegati	Pareri allegati	09.02.2024	19.12.2203	X
PG 606476 2023 Reg. Veneto Mod. non necess. val. incidenza	Modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza	09.02.2024	18.12.2023	X
-	Comunicazione RdP trasmessa via email	20.02.2024	20.02.2024	X
-	Bando di gara	20.02.2024	30.06.2022	X
AQ 1 OG2 OG11	Disciplinare Unico di gara	20.02.2024	-	X
Deliberazione n.71 del 29 marzo 2023	Approvazione del Prezzario comunale 2023 per Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna	20.02.2024	29.03.2023	X
atto acquisto fpa rep.45718-12.02.2009 min difesa	Atto di patrimonialità di Forte Marghera	20.02.2024	12.02.2009	X
-	Relazione geologica e caratterizzazione geotecnica a firma Dott. Geol. Francesco Morbin	20.02.2024	11.05.2015	X
-	Nota RUP ing. Marton	09.07.2024	-	X

Allegato 2

VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI VERIFICA (PRESCRITTA DAL DPR 207/2010)					
Relazioni tecniche e descrittive					
<i>Relazione generale</i> (ex artt. 33 comma 1 lettera a) e 34 del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Relazioni tecniche e relazioni specialistiche</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera b) e 35 del DPR 207/2010)	-	-	-	-	-
- <i>relazione geologica</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera a) del DPR 207/2010)		●	✓		In data 20.02.2024 è stata fornita la Relazione Geologica e caratterizzazione Geotecnica di Morbin Francesco & C. Comune di Venezia 2015. Il documento è redatto da altri professionisti sull'intera area del Forte Marghera e viene fornito a supporto della verifica.
- <i>relazione idrologica</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera b) del DPR 207/2010)		●	✓		In data 06.03.2024 il documento è stato integrato con una dichiarazione del geologo in merito all'applicabilità di tale relazione alle opere correnti oggetto di verifica.
- <i>relazione idraulica</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera b) del DPR 207/2010)		●			NA alle opere in oggetto.
- <i>relazione sulle strutture</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)		●	✓		
- <i>relazione sismica</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)		●	✓		
- <i>relazione inerente alla valutazione dello stato di fatto dell'immobile (solo nel caso di interventi sulle opere esistenti)</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)		●	✓		
- <i>relazione geotecnica</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera d) del DPR 207/2010)		●	✓		
- <i>relazione archeologica</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera e) del DPR 207/2010)		●	✓		Con riferimento al documento “Incidenza Interesse archeologico”. Cfr. anche parere della Soprintendenza SABAP e Soprintendenza Speciale PNRR.
- <i>relazione tecnica delle opere architettoniche</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera f) del DPR 207/2010)		●	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
- relazione tecnica impianti (meccanici) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera g) del DPR 207/2010)		●	✓		
- relazione tecnica impianti (elettrici e speciali) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera g) del DPR 207/2010)		●	✓		
- relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera h) del DPR 207/2010)		●	✓		Con riferimento ai contenuti della Relazione Generale e della sicurezza.
- relazione sulla gestione delle materie (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera i) del DPR 207/2010)		●	✓		Con riferimento ai contenuti della relazione di sostenibilità dell'opera.
- relazione sulle interferenze (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 1, lettera l) del DPR 207/2010)		●	✓		
- ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010)		●	✓		Con riferimento alla relazione DNSH e alle relazioni relative alla domotica.
Relazione tecnica specialistica relativa al rendimento energetico dell'edificio nel caso in cui l'edificio è dotato di impianto di climatizzazione (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)		●	✓		
Diagnosi energetica dell'edificio e dell'impianto (solo nel caso di installazioni di potenze nominali del focolare maggiori o uguali a 100 kW) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)		●			NA alle opere in oggetto.
Relazione di valutazione del rischio di fulminazione (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)		●	✓		
Valutazione di impatto acustico (se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'Art. 8, comma 2 della Legge 447/1995) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)		●			NA alle opere in oggetto.
Valutazione previsionale di clima acustico (se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'Art. 8, comma 3 della Legge 447/1995) (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)		●			NA alle opere in oggetto.
Relazione tecnica specialistica relativa agli aspetti acustici passivi dell'edificio, ai sensi del DPCM 05.12.1997 e dell'art. 2.3.5.6 dell'Allegato del DM 11.10.2017 e s.m.i. (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)		●	✓		
Relazione tecnica specialistica, corredata degli inerenti elaborati grafici, relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2 del DPR 207/2010)		●	✓		
Relazione tecnica sanitaria (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010)		●			NA alle opere in oggetto.
Relazione tecnica di prevenzione incendi (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010)		●	✓		
Relazione relativa ai Criteri Ambientali Minimi (ex artt. 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2) del DPR 207/2010 e Decreto ministeriale 11 ottobre 2017)		●	✓		Compresi CAM Arredi Urbani e CAM Illuminazione pubblica.



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
<i>Relazione Paesaggistica semplificata</i> (nei casi di Procedura Paesaggistica semplificata di interventi previsti dall'Art. 1 e Allegato 1 del DPR 139/2010 - Per interventi tra il 10.09.2010 ed il 05.04.2017) (ex artt. 142 e 146 del D.Lgs 42/2004; art. 1 e Allegato 1 del DPR 139/2010; Allegato del DPCM 12.12.2005)		•	✓		
Documenti economici					
<i>Computo metrico estimativo</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera g) e 42, commi 1 e 2 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Quadro economico</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera g), 42, comma 3 e 16 del DPR 207/2010)	•		✓		
<i>Elenco dei prezzi unitari</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera i) e 41 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Analisi prezzi</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera i) e 32, comma 2 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera f e 39, comma 3 del DPR 207/2010)		•	✓		
Schema di contratto e capitolati					
<i>Schema di contratto</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera l) e 43, comma 1 del DPR 207/2010)	•		✓		Consegnato come documento a supporto (in copertina è indicato come “Allegato esterno”), in quanto si tratta del documento Invitalia da compilare. Non è stato sottoposto all'attività di verifica.
<i>Capitolato speciale d'appalto parte prima</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera l) e 43, comma 3, lettera a) del DPR 207/2010)	•		✓		
<i>Capitolato speciale d'appalto parte seconda</i> (ex artt. 33 comma 1 lettera l) e 43, comma 3, lettera b) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Documenti di titolarità delle aree ed eventuale piano particellare di esproprio</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera m) e 31 del DPR 207/2010) nel caso sia prevista l'acquisizione di aree limitrofe non appartenenti alla stazione appaltante	•		✓		In data 20.02.2024 è stato fornito atto di acquisto (atto di patrimonialità di Forte Marghera).
Piano di manutenzione e di sicurezza					
<i>Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti manuale d'uso</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera e) e 38, commi 2, 3 e 4 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti manuale di manutenzione</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera e) e 38, commi 2, 5 e 6 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti programma di manutenzione</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera e) e 38, commi 2, 7 e 8 del DPR 207/2010)		•	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
<i>Piano di sicurezza e di coordinamento</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera f) e 39, commi 1 e 2 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Fascicolo tecnico dell'opera di cui all'art. 91, comma 1, lettera b) e all'allegato XVI del D.Lgs 81/2008</i>		•	✓		
<i>Cronoprogramma</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera h) e 40 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Piano di monitoraggio dell'opera</i> (ex artt. 18, comma 2), lettera e) del DECRETO 22 agosto 2017, n. 154) nel caso di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		•	✓		Si intende compreso nei contenuti del Piano di Manutenzione
Relazioni di calcolo					
<i>Relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo delle opere strutturali</i> (ex art. 37, comma 5 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Calcoli esecutivi delle strutture</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera d) e 37, commi 2 e 6, lettera b) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo degli impianti meccanici</i> (ex art. 37, comma 5 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Calcoli esecutivi degli impianti meccanici</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera d) e 37, comma 3 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo degli impianti elettrici</i> (ex art. 37, comma 5 del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Calcoli esecutivi degli impianti elettrici</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera d) e 37 comma 3 del DPR 207/2010)		•	✓		
Elaborati grafici					
<i>Elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo, secondo quanto dettagliato di seguito</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera a) e 28 del DPR 207/2010)					
<i>Rilievi planaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico</i> (ex art. 24, comma 2, lettera c) del DPR 207/2010)		•	✓		
Elaborati grafici per gli edifici, per gli altri lavori ed opere puntuali					
<i>Stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con indicazione dell'area di intervento</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera a) del DPR 207/2010)		•	✓		

VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
<i>Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500 con le indicazioni delle curve di livello</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera b) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera c) del DPR 207/2010)		•	✓		In data 20.02.2024 è stata fornita la Relazione Geologica e caratterizzazione Geotecnica di Morbin Francesco & C. Comune di Venezia 2015. Il documento è redatto da altri progettisti sull'intera area del Forte Marghera e viene fornito a supporto della verifica. Si rimanda inoltre al documento 31_C326 WGG E01_E.05 “Indagini geognostiche e Dichiarazione Integrativa” allegato al dossier del progetto oggetto di verifica.
<i>Planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:200 con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni con modello geotecnico del sottosuolo</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera c) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Planimetria in scala non inferiore a 1:200</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera d) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Piante dei vari livelli</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera e) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Almeno due sezioni, trasversale e longitudinale</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera f) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Tutti i prospetti</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera g) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Elaborati grafici relativi alle opere strutturali</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera h) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Schemi funzionali e dimensionamento di massima degli impianti meccanici, sia interni che esterni</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera i) del DPR 207/2010)		•	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
<i>Schemi funzionali e dimensionamento di massima degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera i) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 2, lettera l) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Gli elaborati relativi allo stato di fatto, nel caso di opere da eseguirsi su edifici esistenti, che indichino, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove</i> (ex artt. 24, comma 2, lettera d) e 28, comma 4 del DPR 207/2010)		●	✓		
Altri elaborati grafici					
<i>Elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36 comma 1, lettera b) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati grafici relativi a tutti i particolari costruttivi</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera c) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera d) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera e) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati grafici relativi alle caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera g) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 36, comma 1, lettera h) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati grafici relativi alle carpenterie strutturali in scala non inferiore ad 1:50</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati grafici relativi ai profili strutturali in scala non inferiore ad 1:50</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati grafici relativi alle sezioni strutturali in scala non inferiore ad 1:50</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)		●	✓		
<i>Elaborati grafici di dettaglio delle opere strutturali in scala non inferiore ad 1:10</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 6, lettera a) del DPR 207/2010)		●	✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
<i>Elaborati grafici relativi a schemi funzionali degli impianti meccanici, sia interni che esterni</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera a) e 28, comma 2, lettera h) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Elaborati grafici relativi a schemi funzionali degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera a) e 28, comma 2, lettera h) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Elaborati grafici di insieme relativi agli impianti meccanici</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Elaborati grafici di insieme relativi agli impianti elettrici e speciali</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti meccanici</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti elettrici e speciali</i> (ex artt 33, comma 1, lettera c) e 37, comma 8, lettera a) del DPR 207/2010)		•	✓		
<i>Studio della viabilità di accesso al cantiere ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente</i> (ex artt. 33, comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera a) del DPR 207/2010)		•	✓		Con riferimento ai contenuti della “Relazione sulle interferenze”.
<i>L'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici</i> (ex artt. 33 comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera b) del DPR 207/2010)		•	✓		Con riferimento ai contenuti della “Relazione di sostenibilità dell'opera” e della “Relazione DNSH”.
<i>La localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale</i> (ex artt. 33 comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera c) del DPR 207/2010)		•			NA alle opere in oggetto.
<i>Lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna</i> (ex artt. 33 comma 1, lettera c), 36, comma 1, lettera f) e 15, comma 9, lettera d) del DPR 207/2010)		•			NA alle opere in oggetto.
DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA					
Vincoli ai contenuti della progettazione					
Bando e disciplinare di gara o richiesta di offerta per l'affidamento del servizio di progettazione	•		✓		
Offerta tecnica ed economica presentata dall'organismo di progettazione	•			✗	Nella comunicazione del 20.02.2024, la Stazione Appaltante ha comunicato che l'offerta non è in loro possesso in quanto la gara è stata gestita da Invitalia.
Contratto o disciplinare di incarico dell'organismo di progettazione	•		✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Documento preliminare alla progettazione/Quadro esigenziale	●		✓		Con riferimento al DIP.
Copia del piano economico e finanziario (solo in caso di concessione)		●			NA alle opere in oggetto.
Documento con l'indicazione formale da parte della Stazione Appaltante dei listini prezzo di riferimento (soprattutto nel caso in cui si adotti un prezzario di riferimento diverso da quanto previsto dalla normativa (prezzari vigenti delle regioni e delle province autonome territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 23 comma 7 e comma 16 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)	●		✓		Indicazione trasmessa all'interno della comunicazione della Stazione Appaltante del 20.02.2024 e in riferimento alla Deliberazione n.71 del 29 marzo 2023 (Approvazione del Prezzario comunale 2023 per Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna).
Eventuale Contratto di Appalto, ove già stipulato	●			✗	
Eventuali protocolli, atti, accordi, impegni, determine, intese o disposizioni di altra natura inerenti al progetto o processi correlati afferenti e relativo Elenco della documentazione di cui sopra.	●				NA alle opere in oggetto.
Eventuali disposizioni della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 23 comma 4 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in ordine a riduzioni o integrazioni disposte sul livello di definizione e sui contenuti della progettazione.	●				NA alle opere in oggetto.
Eventuali disposizioni del responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 23 comma 9 D.Lgs. 50/2016, in ordine a criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica della progettazione.	●				NA alle opere in oggetto.
Attestazione dello stato dei luoghi in merito agli accertamenti ex art. 4 D.M. 49/2018 propedeutici l'avvio delle procedure di scelta del contraente.	●				NA alle opere in oggetto.
Specifiche di applicabilità e/o di prevalenza contrattuale della documentazione di progetto con riferimento al D.M. 560/2017 e ss.mm.ii. che stabilisce modalità e tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (Decreto BIM).	●				NA alle opere in oggetto.
Dichiarazione del Responsabile del procedimento circa la condivisione della classe d'uso identificata per l'Opera.	●		✓		Dichiarazione trasmessa all'interno della comunicazione della Stazione Appaltante del 20.02.2024
<u>In caso al progetto siano applicabili le NTC 2018:</u> premesse che il comma 7bis dell'art 10 del DL 16/7/2020 n. 76 convertito con L. 11/9/2020 n. 120 prevede che <i>“All'articolo 5 del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dopo il comma 2-bis sono aggiunti i seguenti: «2-ter. ...» «2-quater. ...» «2-quinquies. ...»”</i> e tenuto conto che il citato comma 2-ter trova applicazione nei confronti dei: <i>“progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato...”</i> , si chiede cortesemente di comunicare se il progetto sottoposto a verifica rientri o meno in tali parametri ai fini della applicabilità della nuova disposizione di legge.	●				NA alle opere in oggetto.



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
In caso al progetto siano applicabili le NTC 2008: premessi che il comma 7bis dell'art 10 del DL 16/7/2020 n. 76 convertito con L. 11/9/2020 n. 120 prevede che “All'articolo 5 del decreto-legge 28 maggio 2004, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 luglio 2004, n. 186, dopo il comma 2-bis sono aggiunti i seguenti: «2-ter. ...» «2-quater. ...» «2-quinquies. ...»” e tenuto conto che il citato comma 2-quater trova applicazione nei confronti dei: “progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, approvati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008, e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018...”, si chiede cortesemente di comunicare se il progetto sottoposto a verifica rientri o meno in tali parametri ai fini della applicabilità della nuova disposizione di legge.	•				NA alle opere in oggetto.
Contenuti progettuali approvati					
Copia del progetto definitivo approvato	•		✓		Non si dispone del documento di approvazione da parte della SA.
Copia dei pareri e delle autorizzazioni ottenuti dagli enti competenti (Comune, ASL, VVF, Provincia, ARPA, e altri) e relativi dossier progettuali approvati	•		✓		
Dossier antincendio approvato			✓		Sono stati forniti i pareri dei VVF Prot. 0014836.17-05-2024 e Prot. 0014843.17-05-2024 e i relativi dossier antincendio approvati.
Contenuti progettuali vincolanti					
Studio di impatto ambientale ove previsto ovvero studio di fattibilità ambientale (ex artt. 24, comma 2, lettera e) e 27 del DPR 207/2010)		•	✓		Con riferimento ai contenuti della “Relazione di sostenibilità dell'opera” e della “Relazione DNSH”.
Indagini conoscitive					
Evidenze in merito ad eventuali valutazioni effettuate al fine di escludere il ritrovamento di reperti di interesse archeologico nelle aree oggetto di scavo, ovvero evidenze in merito ad eventuali procedure attivate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016	•		✓		È presente il documento “Incidenza Interesse archeologico”.
Evidenze in merito ad eventuali indagini effettuate al fine di escludere il ritrovamento di ordigni bellici inesplosi	•		✓		
Evidenze in merito ad eventuali indagini effettuate al fine di individuare le caratteristiche chimiche del terreno o la presenza di sostanze inquinanti, tali da rendere necessari interventi di bonifica ambientale	•		✓		



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
Evidenze in merito ad eventuali indagini effettuate al fine di rilevare la presenza di elementi contenenti amianto, e la conseguente necessità di asportazione o confinamento	●		✓		
Forniture di servizi e interferenze					
Evidenza degli esiti delle indagini effettuate presso gli enti gestori dei servizi in merito alla posizione (planimetria e altimetrica) e alle caratteristiche delle reti (dimensioni, portate/potenze, materiali)		●	✓		
Evidenza degli esiti delle indagini effettuate presso gli enti gestori dei servizi in merito ai criteri di allacciamento alle reti		●	✓		
Evidenza dell'approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi del progetto di allacciamento proposto (in relazione alla posizione, alle modalità e alle caratteristiche della fornitura) e dei costi di allacciamento		●		✗	Si riporta quanto comunicato dalla Stazione Appaltante in data 20.02.2024 (comunicazione trasmessa via email): “Non vi è stata al momento approvazione da parte dei gestori dei sottoservizi in quanto, con finanziamento nazionale Patto per Venezia c.i. 14250, è stata realizzata la rete di sottoservizi per l'intera area del compendio di Forte Marghera ed è ancora in corso la consegna della rete stessa. Si provvederà, una volta avvenuta la consegna dell'infrastruttura, ad attivarsi con i relativi gestori. Al momento è definibile tutta la parte riguardante le modalità di allaccio, dato che sono già stati posizionati i baffi e i chiusini per l'allaccio, mentre è di difficile definizione definirne il costo”.



VERIFICA DELL'ASSETTO DOCUMENTALE DEL PROGETTO ESECUTIVO					
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 “Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre”	competenza		stato documento		
	RdP	OdP	consegnato	mancante	note/codice progressivo documento o elaborato
					Al dossier di progetto esecutivo non sono allegati evidenze di approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi, ma nella “Relazione sulle interferenze”, al par. 6, viene indicato che: “In sede di conferenza dei servizi e di recente sono state reperite le informazioni prima evidenziate e dunque è possibile confermare (...) che le previsioni economiche per la realizzazione degli allacciamenti contabilizzate nel CME sono, nella globalità economica, congruenti”. Cfr. anche rilievo GE01.
Evidenza dell'approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi del progetto proposto per la risoluzione di eventuali interferenze		•		✘	Non si dispone di evidenze da parte degli enti gestori dei sottoservizi, ma nella “Relazione sulle interferenze”, al par. 6, viene indicato che: “In sede di conferenza dei servizi e di recente sono state reperite le informazioni prima evidenziate e dunque è possibile confermare che non vi sono interferenze con le reti dei sottoservizi esistenti (...)”.



Allegato 3

ESTENSIONI E LIMITI DELLA VERIFICA



PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
1	Verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto							
1.a	Verifica della correttezza e completezza dei riferimenti normativi indicati per lo sviluppo dei contenuti tecnici progettuali	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
1.b	Verifica che - qualora siano stati omessi i primi due livelli di progettazione ai sensi di quanto disposto dall'art. 23, comma 4 del DLgs 50/2016 - il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello di progettazione omesso e siano garantiti i seguenti requisiti di cui al comma 1 dello stesso articolo: a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività; b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera; c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; d) un limitato consumo del suolo; e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; f) il risparmio e l'efficiamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche; h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture; i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera; l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), g), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. da 17 a 23 per il progetto preliminare, artt. da 24 a 32 per il progetto definitivo. DLgs 50/2016, art. 23, comma 4	-
1.c	Verifica che il progetto: 1) abbia come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione; 2) sia informato a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.	art. 26, comma 4, lettera a)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 1	-
1.d	Verifica che il progetto è inteso ad assicurare: a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività; b) la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera; c) la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; d) un limitato consumo del suolo; e) il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; f) il risparmio e l'efficiamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; g) la compatibilità con le preesistenze archeologiche; h) la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture; i) la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera; l) accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), g), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DLgs 50/2016, art. 23, comma 1	-
1.e	Verifica che il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, ed è sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), g), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DLgs 50/2016, art. 23, comma 8	-
1.f	Verifica del mantenimento delle caratteristiche spaziali	art. 26, comma 3	L.1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
1.g	Verifica del mantenimento delle caratteristiche estetiche	art. 26, comma 3	L.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
1.h	Verifica del mantenimento delle caratteristiche funzionali	art. 26, comma 3	L.3	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
1.i	Verifica del mantenimento delle caratteristiche tecnologiche	art. 26, comma 3	L.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
1.j	Verifica dell'assenza di variazioni qualitative e quantitative non autorizzate alle soluzioni progettuali	art. 26, comma 3	L.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
1.k	Verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali rispetto ai contenuti previsti dalla normativa vigente	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. da 33 a 43	-
1.l	Verifica dell'adozione delle norme e regole tecniche applicabili al progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
1.m	Verifica che sia avvenuto il rilascio da parte del direttore lavori della attestazione dello stato dei luoghi in merito agli accertamenti ex art. 4 D.M. 49/2018 propedeutici l'avvio delle procedure di scelta del contraente	art. 26, comma 4, lettera a)	-	Dossier di progetto	PM	--	DM 49/2018, art. 4	Verifica da effettuare solo per progetti a base di gara.
2	Verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza							
2.a	Verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
3	Corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità							
3.a	Verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento	art. 26, comma 4, lettera a)	A.9, A.10	Dossier di progetto	PM	Disciplinare incarico Gruppo di Progettazione	DPR 207/2010, art. 15, comma 12	-
3.b	Verifica della sottoscrizione dei singoli elaborati da parte del progettista nominato e del responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche	art. 26, comma 4, lettera a)	A.9, A.10	Dossier di progetto	PM	Disciplinare incarico Gruppo di Progettazione	DPR 207/2010, art. 15, comma 12	-
3.c	Verifica della sottoscrizione della relazione geologica da parte di un professionista abilitato	art. 26, comma 4, lettera a)	A.9, A.10	Relazione geologica	PE-GEO	-	-	NA in quanto la Relazione geologica viene fornita come documento a supporto della verifica.
3.d	Verifica delle sottoscrizioni delle relazioni specialistiche da parte di professionisti abilitati	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.9, A.10	Relazioni specialistiche	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
4	Verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare							
4.a	Verifica della completezza del dossier di progetto esecutivo	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.1	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 art. 33	-
4.b	Verifica della completezza della documentazione dello stato di fatto per edifici esistenti e la coerenza delle scelte progettuali con quanto risulta dalle indagini sullo stato di conservazione	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
5	Verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale							
5.a	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili alle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.3	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
5.b	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili agli impianti meccanici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.3	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
5.c	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili agli impianti elettrici e speciali	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.3	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
6	Verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati							
6.a	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte della stazione appaltante	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Delibera di approvazione del progetto definitivo	PM	-	-	-
6.b	Verifica dell'acquisizione di tutte le approvazioni da parte degli enti competenti, ovvero verifica dell'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione (Comune, ASL, VVF, Sovrintendenza)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Permesso di costruire, Parere ASL, Parere V.V.F., Parere Sovrintendenza	PM	-	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
6.c	Verifica dell'avvenuto ottenimento dei titoli abitativi da parte dell'amministrazione comunale	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Titoli abitativi	PM	-	-	-
6.d	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte dell'ASL di competenza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Parere ASL	PM	-	-	-
6.e	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte del comando dei V.V.F di competenza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Parere V.V.F.	PM	-	-	-
6.f	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici di competenza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Parere della Soprintendenza	PM	-	-	-
6.g	Verifica dell'avvenuta approvazione del progetto da parte di altri enti coinvolti quali Genio Civile, Provincia, o altro	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Differenti pareri	PM	-	-	-
6.h	Verifica della coerenza degli elaborati progettuali, con quelli di cui al procedimento autorizzativo messo in atto dalla stazione appaltante, con riferimento alle prescrizioni previste nelle intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, i permessi, le licenze, i nulla osta e gli assensi, comprese le modalità di risoluzione delle interferenze indicate dagli enti interferiti	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.1	Dossier di progetto	PE-ED	Procedimento autorizzativo	-	Ai sensi dell'art.31 comma 4 lett.h) del Codice il responsabile unico del procedimento propone l'indizione o, ove competente, indice la conferenza dei servizi ai sensi della Legge 241/1990 quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, null osta, assensi, comunque denominati. Controllo applicabile solo per progettazione esecutiva da porre a base di gara.
6.i	Verifica della coerenza degli elaborati progettuali con il procedimento degli espropri (in termini di aree d'esproprio temporaneo e definitivo) avviato con i precedenti livelli di progettazione	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.2	Dossier di progetto	PE-ED	Procedimento espropriativo	-	Ai sensi del DPR327/2001, ai proprietari delle aree da espropriare va comunicato l'avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato prima e poi di esproprio e questi ultimi possono formulare osservazioni. L'autorità espropriante quindi si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Ogni modifica agli elaborati progettuali va pertanto valutata in termini di coerenza con il procedimento degli espropri. NA alle opere in oggetto
6.j	Verifica dell'eshaustività degli elaborati progettuali finalizzata a consentire al RUP di effettuare l'attestazione della libera disponibilità delle aree e degli immobili necessari	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.3	Dossier di progetto	PM	Documenti di titolarità delle aree	-	Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett.e) del Codice il responsabile unico del procedimento accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari. Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, ai sensi del RT-07.
6.k	Verifica dell'eshaustività degli elaborati progettuali finalizzata a consentire da parte del RUP la verifica dell'adeguatezza della copertura finanziaria dell'Appalto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	C.4	Dossier di progetto	PM	-	-	Ai sensi dell'art. 31 comma 4 lett. b) del Codice il responsabile unico del procedimento, in ciascuna fase di attuazione dell'intervento, cura il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e dai tempi di realizzazione dei programmi.
6.l	Verifica dell'eshaustività delle indagini e degli studi (Geologici, Geotecnici, Idraulici,etc.) necessari per la definizione di tutti gli aspetti del progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
6.m	Verifica dell'eshaustività dei rilievi planaltimetrici delle aree e dello stato di fatto dei manufatti esistenti	art. 26, comma 4, lettere a), c), e)	E.3	Indagini	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
6.n	Verifica dell'avvenuto accordo con i proprietari degli edifici attigui in relazione all'occupazione temporanea del sottosuolo per effetto dei tiranti e in relazione allo stato di constatazione dell'esistente	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Accordo con proprietari edifici attigui	PE-ST	Giurisprudenza corrente es: Ordinanza 10.07.07 IV Sezione Civile Tribunale MI	Codice Civile art. 840	NA alle opere in oggetto
6.o	Verifica dell'avvenuta approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi delle modalità di allacciamento e delle caratteristiche delle utenze richieste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Accordo con enti gestori dei sottoservizi	PM PE-IM, PE-IE	-	-	-
6.p	Verifica dell'avvenuta approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi delle modalità di risoluzione di eventuali interferenze	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Accordi con gli enti gestori	PM PE-IM, PE-IE	-	-	-
6.q	Verifica della corretta determinazione delle classi e delle categorie per la qualifica dei partecipanti alla gara	art. 26, comma 4, lettera c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM PE-LG	Determine Autorità di Vigilanza Sentenze TAR regionali	Dlgs 50 16 DPR 34 2000	NA alla tipologia di appalto
6.r	Verifica di rispondenza fra i contenuti del capitolato speciale d'appalto e la normativa applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	DM 145 2000 Dlgs 50 16 DPR 207 2010	Determine Autorità di Vigilanza Sentenze TAR	NA alla tipologia di appalto
6.s	Verifica della corretta formulazione di eventuali clausole ad hoc, in relazione ai parametri normativi di riferimento	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	DM 145 2000 Dlgs 50 16 DPR 207 2010	Determine Autorità di Vigilanza Sentenze TAR	NA alla tipologia di appalto
6.t	Verifica della corretta determinazione delle garanzie richieste a corredo dell'offerta e alla stipula del contratto	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM PE-LG	-	-	NA alla tipologia di appalto
7	Verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame							

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
7.a	Verifica del recepimento delle proposte risolutive formulate dal Gruppo di Progettazione a trattamento delle non conformità rilevate dal Gruppo di Verifica con l'emissione dei precedenti rapporti (RCP e/o RVSP)	art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo applicabile al Rapporto finale di verifica del progetto definitivo "240311 1366 RFVP PD", emesso da Inarcheck in data 11.03.2024, e al Rapporto di verifica del progetto esecutivo "240610 1366 RVP PE", emesso da Inarcheck in data 10.06.2024.
7.b	Verifica dell'esistenza e dell'esautività del riscontro, effettuato dal progettista, di rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti indicati nelle eventuali prescrizioni	art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)	A.7	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione esecutiva da porre a base di gara, e su progettazione di variante e suppletiva, ai sensi del RT-07.
8	Verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione							
8.a	Verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.5	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Disciplinare incarico Gruppo di Progettazione	-	-
8.b	Verifica dell'esautività e rispondenza del progetto in funzione dell'autorizzazione del responsabile unico del procedimento alla variante/modifica	art. 26, comma 4, lettere a), c)	A.4	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Documenti di offerta	-	Ai sensi dell'art. 106 del Codice le varianti devono essere autorizzate dal responsabile unico del procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il responsabile unico del procedimento dipende. Controllo non applicabile nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi dei RT-07. NA alle opere in oggetto
9	Verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione e Verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate							
9.a	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di inquadramento planimetrico (stralcio strumento urbanistico, rilievo planoaltimetrico, planimetria d'insieme dell'area di intervento, planimetria di progetto)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici di inquadramento	PE-ED	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 24 c.2 lett. d), art. 28 c.2 lett. a-b-d)	La verifica ha la finalità di acquisire le informazioni necessarie per valutare l'integrazione del progetto nel contesto, non di attestarne la congruità con lo stato reale.
9.b	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici, tecnici e descrittivi di rilievo dello stato di fatto dell'edificio, del quadro fessurativo e dello stato di degrado dei materiali e delle superfici	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f), g), i)	-	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	-	-
9.c	Verifica dell'inquadramento planimetrico in relazione al posizionamento dell'opera rispetto ai confini di proprietà	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici di inquadramento	PE-ED	-	Codice civile da art. 873 a 709 Regolamento edilizio	-
9.d	Verifica dell'inquadramento planimetrico in relazione alla viabilità circostante	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Elaborati grafici di inquadramento	PE-ED	-	Regolamento edilizio	-
9.e	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi allo sviluppo architettonico dell'opera (piante, sezioni, prospetti)	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. a-b-d)	-
9.f	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alle tecnologie edilizie (dettagli costruttivi e abachi)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. c)	-
9.g	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi agli schemi funzionali degli impianti meccanici, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. i)	-
9.h	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alla distribuzione degli impianti meccanici, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	-
9.i	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti meccanici, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	-
9.j	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi agli schemi funzionali degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. i)	-
9.k	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alla distribuzione degli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	-
9.l	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di dettaglio relativi agli impianti elettrici e speciali, sia interni che esterni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.8 lett. a)	-
9.m	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi a planimetrie e sezioni in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici sottoservizi e utenze	PE-IM PE-IE	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. a), art. 28 c.2 lett. l)	-
9.n	Verifica dell'adeguatezza degli elaborati grafici relativi a sottoservizi e utenze in relazione alla corretta gestione di eventuali interferenze	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici sottoservizi e utenze	PE-IM PE-IE	Regolamenti interni enti gestori	-	-
9.o	Verifica della completezza e chiarezza della relazione generale rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici	art. 26, comma 4, lettera a)	-	Relazione generale	PM	-	DPR 207/2010 art. 34	-
9.p	Verifica della completezza e chiarezza dei capitolati tecnici rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 art. 43	-

Protocollo Comune di Venezia c_1736 PG/2024/0379797 del 26/07/2024 - Pag. 38 di 149

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
9.q	Verifica della completezza e chiarezza dei capitolati tecnici rispetto alla univocità, inequivocabilità e ripercorribilità delle voci descritte	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
9.r	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto ai riferimenti normativi indicati per la caratterizzazione e la modalità di accettazione dei materiali e le lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.s	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto al livello prestazionale definito per i materiali e le lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.t	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto alle modalità di esecuzione e all'ordine da tenersi nello svolgimento delle specifiche lavorazioni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.u	Verifica dell'adeguatezza dei capitolati tecnici rispetto alle norme di misurazione dei materiali e delle lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.v	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto ai requisiti di accettazione dei materiali e delle lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.x	Verifica dell'adeguatezza delle voci di capitolato rispetto alle modalità di prova dei materiali e delle lavorazioni in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
9.y	Verifica che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Dossier di progetto	-
9.w	Verifica che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Documentazione prestazionale e capitolare	-
10	Verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati							
10.a	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici delle opere edili e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto edile	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici opere edili	PE-ED	-	-	-
10.b	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici delle opere strutturali e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto delle strutture	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	-	-
10.c	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
10.d	Verifica della congruenza fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quanto dichiarato nella relazione di calcolo degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	-	-
10.e	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quelle contenute negli altri elaborati che sviluppano il progetto degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
10.f	Verifica della congruenza fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto dichiarato nella relazione di calcolo degli stessi impianti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	-	-
10.g	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici delle opere strutturali e quelle contenute negli elaborati che sviluppano il progetto delle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST PE-ED	Elaborati grafici opere edili	-	-
10.h	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quelle riportate nel progetto delle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM PE-ED	Elaborati grafici opere edili	-	-
10.i	Verifica del coordinamento fra quanto rilevabile negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto riportato nel progetto delle opere edili	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE PE-ED	Elaborati grafici opere edili	-	-
10.j	Verifica del coordinamento fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici degli impianti meccanici e quelle riportate nel progetto delle opere strutturali	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti meccanici	PE-IM PE-ST	Elaborati grafici opere strutturali	-	-
10.k	Verifica del coordinamento fra quanto rilevabile negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto riportato nel progetto delle opere strutturali	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE PE-ST	Elaborati grafici opere strutturali	-	-
10.l	Verifica del coordinamento fra quanto rilevabile negli elaborati grafici degli impianti elettrici e speciali e quanto riportato nel progetto degli impianti meccanici	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	PE-IE PE-IM	Elaborati grafici impianti meccanici	-	-
10.m	Verifica del coordinamento tra le evidenze della relazione archeologica e lo sviluppo del progetto	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Dossier di progetto	PE-ED	Relazione archeologica	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
10.n	Verifica del coordinamento tra i dati di output della relazione geologica e lo sviluppo della relazione geotecnica	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Relazione geotecnica	PE-GEO PE-GT	Relazione geologica	-	Applicabile in riferimento alla relazione geologica trasmessa a supporto.
10.o	Verifica del coordinamento tra i dati di output della relazione geotecnica e lo sviluppo del progetto strutturale	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-GT PE-ST	Relazione geotecnica	-	-
10.p	Verifica del coordinamento tra i dati di output della relazione sismica e lo sviluppo della relazione geotecnica e del progetto strutturale	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Relazione sismica	PE-GT PE-ST	Relazione geotecnica Relazione di calcolo delle opere strutturali	-	-
10.q	Verifica della completezza del capitolato speciale d'appalto rispetto ai contenuti specifici del progetto	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	Dossier di progetto	DPR 207/2010 art. 43 cc. 3a, 4, 8, 10	NA alla tipologia di appalto
10.r	Verifica del coordinamento fra le peculiarità del progetto e la definizione degli oneri a carico dell'appaltatore	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	Dossier di progetto	-	Il controllo viene eseguito sulla base delle evidenze raccolte durante lo sviluppo del processo di verifica e sulla base delle determinazioni della stazione appaltante. NA alla tipologia di appalto
10.s	Verifica della congruenza della relazione generale rispetto ai contenuti progettuali deducibili dal dossier di progetto	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Dossier di progetto	-	-
10.t	Verifica che i contenuti della relazione generale siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Capitolato speciale d'appalto ed elaborati grafici	-	-
10.u	Verifica che i contenuti della relazione generale siano coerenti con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione ovvero nel documento di indirizzo alla progettazione.	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	-	-
10.v	Verifica che i contenuti della relazione generale siano coerenti con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente	art. 26, comma 4, lettere a)	E.2	Relazione generale	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Documentazioni di autorizzazione ed approvazione facente riferimento alla fase progettuale precedente	-	-
10.x	Verifica che i contenuti delle relazioni specialistiche presenti siano coerenti con: 1. le specifiche esplicitate dal committente; 2. le norme cogenti; 3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale; 4. le regole di progettazione	art. 26, comma 4, lettere a)	-	Relazioni specialistiche	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
10.y	Verifica della congruenza delle voci di capitolato rispetto ai materiali e alle lavorazioni deducibili dagli elaborati grafici e dall'elenco prezzi	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	E.2	Capitolato speciale d'appalto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elaborati grafici Elenco prezzi unitari	-	-
10.w	Verifica il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto e piano di manutenzione	-	Applicabile al capitolato speciale d'appalto e piano di manutenzione, in quanto lo schema di contratto (invitalia, da compilare) è fornito come documento a supporto.
11	Rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente							
11.a	Verifica di congruenza fra i contenuti progettuali e le indicazioni riportate nello studio di fattibilità o nel documento preliminare alla progettazione (DPP) o nel documento di indirizzo alla progettazione (DIP)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Studio di fattibilità o Documento preliminare alla progettazione o Documento di indirizzo alla progettazione	-	-
11.b	Verifica di congruenza fra i contenuti progettuali e i contenuti degli elaborati progettuali del progetto definitivo	art. 26, comma 3	-	Dossier di progetto esecutivo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Dossier di progetto definitivo	-	Il controllo prevede la verifica di conformità del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo, assumendo che tale progetto coincida con quello presentato ai differenti enti per il rilascio dei relativi pareri.
11.c	Verifica del rispetto della normativa funzionale di riferimento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto approvato dai differenti enti competenti	Regole tecniche funzionali	Il controllo prevede la verifica del recepimento delle prescrizioni dei differenti enti.
11.d	Verifica del rispetto della normativa funzionale di riferimento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto approvato dai differenti enti competenti	Regole tecniche funzionali	Il controllo prevede la verifica di conformità del progetto esecutivo rispetto al progetto approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
11.e	Verifica di rispondenza degli elaborati progettuali ai requisiti indicati per la presentazione della documentazione, nelle norme e regole tecniche adottate	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.6	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
11.f	Verifica di rispondenza degli elaborati progettuali alle c.d. varianti offerte in fase di gara (rispondenza del progetto alle caratteristiche previste dall'Appaltatore in fase d'offerta ai sensi dell'art. 95 comma 14 del Codice).	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	A.8	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo da escludere per verifiche su progettazione di variante e suppletiva e nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
12	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inserimento ambientale							

Protocollo Comune di Venezia c_1736 PG/2024/0379797 del 26/07/2024 - Pag. 40 di 149

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
12.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inserimento ambientale	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-AMB	-	-	-
12.b	Verifica che il progetto, in relazione alla propria specificità e dimensione, sia redatto in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-AMB	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 8	-
12.c	Verifica che gli elaborati progettuali prevedano misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere e che, a tal fine, comprendano i contenuti di cui all'art. 15, comma 9 del DPR 207/2010.	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 9	-
12.d	Verifica che il progetto sia redatto considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.	art. 26, comma 4, lettere a), e), f), i)	-	Dossier di progetto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010, art. 15, comma 10	-
13	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di impatto ambientale							
13.a	Verifica di applicabilità della procedura di valutazione di impatto ambientale	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PM PE-AMB	-	DPR 12/04/1996 Leggi regionali (ad esempio, per la Regione Lombardia (L. 2/2009))	-
13.b	Verifica del coordinamento fra i contenuti di progetto e gli esiti della valutazione di impatto ambientale	art. 26, comma 4, lettere a), e), f)	-	Dossier di progetto	PM PE-AMB	Valutazione di impatto ambientale approvata dal settore regionale competente	-	NA alle opere in oggetto
14	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di funzionalità e fruibilità							
14.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni e al quadro esigenziale della Stazione Appaltante, in relazione agli aspetti di funzionalità e fruibilità	art. 26, comma 4, lettere a), i)	C.5	Dossier di progetto	PE-ED	-	-	Controllo applicabile solo per progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
15	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di stabilità delle strutture							
15.a	Verifica della completezza della documentazione di analisi dell'interazione con gli eventuali edifici esistenti attigui in relazione alle attività di cantiere e alle opere da realizzare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo strutturale	PE-ST	-	-	-
15.b	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici di rilievo degli edifici attigui all'area di intervento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici di rilievo	PE-ED PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 28 c.4	La verifica ha la finalità di acquisire le informazioni necessarie per valutare la corretta analisi delle interazioni dell'opera con gli edifici attigui, non di attestarne la congruità con lo stato reale. NA alle opere in oggetto
15.c	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi alle caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. g)	NA alle opere in oggetto
15.d	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi agli scavi e ai tracciamenti delle strutture	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.6 lett. a)	-
15.e	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi allo sviluppo strutturale dell'opera (fondazioni, strutture in elevazione, solai, carpenterie, profili, sezioni)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.6 lett. a)	-
15.f	Verifica della completezza e chiarezza degli elaborati grafici relativi ai dettagli strutturali (armature e nodi carpenterie metalliche)	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 37 c.6 lett. a)	-
15.g	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici relativi ai componenti prefabbricati in relazione alla normativa tecnica applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	NA alle opere in oggetto
15.h	Verifica della congruenza fra le informazioni rilevabili negli elaborati grafici del progetto strutturale e quanto dichiarato nella relazione di calcolo delle strutture	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	Relazione di calcolo delle opere strutturali	-	-
15.i	Verifica di quanto rilevabile negli elaborati grafici in relazione al rispetto delle normative tecniche applicabili alle opere strutturali	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elaborati grafici opere strutturali	PE-ST	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
15.j	Verifica della completezza e chiarezza delle relazioni specialistiche rispetto ai contenuti minimi necessari all'analisi dello stesso e/o prescritti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione geologico-geotecnica	PE-GEO PE-GT	-	DPR 207/2010 artt. 26 e 35	Applicabile alla relazione geotecnica.
15.k	Verifica dell'adeguatezza della relazione geologica e geotecnica in relazione all'affidabilità dei sondaggi eseguiti per la caratterizzazione del terreno	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione geologico-geotecnica	PE-GEO PE-GT	AGI 1977 Letteratura tecnica di settore	DPR 207/2010 artt. 26 e 35	La verifica riguarda l'adeguatezza del numero, del tipo e del posizionamento dei sondaggi eseguiti per la caratterizzazione del terreno, ma non l'affidabilità dei sondaggi eseguiti. Applicabile alla relazione geotecnica.
15.l	Verifica della correttezza dei calcoli della capacità portante del terreno e dei cedimenti delle fondazioni	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione geologico-geotecnica	PE-GEO PE-GT	Letteratura tecnica di settore	DPR 207/2010 artt. 26 e 35	La verifica di correttezza dei calcoli prevede l'analisi della procedura di calcolo, ma non il rifacimento dei calcoli stessi. Applicabile alla relazione geotecnica.

Protocollo Comune di Venezia c_1736 PG/2024/0379797 del 26/07/2024 - Pag. 41 di 149

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
15.m	Verifica della completezza della relazione di calcolo delle opere strutturali in relazione ai contenuti minimi richiesti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" DPR 207/2010 art. 37	-
15.n	Verifica della chiarezza ed esaustività della definizione dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" DPR 207/2010 art. 37	-
15.o	Verifica della conformità normativa dei metodi e dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" e normativa dichiarata in relazione	-
15.p	Verifica dell'idoneità dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle caratteristiche della struttura, alle destinazioni d'uso e alle tecnologie previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Elaborati delle opere edili	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" e normativa dichiarata in relazione	Verificare, tra l'altro, se la zona sismica indicata nel progetto è stata correttamente identificata.
15.q	Verifica dell'idoneità della modellazione ipotizzata in relazione ai metodi e ai criteri dichiarati nella relazione di calcolo	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	DM 2018 "Norme tecniche sulle costruzioni" Cnr 10024 "Analisi strutture mediante elaboratore"	-
15.r	Verifica della coerenza fra i dati imputati nei calcoli e i criteri dichiarati nella relazione di calcolo	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.s	Verifica della congruenza fra i carichi assunti nella modellazione e quelli desumibili dalle stratigrafie di progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Elaborati grafici di dettaglio delle opere edili	-	-
15.t	Verifica della completezza dei calcoli in relazione agli elementi della struttura progettata	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Elaborati grafici opere strutturali	-	-
15.u	Verifica dell'adeguatezza dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle ipotesi sulla durabilità dell'opera	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	Norme di riferimento dichiarate nella relazione di calcolo	-
15.v	Verifica che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.x	Verifica che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.y	Verifica della congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.w	Verifica della correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.z	Verifica che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	-	-	-
15.aa	Verifica della conformità di quanto riportato nella relazione di calcolo ai requisiti di sicurezza antincendio	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Relazione di calcolo delle opere strutturali	PE-ST	Progetto antincendio approvato	Norme di riferimento dichiarate nella relazione di calcolo	-
16	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di topografia e fotogrammetria							
16.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di topografia e fotogrammetria	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-ED	-	-	-
17	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici e in relazione agli aspetti di igiene, salute e benessere delle persone							
17.a	Verifica della completezza della relazione di calcolo degli impianti meccanici in relazione ai contenuti minimi richiesti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	DPR 207/2010 art. 37	-
17.b	Verifica della chiarezza ed esaustività della definizione dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	Elaborati grafici impianti meccanici	-	-
17.c	Verifica della conformità normativa dei metodi e dei criteri di calcolo adottati	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.d	Verifica dell'idoneità dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle caratteristiche degli impianti, alla morfologia dell'opera, alle destinazioni d'uso e alle tecnologie previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
17.e	Verifica della coerenza fra i dati imputati nei calcoli e i criteri dichiarati nella relazione di calcolo	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.f	Verifica della completezza dei calcoli in relazione agli elementi dell'impianto progettato	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
17.g	Verifica dell'adeguatezza dei metodi e dei criteri di calcolo adottati in relazione alle ipotesi sulla durabilità dell'opera	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.h	Verifica che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.i	Verifica che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.l	Verifica della congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.m	Verifica della correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.n	Verifica che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	-	-	-
17.o	Verifica della completezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione ai contenuti minimi richiesti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	DPR 207/2010 art. 37	-
17.p	Verifica della completezza e chiarezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione agli elementi impiantistici previsti in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	-	-
17.q	Verifica della completezza e chiarezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione alla definizione dei dati di input e output	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
17.r	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione al rispetto della normativa tecnica applicabile	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
17.s	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione alla congruenza fra i dati di input assunti e la destinazione d'uso e la conformazione architettonica dell'opera	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	Elaborati grafici planimetrici opere edili	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
17.t	Verifica che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.u	Verifica che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.v	Verifica della congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.y	Verifica della correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.y	Verifica che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), d), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	-	-	-
17.w	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali in relazione al requisito di sicurezza antincendio da soddisfare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Relazione di calcolo degli impianti elettrici e speciali	PE-IE	Progetto antincendio approvato	Normativa tecnica cogente e consensuale applicabile	-
18	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche							
18.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-ED	-	-	-
19	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di sicurezza antincendio							
19.a	Verifica dell'adeguatezza degli elaborati grafici relativi a opere edili, opere strutturali, impianti meccanici, impianti elettrici e speciali in relazione ai requisiti di sicurezza antincendio da soddisfare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Elaborati grafici	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto antincendio approvato	-	-
19.b	Verifica della congruenza fra le prestazioni definite per i materiali e le lavorazioni previste in progetto e i requisiti di sicurezza antincendio da soddisfare	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Capitolati tecnici	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Progetto antincendio approvato	-	-
19.c	Verifica dell'adeguatezza della relazione di calcolo degli impianti meccanici in relazione al requisito di sicurezza antincendio	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Relazione di calcolo degli impianti meccanici	PE-IM	Progetto antincendio approvato	-	-
20	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inquinamento							

Protocollo Comune di Venezia c_1736 PG/2024/0379797 del 26/07/2024 - Pag. 43 di 149

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
20.a	Verifica della rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di inquinamento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Dossier di progetto	PE-AMB	-	-	-
21	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di durabilità e manutenibilità							
21.a	Analisi delle tecnologie individuate in fase di progetto in relazione alla manutenibilità e alla durabilità delle stesse	art. 26, comma 4, lettere a), c), d) e), f), i)	-	Dossier di progetto Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	Normativa tecnica cogente e consensuale Letteratura tecnica inerente	-
21.b	Analisi del progetto in relazione alla possibilità di realizzare interventi di manutenzione senza la necessità di installare particolari opere provvisoriale	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Elaborati grafici planimetrici Piano di manutenzione Fascicolo dell'opera	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.c	Verifica della predisposizione per le operazioni di manutenzione delle coperture di idonei sistemi di protezione anticaduta	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Planimetria delle coperture Fascicolo dell'opera	PE-ED PE-PSC	Manuale ISPESL rev. sett 04	Dlgs 235 03 UNI EN 795 02	-
21.d	Verifica della completezza e chiarezza del piano di manutenzione rispetto alla configurazione documentale e ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 art. 38	-
21.e	Verifica dell'adeguatezza del piano di manutenzione in relazione alla conformità fra i contenuti dei documenti componenti il piano e gli elementi edili, strutturali e impiantistici previsti in progetto	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Dossier di progetto	-	-
21.f	Verifica dell'adeguatezza del piano di manutenzione in relazione ai livelli prestazionali garantiti dai controlli e dagli interventi programmati	art. 26, comma 4, lettere a), i)	-	Piano di manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.g	Verifica di adeguatezza del valore di vita nominale del progetto e della classe d'uso della costruzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.1	Dossier di progetto	PE-ST	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.h	Verifica di compatibilità dei materiali con le condizioni ambientali e di manutenzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.i	Verifica di compatibilità del dimensionamento delle strutture con le condizioni ambientali e di manutenzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.3	Dossier di progetto	PE-ST	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.j	Verifica di compatibilità dei dettagli costruttivi con le condizioni ambientali e di manutenzione	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.k	Verifica dell'esaurività delle prescrizioni tecniche in ordine alle modalità esecutive delle lavorazioni	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.l	Verifica della rispondenza dei sistemi di controllo alle azioni e ai fenomeni ai quali l'opera può essere sottoposta	art. 26, comma 4, lettere a), d)	D.6	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Ai sensi del par. C2.4.1 della circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 21/01/2019 n.7 il livello di prestazione rispetto alla durabilità da fornire alla costruzione deve scaturire da una valutazione tecnico-economica che il committente stabilisce a seguito di un'opportuna interazione con il progettista.
21.m	Verifica di controllabilità e ispezionabilità degli impianti, dei subsistemi tecnologici e degli elementi tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.n	Verifica sulla possibilità d'intervento sugli impianti e sugli elementi tecnici per la pulizia, riparazione e sostituzione degli elementi tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.o	Verifica dell'esaurività del piano di manutenzione in ordine alle procedure d'ispezione e/o controllo e modalità di ripristino delle condizioni operative, a fronte di guasti o di manutenzione programmata degli impianti e degli elementi tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.3	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
21.p	Verifica di attendibilità della programmazione dei controlli e delle ispezioni	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
21.q	Verifica di attendibilità della programmazione degli interventi di manutenzione programmata	art. 26, comma 4, lettere a), i)	I.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di coerenza dei tempi e dei costi							
22.a	Verifica della corretta redazione del quadro economico dell'intervento	art. 26, comma 4, lettera b)	-	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.b	Verifica della completezza del quadro economico rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici e della chiarezza rispetto alla verificabilità degli importi previsti	art. 26, comma 4, lettera b)	-	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.c	Verifica dell'adeguatezza degli importi previsti nel quadro economico	art. 26, comma 4, lettera b)	-	Quadro economico	PM	Tariffe enti gestori sottoservizi	DPR 207/2010 art. 16	-
22.d	Verifica della correttezza delle singole voci secondo cui è articolato il costo complessivo	art. 26, comma 4, lettera b)	B.1	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.e	Verifica di rispondenza degli importi per lavori e oneri della sicurezza ai contenuti degli altri elaborati progettuali	art. 26, comma 4, lettera b)	B.2	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	-
22.f	Verifica di rispondenza delle somme a disposizione della stazione appaltante	art. 26, comma 4, lettera b)	B.3	Quadro economico	PM	-	DPR 207/2010 art. 16	Trattandosi di somme a disposizione della Stazione appaltante alcuni costi potrebbero essere indicati dalla medesima Stazione appaltante al Progettista.
22.g	Verifica della validità dei prezzi di riferimento sia in relazione alla localizzazione geografica che all'aggiornamento degli stessi	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Elenco prezzi	PM	Approvazione prezzario da parte dell'Amministrazione	DPR 207/2010 art. 32 DLgs 50/2016, art. 23, comma 16	-
22.h	Verifica della rispondenza dei prezzi unitari adottati con quelli indicati nei vigenti prezzari della regione o in mancanza nei listini ufficiali vigenti nell'area ovvero listini previsti da specifiche regole contrattuali (concessioni)	art. 26, comma 4, lettera h)	H.2	Elenco prezzi	PM	-	-	-
22.i	Verifica della corretta formulazione delle analisi dei prezzi non deducibili dai prezzari di riferimento	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 art. 32	La verifica riguarda la correttezza della struttura dell'analisi prezzi.
22.j	Verifica della completezza dell'elenco prezzi e delle analisi prezzi rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici e della chiarezza rispetto alla ripercorribilità delle voci previste	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Elenco prezzi Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. 32 e 41	-
22.k	Verifica della congruenza e completezza delle voci relative ai materiali e alle lavorazioni riportate negli elenchi prezzi e nelle analisi rispetto a quanto deducibile dagli elaborati grafici e descrittivi	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Elenco prezzi Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. 32 e 41	-
22.l	Verifica della congruenza fra la descrizione delle voci riportate negli elenchi prezzi e nelle analisi prezzi e le descrizioni deducibili da prezzari di riferimento e offerte a giustificazione delle analisi	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), h)	E.2	Elenco prezzi Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Prezzario di riferimento Offerte a giustificazione delle analisi	DPR 207/2010 artt. 32 e 41	-
22.m	Coerenza dei prezzi unitari adottati rispetto a quelli contrattualizzati (es. Progetto esecutivo in appalto integrato)	art. 26, comma 4, lettera h)	H.3	Elenco prezzi	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Controllo da escludere per verifiche su progettazione di variante e suppletiva e nel caso di progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
22.n	Verifica della correttezza dell'articolazione delle analisi dei nuovi prezzi in accordo ai criteri previsti dalla Stazione Appaltante e/o ai prezzari di riferimento e/o all'offerta	art. 26, comma 4, lettera h)	H.4	Analisi prezzi	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.o	Verifica di affidabilità dei costi elementari adottati per le analisi dei nuovi prezzi in accordo ai criteri previsti dalla Stazione Appaltante e/o ai prezzari di riferimento e/o all'offerta	art. 26, comma 4, lettera h)	H.5	Analisi prezzi	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.q	Verifica della completezza del computo metrico rispetto ai contenuti minimi richiesti dalla normativa dei lavori pubblici e della chiarezza rispetto alla verificabilità delle quantità stimate	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207/2010 artt. 32 e 42	-
22.r	Verifica della congruenza (sia in termini di descrizione sia in termini di prezzi unitari) fra le voci utilizzate per la redazione dei computi metrici e le voci riportate negli elenchi prezzi e nelle analisi prezzi	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elenco prezzi Analisi prezzi	DPR 207/2010 artt. 32 e 42	-
22.s	Verifica della completezza delle voci di computo rispetto alle lavorazioni deducibili dagli elaborati grafici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elaborati grafici	-	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.t	Verifica della congruenza fra le quantità riportate nei computi e le quantità deducibili dagli elaborati grafici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Elaborati grafici	-	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.u	Verifica della completezza delle voci riportate nei computi rispetto ai materiali e alle lavorazioni trattate nelle relazioni descrittive	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Relazioni descrittive	-	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.v	Verifica della congruenza fra la descrizione delle voci riportate nei computi e le caratteristiche di materiali e lavorazioni trattate nelle relazioni descrittive	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Relazioni descrittive	-	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.x	Verifica della completezza delle voci riportate nei computi rispetto ai materiali e alle lavorazioni descritte nei capitolati tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Capitolati tecnici	-	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
22.y	Verifica della congruenza fra la descrizione delle voci riportate nei computi e le caratteristiche tecniche e prestazionali di materiali e lavorazioni descritte nei capitolati tecnici	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	E.2	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	Capitolati tecnici	-	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% dell'importo dell'opera.
22.w	Verifica della corretta determinazione delle modalità di contabilizzazione degli oneri per la sicurezza	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	DPR 207 2010. 43 cc. 6 e 7	-
22.z	Verifica della corretta indicazione degli importi dell'opera e dell'eventuale individuazione dei corrispettivi a corpo e a misura	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PM	Quadro economico	DPR 207 2010 art. 43 cc. 6, 7 e 8	Per lavori a corpo e misura, la parte a misura riguarda lavorazioni difficilmente quantificabili ed esplicitamente menzionate nella determina di approvazione dell'esecutivo.
22.aa	Verifica della corretta determinazione delle categorie di lavorazioni per la gestione della contabilità	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Capitolato speciale d'appalto	PE-LG	-	DPR 207 2010. 43 cc. 6 e 7	NA alla tipologia di appalto
22.ab	Verifica di coerenza della durata delle singole lavorazioni con i relativi importi computati	art. 26, comma 4, lettera f)	F.1	Cronoprogramma	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ac	Verifica di compatibilità della programmazione dei lavori con i vincoli spaziali, temporali, normativi e tecnici della produzione	art. 26, comma 4, lettera f)	F.2	Cronoprogramma	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ad	Verifica di compatibilità della data di ultimazione dell'opera con i termini previsti in accordi, convenzioni e impegni	art. 26, comma 4, lettera f)	F.3	Cronoprogramma	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
22.ae	Verifica che siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Analisi prezzi	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 art. 32	-
22.af	Verifica che i metodi di misura delle opere siano usuali o standard	art. 26, comma 4, lettera h)	-	Computo metrico estimativo	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	--	--
22.ag	Verifica che i totali calcolati siano corretti	art. 26, comma 4, lettera a), b)	-	Differenti documenti economici	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	--	--
22.ah	Verifica che il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorparabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario e le categorie con obbligo di qualificazione	art. 26, comma 4, lettera a), c)	-	Computo metrico estimativo e schema di contratto	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	--	Applicabile al Computo metrico estimativo, in quanto lo schema di contratto (invitalia, da compilare) è fornito come documento a supporto.
22.ai	Verifica che le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente	art. 26, comma 4, lettera a), b), i)	-	Piani di gestione e manutenzione	PM tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	--	NA alle opere in oggetto
22.al	Verifica che i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Piano economico e finanziario	PE-PEF	-	--	NA alle opere in oggetto
23	Rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di sicurezza e organizzazione del cantiere							
23.a	Verifica della cantierizzazione dell'opera rispetto alle condizioni al contorno (viabilità, spazi di stoccaggio e montaggio, monitoraggio polveri, monitoraggio rumore, area di influenza gru etc.)	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Planimetrie di inquadramento	-	-
23.b	Verifica della completezza e chiarezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto ai contenuti minimi necessari all'analisi dello stesso e/o prescritti dalla normativa tecnica e procedurale applicabile	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	-	DPR 207 2010 art. 39 DLgs 81 2008	-
23.c	Verifica della completezza e chiarezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto alle peculiarità dell'opera deducibili dal dossier di progetto	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	-	-	-
23.d	Verifica dell'adeguatezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto alle prescrizioni della normativa tecnica applicabile	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	-	DLgs 81 2008	-
23.e	Verifica dell'adeguatezza del piano di sicurezza e coordinamento rispetto ai rischi di esecuzione deducibili dall'analisi del dossier di progetto	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Dossier di progetto	-	-
23.f	Verifica dell'adeguatezza e della coerenza del layout di cantiere definito nel piano di sicurezza e coordinamento rispetto al contesto in cui verrà realizzata l'opera	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Planimetrie di inquadramento	-	-
23.g	Verifica della corretta stima degli oneri della sicurezza in relazione alle planimetrie di cantiere sviluppate nel piano di sicurezza e coordinamento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Stima dei costi della sicurezza	PE-PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	DLgs 81 2008	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% del documento di stima degli oneri della sicurezza
23.h	Verifica della corretta stima degli oneri della sicurezza in relazione alle misure di sicurezza ipotizzate nel piano di sicurezza e coordinamento	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Stima dei costi della sicurezza	PE-PSC	Piano di sicurezza e coordinamento	DLgs 81 2008	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% del documento di stima degli oneri della sicurezza
23.i	Verifica della corretta stima degli oneri della sicurezza in relazione ad eventuali prescrizioni specifiche evidenziate nei capitolati d'appalto	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Stima dei costi della sicurezza	PE-PSC	Capitolato speciale d'appalto	DLgs 81 2008	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% del documento di stima degli oneri della sicurezza

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
23.j	Verifica della disponibilità delle aree interessate dall'esecuzione dell'opera o dalla necessaria cantierizzazione	art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	-	Planimetrie di inquadramento Documento di titolarità delle aree	PM PE-PSC	-	-	-
23.k	Verifica della conformità del quadro di incidenza della manodopera	art. 26, comma 4, lettere a), c)	-	Quadro di incidenza dalla manodopera	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	DPR 207 2010 art. 39	Il controllo verrà esteso alle voci che concorrono a formare circa il 50% del documento
23.l	Verifica di compatibilità delle scelte progettuali e organizzative con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza delle maestranze	art. 26, comma 4, lettera g)	G.1	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, e per controlli su progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
23.m	Verifica di esaustività delle procedure, misure, prescrizioni operative, modalità organizzative in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle interferenze tra le lavorazioni anche ai fini della determinazione dei costi	art. 26, comma 4, lettera g)	G.2	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, e per controlli su progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
23.n	Verifica di esaustività delle misure per gli interventi successivi prevedibili sull'opera nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati	art. 26, comma 4, lettera g)	G.3	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
23.o	Verifica di compatibilità delle scelte progettuali e organizzative con gli obiettivi di tutela della salute e sicurezza degli utilizzatori	art. 26, comma 4, lettera g)	G.4	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	-
23.p	Verifica della compatibilità degli elaborati progettuali con l'effettiva realizzazione per fasi e cantierizzazione dell'opera anche in riferimento all'ambiente, al paesaggio e al patrimonio culturale	art. 26, comma 4, lettera e), g)	E.5	Dossier di progetto	tutti i PE, ciascuno per la propria disciplina progettuale di riferimento	-	-	Solo per controlli su progettazione di variante e suppletiva, e per controlli su progettazione esecutiva da porre a base di gara, ai sensi del RT-07.
23.q	Verifica che il PSC sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Dossier di progetto	-	-
23.r	Verifica che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81	art. 26, comma 4, lettera g)	-	Piano di sicurezza e coordinamento	PE-PSC	Dossier di progetto	DLgs 81 2008	-
24	Verifica di rispondenza della progettazione al principio europeo "Do not Significant Harm" (DNSH)							
24.a	Verifica che sia stata predisposta la Relazione DNSH.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-DNSH	-	-	-
24.b	Verifica dell'evidenza della selezione, da parte della Stazione Appaltante, del tipo di Regime (1 o 2) per l'obiettivo ambientale 1: "Mitigazione dei cambiamenti climatici", sulla base di quanto stabilito al par. 3 dell'Introduzione «La mappatura» de "La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.c	Verifica della conformità del tipo di Regime (1 o 2) indicato nella Relazione DNSH per l'obiettivo ambientale 1: "Mitigazione dei cambiamenti climatici" - rispetto a quello selezionato dalla Stazione Appaltante.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	-	-
24.d	Verifica dell'evidenza della identificazione, da parte della Stazione Appaltante, della Missione e Componente (detta anche linea di finanziamento), sulla base di quanto stabilito dalla Parte I («Mappatura di correlazione») de "La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022 e nelle Schede per Missione e Componente.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.e	Verifica della conformità della Missione e Componente indicata nella Relazione DNSH rispetto a quella selezionata dalla Stazione Appaltante.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	Studio di fattibilità ovvero Documento preliminare alla progettazione ovvero Documento di indirizzo alla progettazione	-	-
24.f	Verifica dell'idoneità della identificazione delle «Schede tecniche» (checklist) correlate alle Missione e Componente.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.g	Verifica dell'esistenza ed esaustività dei documenti individuati come Ex-Ante in relazione alla Scheda tecnica applicabile al progetto.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-

PIANO DEI CONTROLLI - PROGETTO ESECUTIVO								
AQ1 – Venezia 6 - C.I. 15066 "Restauro edifici 20 e 21 presso Forte Marghera a Mestre"		Correlazione item D.Lgs. 50/2016, art. 26, commi 3 e 4	Correlazione criteri e contenuti di cui al punto 4 dell'Appendice 1 del RT-07	Oggetto del controllo	Responsabilità	Documenti di riferimento	Normativa di riferimento	Note
24.h	Verifica che siano state consegnate le check list compilate con evidenza della motivazione per casi di non applicabilità.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.i	Verifica dell'esautività della Relazione di analisi dell'adattabilità in merito alla trattazione della conformità del progetto al criterio "Adattamento ai cambiamenti climatici" con particolare riferimento alla evidenza di: a) effettuazione dello screening dell'attività per identificare quali rischi climatici legati al clima influenzano il rendimento dell'opera; b) analisi delle proiezioni climatiche future; c) verifica del rischio climatico e della vulnerabilità al clima attuale e futuro secondo la metodologia richiamata nei più recenti rapporti del IPCC sui cambiamenti climatici; d) esplicitazione trattazione delle relative soluzioni di adattamento previste a progetto per la riduzione dei rischi identificati.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Relazione DNSH	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.j	Verifica dell'inserimento dei criteri DNSH nel Capitolato Speciale d'Appalto in relazione ai requisiti sui materiali e sulla gestione del cantiere.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Capitolato speciale d'appalto parte generale e parte tecnica	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.k	Verifica che siano esplicitati gli elementi essenziali necessari all'assolvimento del DNSH nei decreti di finanziamento e negli specifici documenti tecnici di gara, eventualmente prevedendo meccanismi amministrativi automatici che comportino la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento in caso di mancato rispetto del DNSH.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.l	Verifica che il documento d'indirizzo alla progettazione fornisca indicazioni tecniche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto del DNSH.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Documento d'indirizzo alla progettazione	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-
24.m	Verifica che i documenti di progettazione, capitolato e disciplinare riportino indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio affinché sia possibile riportare nei SAL una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.	art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)	-	Dossier di progetto	PE-DNSH	-	"La Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", rev. 21.10.2022	-

Controllo non applicabile per mancanza dei documenti oggetto del controllo e/o dei documenti di riferimento.

Controllo non applicabile in relazione alla tipologia di Opere e/o in relazione alla tipologia di procedura di appalto.

Allegato 4

SCHEDE RILIEVI



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. GE01
	Codice documento -	Titolo documento Dossier di progetto	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto		
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -		
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - In merito a quanto indicato della Relazione sulle interferenze "In sede di conferenza dei servizi e di recente sono state reperite le informazioni prima evidenziate e dunque è possibile confermare (...) che le previsioni economiche per la realizzazione degli allacciamenti contabilizzate nel CME sono, nella globalità economica, congruenti", si segnala la mancanza di approvazione da parte degli enti gestori dei sottoservizi del progetto di allacciamento proposto (in relazione alla posizione, alle modalità e alle caratteristiche della fornitura) e dei costi di allacciamento. Si rimanda anche al rilievo GE04 e a quanto riscontrato nella scheda dei controlli INT01.7 e precedenti sottopunti.			
	Rilevata il 07.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Marta Brambilla		

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva in sede di Conferenza dei Servizi e da contatti avuti all'atto della progettazione esecutiva, è stato possibile acquisire le necessarie informazioni, sebbene non esaustive, per la progettazione degli allacciamenti dei servizi alle reti consortili, anche in relazione alla posizione dei contatori da installare, alle caratteristiche e modalità di conferimento. Le conseguenti quantificazioni economiche riportate nel CME sono pertanto congruenti con tali evidenze. Al momento non è possibile avere una condivisione specifica sulle previsioni della progettazione esecutiva, in quanto le reti dell'acquedotto e della fognatura nera, predisposte nell'ambito del piano di recupero Compendio Forte Marghera, ancora non sono consegnati alla società di gestione, Veritas spa, e necessitano di piccoli completamenti per la messa in esercizio. Da informazioni ricevute tale situazione si risolverà in tempi brevi e quindi congruenti con l'esecuzione dei lavori di cui al presente progetto. Si allega all'uopo in calce all'elenco elaborati ulteriore elaborato contenente tutti i pareri acquisiti sul progetto definitivo.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva ASPETTO ESCLUSO - Con riferimento a quanto riportato nella proposta risolutiva, Inarcheck escluderà la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere e), f).			
	Espresso il 30.06.2024	Espresso da (PE o PM) Arch. Marta Brambilla		



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 166_C326 WGN E18_G.27	Titolo del documento Pareri acquisiti sul progetto definitivo	Data di revisione Rev.00 - Giugno 2024	Consegna del 27.06.2024
	Esito ASPETTO ESCLUSO			
	Note Con riferimento a quanto riportato nella proposta risolutiva, Inarcheck ha escluso la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere e), f).			
	Deciso il 30.06.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Marta Brambilla		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. GE02
	Codice documento -	Titolo documento Dossier di progetto	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)		Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente -		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - In riferimento al controllo sulla verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame, si riportano le non conformità segnalate al rilievo GE05.3-4 del Rapporto finale di verifica emesso da Inarcheck in data 11.03.2024: 1) Il calcolo delle spese generali ed utili non è conforme a quanto previsto dall'art. 32 comma 2 DPR 207/2010. 2) Non si ha evidenza delle motivazioni per l'aggiunta del 2% per "Spese generali, sicurezza e oneri aziendali".			
	Rilevata il 07.06.2024		Rilevata da (PE) Arch. Marta Brambilla	



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Riguardo alle eccezioni avanzate, si fa presente che Il prezzario Regione Veneto 2023, allegato A, al paragrafo 5 Istruzioni per la consultazione delle analisi dei prezzi, precisa che "Il prezzo viene pertanto determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:

- 1)applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessarie per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari;
- 2)aggiungendo una percentuale del 15% per spese generali;
- 3) aggiungendo infine una percentuale del 10% per utili d'impresa sull'importo comprensivo anche delle spese generali di cui al punto 2).

È concessa alle stazioni appaltanti la possibilità di variare la percentuale di incidenza delle spese generali in un range compreso tra il 13% e il 17%, purché tale scelta sia motivata in relazione alle specificità degli interventi e a particolari esigenze.

Si evidenzia altresì che i prezzi delle opere per la sicurezza di cui al cap. Z) non sono comprensivi delle percentuali di ricarico per l'utile di impresa. La Circolare prot. n. 4536 del 30 ottobre 2012 "Primi chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in particolare alla luce delle recenti modifiche e integrazioni intervenute in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" del MIT - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE - al punto 9 chiarisce che: "Ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. e), del regolamento tra le spese generali comprese nel prezzo dei lavori (e perciò a carico dell'esecutore) sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri non assoggettate a ribasso.

Pertanto, appare di tutta evidenza, che i costi della sicurezza, che rappresentano quella parte del costo di un'opera non assoggettabile a ribasso d'asta, sono da ritenersi comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali e sono privi della quota di utile di impresa, in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato".

Nella fattispecie, per la specificità dell'intervento, nelle analisi dei nuovi prezzi formulati, si è aumentata, per dette lavorazioni, la percentuale delle spese generali di un ulteriore 2% del 15% ovvero di un 0,3% portandola quindi al 15,30% per tener conto del maggior onere del costo della sicurezza riferibile.

Tale aumento al 15,30% delle spese generali è ricompreso nel range compreso tra il 13% ed il 17% previsto dalla tariffa richiamata.

Pertanto si ritiene di aver risposto e superato entrambe le eccezioni sollevate in quanto il DPR 207/2010 art.32 comma 2) fissa le spese generali in ragione del 15%, derogabile nel range 13% -17% dalla specifica prescrizione del Prezzario di riferimento utilizzato (Regione Veneto 2023).

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

Si è proceduto ad una riarticolazione dei NNPP ed in particolare

- 1) Il calcolo delle spese generali ed utili è stato riallineato a quanto previsto dall'art. 32 comma 2 DPR 207/2010: le spese generali riportate al 15% e l'utile al 10% sul totale comprensivo delle spese generali (vedi elaborato G.07 C326 EGC E01)
- 2) Rilievo eliminato con quanto risposto al punto 1)

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
Commento in merito alla proposta risolutiva		
<p>1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Premesso che si condivide la correttezza della procedura indicata nella proposta risolutiva ai punti 1-2-3, si segnala che tale procedura non risulta applicata correttamente ad alcune della analisi dei nuovi prezzi. Si citano ad esempio, non esaustivo, le analisi da NP.A.01 a NP.A.46. Risultano corrette le analisi successive.</p> <p>2) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Pur confermando la possibilità concessa dall'art. 32 comma 2 lett. b) del DPR 207/2010 di applicare una percentuale per spese generali compresa "tra il tredici e diciassette per cento, a seconda dell'importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dei singoli lavori", nel documento "Elenco e Analisi Prezzi" risulta considerato il 15% per spese generali, mentre non risulta chiaro come sia calcolato il 2% aggiuntivo. Si rileva inoltre che, nelle analisi successive al NP.A.46, tale 2% aggiuntivo per "Spese generali, sicurezza e oneri aziendali" non risulta sommato ai precedenti importi e non concorre alla formazione dell'importo totale del nuovo prezzo.</p>		
<i>Espresso il</i> 30.06.2024	<i>Espresso da (PE o PM)</i> Arch. Marta Brambilla	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo del documento Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 09.07.2024
	Esito 1), 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 2) Il 2% per "Spese generali, sicurezza e oneri aziendali" è stato eliminato. Non risultava comunque sommato ai precedenti importi e non concorrevano alla formazione dell'importo totale del nuovo prezzo.			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Marta Brambilla		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. GE03
	Codice documento 11_C326 EGC E05_G.11	Titolo documento Quadro economico	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera b)		Oggetto del RILIEVO Quadro economico	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 artt. 16		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Non si ha evidenza di un documento che riassume le modifiche intercorse fra progetto definitivo e progetto esecutivo a giustificazione dell'aumento dell'importo delle opere risultante dal confronto fra i quadri economici dei due livelli di progettazione, pari a ca. 72.000 euro. 2) Non si ha evidenza di conferma da parte della Stazione Appaltante a condivisione delle modifiche che hanno prodotto l'aumento dell'importo opere di cui al punto precedente.			
	Rilevata il 07.06.2024		Rilevata da (PE) Arch. Marta Brambilla	



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Di seguito si riporta un quadro di confronto tra le previsioni di spesa dei lavori del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo. In sede di verifica del progetto definitivo e con la condivisione del RUP, si decise di eliminare dal computo dei lavori la voce a corpo, da dettagliare in corso d'opera, "Servizi/forniture/allacciamenti" pari ad € 127.999,31, trasferendo tale imputazione di spesa tra le somme a disposizione. Oltre a questa modifica i costi delle lavorazioni degli Edifici 20 e 21, inerenti i lavori edili, strutturali, impiantistici e le sistemazioni esterne, hanno subito delle modifiche anche per adeguamento alle risultanze del progetto definitivo e per l'adeguamento ad alcune prescrizioni dei pareri sullo stesso acquisito, oltre all'approfondimento progettuale tra le due fasi di progettazione. In definitiva l'ammontare dei lavori, compreso sicurezza, a base di gara previsto in € 3.400.000,00, dal progetto definitivo diventa di 3.349.761,59 nel progetto esecutivo, con una differenza in meno di € 50.238,41 trasferita nelle somme a disposizione. La Stazione Appaltante ha condiviso tali modifiche, recependo e trasmettendo per la verifica il Quadro Economico risultante del progetto esecutivo.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

Di seguito si riporta un quadro di confronto tra le previsioni di spesa dei lavori del progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo. In sede di verifica del progetto definitivo e con la condivisione del RUP, si decise di eliminare dal computo dei lavori la voce a corpo, da dettagliare in corso d'opera, "Servizi/forniture/allacciamenti" pari ad € 127.999,31, trasferendo tale imputazione di spesa tra le somme a disposizione. Oltre a questa modifica i costi delle lavorazioni degli Edifici 20 e 21, inerenti i lavori edili, strutturali, impiantistici e le sistemazioni esterne, hanno subito delle modifiche anche per adeguamento alle risultanze della verifica del progetto definitivo e per l'adeguamento ad alcune prescrizioni dei pareri sullo stesso acquisito, oltre all'approfondimento progettuale tra le due fasi di progettazione. In definitiva l'ammontare dei lavori, compreso sicurezza, a base di gara previsto in € 3.400.000,00, dal progetto definitivo diventa di 3.497.430,55 nel progetto esecutivo, con una differenza in più di € 97.430,55 (vedi Q.E. progetto esecutivo elaborato G.11 C326EGC E05), TENUTO CONTO DELL'ADEGUAMENTO ALLA TARIFFA PREZZI 2024 REGIONE VENETO ED AL MAGGIOR COSTO PER UTILIZZAZIONE DI BOILER A POMPA DI CALORE INVECE CHE ELETTRICI E POSA IN OPERA ALL'INTRADOSSO DELLE COPERTURE DEGLI EDIFICI 20 E 21 DI PANNELLI FONOASSORBENTI CELERIT. La Stazione Appaltante ha condiviso tali modifiche.

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
Commento in merito alla proposta risolutiva		
PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Premesso che il chiarimento fornito, se condiviso e confermato dalla Stazione Appaltante, può essere esaustivo per la risoluzione della NC iniziale, si segnala che l'importo delle opere indicato nella tabella riepilogativa riportata non coincide con l'importo riportato nel Quadro economico del progetto esecutivo consegnato in data 23.05.2024 (il QE non è stato riconsegnato con l'aggiornamento del 27.06.2024). Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata (quadro economico).		
<i>Espresso il</i> 30.06.2024	<i>Espresso da (PE o PM)</i> Arch. Marta Brambilla	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
	-	-	-	-
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il chiarimento fornito è esaustivo per la risoluzione della NC iniziale. Si prende atto dell'aggiornamento prezzi al Prezzario Regione Veneto 2024. Si osserva che, per bilanciare l'importo totale delle opere comprensivo di spese a disposizione della SA, rimasto invariato, alcune delle somme a disposizione risultano variate in diminuzione (Allacciamenti, Eventuali spese per commissioni giudicatrici) e che i lavori in economia presentano ora un importo pari a 0.			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Marta Brambilla		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. GE04
	Codice documento 11_C326 EGC E05_G.11	Titolo documento Quadro economico	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera b)		Oggetto del RILIEVO Quadro economico	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 artt. 16		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - In riferimento alle somme a disposizione della Stazione Appaltante, non si ha evidenza dei preventivi degli enti gestori a conferma della voce b3) Allacciamenti, di cui si riscontra una modifica di importo rispetto alla corrispondente voce del quadro economico del precedente livello di progettazione.			
	Rilevata il 07.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Marta Brambilla		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva L'imputazione dell'importo della voce B3 Allacciamenti rientra tra quelle delle somme a disposizione, ed in particolare è un accantonamento che la Stazione Appaltante ha ritenuto di prevedere tra le somme a disposizione quale riserva economica per eventuali oneri per allacciamenti allo stato non quantificabili con proventivi degli Enti gestori che ancora non risultano insediati. La modifica di importo tra i due livelli di progettazione definitivo ed esecutivo è stata condivisa con il RUP.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva ASPETTO ESCLUSO - Con riferimento a quanto riportato nella proposta risolutiva, Inarcheck escluderà la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettera b).			
	Espresso il 30.06.2024	Espresso da (PE o PM) Arch. Marta Brambilla		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento -	Titolo del documento -	Data di revisione -	Consegna del -
	Esito ASPETTO ESCLUSO			
	Note Con riferimento a quanto riportato nella proposta risolutiva, Inarcheck ha escluso la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettera b).			
	Deciso il 30.06.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Marta Brambilla		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. ED01
	Codice documento -	Titolo documento Dossier di progetto - Opere edili ed opere correlate	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici opere edili		
	Riferimento normativo cogente Art. 36 comma 1 lett. d) DPR 207/2010	Altro riferimento -		
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: 1) Non sono presenti sezioni da cui si evincono gli scavi ed i rinterrati da effettuare. 2) Non sono indicati su prospetti e sezioni gli interventi di consolidamento (cuci e scuci, consolidamento di pareti in mattoni, ecc.), né sono riportati richiami alle tavole strutturali.			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi		

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva			
	In risposta al punto 1) si è provveduto a perimetrare gli scavi nelle sezioni di progetto tavole 50_C326 DP AE07 A.08 - 53 C326 DPA E10 A.11 - 58 C326 DPA E15 A.16 - 61 C326 DPA E18 A.19. Si precisa che tutto il materiale scavato sarà portato a discarica. Non sono previsti rinterrati. In risposta al punto 2) nelle tavole 49 C326 DPA E06 A.07 - 50 C326 DPA E07 A.08 - 57 C326 DPA E14 A.15 - 58 C326 DPA E15 A.16 sono stati inseriti i riferimenti alle tavole strutturali ove sono indicati gli interventi di consolidamento.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024: Si è provveduto ad aggiornare gli elaborati 49 C326 DPA E06 A.07 e 57 C326 DPA E14 A.15, specificando il rinvio alle tavole strutturali per gli interventi puntuali di progetto.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
Commento in merito alla proposta risolutiva 1), 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.				
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 50_C326 DPAE07 A.08 53 C326 DPA E10 A.11 58 C326 DPA E15 A.16 61 C326 DPA E18 A.19 C326 DPA E06_A.07 C326 DPA E14_A.15	Titolo del documento Edificio 20 – Sezioni Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi Edificio 21 – Sezioni Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi Edificio 20 - Prospetti Edificio 21 – Prospetti	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 27.06.2024 09.07.2024
	Esito 1), 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note -			
	Deciso il 10.07.2024		Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. ED02	
	Codice documento 82_C326 DPS E09_S.15 93_C326 DPS E14_S.26 08_C326 EGC E02_G.08	Titolo documento Edificio 20 – Abaco degli interventi Edificio 21 – Abaco degli interventi Computo metrico estimativo	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici opere edili	
	Riferimento normativo cogente Art. 36 comma 1 lett. c) DPR 207/2010		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: Nell'abaco mancano alcuni infissi riportati nel computo metrico (a titolo esemplificativo infisso F4 edificio 21).			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Trattasi di un refuso sul computo metrico. La dicitura infisso F4 va sostituita con infisso F1			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 08_C326 EGC E02_G.08	Titolo del documento Computo metrico estimativo	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 27.06.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note -			
	Deciso il 03.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. ED03
	Codice documento 08_C326 EGC E02_G.08	Titolo documento Computo metrico estimativo lavori	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024

Consegna del
23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Computo metrico estimativo
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 artt. 32 e 42	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C: Non è chiara per alcune voci del CME la modalità di contabilizzazione (a titolo esemplificativo, voci di tariffa n. 9-10-11).	
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva				
	Le voci 8+9+10 sono state inserite per computare la FPO di calcestruzzo di classe C35/45 classe XS2, non presente nel prezzario di riferimento, senza redigere un Nuovo prezzo. Per precedere a questo calcolo si è partiti dalla voce E.08.002.e (Voce 8), Conglomerato classe C25/30 XC1 di cui si allega analisi del prezzo da prezzario regione Veneto 2023				
	La Voce 9 (C.02.011.a) è la sola fornitura (non soggetta a maggiorazione di SG E UI) del calcestruzzo previsto in progetto. Tale voce viene applicata al volume di 70,31 mc computati e viene maggiorata di $1,1 \times 1,15 = 1,265$ per inserire le SG e UI. Inoltre si è inserito un coefficiente 1,05 poiche nell'analisi del prezzo la regione veneto calcola un 5% di sfrido sul materiale.				
	Analogamente la voce 10 (C.02.003.b) che è in detrazione toglie il calcestruzzo classe C25/30 XC1 di cui all'analisi del prezzo allegata. Tale voce viene applicata al volume di 70,31 mc computati e viene maggiorata di $1,1 \times 1,15 = 1,265$ per inserire le SG e UI. Inoltre si è inserito un coefficiente 1,05 poiche nell'analisi del prezzo la regione veneto calcola un 5% di sfrido sul materiale.				
	La voce 11 invece è la maggiorazione al volume di cls computato per passare dalla classe S3 alla classe S4 ed è applicata alla quantità 70,31 mc della voce 8				
Formulata il		Formulata da		Approvata da	
Commento in merito alla proposta risolutiva					
RILIEVO TRATTATO - Il chiarimento fornito nella proposta risolutiva consente il trattamento del rilievo iniziale.					
Espresso il		Espresso da (PE o PM)			
28.06.2024		Arch. Maria Carmela Fracassi			
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del	
	-	-	-	-	
	Esito	RILIEVO TRATTATO			
	Note	-			
Deciso il		Deciso da (PE o PM)			
03.07.2024		Arch. Maria Carmela Fracassi			



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. ED04
	Codice documento 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo documento Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: In riferimento al controllo sulla verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame, si segnala che nelle voci di analisi permane la non conformità ED13 punto 3) del Rapporto finale di verifica emesso da Inarcheck in data 11.03.2024: "Le analisi prezzo non sono redatte in accordo con quanto previsto dall'appendice C del Prezziario Regione Veneto 2023".	
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi



PROPOSTA RISOLUTIVA
E COMMENTO (1)

Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Vedi quanto risposto al punto GE 2, che di seguito si riporta: Riguardo alle eccezioni avanzate, si fa presente che Il prezzario Regione Veneto 2023 , allegato A, al paragrafo 5 Istruzioni per la consultazione delle analisi dei prezzi, precisa che

“Il prezzo viene pertanto determinato mediante le seguenti operazioni di analisi:

- 1)applicando alle quantità di prodotti, attrezzature e risorse umane necessarie per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari;
- 2)aggiungendo una percentuale del 15% per spese generali;
- 3) aggiungendo infine una percentuale del 10% per utili d'impresa sull'importo comprensivo anche delle spese generali di cui al punto 2).

È concessa alle stazioni appaltanti la possibilità di variare la percentuale di incidenza delle spese generali in un range compreso tra il 13% e il 17%, purché tale scelta sia motivata in relazione alle specificità degli interventi e a particolari esigenze.

Si evidenzia altresì che i prezzi delle opere per la sicurezza di cui al cap. Z) non sono comprensivi delle percentuali di ricarico per l'utile di impresa. La Circolare prot. n. 4536 del 30 ottobre 2012 “Primi chiarimenti in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in particolare alla luce delle recenti modifiche e integrazioni intervenute in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” del MIT - DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE - al punto 9 chiarisce che: “Ai sensi dell'art. 32, comma 4, lett. e), del regolamento tra le spese generali comprese nel prezzo dei lavori (e perciò a carico dell'esecutore) sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri non assoggettate a ribasso.

Pertanto, appare di tutta evidenza, che i costi della sicurezza, che rappresentano quella parte del costo di un'opera non assoggettabile a ribasso d'asta, sono da ritenersi comprensivi unicamente della quota relativa alle spese generali e sono privi della quota di utile di impresa, in quanto, trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato”.

Nella fattispecie, per la specificità dell'intervento, nelle analisi dei nuovi prezzi formulati, si è aumentata, per dette lavorazioni, la percentuale delle spese generali di un ulteriore 2% del 15% ovvero di un 0,3% portandola quindi al 15,30% per tener conto del maggior onere del costo della sicurezza riferibile.

Tale aumento al 15,30% delle spese generali è ricompreso nel range compreso tra il 13% ed il 17% previsto dalla tariffa richiamata.

Pertanto si ritiene di aver risposto e superato entrambe le eccezioni sollevate in quanto il DPR 207/2010 art.32 comma 2) fissa le spese generali in ragione del 15%, derogabile nel range 13%-17% dalla specifica prescrizione del Prezzario di riferimento utilizzato (Regione Veneto 2023).

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

L'importo dei lavori è stato aggiornato sia al tariffario 2024, sia all'introduzione di alcune variazioni scaturite dai rilievi dei verificatori: in particolare utilizzazione di boiler a pompa di calore in luogo di boiler elettrici; messa in opera all'intradosso delle coperture dell'edificio 20 e 21 di pannelli fonoassorbenti Celenit per soddisfare sia i parametri di riverbero sia i parametri acustici di parete esterna delle coperture. La stazione Appaltante ha condiviso tali modifiche approvando per le vie brevi il quadro economico rielaborato.

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
Commento in merito alla proposta risolutiva		
PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Non risulta allegata alle analisi la motivazione da parte della SA dell'aumento delle spese generali. Inoltre, dalla verifica delle analisi allegate al dossier di progetto, non si riscontra il calcolo delle spese generali ed utili conforme a quanto dichiarato dai progettisti e riportato nell'allegato A del prezzario della Regione Veneto 2023 in accordo con quanto previsto dal Codice.		
<i>Espresso il</i> 28.06.2024	<i>Espresso da (PE o PM)</i> Arch. Maria Carmela Fracassi	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo del documento Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 09.07.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il rilievo iniziale risulta trattato sulla base dei chiarimenti forniti nella proposta risolutiva.			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. ED05
	Codice documento 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo documento Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elenco prezzi Analisi prezzi		
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 artt. 32 e 41	Altro riferimento -		
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: Alcune voci di elenco prezzi non descrivono nel dettaglio la lavorazione da eseguire (a titolo esemplificativo, per le pareti divisorie e le contropareti non viene riportato l'interesse dei montanti, le specifiche lavorazioni per l'esecuzione a regola d'arte, ecc.).			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi		

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Si è provveduto ad integrare le specifiche richieste negli elaborati 07 C326 EGC E01 G.07 - 08 C326 EGC E02 G.08, richiamando le schede tecniche allegate al CSA. Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024: Le analisi prezzi sono state riviste considerando, oltre al costo di materiali, manodopera ed attrezzature, la maggiorazione del 15% per spese generali e del 10% sul totale, comprensivo delle spese generali, per utile dell'impresa. Nel CSA sezione prestazionale sono allegate le schede tecniche significative dei prodotti e componenti utilizzati. In particolare per le pareti in cartongesso le schede si trovano a partire dalla pag. 276 del CSA. Nelle Analisi Prezzi di tali pareti per la descrizione, interassi e schemi montaggio della struttura di supporto, vi è lo specifico rinvio a quanto riportato nelle schede tecniche del prodotto di cui in precedenza. Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 16.07.2024: Si è provveduto ad eliminare le segnalate incongruenze, inserendo anche una nota di premessa generale alle analisi prezzi nell'elaborato G.07. L'importo dell'art.1 del CSA (elaborato G.20) è stato riallineato a quello del CME - CMS- QE, così come la suddivisione degli importi dei lavori per classi e categorie come da Elaborato G.21			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 07_C326 EGC E01_G.07 C326 WGN E14_G.20	Titolo del documento Elenco e Analisi Prezzi Capitolato speciale d'Appalto	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 16.07.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note La documentazione aggiornata consente il superamento del rilievo			
	Deciso il 19.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. ED06
	Codice documento 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo documento Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera h)		Oggetto del RILIEVO Analisi prezzi	
	Riferimento normativo cogente art. 32 DPR 207/2010		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: 1) Le analisi prezzo non riportano, per i costi elementari utilizzati, il riferimento al prezzario vigente o a listini ufficiali della zona. 2) Non risultano allegati preventivi giustificativi per molte delle opere edili. 3) Le voci di analisi contengono una percentuale del 2% per spese generali sicurezza e oneri aziendali che non risulta conforme a quanto previsto dall'art. 32 comma 4 DPR 207/2010.			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva 1) per la definizione dei costi elementari utilizzati nelle analisi, escluse spese generali ed utile dell'impresa) si è fatto riferimento al prezzario di riferimento Regione Veneto 2023 allegato B per il costo manodopera e materiali ove reperibili; ovvero a listini/prezzari ufficiali vicini ovvero a valutazioni scaturite da indagine veloce di mercato o utilizzate per lavori similari 2) vedi quanto prima detto al punto 1). Si sono allegati i preventivi di fornitura delle principali e più consistenti voci di lavoro 3) vedi quanto detto prima.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024: 1) 2) L'elenco prezzi di Tariffa per le lavorazioni ritrovate fa riferimento al Prezzario Regione Veneto 2024. Nelle Analisi i costi dei materiali, per le lavorazioni significative anche per la valenza economica sul totale lavori, sono stati rapportati a preventivi di fornitura richiesti e giustificativi, riportati nella tavola G.25_C326 EGC E06 3) le spese generali, nelle analisi prezzi sono state ricondotte al mero 15%.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 16.07.2024: E' stata aggiunta una premessa generale alle analisi dei prezzi, vedi elaborato G.07			
	Formulata il	Formulata da		Approvata da
Commento in merito alla proposta risolutiva 1), 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata. 3) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Non risulta allegata alle analisi la motivazione da parte della SA dell'aumento delle spese generali. La percentuale aggiuntiva per oneri aziendali e sicurezza, se confermata dalla SA, non è pari al 2% del 15% come dichiarato dai progettisti.				
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo del documento Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 16.07.2024
	Esito 1) 2) 3) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1), 2) La documentazione aggiornata consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 19.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. ED07
	Codice documento 08_C326 EGC E02_G.08	Titolo documento Computo metrico estimativo lavori	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera a), c)		Oggetto del RILIEVO Computo metrico estimativo e schema di contratto	
	Riferimento normativo cogente art. 42 comma 2 DPR 207/2010		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: Il computo metrico non riporta l'aggregazione delle singole voci che devono confluire nello schema di contratto.			
	Rilevata il 05.06.2024		Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva In calce al Computo Metrico è stata inserita una tabella riportante l'aggregazione delle voci secondo le classi e categorie da confluire nello schema di contratto, con determinazione delle stesse condiviso con il RUP.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024: Nella tavola G.21_C326 WGN E15, liste delle categorie e lavorazioni, l'importo dei lavori è suddiviso per classi e categorie delle lavorazioni ai fini della gara di appalto. La voce dei lavori in economia è stata eliminata.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
Espresso il 28.06.2024		Espresso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 08_C326 EGC E02_G.08 C326 WGN E15_G.21 C326 WGN E14_G.20	Titolo del documento Computo metrico estimativo lavori Lista delle categorie e delle lavorazioni per gara di appalto Capitolato speciale d'Appalto		Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024
	Esito RILIEVO APERTO DECLASSATO AD OSSERVAZIONE			
	Note Si segnala che la tabella A dell'art. 8 del CSA non è aggiornata con i nuovi importi.			
	Deciso il 10.07.2024		Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. CAM01
	Codice documento 03_C326 WGN E03_G.03 06_C326 WGN E06_G.0 02_C326 WGN E02G.02 08_C326 EGC E02_G.08 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo documento Relazione CAM Relazione tecnica sanitaria Relazione storico conoscitiva e generale dell'intervento Computo metrico estimativo Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente DM 23.06.2022 DM 28.03.2018		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: 1) Risparmio idrico: nel computo metrico e nell'elenco prezzi non si trova riscontro delle "cassette a doppio scarico" per le voci di prezzo "N.03.036.02" e "N.03.038.01" (Vaso Water sospeso e per disabili). 2) Illuminazione naturale: la relazione CAM fa riferimento per verifica del criterio al documento "06_C326 WGN E06 G.06 Relazione tecnica sanitaria", ma in tale relazione non si riscontra la verifica. La mancata applicazione del criterio viene giustificata nella relazione CAM dai vincoli esistenti sugli edifici: si richiama al riguardo quanto riportato in CAM EDILIZIA 2022 criterio 2.4.7 "In particolare, il fattore medio di luce diurna viene calcolato tramite la UNI 10840 per gli edifici scolastici e tramite la UNI EN 15193-1 per tutti gli altri edifici". 3) Illuminazione pubblica: i contenuti della relazione (parte relativa all'illuminazione pubblica) relativa ai criteri CAM IMPIANTI 2018 di cui ai punti (relativi alla progettazione di impianti di illuminazione pubblica/specifiche tecnica – 4.3.3) 4.3.3.1 Apparecchi d'illuminazione, 4.3.3.2 Elementi del progetto illuminotecnico, 4.3.3.3 Prestazione energetica dell'impianto, 4.3.3.4 Sistema di regolazione del flusso luminoso, 4.3.3.5 Sistema di telecontrollo o telegestione dell'impianto, 4.3.3.6 Trattamenti superficiali, non è conforme a quanto richiesto: infatti, è richiamata unicamente come mezzo di prova del progetto illuminotecnico "02_C326 WGN E02G.02 Relazione storico conoscitiva e generale dell'intervento". 4) la relazione CAM relativa al punto 2.6 (CAM Edilizia) e relativi sottoparagrafi non dà evidenza de "lo stato ante operam, degli interventi previsti, dei conseguenti risultati raggiungibili e dello stato post operam" per ciascuno dei criteri relativi al cantiere (2.6.1, 2.6.2, 2.6.3 e 2.6.4), come previsto dall'ultimo capoverso della parte introduttiva del paragrafo 2.6.			
	Rilevata il 05.06.2024		Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi	



PROPOSTA RISOLUTIVA
E COMMENTO (1)

Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

in risposta ai punti

1) si è provveduto ad inserire nell'EPU e nel CME si deve inserire nelle voci N.03.036.02 e N.03.038.01 (Vaso Water sospeso e per disabili) la dicitura che la cassetta di risciacquo deve essere con doppio tasto di risciacquo.

2) si sono integrate le tavole 98 C326 WPI E05 IE.01 - 105 C326 WPI E08 IE.08

L'impianto di illuminazione per entrambi gli edifici, EDIFICIO 20 e EDIFICIO 21, è dotato di sistemi di gestione degli apparecchi di illuminazione che permettano l'accensione, spegnimento e dimmerizzazione in modo automatico su base oraria e degli eventuali apporti luminosi naturali. Un sistema dinamico di gestione permette, nello specifico caso di edificio polifunzionale essenzialmente espositivo, attraverso la regolazione degli schermi oscuranti alle finestre e l'utilizzo di sensori differenziali di illuminazione, di regolare l'intensità luminosa prioritariamente per la conservazione e visione dei beni esposti, ottimizzandone il contributo e l'illuminazione diffusa o d'accento, in caso di manifestazioni. E' previsto anche, gestito dal sistema BSM, l'utilizzo di un tastierino che permette all'eventuale relatore di una manifestazione, di regolare gli effetti ed intensità luminosa..

3) e 4) si è provveduto ad integrare la tavola 03 C326 WGN E03 G.03

Nuova proposta risolutiva del 09.07.2024:

Si riscontra come segue:

1) si è utilizzata la voce del prezzario regione Veneto 2024 per la cassetta di scarico specificando che il risciacquo è a doppia cassetta, senza ricorrere ad un nuovo NP in quanto il costo di fornitura di una cassetta ad incasso ad una vaschetta o a doppia cassetta è pressochè uguale ed oramai le cassette ad incasso sono tutte a doppio tasto (vaschetta). In ogni caso la quantità delle cassette ed il conseguente costo è veramente di poca consistenza

2) nella relazione CAM, elaborato G.03 C326WGN E03 è stato aggiunto di aver proceduto al calcolo del FLDm sia per l'edificio 20 che 21, riportandone i criteri di calcolo e le verifiche in calce agli elaborati BL.01 C326 WPI E14 E BL.05 C326 WPI E16, relazioni sull'illuminazione.

Tenuto conto che trattasi di edifici tutelati, le dimensioni dei vani finestrati sono state definite con la siprontendenza e/o già definite nelle fabbriche esistenti. Tenendo conto della tipologia dei vetri e delle condizioni al contorno si è ottenuto:

EDIFICIO 20 l'intero edificio ha un FLDm < 3% ma è previsto un impianto di illuminazione dimmerabile con programmazione anche in funzione di quanto esposto, che supplisce ed assicura il grado di illuminamento necessario.

EDIFICIO 21 entrambe le sale ed il locale preparazione e distribuzione cibi preconfezionati hanno un FLDm >3%

Nuova proposta risolutiva del 16.07.2024:

Si è provveduto a specificare nell'elaborato Elenco prezzi G.07 e CME G.08 che le voci 152 e 157 rispettivamente VEN24-11.03.36.02 e VEN24-11.03.38.01 per analogia erano applicate anche per le cassette di scarico a doppio risciacquo e a doppio tasto.

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
Commento in merito alla proposta risolutiva		
1), 2), 3), 4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
<i>Espresso il</i> 28.06.2024	<i>Espresso da (PE o PM)</i> Arch. Maria Carmela Fracassi	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 03_C326 WGN E03_G.03 08_C326 EGC E02_G.08 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo del documento Relazione CAM Computo metrico estimativo Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 09.07.2024 16.07.2024
	Esito 1), 2), 3), 4) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1), 2), 3), 4) La documentazione aggiornata consente il superamento del rilievo.			
	Deciso il 18.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. DNSH01
	Codice documento -	Titolo documento Dossier di progetto esecutivo	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)		Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente -		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: In riferimento al controllo sulla verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame, si segnala che permane la non conformità DNSH01 punto 2) del Rapporto finale di verifica emesso da Inarcheck in data 11.03.2024, in quanto non è rinvenibile l'asseverazione del rispetto del principio DNSH di cui al punto 2 del paragrafo 3.2.4 delle "Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC" (documento assunto come riferimento nel DIP).			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva si è provveduto ad integrare l'asseverazione nella tavola 13 C326 WGN E08 G.13			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva			
	Espresso il	Espresso da (PE o PM)		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento C326 WGN E08_G.13	Titolo del documento Relazione DNSH	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 27.06.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note -			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. DN SH02
	Codice documento 13_C326 WGN E08_G.13	Titolo documento Relazione DNSH	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Relazione DNSH	
	Riferimento normativo cogente Regolamento (UE) 2020/852		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione N.C.: L'esclusione di situazioni connesse ad allagamenti non ha tenuto in conto delle risultanze derivanti dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2021-2027 ed in particolare della "Carta del rischio idraulico" del riquadro AF26.			
	Rilevata il 05.06.2024		Rilevata da (PE) Arch. Maria Carmela Fracassi	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva si è provveduto ad integrare la tavola 13 C326 WGN E08 G.13			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva			
	Espresso il		Espresso da (PE o PM)	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento C326 WGN E08_G.13	Titolo del documento Relazione DNSH	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 27.06.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note -			
	Deciso il 10.07.2024		Deciso da (PE o PM) Arch. Maria Carmela Fracassi	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM01
	Codice documento 121_C326 WPI E28_SB.02 128_C326 WPI E35_SB.09	Titolo documento Schema funzionale impianto Aeraulica Condizionamento ED 20 Schema funzionale impianto Aeraulica Condizionamento ED 21	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti meccanici		
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 art 36	Altro riferimento -		
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Il grado di dettaglio degli schemi riportati non risulta adeguato al livello progettuale in essere. In particolare: 1) Non sono definite le tubazioni di collegamento tra le diverse componenti (PdC, inerziale, UTA) 2) Non sono definite le componenti secondarie (valvole, riduttori, filtri, termometri, manometri, ecc.) 3) Non sono definite le caratteristiche dell'UTA 4) Non è riportato uno schema di regolazione, nonostante i ripetuti riferimenti in relazione al BMS, BSCS-TBM, SNC, HBES, ecc. 5) Nella tabella pag. 2 non viene menzionata tra i "servizi energetici erogati" la ventilazione, nonostante la presenza delle UTA.			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella		



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Il progetto esecutivo presentato pur nella difficoltà di reperimento delle informazioni da parte degli Enti gestori delle reti consorziali, anche in relazione alle specifiche da rispettare, è stato esplicitato per dare una compiuta informazione tecnica di realizzazione. Leggendo in sinossi la documentazione di progetto, relazioni e tavole grafiche, si ritiene le richieste sono state tutte soddisfatte, con le integrazioni apportate.

In particolare si rinvia alle seguenti tavole integrate per le informazioni eccettuate come mancanti: tav 120 SB.01 - tav 121 SB.02 - tav 123 SB.04 - tav 124 SB.05, per ED.20; tav 127 SB.08 - tav 128 SB.09 - tav. 129 SB.10 - tav, 130 SB.11 - tav. 131 SB.12 per ED.21. Specificamente:

1-sono state evidenziate le tubazioni;

2- come si evince dalla documentazione progettuale la scelta è stata di considerare sia la PDC, sia il buffer tank, sia l'UTA come blocchi provvisti già degli enti componenti e distributivi di collegamento, onde dare ad ogni fornitore la responsabilità non solo della macchina, ma anche del suo collegamento alle altre macchine.

Da notare che in questa fase sia la PDC, sia il buffer tank contengono tutte le specifiche, ognuno come blocco, ma il dimensionamento effettivo è fatto dal costruttore solo al momento dell'ordine. A oggi viene dato l'elenco dei componenti della macchina, cui occorre aggiungere anche le componenti dei collegamenti.

3-sono state evidenziate analiticamente le specifiche dell'UTA;

4-lo schema di regolazione già presente è stato ampliato. Esso è stato definito quale parte del BMS.

Da notare che tale regolazione può essere fornita direttamente a bordo macchina dal costruttore dell'UTA o può essere fornita nell'insieme hardware e software del BMS. In tal modo è evidente che possono evidenziare scenari diversi pur contemplando lo stesso obiettivo. Come detto in relazione la specifica dell'ingegnerizzazione dell'UTA è ingegnerizzata solo al momento dell'ordine, mentre è d'uso che in questa fase la specifica sia standard. Pertanto esistono due variabili: costruttore e UTA e Azienda BMS, UTA standard di progetto e UTA ingegnerizzata.

5- nella relazione si è trattato anche della ventilazione. In ogni caso la gestione dei contributi aerulici è inserita nel BMS. Non è detto in ogni caso che si abbia una ventilazione esclusivamente, trattandosi di un edificio "Beni Culturali" che prioritariamente deve essere preservato dal degrado e dalla conservazione del bene museale, e in seconda istanza deve provvedere al benessere dell'utenza. Il BMS tramite algoritmo programma la migliore regolazione. Vedi relazioni tav. 120 SB.01 e tav. 127 SB.08.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

Preliminarmente si precisa che il gruppo di progettazione ha anche già affidata la direzione dei lavori e pertanto in fase esecutiva sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori illustrare nel dettaglio all'impresa esecutrice tutti gli elaborati di progetto, la logica progettuale ed avere la puntuale supervisione dell'esecuzione. Ciò premesso, anche dal confronto avuto con l'ispettore, si è condiviso che con la premessa di cui innanzi sia di fatto agevolata la leggibilità e di conseguenza l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa. Nello specifico delle eccezioni sollevate:

2) PDC, Buffer Tank, UTA sono tre blocchi tra loro correlati e gestiti dal BMS. Si definisce giustamente come un unico processo così come evidenziato nelle tavole e relazioni del progetto. Invero non sono definite come unità distinte, e non potrebbero esserlo, come di seguito è esplicitato. Accogliendo la difficoltà di interpretazione, si chiarisce, come si può evincere dalle tavole relative agli schemi funzionali, che ne evidenziano le funzioni e i dimensionamenti come resi nella revisione, i dati sono stati resi in maniera più leggibile con i vincoli e le criticità progettuali chiaramente riportati e le motivazioni della scelta. Verificare a tal pro quanto scritto a chiarimento in tali schemi revisionati. Inoltre sia nelle relazioni sia nel Capitolato Capo 10 sono state ampiamente descritte tutte le specifiche e le motivazioni della scelta progettuale. Come detto la documentazione tutta deve essere letta in modo integrato. Peraltro, in un progetto gestito da un BMS non possono esserci per definizioni blocchi, enti, componenti separati che non colloquiano.

5) La definizione del sottosistema benessere è da leggersi sia nella relazione relativa, rif. Capitolato Capo 10 ED 20 pag. 160, Capo 10 ED 21 pag. 164.

È scelta del progettista non avere spuntato ventilazione per l'UTA, perché in questo approccio progettuale si ha una gestione dei flussi aerulici, non una ventilazione, in termine generico. La gestione dei contributi aerulici è inserita nel BMS, trattandosi di un edificio "Beni Culturali" che prioritariamente deve essere preservato dal degrado e dalla conservazione del bene museale, e in seconda istanza deve provvedere al benessere dell'utenza. Il BMS tramite algoritmo programma la migliore gestione regolata dei flussi aerulici. Vedi tav. 120 SB.01 e tav. 127 SB.08. Nelle relazioni di competenza e nei relativi Capitolati CAPO 10 sono state ampliate le specifiche della regolazione e il concetto di regolazione in un BMS. Si rimanda anche alla prima risposta data.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 16.07.2024:

Si è provveduto ad eliminare i refusi eccetti nelle tavole di progetto elaborati 121 _C326 WPI E28_SB.02_SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTI ED20 e 128 C326 WPI E35_SB09_SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTI ED21

Formulata il

Formulata da

Approvata da



ACCETTAZIONE (1)	Commento in merito alla proposta risolutiva		
	<p>1), 3), 4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata</p> <p>2) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - PdC, UTA, buffer tank, sono rappresentati come unità distinte, e non come unico blocco. Tuttavia, anche se il dimensionamento è fatto dal costruttore, non si ha evidenza per quella specifica marca di dimensione dei collegamenti.</p> <p>5) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Il progetto prevede una UTA (presente anche nello schema a seguire) che provvede alla ventilazione.</p>		
	Espresso il 01.07.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella	

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 121_C326 WPI E28_SB.02 128_C326 WPI E35_SB.09	Titolo del documento Schema funzionale impianto Aeraulica Condizionamento ED 20 Schema funzionale impianto Aeraulica Condizionamento ED 21	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 16.07.2024
	Esito 1), 2), 3), 4), 5) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1), 2), 3), 4), 5) In generale si prende atto di quanto dichiarato dal GdP circa i chiarimenti riportati negli elaborati e nella Proposta risolutiva.			
	Deciso il 17.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM02
	Codice documento 123_C326 DPI E30_SB.04 130_C326 DPI E37_SB.11	Titolo documento Planimetria Edificio 20 Aeraulica Planimetria Edificio 21 Aeraulica e particolari d'opera	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti meccanici		
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 art 36	Altro riferimento -		
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Sono riportati dei semplici estrattori di aria senza recupero (540mc/h + 300 mc/h) e (750+150 mc/h), nonostante quanto riportato in relazione specialistica sull'efficienza energetica. 2) Non sono specificate le portate aria per ciascun ambiente. 3) Le griglie di transito (300x600 mm, portate medie 500 mc/h) risultano sovradimensionate rispetto alle reali portate di transito (70 mc/h circa). Alcune di esse sono posizionate su porte a libro. 4) Non è riportato un particolare con l'installazione della valvola di ventilazione (controsoffitto, a vista, ecc.) e l'eventuale serranda di taratura. 5) Non sono riportate portine di ispezione per le canalizzazioni secondo la UNI EN 12097.			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella		



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Progettualmente ci si è riferiti all'intero volume dell'edificio e non ai volumi distinti per singolo ambiente. In relazione sono state esplicitati i principi delle succitate scelte progettuali, adottate per un edificio polifunzionale tutelato "Beni Culturali" che ha anche la priorità che deve essere preservato dal degrado e deve essere conservato, sia come manufatto che come beni museali esposti; in seconda, ma sempre prioritaria istanza, gli impianti devono provvedere al benessere dell'utenza. Solo il BMS tramite algoritmo decide. Come si evince dalle relazioni e dalle tavole grafiche sono i volumi totali che vengono convogliati, gestiti attivati e modulati per le specifiche aree dal BMS, tramite sensori locali ed utilizzando il cascame energetico per i servizi in genere. Le griglie sono state riviste e riposizionate. Il dimensionamento è consequenziale alla scelta progettuale effettuata. Utilizzando per i servizi cascame energetico, focus sull'efficienza energetica, tale volume è espulso, per tener conto che è utilizzato anche per un lavaggio dei servizi. Anche questa è una scelta progettuale. Le valvole sono a regolazione meccanica e senza serranda. Banalmente sono fissate al cartongesso e direttamente alla tubazione: altra scelta progettuale. Considerato che trattandosi di edifici vincolati si hanno vincoli e criticità per lo sviluppo delle canalizzazioni, si è adottato un tipo di canalizzazione a costruire in loco tipo P3 Ductal, che consente di poter modellare i percorsi ottimizzandoli. I canali passano o interrati o nelle intercapedini murali. Alla posa si valuteranno, se possibile, delle portine. Ultima considerazione: la norma è d'indirizzo, non è cogente; in questi casi si è perseguita la più idonea soluzione progettuale per il Bene Culturale di che trattasi, tenendo anche conto delle condizioni climatologiche al controno ed all'apporto umano e destinazione d'uso molteplici e varie: pertanto si è progettato un impianto adattabile alle diverse condizioni. Anche questa è una scelta progettuale.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

E' scelta progettuale motivata sia nel capitolato, sia nella relazione non recuperare tali quantità d'aria del cascame energetico. Quantità tra l'altro che non sempre sono direzionate verso tali aree, ma solo in funzione dei fabbisogni momentanei e per i lavaggi di contrasto al degrado, come relazionato nei documenti succitati. Bisogna distinguere tra cascame energetico, che viene direzionato verso i servizi, e l'aria di ripresa che ritorna verso l'UTA, che viene in parte recuperata e in parte viene introdotta aria di rinnovo. Viste le esperienze del Covid, si ritiene che occorre essere attenti al riutilizzo di aria di recupero. All'uopo stata introdotta anche la sanificazione a bordo UTA. Dunque non si è in presenza di un recupero totale. Il progetto non è impostato per ambienti ma per volumi d'aria per aree, con utilizzo del cascame energetico per i servizi. Il BMS attribuisce, in modulazione e quando richiesto, volumi per aree funzionali, non per singoli locali. I refusi e le esplicitazioni richieste sono state tutte risolte nelle revisioni prodotte. I dimensionamenti sono stati definiti in funzione del modello progettuale. Si utilizza un cascame energetico, già utilizzato e degradato in temperatura, che va espulso. Non si ritiene che si dia luogo ad uno spreco, trattandosi di aria esausta e inquinata; va tenuto anche in conto la specifica destinazione dell'edificio. In relazione e nel capitolato sono riportate le motivazioni sulle portine di ispezione. In fase esecutiva, allorchè i canali sono conformati e posti in opera, si vedrà specificamente dove inserire le portine, senza pregiudizio per l'architettura d'interni della sala. Le canalizzazioni sono sanificate, come il flusso d'aria che le percorre.

Formulata il	Formulata da	Approvata da
Commento in merito alla proposta risolutiva		
<p>1), 2), 5) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La P.R. non entra nel merito delle NC dettagliate. Le scelte progettuali, che vengono giustificate con "Solo il BMS tramite algoritmo decide", vanno comunque contro quanto dichiarato dagli obiettivi progettuali (vedi relazione specialistica) "Mix di produzione energetica-recupero energetico.... scambiatore di calore con abbattimento del delta termico di fabbisogno". Vengono di fatto tramite estrattori dispersi in ambiente 1800 mc/h circa di aria riscaldata o raffrescata.</p> <p>3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.</p> <p>4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata, che dovrà contenere le specifiche riportate nella proposta risolutiva.</p>		
Espresso il 01.07.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 123_C326 DPI E30_SB.04 130_C326 DPI E37_SB.11	Titolo del documento Planimetria Edificio 20 Aeraulica Planimetria Edificio 21 Aeraulica e particolari d'opera	Data di revisione Rev. 01 Giugno 2024	Consegna del 27.06.2024
	Esito 1) RILIEVO APERTO DECLASSATO AD OSSERVAZIONE 2), 3), 4), 5) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Pur ribadendo il rilievo iniziale, si prende atto di quanto dichiarato dal GdP circa i chiarimenti riportati negli elaborati e nella proposta risolutiva e della scelta progettuale. Il rilievo viene declassato ad osservazione sulla base del chiarimento fornito dal GdP.			
	Deciso il 11.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM03
	Codice documento 124_C326 DPI E31_SB.05 126_C326 DPI E33_SB.07 131_C326 DPI E38_SB.12 132_C326 DPI E39_SB.13	Titolo documento Planimetria Edificio 20 Condizionamento Particolari d'opera Condizionamento ED 20 Planimetria Edificio 21 Condizionamento Particolari d'opera Condizionamento ED 21	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti meccanici
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 art 36	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Il grado di dettaglio degli schemi riportati non risulta adeguato al livello progettuale in essere. In particolare: 1) Non sono definite le tubazioni di collegamento tra le diverse componenti (PdC, inerziale, UTA). 2) Non sono definite le componenti secondarie (valvole, ecc.). 3) La pompa di calore viene inserita in un locale che appare chiuso. 4) Viene rappresentato un canale dim. 600x250mm filo pavimento, non sono riportati particolari costruttivi. 5) Sono riportate delle griglie di ripresa che in pianta sono rappresentate a pavimento, in sezione a muro. Non si riscontrano le caratteristiche tecniche. 6) Non sono definite le caratteristiche degli ugelli (scheda tecnica con 5 tipologie). 7) L'uta viene rappresentata con 2500 mc mandata e 2000 mc di ripresa, ma nella scheda tecnica le portate sono identiche. 8) Non è chiara la motivazione per la quale un'edificio da 3.100 mc circa venga condizionato con le stesse unità di una edificio da 1.200 mc circa.	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella	



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Riferirsi alla controdeduzione del primo punto. I refusi sono stati tolti e/o corretti. I documenti e le tavole grafiche sono state rese esplicite, vedi riferimenti summenzionati. La PDC e' posizionata su una piazzola all'aperto (cielo aperto e mera recinzione) . Nelle tavole grafiche e' evidenziato. Le schede tecniche evidenziano sempre l'ugello utilizzato: anche questo e' stato reso piu' esplicito. E' stato scelto di avere PDC e UTA con le stesse specifiche, in quanto l'edificio 21, benchè di volumetria minore del 20, ha diversa destinazione d'uso polifunzionale, prevedendo un locale preparazione pasti, uno spogliatoio di servizi, due locali conferenze o disponibili per eventi diversi, con possibilità di eventi con buffet: quindi maggiore probabilità di punte di densità maggiore di utenza extra ordinarie (prevalenza di calori latenti) . In tali inceretezze di previsione gestionale, si è preferito maggiorare le macchine, uniformandole a quelle dell'edificio 20, anche per facilità della manutenzione.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

le risposte sono state date nella conformita' NC1 e NC 6. I refusi e i chiarimenti con le eventuali mancanze sono stati eliminati nelle revisioni dei documenti segnalati. Il procedimento di calcolo "statico" non e' ritenuto significativo, ne' affidabile. Occorre rivolgersi a un procedimento dinamico, come esposto nella NC 6. Si ribadisce che la PDC e' posizionata su una piazzola all'aperto (a cielo aperto econ mera recinzione), come riportato nelle tavole grafiche . Le schede tecniche evidenziano sempre l'ugello utilizzato: anche questo e' stato reso piu' esplicito. La scelta di avere utilizzato PDC e UTA con le stesse specifiche, benchè l'edificio 21 abbia una volumetria minore del 20, è motivata dalla molteplicità di destinazione d'usoattribuibili potenzialmente all'edificio 21, in fase progettuale non definite in via definitiva dal Committente. Si è previsto un locale preparazione pasti, uno spogliatoio di servizi, due locali conferenze o disponibili per eventi diversi, con possibilità di eventi con buffet. Esiste quindi maggiore probabilità, rispetto all'edificio 20, di avere punte di densità maggiore di utenza extra ordinarie ed impreviste (prevalenza di calori latenti) . In tali inceretezze di previsione gestionale, si è preferito maggiorare le macchine, uniformandole a quelle dell'edificio 20, anche per facilità della manutenzione.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 16.07.2024:

Si è provveduto ad eliminare i refusi eccepiti, rieditando le tavole di progetto 124 _C326 DPI E31_SB.05 Planimetria Edificio 20 condizionamento e 131 C326 DPI E38_SB.12 Planimetria Edificio 21 condizionamento, inseredno anche una sezione tipo di posizionamento dei canali aeraulici messi in opera a pavimento. Inoltre si è aggiornata, per eliminare i refusi eccepiti, la tavola di progetto 20.1 G.20_Allegato 1 prestazionale al CSA. In relazione al punto 8) si precisa che il progettista termico ritiene di ribadire che trattasi di interventi relatvi ad "edifici beni culturali" protetti; il contrasto al degrado dei fattori termoigrometrici interni nel tempo si ricava dalle curve riportate nel testo "Microclimatologia dei beni culturali-Ferreri", e dal Codice dei Beni Culturali, D.Lgs 22.01.2004 s.m.i. come da art. 10 legge 06.07.2002 n. 137. Esso è prioritario rispetto al benessere umano, tendendo alla migliore ottimizzazione nel complesso del rapporto tra le due esigenze. Il progetto segue questo indirizzo e va in deroga a indici termoigrometrici normalmente prefissati di un progetto statico che non lo potrebbe conseguire. La progettazione e realizzazione di un BMS integrato di tutti i sottosistemi, secondo un modello di sistema retroazionato negativo, permette di mediare sulle esigenze termoidrometriche dei due edifici in questione, dando anche ampia capability nella loro multifunzionalità. Le criticità saranno così risolte, dando capability ai moduli hardware del sistema benessere, pompa di calore, UTA, ecc.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 25.07.2024:

In relazione al punto 8) al fine di superare la n.c. eccepita. Anche da un cnfronto con l'ispettore ing. Latella, si è provveduto, nell'ambito di un progetto in simulazione dinamica gestito dal BMS, a modificare la originaria previsione di Pompe di calore, sostituendole con due POMPE DI CALORE con ampio spettro di carichi parziali, onde soddisfare in pieno i fabbisogni nelle varie attività multifunzionali degli edifici E.20 ed E.21. In particolare la pompa di calore per l'Edificio E.20 è stata prevista di 26 kWte in potenza frigorifera e di 27,10 kWte in riscaldamento, con 10 livelli di carichi parziali, incrementando dunque anche l'efficienza energetica. Per l'Edificio E.21 la pompa di calore e' stata prevista di di 13,6 kWte in potenza frigorifera e di 15,20 kWte in riscaldamento, con 10 livelli di carichi parziali, incrementando dunque anche l'efficienza energetica. Di conseguenza sono state aggiornate le Specifiche prestazionali nel capitolato d'appalto TOMO II STI e gli elaborati economici analisi prezzi e computo metrico estimativo, che si riallegano alla presente revisione; dal punto economico non si è registrata una variazione dei costi, in quanto il prezzo totale espresso nel computo, per fornitura e posa in opera delle due pompe è rimasto invariato, come da offerta del fornitore riformulata ed allegata alle analisi dei prezzi.

Formulata il	Formulata da	Approvata da
---------------------	---------------------	---------------------



	Commento in merito alla proposta risolutiva			
	<p>1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - PdC, UTA, buffer tank, sono rappresentati come unità distinte, e non come unico blocco. Tuttavia, anche se il dimensionamento è fatto dal costruttore, non si ha evidenza per quella specifica marca di dimensione dei collegamenti.</p> <p>2), 3), 4), 5), 6), 7) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.</p> <p>8) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Si prende atto di quanto dichiarato dal GdP: tali scelte progettuali, tuttavia, non sono riportate nel dossier progettuale, né sono suffragate da calcoli esecutivi che evidenziano il carico termico totale da abbattere. Da calcoli energetici si evidenzia "Carico termico di PROGETTO (trasmissione + ventilazione) 8'458.38 W" per edificio 21 e "Carico termico di PROGETTO (trasmissione + ventilazione) 20'912.03 W" per edificio 20 (per entrambi viene utilizzata una PdC da 15 kW).</p>			
	Espresso il 01.07.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
	124_C326 DPI E31_SB.05	Planimetria Edificio 20 Condizionamento	Rev.00 - Marzo 2024	16.07.2024
	126_C326 DPI E33_SB.07	Particolari d'opera Condizionamento ED 20	Rev. 02 Luglio 2024	23.05.2024
	131_C326 DPI E38_SB.12	Planimetria Edificio 21 Condizionamento		25.07.2024
	132_C326 DPI E39_SB.13	Particolari d'opera Condizionamento ED 21		
20.1_G.20_Allegato 1	Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli impianti			
	Esito			
	1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 8) RILIEVO TRATTATO			
	Note			
	1), 2), 3), 4), 5), 6), 7) In generale si prende atto di quanto dichiarato dal GdP circa i chiarimenti riportati negli elaborati e nella Proposta risolutiva.			
	8) Nonostante il giudizio relativo alla prima proposta risolutiva fosse di non condivisione, si prende ora atto di quanto dichiarato dal GdP circa le potenze delle PdC e dell'aggiornamento dei documenti di progetto.			
	Deciso il 25.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM04
	Codice documento 148_C326 DPI E56_SI.02 151_C326 DPI E57_SI.05	Titolo documento Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 20 Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 21	Data di revisione Rev.00 - Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti meccanici
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 art 36	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC Il grado di dettaglio degli schemi riportati non risulta adeguato al livello progettuale in essere; In particolare: 1) Vengono utilizzati boiler elettrici non conformi ai livelli di efficienza energetica minimi. 2) Non sono riportate le caratteristiche dell'addolcitore 3) Non vengono specificate le caratteristiche dei collettori (materiale, valvole di sezionamento, eventuali cassette di alloggiamento, ecc.) e delle tubazioni (è presente solamente un riferimento a specifica marca senza le caratteristiche da rispettare). 4) Non sono riportate le caratteristiche di sanitari, rubinetterie, cassette di scarico, con particolare riferimento alle predisposizioni per disabili ed ai CAM (D.M. 23 giugno 20222, par.3.7 Approvvigionamento energetico, 2.3.9 Risparmio idrico) 5) Sono presenti dei generici collegamenti ai sottoservizi comunali, non si ha evidenza delle reali distanze, profondità di scavo, pozzetti, chiusini, eventuali contatti con gli enti gestori. 6) Non è chiara la presenza di una fossa imhoff che comporta una continua manutenzione, se gli impianti scaricano in fognatura comunale. Non sono definiti comunque gli eventuali parametri da rispettare in termini di A.E. e i Limiti di emissione COD e BOD se imposti dai gestori. 7) Non sono riportati particolari esecutivi dove si evinca la compatibilità delle tubazioni di scarico (110 mm) della pendenza e delle distanze, con gli spessori dei massetti.	
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Ogni relazione definisce le specifiche di efficientamento energetico, intese per SI anche come riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica e degli accorgimenti tecnici utilizzati nei servizi. La scelta progettuale di utilizzare miniscaldabagni elettrici intelligenti nel regolare la temperatura e' assolutamente in linea con il servizio da dare, gia' detto nel PD. Considerando l'utilizzo degli edifici come sempre riportato in ogni relazione specialistica, ne viene che l'uso dei servizi è davvero limitato (questa constatazione è stata fatta anche per altri allestimenti museali progettati, dove i servizi sono davvero poco usati), pertanto si ritiene che tale tipo di scaldabagno è ottimale.

Circa i punti 2) e 3) si ritiene che tutte le caratteristiche sono riportate e reperibili dalla lettura sia delle tavole che delle relazioni, oltre che del capitolato prestazionale. Per il punto 4 si rinvia a quanto definito negli elaborati architettonici. In ogni relazione è definito il limite di batteria con le motivazioni. Anche nelle relazioni del SI ci sono le motivazioni. La rete degli scarichi è stata disegnata secondo le prescrizioni definite nella conferenza di servizi. Nei documenti di tale conferenza non sono definiti i parametri da rispettare per il BOD, ecc. Sono stati utilizzati parametri tabellati di riferimento in un panorama legislativo e normativo non definito in tutte le sua problematiche, rif. Manuale Valsir "Trattamento acque". Occorre anche comprendere come già detto che valutazioni sui servizi di poco uso non possono essere oggetto di algoritmi così sofisticati e non adeguati a un bassimo numero di utenze, dilazionato nel tempo. Il vero problema e' far scorrere quelle acque in tubazioni poco attive per lunghi periodi, per questo si e' utilizzato in alcuni casi tubazioni da 110 e pendenze del 2%, compatibili con le profondità dei recapiti, tenuto conto delle lunghezze dei tratti. Per la semplicità degli allacciamenti non si è redatto un profilo longitudinale degli stessi.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

I boilers elettrici sono stati sostituiti con boiler a pompe di calore per la produzione dell'ACS. Tutte le specifiche sono riportate sia nei relativi Capitolati CAPO 10 sia nelle relazioni di competenza. Le relazioni sono parte integrata del Capitolato, purtuttavia per maggiore completezza sono state esplicitate tutte le specifiche all'interno del Capitolato.

Vedi NC1 risposta per il punto 3. Nel CG-STI tutti i documenti progettuali sono da considerare tra loro integrati.

Le specifiche del punto 4 sono trattate nell'architettonico; nel CSA e nella definizione delle voci di lavoro dell'elenco prezzi sono definite le caratteristiche di talicomponenti: nel STI-SI viene considerato solo il contributo energetico dei singoli componenti

Il punto 5 e' stato ampiamente motivato nelle relazioni e nei capitolati alla voce limite di batteria. Non esistono le condizioni per realizzare tali collegamenti: all'uopo vedi nota allegata del RUP.

Punto 6 La documentazione progettata e' stata approvata in conferenza di servizio da parte del dipartimento del Comune di Venezia. Le indicazioni sono state recepite.

Punto 7 Dalla tvola schematica delle reti esterne (vedi considerazioni fatte pin tale sede) è comunque stato verificato che la pendenza del 2% è compatibile con le lunghezze dei tratti e dei punti di recapito. La ipotizzata pendenza del 2% e' stata fatta e motivata per poter avere un migliore scorrimento, visto il poco utilizzo dei servizi.

Formulata il

Formulata da

Approvata da

Commento in merito alla proposta risolutiva

- 1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - In legge 10 viene esplicitato "Elenco dei generatori Pompa di calore elettrica".
- 2), 3), 4) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Non si riscontra quanto dichiarato nella proposta risolutiva dai progettisti (si chiede cortesemente di indicare elaborato e n° di pagina).
- 6) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La normativa di riferimento per quello che concerne la depurazione delle acque reflue è il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte 3.
- 5), 7) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La proposta risolutiva non entra nel merito alle NC evidenziate. In particolare per la 7 non si ha evidenza di particolari esecutivi (massetti superiori a 15 cm che permettono il passaggio di tubazioni da 110 mm o altre soluzioni prospettate).

Espresso il
01.07.2024

Espresso da (PE o PM)
Ing. Saverio Latella



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 148_C326 DPI E56_SI.02 151_C326 DPI E57_SI.05	Titolo del documento Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 20 Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 21	Data di revisione Rev. 01 Giugno 2024	Consegna del 09.07.2024
	Esito 1), 2), 3), 4), 7) RILIEVO TRATTATO 5), 6) ASPETTO ESCLUSO			
	Note In generale si prende atto di quanto dichiarato dal GdP circa i chiarimenti riportati negli elaborati e nella Proposta risolutiva. 5), 6) Con riferimento alla nota del RUP, Inarcheck ha escluso la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere b, e, f.			
	Deciso il 17.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM05
	Codice documento 20_C326 WGN E14_G.20	Titolo documento Capitolato speciale d'Appalto	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Capitolato speciale d'appalto	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. Art. 43. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Il capitolato non risulta conforme a quanto previsto da DPR 207/10 Art. 43 comma 3.b "...nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali" (PdC, UTA, Serbatoio inerziale e pompe, ecc.).			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva I componenti non sono prefabbricati (edilizia) ma assemblati e assemblabili: essi sono risorse-enti come definiti dalla normativa UNI 8290 sul ST di un processo realizzativo (sistema tecnologico degli impianti), e dalla normativa UNI EN 13306 e UNI 10147 sulla manutenzione. Tutti i documenti del singolo sottosistema impiantistico con specifiche funzionali e prestazionali STI sono integrati nel CSA come vi è chiaramente specificato. Pertanto tali documenti sono parte integrante del CSA con le specifiche degli enti-componenti dettagliate ed esaustive. Sulle tavole sono inoltre riportati ulteriori specifiche grafiche.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024: Risolto avendo provveduto all'inserimento nel capitolato di tutte le specifiche.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Indipendentemente dalla specifica "prefabbricati", non sono presenti tali informazioni, come richiesto dal DPR 207/10, che devono essere riportate per completezza in capitolato, anche se presenti in altri elaborati.			
	Espresso il 01.07.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 20_C326 WGN E14_G.20 20.1_G.20_Allegato 1	Titolo del documento Capitolato speciale d'Appalto Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli impianti	Data di revisione Rev. 01 Giugno 2024 Rev. 02 Luglio 2024	Consegna del 16.07.2024 25.07.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note -			
		Deciso il 25.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM06
	Codice documento 120_C326 WPI E27_SB.01 127_C326 WPI E34_SB.08 147_C326 WPI E54_SI.01 150_C326 WPI E57_SI.04	Titolo documento Aeraulica e condizionamento - Relazione Specialistica SB ED 20 Aeraulica e condizionamento - Relazione Specialistica SB ED 21 Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale ED20 Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale ED 21	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 35. Relazioni specialistiche		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Le relazioni sono impostate in maniera nozionistica, tuttavia non è presente una premessa nella quale vengano descritti i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individuando e descrivendo il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili. 2) Inoltre, tutti gli accenni al sistema di gestione non sono corredati da schemi funzionali che evidenzino quali siano "gli indicatori energetici" integrati con il BMS. vedi ENE			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Valeriferirsi alla controdeduzione del primo punto ed alle specifiche relazioni, Gli indicatori energetici sono contenuti nelle relazioni energetiche del progetto.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 01.07.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 120_C326 WPI E27_SB.01 127_C326 WPI E34_SB.08 147_C326 WPI E54_SI.01 150_C326 WPI E57_SI.04	Titolo del documento Aeraulica e condizionamento - Relazione Specialistica SB ED 20 Aeraulica e condizionamento - Relazione Specialistica SB ED 21 Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale ED20 Relazione sottosistema idrico-sanitario acqua duale ED 21	Data di revisione Rev. 01 Giugno 2024	Consegna del 27.06.2024 09.07.2024
	Esito 1), 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note -			
	Deciso il 17.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM07
	Codice documento 122_C326 WPI E29_SB.03 129_C326 WPI E36_SB.10 149_C326 DPI E56_SI.03 152_C326 DPI E59_SI.06	Titolo documento Calcoli aeraulici e condizionamento ED 20 Calcoli aeraulici e condizionamento ED 21 Calcoli ED 20 Calcoli ED 21	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Relazione di calcolo degli impianti meccanici
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 35. Relazioni specialistiche	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Non sono presenti calcoli in regime estivo ed invernale secondo la UNI 11300, calcoli idronici secondo UNI 9182, ricambi aria secondo UNI 10339 e calcoli aeraulici, idrico sanitari e di scarico secondo UNI 12056. Nello specifico: 1) Le relazioni "Calcoli aeraulici e condizionamento " sono solamente dei calcoli volumetrici, non sono specificati ambiente per ambiente i ricambi aria secondo UNI 10339. 2) Sono riportati dei tabulati difficilmente ripercorribili, contrariamente a quanto previsto da DPR 207/10: "I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità".	
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

I calcoli sui fabbisogni energetici sono stati condotti e rilevabili nelle relazioni energetiche dell'involucro. Progettualmente ci si è riferiti all'intero volume dell'edificio e non ai volumi distinti per singolo ambiente: dinamicamente tali volumi, sfruttando quelli derivati dal cascame energetico sono direzionati secondo il fabbisogno in tempo reale. Il BMS provvede a gestirli. Vedi classificazione dei nodi nella relazione del BA. Sulle tavole sono riportati tutti i flussi. I calcoli sono sviluppati sia in forma tabellare, come da normative, sia eseguiti su fogli EXCEL. Il criterio sta nella norma ma non in maniera cogente, dato il particolare tipo di edifici. Per quelli idraulici il calcolo è minimale.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

- 1) Il fabbisogno è modulante e gestito tramite BMS, in funzione dei sensori di campo. I dimensionamenti sono stati effettuati tenendo conto di quanto detto sul Bene Culturale e sul modello di Fanger per la risorsa umana all'incirca sul picco (vedi anche grafici sull'occupazione). Il tutto è evidenziato sia nelle relazioni, sia nel capitolato. Considerando i vari parametri di riferimento tabellati nel book Carrier e nell'aleatorietà del polifunzionale si è pervenuti a definire il massimo fabbisogno che è di 15 kWte per l'edificio 20 e un fabbisogno maggiorato per l'edificio 21, di cui si darà di seguito ampia motivazione. Occorre tener conto che gli eventi si svolgono nei mesi che vanno da aprile-maggio a settembre, per non più di 150 gg/anno con affluenze medie di 50 persone nell'edificio ED 20 e 40 nell'edificio ED 21 nelle cui relazioni e nel capitolato sono riportate anche le devianze, le definizioni di sale e il loro utilizzo. Il termico invernale dovrebbe essere del tutto ininfluente, mentre per il termico estivo si tratta di ottimizzare il compromesso tra Bene Culturale e modello di Fanger per le persone, modello assai flessibile. Anche questo è riportato sia nelle relazioni, sia nel capitolato. Si ha inoltre un termal slab notevole, in quanto l'edificio è in muratura e gli scuri. Gradienti termici elevati non sono possibili, considerando anche l'isolamento intero. Da un lato il muro esterno funge da serbatoio termico, dall'altro l'isolamento delle componenti scure e vetrate non consente l'entrata di flussi termici. È stato eseguito un calcolo di massima con i programmi ANIT ed Enea su un modello dinamico per pervenire a tali fabbisogni. Nell'edificio 21 è stata inserita una pompa di calore che normalmente lavorerà al 60-70%, ma in caso di utilizzo del locale di preparazione pasto-cucina e di buffet il carico sensibile elatente si accresce notevolmente. Le serrande si trovano sui canali, le valvole sono a regolazione meccanica, probabilmente la relazione non era chiara.
- 2) I calcoli sono dettagliati con informazioni sui vari passaggi e con la fonte della documentazione di riferimento. I fogli sono in Excel, che significano e riportano i vari passaggi.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 16.07.2024:

Si ribadisce quanto già risposto ovvero che i calcoli sui fabbisogni energetici ci si è riferiti all'intero volume dell'edificio e non ai volumi distinti per singolo ambiente: dinamicamente tali volumi, sfruttando quelli derivati dal cascame energetico sono direzionati secondo il fabbisogno in tempo reale. Il BMS provvede a gestirli. Sulle tavole sono riportati tutti i flussi. I calcoli sono sviluppati sia in forma tabellare, come da normative, sia eseguiti su fogli EXCEL, che significano e riportano i vari passaggi. Vedi tavole di progetto 122 e 129

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
Commento in merito alla proposta risolutiva		
1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Le relazioni energetiche riportano il fabbisogno annuo. Non sono presenti i calcoli suddivisi per ambiente. Non sono presenti comunque i calcoli in regime invernale. Il BMS provvede a gestire qualora le serrande di taratura sono elettromeccaniche, ma al punto IM 02 viene dichiarato "Le valvole sono a regolazione meccanica e senza serranda".		
2) PROPOSTA RISOLUTIVA NON PRESENTE		
<i>Espresso il</i> 01.07.2024	<i>Espresso da (PE o PM)</i> Ing. Saverio Latella	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento -	Titolo del documento Dossier di progetto revisionato	Data di revisione -	Consegna del 27.06.2024 09.07.2024 16.07.2024
	Esito 1), 2) RILIEVO APERTO DECLASSATO AD OSSERVAZIONE			
	Note 1), 2) Pur non essendo presenti gli elaborati di calcolo revisionati, si prende atto di quanto dichiarato dal GdP circa le potenze totali e non suddivise per ambiente e si declassa ad osservazione.			
	Deciso il 17.07.2024		Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IM08
	Codice documento 08_C326 EGC E02_G.08	Titolo documento Computo metrico estimativo lavori	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettera h)	Oggetto del RILIEVO Analisi prezzi		
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 42. Computo metrico estimativo e quadro economico	Altro riferimento -		
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Alcuni prezzi riportati non risultano congruenti con i reali prezzi di mercato ed i prezzari di regioni vicine. A titolo esemplificativo: - NP.ED21.SI.022 ADDOLCITORE - PREVENZIONE E SANIFICAZIONE € 10.126,91 - NP.ED20.SB.023 Fornitura e posa in opera di UTA 2500 m3/h € 42.907,61 - NP.ED20.BA.027 SISTEMA DI AUTOMAZIONE INTEGRATA BMS € 69.960,02.			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Saverio Latella		

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva			
	Si è preferito redigere dei nuovi prezzi sulla base delle specifiche tecniche di progetto utilizzate e tenendo a base le quotazioni dei preventivi/offerta richiesti a fornitori ed allegati alle analisi prezzi. Peraltro nel redigere le analisi prezzi, il primo foglio descrive i criteri cui ci si è riferiti. Si ritiene che ricorrere a prezzi da prezzari, avrebbe comportato poca chiarezza e genericità, rispetto alle specifiche proprie utilizzate, che tengono conto delle innovazioni tecnologiche. Occorre dunque fare riferimento a tutte le indicazioni riportate nelle relazioni, tavole grafiche e capitolato prestazionale.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 25.07.2024: Si ribadisce che per le lavorazioni portate ad esempio, come per le altre in riferimento all'impiantistica, non si è fatto ricorso a voci del prezzario Regione Veneto o di prezzari vicini, in quanto non congruenti con le dettagliate specifiche tecniche delle apparecchiature progettate. Si sono condotte indagini dirette dei costi di fornitura, delle apparecchiature per come previste e progettate, presso i fornitori di riferimento dei progettisti ed anche acquisti dei preventivi di fornitura, onde permettere all'impresa esecutrice dei lavori di eseguire il progetto redatto in condizioni di corretta gestione finanziaria delle opere, ed evitare potenziali contenziosi			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Si prende atto di quanto dichiarato dal GdP, pur ribadendo che i prezzi da analisi risultano non congruenti con prezzari nazionali o di regioni limitrofe.				
Espresso il 01.07.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella			



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 25_C326 EGC E06_G.25 08_C326 EGC E02_G.08 07_C326 EGC E01_G.07	Titolo del documento Offerte, preventivi, giustificativi, Analisi Nuovi prezzi Computo metrico estimativo lavori Elenco e Analisi Prezzi	Data di revisione Rev.01 - Luglio 2024 Rev.02 - Luglio 2024	Consegna del 25.07.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Nonostante il giudizio relativo alla prima proposta risolutiva fosse di non condivisione, il rilievo iniziale è trattato in quanto sono state fornite le offerte di mercato e resi coerenti i documenti.			
	Deciso il 25.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Saverio Latella		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IE01
	Codice documento 95_C326 WPI E02_BA.02; 97_C326 DPI E04_BA.04	Titolo documento Schemi funzionali e Scenari - tabella punti - schemi particolari HW - schemi particolari Hmi - ED 20; Schemi funzionali e Scenari - tabella punti - schemi particolari HW - schemi particolari Hmi - Ed 21	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. Art. 36. Elaborati grafici del progetto esecutivo		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Nell'elaborato non è presente uno schema esecutivo dei collegamenti da effettuarsi tra quadri elettrici/centraline impianti speciali e dispositivi in campo quali sensori, attuatori etc.			
	Rilevata il 03.06.2024		Rilevata da (PE) Ing. Carlo Farinelli	



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva		
	<p>Gli schemi e le distribuzioni sono esaustive e di indirizzo di configurazione. Occorre confrontare i documenti tavole B.02 e B.04 e leggere attentamente le relazioni Ba.01 e B.04. L'approccio come definito nel BMS è riportato nella relazione che è integrata e fa parte del CSA STI, come specifica.</p> <p>Il BMS può comportare modellazioni diverse, purché' conseguano gli obiettivi descritti nei nodi definiti compiutamente nella documentazione succitata di un sistema a retroazione negativa. E' di comune approccio progettuale in funzione dell'Azienda che fornirà il BMS configurare tale sistema, in base ai propri enti-componenti. Non si esclude la prestazionalità, ma si definisce solo ed esclusivamente l'obiettivo, i livelli e le pagine grafiche in numero minimo con possibile modifica grafica, che in ogni caso devono comprendere tutti gli indici energetici dinamici e gli stati e gli allarmi per singolo sottosistema impiantistico, si da' contezza anche della programmazione secondo specifiche interoperabili per successive implementazioni e modifiche, come riportato in relazione con protocolli aperti. IL BMS E' LOGICA SISTEMICA. L'impresa è libera di presentare modelli diversi, ma essi devono seguire gli indirizzi di progetto e i relativi obiettivi. Le specifiche sono tutte inserite. Sta all'impresa prevedere una logica decentrata di campo o una logica mista di quadro e di campo e un'eventuale configurazione che comprenda anche grappoli.</p> <p>Nel progetto esecutivo è definita una logica mista di quadro e di campo.</p> <p>La tipologia di moduli può essere scelta dall'impresa che può ritenere di utilizzare moduli diversi I/O digitali e analogici, come ogni altro ente-componente a qualsiasi livello. In ogni caso c'è un'ampia definizione degli enti e dei collegamenti. Lo stesso vale per le alimentazioni degli enti, che deve avvenire prescrittivamente tramite alimentazione essenziale. Negli schemi della quadristica ci sono particolari e l' alimentazione del sistema tramite UPS. Occorre leggere compiutamente e riferirsi ai documenti di progetto e alle tavole grafiche, integrandoli.</p> <p>Gli impianti cosiddetti speciali, sono oggetto di altra relazione, documentazione e tavole grafiche con codifica ISS.</p>		
	<p>Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP trasmessa in data 09.07.2024: Preliminarmente si precisa che il gruppo di progettazione ha anche già affidata la direzione dei lavori e pertanto in fase esecutiva sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori illustrare nel dettaglio all'impresa esecutrice tutti gli elaborati di progetto, la logica progettuale ed avere la puntuale supervisione dell'esecuzione. Ciò premesso, anche dal confronto avuto con l'ispettore, si è condiviso che con la premessa di cui innanzi sia di fatto agevolata la leggibilità e di conseguenza l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa</p>		
	Formulata il	Formulata da	Approvata da
Commento in merito alla proposta risolutiva			
<p>PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La NC non è riferita ad una mancanza del dossier di progetto che nel complesso si ritiene esauriente, bensì ad agevolare la leggibilità e l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa (aspetti che vengono presi in considerazione nei processi di verifica).</p>			
Espresso il	Espresso da (PE o PM)		
29.06.2024	Ing.Carlo Farinelli		

ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
	-	-	-	-
	Esito			
	ASPETTO ESCLUSO			
Note				
<p>Si premette che la NC iniziale non era riferita ad una mancanza del dossier di progetto, che nel complesso si ritiene esauriente, bensì ad agevolare la leggibilità e l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa (aspetti che vengono presi in considerazione nei processi di verifica). Con riferimento a quanto dichiarato nelle proposte risolutive del 27.06.2024 e del 09.07.2024, e al confronto avuto con il progettista in cui si è discusso della disponibilità, in qualità di DL, di aggiornare in fase realizzativa i documenti del dossier di progetto una volta individuata da parte dell'impresa esecutrice la marca del BMS, Inarcheck ha escluso la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi, a seguito del contraddittorio, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere e), f).</p>				
Deciso il	Deciso da (PE o PM)			
10.07.2024	Ing.Carlo Farinelli			



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IE02
	Codice documento 113_C326 DPI E20_BL.02; 114_C326 DPI E21_BL.03; 117_C326 DPI E24_BL.06; 118_C326 DPI E25_BL.07	Titolo documento Planimetria impianto illuminazione ED 20 1/2; Planimetria impianto illuminazione ED 20 2/2; Planimetria impianto illuminazione ED 21 1/2; Planimetria impianto illuminazione ED 21 2/2	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. Art. 36. Elaborati grafici del progetto esecutivo		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Non sono riportati i circuiti e relativo quadro elettrico di alimentazione.			
	Rilevata il 03.06.2024		Rilevata da (PE) Ing. Carlo Farinelli	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Non si condivide tale eccezione, in quanto sia sugli schemi della quadristica, sia sulle tavole sono riportate tutte le distribuzioni, codici tavole IE. Gli schemi e le distribuzioni sono esaustive e da leggersi nell' albero dei quadri, negli schemi e nella relativa verifica e specifica. Occorre confrontare le tavole grafiche con gli schemi tutti e leggerli correlandoli alla relazione, codice IE e alla grafica, codice BL. L'obiettivo della documentazione BL e' il focus dei corpi luminosi. L'approccio segue le specifiche del BMS, dov'è ampiamente riportato che esiste un'integrazione tra logica e energia, codice documenti BA. Il sistema e' intelligente (Smart Building). Non e' possibile elaborare una specifica di multifunzionalità, se non col modello di progetto proposto, vista la riflessione della CM sul multiuso, non ancora del tutto definito e chiara, perciò e' data la massima flessibilità funzionale. Questo approccio consente di seguire con maggior flessibilità il concretizzarsi delle funzioni assegnabili dalla CM per FM. Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP trasmessa in data 09.07.2024: Le tavole 113 e 117, rispettivamente per l'edificio 20 e 21, fanno riferimento al posizionamento dei corpi illuminati e posizionamento blindosbarre. Le correlate tavole 114 e 118 riportano nella seconda metà anche le varie distribuzioni ed i rispettivi quadri di partenza. Inoltre la quadristica di riferimento, facente parte dell'impainto elettrico, è riportata nelle tavole 99 e 106 Albero dei quadri e schemi unifilari rispettivamente per gli edifici 20 e 21. Dalla lettura compendiata delle tavole predette si ricavano tutte le informazioni progettuali di dettaglio.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - Che i circuiti siano riscontrabili negli schemi unifilari è palese, tuttavia riportarli agevola l'esecutore nella lettura congiunta degli elaborati in quanto gli viene indicato subito quale sia il quadro elettrico di riferimento nel quale ricercare il circuito di interesse. Inoltre, in tutti quei casi in cui un'alimentazione è distribuita su più circuiti - a titolo di esempio, un ambiente dove parte dei corpi illuminanti fanno capo ad un circuito e parte ad un altro - la lettura dello schema non restituisce l'informazione di quali plafoniere debbano far parte di uno o dell'altro circuito, lasciando spazio alla libera interpretazione dell'esecutore.			
	Espresso il 29.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 113_C326 DPI E20_BL.02; 114_C326 DPI E21_BL.03; 117_C326 DPI E24_BL.06; 118_C326 DPI E25_BL.07	Titolo del documento Planimetria impianto illuminazione ED 20 1/2 Planimetria impianto illuminazione ED 20 2/2 Planimetria impianto illuminazione ED 21 1/2 Planimetria impianto illuminazione ED 21 2/2	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il rilievo iniziale è trattato a seguito di approfondimento della verifica e di interlocuzione con il progettista in merito alla lettura degli elaborati.			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IE03
	Codice documento 20_C326 WGN E14_G.20	Titolo documento Capitolato speciale d'Appalto	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Capitolato speciale d'appalto	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. Art. 43. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Per ciascun componente prefabbricato da installarsi, il documento non precisa le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali (es. corpi illuminanti, prese, UPS, BMS, etc.).			
	Rilevata il 03.06.2024		Rilevata da (PE) Ing. Carlo Farinelli	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva I componenti non sono prefabbricati (edilizia) ma assemblati e assemblabili o semplicemente enti: essi sono risorse-enti come definiti dalla normativa UNI 8290 di un processo edilizio) e dalla normativa UNI EN 13306 e 110147 sulla manutenzione. Tutti i documenti del singolo sottosistema impiantistico con specifiche funzionali e prestazionali STI sono integrati nel CSA come vi è chiaramente specificato. Pertanto tali documenti sono parte del CSA con le specifiche degli enti-componenti dettagliate ed esaustive. Sulle tavole sono inoltre riportati ulteriori specifiche grafiche e di commento sintetico, dove si evidenziano i componenti, per facilitarne la posa in opera. Allo stesso modo si ritrovano le specifiche nel computo. Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP trasmessa in data 09.07.2024: Sempre in sede di confronto con l'ispettore si è condivisa l'osservazione ed è emerso che era opportuno e nel rispetto normativo inserire nel CSA, parte prestazionale, la puntuale indicazione delle caratteristiche di tutti i componenti prefabbricati, di cui al DPR 207/10 art. 43,3 lett. B. Pertanto in calce al capo 10 del CSA, sono state aggiunte le caratteristiche dei predetti componenti, che erano state inserite solamente nelle relative relazioni impiantistiche.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La nozione di componente prefabbricato cui è stato fatto riferimento non è casuale, ma è riferita al DPR 207/10 art.43.3 lett.B: "... nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali...". Sono componenti prefabbricati, ad esempio non esaustivo, una plafoniera, una presa, un UPS. Il citato articolo stabilisce i contenuti minimi che deve avere il CSA, indipendentemente dalle informazioni deducibili dagli altri elaborati del dossier progettuale.			
	Espresso il 29.06.2024		Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 20.1_G.20_Allegato 1; 112_C326 WPI E19_BL.01; 116_C326 WPI E23_BL.05	Titolo del documento Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli impianti; Relazione sull'illuminazione e specifiche ED 20; Relazione sull'illuminazione e specifiche ED 21	Data di revisione REV.01 Giugno 24	Consegna del 09.07.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note L'aggiornamento degli elaborati consente il trattamento del rilievo iniziale.			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IE04
	Codice documento 102_C326 DPI E09_IE.05; 103_C326 DPI E10_IE.06;	Titolo documento Planimetria impianto elettrico - ED 20 1/2 Planimetria impianto elettrico - ED 20 2/2	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. Art. 36. Elaborati grafici del progetto esecutivo		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Non è chiaro quale siano le differenze tra le planimetrie degli elaborati 102_C326 DPI E09_IE.05 e 103_C326 DPI E10_IE.06 (sembra che gli elaborati differiscano solo per i particolari intorno alla pianta). 2) La stessa osservazione è valida per le piante illuminazione.			
	Rilevata il 03.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Carlo Farinelli		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Le tavole grafiche consentono nella loro composizione di puntualizzare esaustivamente il sinottico della realizzazione, comprendendo tutte le distribuzioni, le schematiche, i particolari d'opera e i componenti in campo. Elaborare tavole di soli particolari sarebbe stato meno significativo in questo caso per la realizzazione di IE, non avendo di riferimento la planimetria: c'è una voluta relazione univoca tra particolari e tavola planimetrica. L'approccio e' simile per l'illuminazione.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1), 2) RILIEVO TRATTATO - Il chiarimento è esaustivo.			
	Espresso il 29.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento -	Titolo del documento -	Data di revisione -	Consegna del -
	Esito 1), 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note Il chiarimento è esaustivo.			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IE05
	Codice documento 109_C326 DPI E16_IE.12; 110_C326 DPI E17_IE.13;	Titolo documento Planimetria impianto elettrico - ED 21 1/2 Planimetria impianto elettrico - ED 21 2/2	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), e), f)		Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici impianti elettrici e speciali	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. Art. 36. Elaborati grafici del progetto esecutivo		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione OSS 1) Non è chiaro quale siano le differenze tra le planimetrie degli elaborati 109_C326 DPI E16_IE.12 e 110_C326 DPI E17_IE.13 (sembra che gli elaborati differiscano solo per i particolari intorno alla pianta). 2) La stessa osservazione è valida per le piante illuminazione.			
	Rilevata il 03.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Carlo Farinelli		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Le tavole grafiche consentono nella loro composizione di puntualizzare esaustivamente il sinottico della realizzazione, comprendendo tutte le distribuzioni, le schematiche, i particolari d'opera e i componenti in campo. Elaborare tavole di soli particolari sarebbe stato meno significativo in questo caso per la realizzazione di IE, non avendo di riferimento la planimetria: c'è una voluta relazione univoca tra particolari e tavola planimetrica. L'approccio e' simile per l'illuminazione.			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1), 2) RILIEVO TRATTATO - Il chiarimento è esaustivo.			
	Espresso il 29.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento -	Titolo del documento -	Data di revisione -	Consegna del -
	Esito 1), 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note Il chiarimento è esaustivo.			
	Deciso il 10.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IE06
	Codice documento 94_C326 WPI E01_BA.01; 96_C326 WPI E03_BA.03	Titolo documento Relazione Automazione Integrata ED 20; Relazione Automazione Integrata ED21	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a)		Oggetto del RILIEVO Relazioni specialistiche	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 35. Relazioni specialistiche		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - La rappresentazione è impostata in maniera nozionistica, tuttavia non è presente una premessa nella quale vengano semplicemente elencati gli impianti oggetto di controllo/automazione definendo per ciascuno i limiti di batteria.			
	Rilevata il 03.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Carlo Farinelli		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Non si condivide l'affermazione di nozionismo. Si è cercato per esperienza di progettazione e di direzione lavori ventennale di modelli di BMS di specificare il riferimento di concetto, le specifiche, generali, i livelli e quanto altro necessario per la compiuta implementazione. E' tale l'alea... di concepire il BMS in modo riduttivo, che solo un'attenta redazione della documentazione da' sicurezza sulla successiva realizzazione, che non si confonda con modelli di domotica di livello assolutamente minimale. Anche per questo nel CSA-STI s'insiste sulla specializzazione delle risorse, come sottolineato anche per ogni altro sottosistema impiantistico. Nella stessa definizione di sistema integrato e nelle descrizioni e nell'elenco dei sottosistemi impiantistici si ha perfetta contezza del SISTEMA INTEGRATO BMS. I concetti di vettoriamento logico-energetico, nodo logico energetico e plug and play con la definizione dei nodi consente una elaborazione del modello da implementare accurata. Si respinge ogni riferimento a voci di prezzo, come definito anche nel memorandum delle analisi prezzi, in quanto totalmente insufficienti e non adeguate a un colloquio costruttivo d'indirizzo di obiettivo con l'impresa appaltante da parte della D.L. in un continuo tecnologico.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP trasmessa in data 09.07.2024: Vale quanto risposto al primo punto. Preliminarmente si precisa che il gruppo di progettazione ha anche già affidata la direzione dei lavori e pertanto in fase esecutiva sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori illustrare nel dettaglio all'impresa esecutrice tutti gli elaborati di progetto, la logica progettuale ed avere la puntuale supervisione dell'esecuzione. Ciò premesso, anche dal confronto avuto con l'ispettore, si è condiviso con la premessa di cui innanzi sia di fatto agevolata la leggibilità e di conseguenza l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa			
	Formulata il	Formulata da		Approvata da
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA - La NC non è riferita ad una mancanza del dossier di progetto che nel complesso si ritiene esauriente, bensì ad agevolare la leggibilità e l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa (aspetti che vengono presi in considerazione nei processi di verifica).			
	Espresso il 29.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli		

ACCETTAZIONE (1)	<i>Codice documento</i>	<i>Titolo del documento</i>	<i>Data di revisione</i>	<i>Consegna del</i>
	-	-	-	-
	<p>Esito ASPETTO ESCLUSO</p> <p>Note Si premette che la NC iniziale non era riferita ad una mancanza del dossier di progetto, che nel complesso si ritiene esauriente, bensì ad agevolare la leggibilità e l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa (aspetti che vengono presi in considerazione nei processi di verifica). Con riferimento a quanto dichiarato nelle proposte risolutive del 27.06.2024 e del 09.07.2024, e al confronto avuto con il progettista in cui si è discusso della disponibilità, in qualità di DL, di aggiornare in fase realizzativa i documenti del dossier di progetto una volta individuata da parte dell'impresa esecutrice la marca del BMS, Inarcheck ha escluso la verifica degli aspetti di cui al rilievo formulato, poichè per gli stessi, a seguito del contraddittorio, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere e), f).</p>			
<p>Deciso il 10.07.2024</p>		<p>Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli</p>		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. IE07
	Codice documento 08_C326 EGC E02_G.08	Titolo documento Computo metrico estimativo lavori	Data di revisione REV.0 Marzo 24	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Computo metrico estimativo	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/10 Art. 42. Computo metrico estimativo e quadro economico		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Voce N°ORD. 276 / 276, Tariffa M.01.003.04CANALE "PORTACAVI IN ACCIAIO ZINCATO": non è chiaro dove tale computazione trovi riscontro negli elaborati grafici.			
	Rilevata il 03.06.2024		Rilevata da (PE) Ing. Carlo Farinelli	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Definita nel particolare d'opera "Particolare via cavi" incavo appoggio tetto muro verticale lato dx della relativa tavola planimetrica IE.06-IE.13			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva RILIEVO TRATTATO - Il chiarimento è esaustivo.			
	Espresso il 29.06.2024		Espresso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento -	Titolo del documento -	Data di revisione -	Consegna del -
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note Il chiarimento è esaustivo.			
	Deciso il 10.07.2024		Deciso da (PE o PM) Ing. Carlo Farinelli	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. INT01
	Codice documento 29_C326 DGU E03_E.03	Titolo documento Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 artt. da 33 a 43	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Nell'ambito della verifica sull'eshaustività delle informazioni tecniche sostanziate nell'elaborato 29_C326 DGU E03_E.03 "Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti" si evidenzia come: 1) tale elaborato, per le reti dedicate all'allontanamento delle acque meteoriche degli Edifici 20 e 21, non recepisca: a) l'esplicitazione delle caratteristiche costruttive e dimensionali delle tubazioni sino alla sezione di allacciamento tecnologico; b) l'ingegnerizzazione dell'allacciamento delle tubazioni alle reti degli enti gestori; c) la definizione della quota di allacciamento tecnologico; d) l'ingegnerizzazione della sezione di scavo per la posa delle tubazioni e degli accorgimenti da prevedersi nella costruzione della rete; e) l'esplicitazione delle dimensioni dei pozzetti e delle caratteristiche dei relativi chiusini (classe di carrabilità); 2) tale elaborato, per le reti dedicate all'allontanamento delle acque nere degli Edifici 20 e 21, non recepisca: a) l'esplicitazione delle caratteristiche costruttive e dimensionali delle tubazioni sino alla sezione di allacciamento tecnologico; b) l'ingegnerizzazione dell'allacciamento delle tubazioni alle reti degli enti gestori; c) la definizione della quota di allacciamento tecnologico; d) l'ingegnerizzazione della sezione di scavo per la posa delle tubazioni e degli accorgimenti da prevedersi nella costruzione della rete; e) l'esplicitazione delle dimensioni dei pozzetti e delle caratteristiche dei relativi chiusini (classe di carrabilità). 3) tale elaborato, per la linea dedicata all'allacciamento elettrico degli Edifici 20 e 21, non recepisca: a) l'esplicitazione delle caratteristiche costruttive e dimensionali delle relative vie cavo fino ai contatori per l'alloggiamento dei cavi di potenza da parte degli enti gestori; b) l'ingegnerizzazione della sezione di scavo per la posa dei cavidotti e degli accorgimenti da prevedersi nella posa; 4) tale elaborato, per la linea dedicata all'allacciamento idrico degli Edifici 20 e 21, non recepisca predisposizioni/accorgimenti per la posa della tubazione di allacciamento tecnologico dei contatori acqua da parte dell'ente gestore; 5) tale elaborato, per la rete di telecomunicazione per il cablaggio degli Edifici 20 e 21, non recepisca l'esplicitazione delle caratteristiche costruttive e dimensionali della tubazioni per telecomunicazioni atta a raccordare gli armadi rack previsti a progetto con i pozzetti esterni della "Linea Dati" ed all'interno delle quali posare i nuovi cavi di rilegamento della rete in fibra ottica di Forte Marghera che forniranno connettività agli edifici oggetto di restauro; 6) tale elaborato, nella planimetria di progetto con gli schemi degli allacciamenti, non contempli i dettagli di posa delle reti con l'evidenza degli accorgimenti da prevedersi nella costruzione delle relative tessiture: a) profondità di posa sulla base della specificità del sottoservizio tecnologico; b) posa di nastri per segnalazione, protezione e localizzazione; c) per la corretta gestione/risoluzione delle interferenze ove si riscontrino attraversamenti. 7) Si evidenzia come la mancanza dei succitati approfondimenti non consenta di verificare la bontà della valorizzazione economica delle opere di allacciamento tecnologico alle reti dei sottoservizi come sostanziate nell'elaborato 08_C326 EGC E02_G.08 "Computo metrico estimativo lavori".	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato	



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

La tavola 29_C326 DGU E03_E.03 "Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti" è, come dal titolo, schematica e sinottica degli allacciamenti ai sottoservizi e permette di poterne definire le lunghezze dei tratti ai fini della contabilizzazione dei costi. Si rinvia alle tavole di dettaglio dei diversi impianti per la puntuale definizione dei materiali. Vedi, in particolare, tavole 148 SI.02_planimetria d'insieme impianti ED 20 e 151 SI.05_planimetria d'insieme impianti ED 21. Si era rinviata alla fase dell'acquisizione dei pareri sul progetto definitivo, in sede di conferenza dei servizi, l'acquisizione delle notizie e dati mancanti quali:

- portata e pressione della tubazione idrica, nonché alla continuità della erogazione;
- potabilità dell'acqua, ad oggi non assicurata, ma che dovrebbe esserci al momento dell'esecuzione dei lavori;
- specifiche per il conferimento dei reflui nella fogna nera, atteso che nel Forte il sistema fognario è diviso, ma che, all'attualità, confluisce in un sistema comunale di tipo misto all'esterno del Forte.

In sede di conferenza dei servizi e di recente sono state reperite le informazioni prima evidenziate, benchè in modo non esaustivo, e dunque è stato possibile confermare che non vi sono interferenze con le reti dei sottoservizi esistenti e che le previsioni economiche per la realizzazione degli allacciamenti contabilizzate nel CME sono, nella globalità economica, congruenti.

Relativamente agli specifici aspetti relativi a

- 1) portata, pressione e continuità della erogazione della tubazione idrica
- 2) potabilità dell'acqua
- 3) conferimento dei reflui nella fogna nera

si rappresenta che in sede di Conferenza dei Servizi e da contatti avuti all'atto della progettazione esecutiva, è stato possibile acquisire le necessarie informazioni anche in relazione alla posizione dei contatori da installare, alle caratteristiche e modalità di conferimento.

Al momento non è possibile avere una condivisione specifica sulle previsioni della progettazione esecutiva, in quanto le reti dell'acquedotto e della fognatura nera, predisposte nell'ambito del piano di recupero Compendio Forte Marghera, ancora non sono consegnati alla società di gestione, Veritas spa, e necessitano di piccoli completamenti per la messa in esercizio. Vedi parere espresso dalla Veritas Spa in sede di conferenza dei servizi riportato a pagina 17 della tavola di progetto 166_C326 WGN E18_G.27 Pareri acquisiti sul progetto definitivo

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

Nel corso dei contatti avuti con i verificatori è stato confermato che in sede di Conferenza dei Servizi e da interlocuzioni avute dai progettisti all'atto della progettazione esecutiva, è stato possibile acquisire le necessarie informazioni preliminari sulla posizione delle reti dei servizi, dei pozzetti e delle predisposizioni per gli allacciamenti anche in relazione alla posizione dei contatori da installare, alle caratteristiche e modalità di conferimento.

Al momento non è possibile avere una condivisione specifica sulle previsioni della progettazione esecutiva, in quanto le reti dell'acquedotto e della fognatura nera, predisposte nell'ambito del piano di recupero Compendio Forte Marghera, ancora non sono consegnati in via definitiva alla società di gestione, Veritas spa, e necessitano di piccoli completamenti per la messa in esercizio. Vedi parere espresso dalla Veritas Spa in sede di conferenza dei servizi riportato a pagina 17 della tavola di progetto 166_C326 WGN E18_G.27 Pareri acquisiti sul progetto definitivo.

Tale situazione è nota e condivisa dalla S.A., vedi allegata nota del RUP.

In ogni caso dagli schemi riportati nella tavola schematica planimetria dei sottoservizi e schema allacciamenti è stato possibile computare una congrua previsione di costo come da CME. Nella stessa tavola vi è il rimando alle tavole degli impianti per la parti esterne fino al limite di batteria e partenza allacciamenti.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 16.07.2024:

In relazione ai rilievi 1e) e 2e) (chiusini in ghisa) si specifica che gli stessi, così come computati, appartengono alla classe B125 ovvero: Chiusino di ispezione per marciapiedi e zone pedonali in Ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe B 125 (carico di rottura 12,5 tonnellate), marchiato a rilievo con: norme di riferimento (UNI EN 124), classe di resistenza (B 125), marchio fabbricante e sigla dell'ente di certificazione, essendo ubicati in aree pedonali. si è provveduto a specificare tale condizione nella tavola di progetto numero 29, elaborato E.03

Per gli altri rilievi si fa presente che nella tavola di progetto n.29 elaborato E.03, sono stati indicate le sezioni di scavo considerate anche ai fini dei computi ritenute compatibili per la realizzazione degli allacciamenti sulla base delle informazioni ad oggi disponibili.

Formulata il	Formulata da	Approvata da
---------------------	---------------------	---------------------



Commento in merito alla proposta risolutiva

- 1a), 1b), 1c), 1d), 1e) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire le considerazioni esplicitate nella formulazione della proposta risolutiva e le risultanze degli approfondimenti condotti durante lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- 2a), 2b), 2c), 2d), 2e) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire le considerazioni esplicitate nella formulazione della proposta risolutiva e le risultanze degli approfondimenti condotti durante lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- 3a), 3b) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire le considerazioni esplicitate nella formulazione della proposta risolutiva e le risultanze degli approfondimenti condotti durante lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- 4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire le considerazioni esplicitate nella formulazione della proposta risolutiva e le risultanze degli approfondimenti condotti durante lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- 5) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire le considerazioni esplicitate nella formulazione della proposta risolutiva e le risultanze degli approfondimenti condotti durante lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- 6a), 6b), 6c) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire le considerazioni esplicitate nella formulazione della proposta risolutiva e le risultanze degli approfondimenti condotti durante lo sviluppo della progettazione esecutiva;
- 7) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.

Espresso il
28.06.2024

Espresso da (PE o PM)
Ing. Azzurra Di Donato



ACCETTAZIONE (1)

Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
29_C326 DGU E03_E.03 148_C326 DPI E56_SI.02 151_C326 DPI E57_SI.05 - -	Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 20 Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 21 nota RUP Dossier di progetto esecutivo revisionato	Rev.1- Giugno 2024 Rev.1- Giugno 2024 Rev.1- Giugno 2024	16.07.2024 09.07.2024 09.07.2024 09.07.2024 09.07.2024
Esito			
1A) RILIEVO TRATTATO			
1B) ASPETTO ESCLUSO			
1C) ASPETTO ESCLUSO			
1D) ASPETTO ESCLUSO			
1E) RILIEVO TRATTATO			
2A) RILIEVO TRATTATO			
2B) ASPETTO ESCLUSO			
2C) ASPETTO ESCLUSO			
2D) ASPETTO ESCLUSO			
2E) RILIEVO TRATTATO			
3A) ASPETTO ESCLUSO			
3B) ASPETTO ESCLUSO			
4) ASPETTO ESCLUSO			
5) ASPETTO ESCLUSO			
6A) ASPETTO ESCLUSO			
6B) ASPETTO ESCLUSO			
6C) ASPETTO ESCLUSO			
7) ASPETTO ESCLUSO			



Note

- 1a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 29_C326 DGU E03_E.03 "Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti", 148_C326 DPI E56_SI.02 "Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 20" e 151_C326 DPI E57_SI.05 "Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 1b), 1c) Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 1d) In riferimento alle reti dedicate all'allontanamento delle acque meteoriche per le quali permaneva la mancata ingegnerizzazione della sezione di scavo per la posa delle tubazioni e degli accorgimenti da prevedersi nella costruzione della rete, si prende atto di quanto fissato nella formulazione della proposta risolutiva nel merito degli aspetti di ingegnerizzazione degli allacciamenti tecnologici e della relativa valorizzazione sulla base delle informazioni disponibili al GdP. Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 1e) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 29_C326 DGU E03_E.03 "Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 2a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 29_C326 DGU E03_E.03 "Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti", 148_C326 DPI E56_SI.02 "Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 20" e 151_C326 DPI E57_SI.05 "Idrico sanitario - Planimetria d'insieme impianti ED 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 2b), 2c) Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 2d) In riferimento alle reti dedicate all'allontanamento delle acque nere degli Edifici 20 e 21, per le quali permaneva la mancata ingegnerizzazione della sezione di scavo per la posa delle tubazioni e degli accorgimenti da prevedersi nella costruzione della rete, si prende atto di quanto fissato nella formulazione della proposta risolutiva nel merito degli aspetti di ingegnerizzazione degli allacciamenti tecnologici e della relativa valorizzazione sulla base delle informazioni disponibili al GdP. Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 2e) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 29_C326 DGU E03_E.03 "Planimetria sottoservizi e Schema allacciamenti" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 3a) Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 3b) In riferimento alla linea dedicata all'allacciamento elettrico degli Edifici 20 e 21, per la quale permaneva la mancata ingegnerizzazione della sezione di scavo per la posa dei cavidotti e degli accorgimenti da prevedersi nella posa, si prende atto di quanto fissato nella formulazione della proposta risolutiva nel merito degli aspetti di ingegnerizzazione degli allacciamenti tecnologici e della relativa valorizzazione sulla base delle informazioni disponibili al GdP. Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 4), 5) Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 6a) Si prende atto di quanto fissato nella formulazione della proposta risolutiva nel merito degli aspetti di ingegnerizzazione degli allacciamenti tecnologici e della relativa valorizzazione sulla base delle informazioni disponibili al GdP. Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 6b) Si prende atto di quanto fissato nella formulazione della proposta risolutiva nel merito degli aspetti di ingegnerizzazione degli allacciamenti tecnologici e della relativa



valorizzazione sulla base delle informazioni disponibili al GdP. Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);

6c) Si prende atto di quanto fissato nella formulazione della proposta risolutiva nel merito degli aspetti di ingegnerizzazione degli allacciamenti tecnologici e della relativa valorizzazione sulla base delle informazioni disponibili al GdP. Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c).

7) Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c).

Deciso il
17.07.2024

Deciso da (PE o PM)
Ing.Azzurra Di Donato



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. INT02
	Codice documento 12_C326 WGN E07_G.12	Titolo documento Relazione sulle interferenze	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente -		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Si evidenzia come l'elaborato 12_C326 WGN E07_G.12 "Relazione sulle interferenze" non recepisca gli esiti degli approfondimenti sui sottoelencati aspetti fissati al paragrafo 6 "Conclusioni": 1) portata, pressione e continuità della erogazione della tubazione idrica; 2) potabilità dell'acqua; 3) conferimento dei reflui nella fogna nera.			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva La relazione nel paragrafo 6 è stata meglio specificata.			
	Formulata il	Formulata da		Approvata da
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1), 2), 3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.			
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento -	Titolo del documento nota RUP	Data di revisione -	Consegna del 09.07.2024
	Esito 1), 2), 3) ASPETTO ESCLUSO			
	Note 1), 2), 3) Sulla base del nota del RdP Inarcheck perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), e f);			
	Deciso il 11.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing.Azzurra Di Donato		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. ENE01
	Codice documento 17_C326 WGN E11_G.17 18_C326 WGN E12_G.18	Titolo documento Relazione Energetica Edificio 20 Relazione Energetica Edificio 21	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 3	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Si evidenzia come la previsione progettuale, fissata al paragrafo 5 "Dati relativi agli impianti" punto f) Condotti di evacuazione dei prodotti della combustione dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20", di condotti metallici circolari con camino in calcestruzzo a camino singolo non siano coerenti con la specificità tecnologica del sistema di generazione previsto a pompa di calore. 2) Per l'Edificio 20, la previsione fissata al paragrafo 5 "Dati relativi agli impianti" punto g) Sistemi di trattamento dell'acqua di trattamento dell'acqua dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20", di adozione di un trattamento di condizionamento chimico conforme alla UNI 8065 non sia coerente con le previsioni fissate al paragrafo 5 "Dati relativi agli impianti" punto a) dove si dichiara esplicitamente l'assenza di un trattamento chimico dell'acqua. 3) Si evidenzia come la previsione progettuale, fissata al paragrafo 5 "Dati relativi agli impianti" punto f) Condotti di evacuazione dei prodotti della combustione dell'elaborato 18_C326 WGN E11_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21", di condotti metallici circolari con camino in calcestruzzo a camino singolo non siano coerenti con la specificità tecnologica del sistema di generazione previsto a pompa di calore. 4) Per l'Edificio 21, la previsione fissata al paragrafo 5 "Dati relativi agli impianti" punto g) Sistemi di trattamento dell'acqua di trattamento dell'acqua dell'elaborato '18_C326 WGN E11_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21", di adozione di un trattamento di condizionamento chimico conforme alla UNI 8065 non sia coerente con le previsioni fissate al paragrafo 5 "Dati relativi agli impianti" punto a) dove si dichiara esplicitamente l'assenza di un trattamento chimico dell'acqua.	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva In risposta ai punti 1) 2) 3) 4) si precisa che trattasi di refusi. Si provvede alla correzione degli stessi e alla ritrasmissione degli elaborati 17_C326 WGN E11_G.17 - 18_C326 WGN E12_G.18		
	Formulata il	Formulata da	Approvata da
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata; 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata; 3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata; 4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 17_C326 WGN E11_G.17 18_C326 WGN E12_G.18	Titolo del documento Relazione Energetica Edificio 20 Relazione Energetica Edificio 21	Data di revisione Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024	Consegna del 09.07.2024 09.07.2024
	Esito 1) RILIEVO TRATTATO 2) RILIEVO TRATTATO 3) RILIEVO TRATTATO 4) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 3) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 4) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale.			
	Deciso il 11.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. ENE02
	Codice documento -	Titolo documento Rapporto finale di verifica del progetto definitivo	Data di revisione 11.03.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione <p>NC - Nell'ambito della verifica sul recepimento delle proposte risolutive formulate dal Gruppo di Progettazione a trattamento delle non conformità rilevate dal Gruppo di Verifica con l'emissione del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo si evidenzia come:</p> <p>1) gli elaborati di ingegnerizzazione dell'architettura tecnologica dell'impianto di condizionamento e dell'impianto di produzione e distribuzione dell'acs dell'Edificio 20 non recepiscono la previsione progettuale come fissata nell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20":</p> <p>a) di adozione di sistemi di contabilizzazione diretta del calore, b) di adozione di sistemi di contabilizzazione diretta del freddo, c) di adozione di sistemi di contabilizzazione diretta dell' A.C.S, di cui al rilievo ENE 01.6 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo e stante quanto sostanziato al paragrafo "Informazioni generali e prescrizioni" dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20".</p> <p>2) gli elaborati di ingegnerizzazione dell'architettura tecnologica dell'impianto di condizionamento e dell'impianto di produzione e distribuzione dell'acs dell'Edificio 21 non recepiscono la previsione progettuale come fissata nell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21":</p> <p>a) di adozione di sistemi di contabilizzazione diretta del calore, b) di adozione di sistemi di contabilizzazione diretta del freddo, c) di adozione di sistemi di contabilizzazione diretta dell' A.C.S, di cui al rilievo ENE 01.6 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo e stante quanto sostanziato al paragrafo "Informazioni generali e prescrizioni" dell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21".</p> <p>3) per l'Edificio 20, il dossier di progetto esecutivo non contempli elaborazioni grafiche con il recepimento della nomenclatura fissata nell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20" per le stratigrafie opache e trasparenti al fine di consentire la verifica sulla bontà delle previsioni tecniche e la relativa ripercorribilità nella modellazione energetica dell'involucro disperdente (rilievo ENE04 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo).</p> <p>4) per l'Edificio 21, il dossier di progetto esecutivo non contempli elaborazioni grafiche con il recepimento della nomenclatura fissata nell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21" per le stratigrafie opache e trasparenti al fine di consentire la verifica sulla bontà delle previsioni tecniche e la relativa ripercorribilità nella modellazione energetica dell'involucro disperdente (rilievo ENE04 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo).</p> <p>5) per i portoncini esterni in legno Douglas, la voce di elenco prezzi E.23.022.d "PORTONCINI ESTERNI IN LEGNO DI DOUGLAS" non recepisce il valore di trasmittanza termica da soddisfare al fine di consentire la verifica della congruenza tra la descrizione delle voci riportate nei computi e le caratteristiche tecniche e prestazionali di materiali e lavorazioni come fissate negli elaborati 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20" e 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21" (rilievo ENE06 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo).</p>	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato	



PROPOSTA RISOLUTIVA
E COMMENTO (1)

Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

In risposta ai punti 1) 2) si è provveduto a implementare gli elaborati 17_C326 WGN E11_G.17 - 18_C326 WGN E12_G.18. Si faccia anche riferimento all'elaborato 29_C326 DGU E03_E.03
 In risposta ai punti 3) 4) si è provveduto ad implementare gli elaborati 51_C326 DPA E08_A.09 - 53_C326 DPA E10_A.11 - 59_C326 DPA E16_A.17 - 61_C326 DPA E18_A.19
 In risposta al punto 5) Si è provveduto ad integrare le specifiche richieste negli elaborati 07 C326 EGC E01 G.07 - 08 C326 EGC E02 G.08

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 16.07.2024:

5) si è provveduto a specificare nella voce di elenco prezzi VEN24-01.23.22.d elaborato G.07 e nel CME elaborato G.08 che il valore della trasmittanza termica globale non deve superare 1,37 W/mq K quale valore più alto tra i cinque portoncini di progetto le cui trasmittanze rispettive sono riportate nella relazione energetica dell'edificio 20, elaborato G.17. Nell'abaco degli infissi, elaborato A.09 si è indicato il valore di riferimento di trasmittanza pari a 1,35 W/mq K. SI CHIARISCE CHE I PORTONOCINI NON SONO BLINDATI, come per refuso riportato in rosso al punto 5) dellacolonna AB, note ed esito

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
Commento in merito alla proposta risolutiva		
1a), 1b), 1c) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;		
2a), 2b), 2c) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;		
3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;		
4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;		
5) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato	



ACCETTAZIONE (1)

Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
17_C326 WGN E11_G.17 18_C326 WGN E12_G.18 51_C326 DPA E08_A.09 53_C326 DPA E10_A.11 59_C326 DPA E16_A.17 61_C326 DPA E18_A.19 07_C326 EGC E01_G.07 08_C326 EGC E02_G.08	Relazione Energetica Edificio 20 Relazione Energetica Edificio 21 Edificio 20 – Abaco infissi Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi Edificio 21 – Abaco infissi Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi Elenco e Analisi Prezzi Computo metrico estimativo lavori	Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024	09.07.2024 09.07.2024 09.07.2024 09.07.2024 09.07.2024 09.07.2024 17.07.2024 17.07.2024
Esito 1A) RILIEVO TRATTATO 1B) RILIEVO TRATTATO 1C) RILIEVO TRATTATO 2A) RILIEVO TRATTATO 2B) RILIEVO TRATTATO 2C) RILIEVO TRATTATO 3) RILIEVO TRATTATO 4) RILIEVO TRATTATO 5) RILIEVO TRATTATO			
Note 1a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 1b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 1c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 3) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 17_C326 WGN E11_G.17 "Relazione Energetica Edificio 20", 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" e 53_C326 DPA E10_A.11 "Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 4) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 18_C326 WGN E12_G.18 "Relazione Energetica Edificio 21", 59_C326 DPA E16_A.17 " Edificio 21 – Abaco infissi" e 61_C326 DPA E18_A.19 "Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 5) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 07_C326 EGC E01_G.07 "Elenco e Analisi Prezzi" e 08_C326 EGC E02_G.08 "Computo metrico estimativo lavori" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale.			
Deciso il 18.07.2024		Deciso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato	



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. ENE03
	Codice documento 51_C326 DPA E08_A.09 53_C326 DPA E10_A.11 59_C326 DPA E16_A.17 61_C326 DPA E18_A.19	Titolo documento Edificio 20 – Abaco infissi Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi Edificio 21 – Abaco infissi Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici opere edili
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 art 33 c.1 lett. c), art. 36 c.1 lett. c)	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Nell'ambito della verifica sulla completezza degli elaborati grafici relativi alle tecnologie edilizie (dettagli costruttivi e abachi) si evidenzia come: 1) per l'Edificio 20 l'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" non recepisca le sottoelencate specifiche prestazionali: a) trasmittanza termica del vetro; b) trasmittanza termica del telaio; c) fattore solare della componente vetrata; d) permeabilità all'aria; 2) per l'Edificio 21 l'elaborato 59_C326 DPA E16_A.17 "Edificio 21 – Abaco infissi" non recepisca le sottoelencate specifiche prestazionali: a) trasmittanza termica del vetro; b) trasmittanza termica del telaio; c) fattore solare della componente vetrata; d) permeabilità all'aria. 3) per l'Edificio 20 l'elaborato 53_C326 DPA E10_A.11 "Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi": a) non recepisce l'esplicitazione dello spessore del pacchetto previsto in copertura con l'indicazione dello spessore del materiale coibente (poliuretano); b) non recepisce accorgimenti costruttivi per la correzione del ponte termico sul nodo parete fondazione. 4) per l'Edificio 21 l'elaborato 61_C326 DPA E18_A.19 "Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi": a) non recepisce l'esplicitazione dello spessore del pacchetto previsto in copertura con l'indicazione dello spessore del materiale coibente (poliuretano); b) non recepisce accorgimenti costruttivi per la correzione del ponte termico sul nodo parete fondazione.	
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato



PROPOSTA RISOLUTIVA
E COMMENTO (1)

Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

In risposta ai punti 1) 2) 3) a 4) a si è provveduto ad implementare gli elaborati 51_C326 DPA E08_A.09 - 53_C326 DPA E10_A.11 - 59_C326 DPA E16_A.17 - 61_C326 DPA E18_A.19
 In risposta ai punti 3) b 4) b si precisa che il programma di calcolo Termus Bim con cui sono state eseguite le verifiche energetiche non ha riconosciuto alcun ponte termico sul nodo parete fondazione data la continuità dello strato isolante tra solaio di pavimento e controparete interna sia per l'Edificio 20 che per l'Edificio 21, come evincesi negli elaborati 53 C326 DPA E10 A.11 - 61 C326 DPA E18 A.19

Formulata il

Formulata da

Approvata da

Commento in merito alla proposta risolutiva

1a), 1b), 1c), 1d) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
 2a), 2b), 2c), 2d) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
 3a) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
 3b) RILIEVO TRATTATO. Il riscontro fornito dal progettista è esaustivo ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
 4a) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
 4b) RILIEVO TRATTATO. Il riscontro fornito dal progettista è esaustivo ai fini del trattamento del rilievo iniziale.

Espresso il
28.06.2024

Espresso da (PE o PM)
Ing. Azzurra Di Donato



ACCETTAZIONE (1)

Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
51_C326 DPA E08_A.09 59_C326 DPA E16_A.17 53_C326 DPA E10_A.11 61_C326 DPA E18_A.19	Edificio 20 – Abaco infissi Edificio 21 – Abaco infissi Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi	Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024	09.07.2024
Esito 1A) RILIEVO TRATTATO 1B) RILIEVO TRATTATO 1C) RILIEVO TRATTATO 1D) RILIEVO TRATTATO 2A) RILIEVO TRATTATO 2B) RILIEVO TRATTATO 2C) RILIEVO TRATTATO 2D) RILIEVO TRATTATO 3A) RILIEVO TRATTATO 4A) RILIEVO TRATTATO			
Note 1a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 1b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 1c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 1d) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 2d) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 3a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 53_C326 DPA E10_A.11 "Edificio 20 – Particolari tipologici costruttivi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale; 4a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 61_C326 DPA E18_A.19 "Edificio 21 – Particolari tipologici costruttivi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale.			
Deciso il 11.07.2024		Deciso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato	



ANAGRAFICA	<p>Codice commessa 1366-MB-24</p>	<p>Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera</p>		<p>RILIEVO n. PI01</p>
	<p>Codice documento 142_C326 DPI E49_ISS.02 143_C326 DPI E50_ISS.03 145_C326 DPI E52_ISS.05 146_C326 DPI E53_ISS.06 158_C326 DPI E55_PI.02 160_C326 DPI E56_PI.04 161_C326 DPI E57_PI.05 162_C326 DPI E58_PI.06 164_C326 DPI E59_PI.08 165_C326 DPI E60_PI.09</p>	<p>Titolo documento Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20 Planimetria impianto EVAC con schema ED 20 Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21 Planimetria impianto EVAC ED 21 Prevenzione e misure antincendio - Planimetria di inquadramento generale Edificio 20 Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 20 Sezioni e prospetti Edificio 20 Prevenzione e misure antincendio - Planimetria di inquadramento generale Edificio 21 Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 21 Sezioni e prospetti Edificio 21</p>	<p>Data di revisione Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024</p>	<p>Consegna del 25.03.2024</p>



RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010 artt. da 33 a 43	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Per l'Edificio 20 l'elaborato 160_C326 DPI E56_PI.04 "Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 20": a) non recepisce l'esplicitazione degli accorgimenti tecnologici previsti sull'impianto di trattamento aria sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 20_P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20" al fine di dimostrare l'aderenza delle previsioni ai dettami dell'articolo S.10.6.10 del Codice di Prevenzione Incendi; b) per le porte tagliafuoco non recepisce la specifica del requisito Sa (a tenuta dei fumi freddi); c) non fornisce evidenza che negli attraversamenti tecnologici di compartimenti antincendio sia garantito il ripristino della classe del compartimento con l'ingegnerizzazione degli accorgimenti previsti; d) non recepisce gli organi di intercettazione, controllo, arresto e manovra degli impianti tecnologici in posizione segnalata e facilmente raggiungibile come soluzione conforme per la strategia antincendio S9 (articolo S.9.4.2) sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 20_P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20"; 2) L'elaborato 158_C326 DPI E55_PI.02 "Prevenzione e misure antincendio - Planimetria di inquadramento generale Edificio 20" non fornisce dimostrazione del perseguimento della soluzione conforme per la strategia antincendio S9 (articolo S.9.4.2) sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 20_P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20"; 3) Per l'edificio 20 gli elaborati 142_C326 DPI E49_ISS.02 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20" e 143_C326 DPI E50_ISS.03 "Planimetria impianto EVAC con schema ED 20" non dimostrano l'aderenza della previsione progettuale di posizionamento della centrale di controllo e segnalazione ai dettami della UNI EN 54 e UNI 9795 sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 20_P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20"; 4) Per l'edificio 21 l'elaborato 164_C326 DPI E59_PI.08 "Planimetria delle misure antincendio e vie di esodo Edificio 21": a) non recepisce l'esplicitazione degli accorgimenti tecnologici previsti sull'impianto di trattamento aria sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21 al fine di dimostrare l'aderenza delle previsioni ai dettami dell'articolo S.10.6.10 del Codice di Prevenzione Incendi; b) per le porte tagliafuoco non recepisce la specifica del requisito Sa (a tenuta dei fumi freddi); c) non fornisce evidenza che negli attraversamenti tecnologici di compartimenti antincendio sia garantito il ripristino della classe del compartimento con l'ingegnerizzazione degli accorgimenti previsti. Si richiama all'uso quanto fissato nel PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21 che prescrive l'attuazione delle misure previste al punto S.3.7.3 "Continuità dei compartimenti" del Codice di Prevenzione Incendi; d) non recepisce gli organi di intercettazione, controllo, arresto e manovra degli impianti tecnologici in posizione segnalata e facilmente raggiungibile come soluzione conforme per la strategia antincendio S9 (articolo S.9.4.2) sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21; 5) L'elaborato 162_C326 DPI E58_PI.06 "Prevenzione e misure antincendio - Planimetria di inquadramento generale Edificio 21" non fornisce dimostrazione del perseguimento della soluzione conforme per la strategia antincendio S9 (articolo S.9.4.2) sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21; 6) Per l'edificio 21 gli elaborati '145_C326 DPI E52_ISS.05 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21" e 146_C326 DPI E53_ISS.06 "Planimetria impianto EVAC con schema ED 21" non dimostrano l'aderenza della previsione progettuale di posizionamento della centrale di controllo e segnalazione ai dettami della UNI EN 54 e UNI 9795 sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21; 7) Per l'edificio 21 l'elaborato 146_C326 DPI E53_ISS.06 "Planimetria impianto EVAC con schema ED 21" non approfondisca l'aderenza delle previsioni progettuali a quanto fissato nel PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21 che si riporta "dovranno essere installati i dispositivi previsti dalla UNI ISO 7240-19 per le s.s.c.i.e sd categoria 3.	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato	



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

1a) Nella relazione specialistica tav. 120 C326 WPI E18_SB.01 e nella relazione tavola 127 C326WPI E.21_SB.08 sono riportate tutte le scelte e soluzioni progettuali atte a rispondere alle prescrizioni indicate nel parere VVF, individuando come focus il colloquio logico BMS-IRAI e le conseguenti attività in sicurezza intrinseca e operativa secondo priorità e controllo definiti (la centrale EVAC, quale slave dell'IRAI), inclusa l'alimentazione di back-up. E' previsto l'immediato spegnimento del sistema di condizionamento e il VCM con duplice controllo. L'energizzazione e' elettrica, i pulsanti di stacco sono previsti e riportati sulle tavole del sottosistema degli impianti elettrici (qualità elettrica, codice IE), ovvio che i cavi siano CPR, i differenziali sono AFDD, ecc., l'illuminazione e' inserita nel sottosistema benessere luminoso, la PDC e' posta all'esterno, il gas refrigerante e' R32, sono previsti condotti con barriere antifiama e serrande tagliafuoco, le griglie di transito sono a chiusura immediata, ecc. Da consultare i documenti della BA (building automation), dal 94 al 97, i documenti di IE sottosistema elettrico dal 98 al 106, i documenti del BL dal 112 al 119, i documenti del SB sottosistema benessere e quelli del ISS sottosistema safety. IL PROGETTO E' INTEGRATO E SMART

1b) Il requisito Sa è ormai diventato "basilare" per tutte le compartimentazioni trattate in maniera "ordinaria" (un po' come il requisito R-EI) quindi spesso si omette la dicitura "Sa" dopo la sigla REI. Tuttavia il verificatore in questo caso ha ragione a chiederne il dettaglio. Ad ogni modo è una misura che compete principalmente le porte tagliafuoco le quali, tra le marche "serie" sono già dotate di kit guarnizioni apposite : implementato nel prezzo.

1c) La chiusura degli attraversamenti degli impianti tra i diversi compartimenti, vedi tavole impiantistiche, è prevista con materiali sigillanti aventi, oltre al requisito EI, anche il requisito Sa.

1d) vedi punto 1a) e tavole grafiche correlate

2) La tavola è di compendio alla Relazione. Non avendo avuto possibilità di avere indicazioni certe sulla portata, pressione e continuità erogazione della rete idrica consortile, essendo la stessa ancora non in funzione e non presa in consegna dalla futura Società di Gestione, l'indicazione della posizione dell'Idrante esterno e tutta la questione inerente eventuali pompe, alimentazione ecc... è rinviata alla fase esecutiva ed all'uso è stata prevista una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi.

3) vedi tavole impiantistiche. Vanno consultati tutti i documenti della sezione ISS, sottosistema Safety and Security, tavole dal n 141 al numero 146. Trattasi per l'edificio 20 e 21 di edifici storici con propri vincoli e criticità. Considerando quanto suddetto si è trovata per i due edifici la migliore collocazione delle centraline, visti gli impedimenti succitati, non essendo stato possibile avere nel caso dell'ED.21 un proprio spazio tecnico, mentre nell'ED.20 si è utilizzato il deposito all'interno di un compartimento. Non è una deroga nel caso ED.21, ma il posizionamento è il migliore, che si potesse identificare. Considerata la normativa vigente e la difficoltà d'indirizzo, la scelta è stata fatta con Notifier e Eaton, aziende di notevole competenza nel settore. Inoltre la lettura delle tavole grafiche di ISS 142-143 e 145-146 consente di comprendere le tipologie di rivelatori inseriti e le relative aree di copertura, che sono dettagliate, tenendo conto che si è deciso di coprire le superficie "sale" con rivelatori lineari, onde evitare la collocazione molto complessa di utilizzare altro tipo di rivelatori da posizionare sulle capriate con vincoli di distanza e di angolo, oltre da considerare il passaggio dei cavi, il fissaggio e il cablaggio dei rivelatori stessi. Considerata la normativa vigente e la difficoltà d'indirizzo, la scelta è stata fatta con aziende di notevole competenza nel settore. L'aver un microfono plurizone per l'ED.21 non ci è sembrato necessario, visto il tipo di utenza e la possibilità minima di più eventi contemporaneamente, così come conformato dall'architettonico. In ogni caso è stato inserito un microfono plurizone per l'ED.21 Per l'ED.20 è addirittura superfluo. Anche in questo caso si è avvalsi della consulenza delle succitate

Cio' vale per entrambi gli edifici.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

Preliminarmente si precisa che il gruppo di progettazione ha anche già affidata la direzione dei lavori e pertanto in fase esecutiva sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori illustrare nel dettaglio all'impresa esecutrice tutti gli elaborati di progetto, la logica progettuale ed avere la puntuale supervisione dell'esecuzione. Ciò premesso, anche dal confronto avuto con l'ispettore, si è condiviso che con la premessa di cui innanzi sia di fatto agevolata la leggibilità e di conseguenza l'esecutività dell'elaborato in fase realizzativa. Nello specifico delle eccezioni sollevate:

1b) E' stato specificato nella tavola di progetto 51 C326 DPA E08 e 59_C326 DPA E16 (abaco degli infissi), nella scheda dell'analisi prezzi e nei preventivi di cui alla tavola G.25 che le porte REI soddisfano al requisito SA (a tenuta dei fumi freddi)

2) Gli edifici 20 e 21 non hanno bisogno di una protezione specifica con rete idranti o naspo. Come regola generale però nella zona con raggio di 500m dagli edifici deve esserci un idrante o bocchetta per attacco motopompa VV F con la caratteristica di una portata di 300l/min per 60 min con pressione residua di 3 bar. Nel ns caso in detto raggio ad una distanza di circa 200m vi è la riserva idrica ed impianto di pressurizzazione, vicino zona casermette ed edificio 29, da cui è possibile in caso di emergenza derivare la portata predetta. In ogni caso vedi nota allegata del RUP che dichiara:

1) per gli edifici 20 e 21 il carico d'incendio è stato stimato dal progettista e valutato positivamente dai VVF. Nel manuale di gestione si specificherà che le misure di prevenzione sono basate sul carico d'incendio ipotizzato; in fase di organizzazione degli eventi da parte del futuro gestore degli immobili lo stesso fornirà i dati specifici inerenti agli arredi e al



materiale espositivo previsto al fine di ottenere le specifiche autorizzazioni;
 2) al momento non si hanno a disposizione i dati relativi alla portata e pressione della rete idrica da cui derivare gli allacciamenti dei due fabbricati, rete ancora non in esercizio ma consegnata formalmente assieme alla rete fognaria in data 30/05/2024 con PG 2024/261805 a Veritas SpA in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato. In fase esecutiva, allorché sarà messa in esercizio la rete idrica, si potrà valutare se sono rispettati i valori di portata, pressione e continuità di esercizio che permettono l'installazione dell'idrante esterno a servizio dei VVF e della zona circostante ovvero sarà necessario prevedere delle misure alternative (pompa, riserva idrica, possibilità di prelevare acqua dalla laguna). A tale fine è allocata nelle somme a disposizione del Q.E. di progetto una voce a copertura di tale eventuale costo aggiuntivo.
 3) La centrale di controllo, attesa la specificità degli edifici vincolati e delle partizioni interne dovute sia ad esigenze funzionali che ad indirizzi della Soprintendenza, è ubicata, per l'edificio 20, all'interno del locale deposito, compartimentato; nell'edificio 21, mancand uno spazio specifico, è stata collocata nell'antibagno del wc. Tali posizioni sono le migliori possibili realizzabili. Confronta tavole progettuali, rispettivamente per edificio 20 e 21, numeri 141 e 144, da pagina 9, e numeri 142, 143 e 145.146
 4b) vedi risposta al punto 1b)
 5) vedi risposta al punto 2)
 6) vedi risposta al punto 1b)

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

La centrale di controllo e segnalazione sarà collegata h 24 alla centrale operativa di Forte Marghera, (questo vale anche per la videosorveglianza) che definirà le modalità del controllo da remoto h24, come da contatti avuti con gli operatori del Forte. Tale aspetto è stato riportato nelle relazioni tavole di progetto ISS.01 elaborato n.141 e ISS.04 elaborato 144 rispettivamente alla pagina 11 e 19

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
---------------------	---------------------	---------------------

Commento in merito alla proposta risolutiva

- 1a) RILIEVO TRATTATO. Il riscontro fornito dal progettista è esaustivo ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 1b) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se verrà consegnata la documentazione aggiornata con l'esplorazione della specifica del requisito Sa (a tenuta dei fumi freddi) per le porte tagliafuoco;
- 1c) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
- 1d) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
- 2) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la previsione sostanziate nella formulazione della proposta risolutiva non consente di escludere l'insorgenza di varianti tecniche ed economiche durante l'esecuzione dei lavori. Non si dispone inoltre di evidenze nel merito della condivisione da parte della SA della soluzione profilata che individua una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi;
- 3) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se verrà consegnata la documentazione aggiornata con la dimostrazione dell'aderenza della previsione progettuale di posizionamento della centrale di controllo e segnalazione ai dettami della UNI EN 54 e UNI 9795 sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 20_P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20";
- 4a) RILIEVO TRATTATO. Il riscontro fornito dal progettista è esaustivo ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 4b) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se verrà consegnata la documentazione aggiornata con l'esplorazione della specifica del requisito Sa (a tenuta dei fumi freddi) per le porte tagliafuoco;
- 4c) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
- 4d) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
- 5) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la previsione sostanziate nella formulazione della proposta risolutiva non consente di escludere l'insorgenza di varianti tecniche ed economiche durante l'esecuzione dei lavori. Non si dispone inoltre di evidenze nel merito della condivisione da parte della SA della soluzione profilata che individua una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi;
- 6) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se verrà consegnata la documentazione aggiornata con la dimostrazione dell'aderenza della previsione progettuale di posizionamento della centrale di controllo e segnalazione ai dettami della UNI EN 54 e UNI 9795 sulla base di quanto fissato nel PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21;
- 7) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.



Espresso il
28.06.2024

Espresso da (PE o PM)
Ing. Azzurra Di Donato



ACCETTAZIONE (1)

Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
51_C326 DPA E08_A.09	Edificio 20 – Abaco infissi	Rev.01- Giugno 2024	09.07.2024
59_C326 DPA E16_A.17	Edificio 21 – Abaco infissi	Rev.01- Giugno 2024	09.07.2024
07_C326 EGC E01_G.07	Elenco e Analisi Prezzi	Rev.01- Giugno 2024	17.07.2024
103_C326 DPI E10_IE.06	Planimetria impianto elettrico - ED 20 2/2	Rev.00- Marzo 2024	23.05.2024
109_C326 DPI E16_IE.12	Planimetria impianto elettrico ED 21 1/2	Rev.01- Giugno 2024	27.06.2024
-	Nota Rup	-	09.07.2024
141_C326 WPI E48_ISS.01	Relazione sottosistema Safety ED 20	Rev.01- Giugno 2024	16.07.2024
144_C326 WPI E51_ISS.04	Relazione sottosistema Safety ED 21	Rev.01- Giugno 2024	16.07.2024
Esito			
1B) RILIEVO TRATTATO			
1C) RILIEVO TRATTATO			
1D) RILIEVO TRATTATO			
2) ASPETTO ESCLUSO			
3) RILIEVO TRATTATO			
4B) RILIEVO TRATTATO			
4C) RILIEVO TRATTATO			
4D) RILIEVO TRATTATO			
5) ASPETTO ESCLUSO			
6) RILIEVO TRATTATO			
7) RILIEVO TRATTATO			



Note

- 1b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 51_C326 DPA E08_A.09 "Edificio 20 – Abaco infissi" e 07_C326 EGC E01_G.07 "Elenco e Analisi Prezzi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 1c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 103_C326 DPI E10_IE.06 "Planimetria impianto elettrico - ED 20 2/2" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 1d) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 103_C326 DPI E10_IE.06 "Planimetria impianto elettrico - ED 20 2/2" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 2) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 3) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione dell'elaborato 141_C326 WPI E48_ISS.01 Relazione sottosistema Safety ED 20" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale.
- 4b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 59_C326 DPA E16_A.17 "Edificio 21 – Abaco infissi" e 07_C326 EGC E01_G.07 "Elenco e Analisi Prezzi" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 4c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 109_C326 DPI E16_IE.12 Planimetria impianto elettrico ED 21 1/2" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 4d) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 109_C326 DPI E16_IE.12 Planimetria impianto elettrico ED 21 1/2" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 5) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a) e c);
- 6) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 144_C326 WPI E51_ISS.04 " Relazione sottosistema Safety ED 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale.
- 7) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 144_C326 WPI E51_ISS.04 " Relazione sottosistema Safety ED 21" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale.

Deciso il
17.07.2024

Deciso da (PE o PM)
Ing. Azzurra Di Donato



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. PI02
	Codice documento 141_C326 WPI E48_ISS.01 144_C326 WPI E51_ISS.04 159_C326 WPI E42_PI.03 163_C326 WPI E43_PI.07	Titolo documento Relazione sottosistema Safety ED 20 Relazione sottosistema Safety ED 21 Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20 Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024	Consegna del 25.03.2024 25.03.2024 25.03.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) L'elaborato 163_C326 WPI E43_PI.07 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21" non chiarisce la soluzione prevista per la copertura esistente realizzata in capriate di calcestruzzo ai fini del perseguimento di una resistenza al fuoco R≥45. 2) Per l'edificio 20 l'elaborato 159_C326 WPI E42_PI.03 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20": a) non approfondisce la calcolazione analitica del carico d'incendio nei compartimenti antincendio; b) per le strutture portanti e separanti non approfondisce la dimostrazione della resistenza al fuoco delle strutture in ordine al D.M. 9 marzo 2007 al fine di consentire la verifica della bontà delle previsioni tecniche ed economiche sostanziate nel dossier di progetto; 3) Per l'edificio 21 l'elaborato 163_C326 WPI E43_PI.07 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21": a) non approfondisce la calcolazione analitica del carico d'incendio nei compartimenti antincendio; b) per le strutture portanti e separanti non approfondisce la dimostrazione della resistenza al fuoco delle strutture in ordine al D.M. 9 marzo 2007 al fine di consentire la verifica della bontà delle previsioni tecniche ed economiche sostanziate nel dossier di progetto.	
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

1) la relazione in questione ha lo scopo di indicare i requisiti minimi della sicurezza, quindi non dovrebbe entrare nel merito delle singole scelte progettuali. Per la copertura dell'edificio 21 mista con caprite in c.c.a. ed elementi portanti (arcarecci) in putrelle di acciaio si è previsto, nella progettazione strutturale, l'uso di vernici inumescenti.
 2a) È tutto presente alla fine della relazione, Allegato I. L'attività consiste in 3 compartimenti antincendio. Per il Compartimento 1 "area espositiva", impossibilitati dal determinare in maniera analitica a priori il contenuto del compartimento, si è optato per una determinazione statistica, così come previsto dal Codice di Prevenzione Incendi al punto S.2.9 con gli accorgimenti di cui al punto S.2.9.1. Per il riferimento si è preso come fonte Claraf3.0 il quale indica un valore medio pari a 200 MJ/mq. Il valore è stato corretto con un frattile 80% (coefficiente simile al percentile) ottenendo un valore pari a 350 MJ/mq. Poi sono stati applicati i coefficienti riduttivi di cui al punto S.2.9 ottenendo un valore del carico di incendio specifico di progetto pari a 298 MJ/mq. Per gli altri 2 compartimenti "locale tecnico" e "deposito work area" abbiamo optato per il calcolo analitico, di cui sempre al medesimo allegato della relazione. Il titolare attività (esercente) si impegnerà al rispetto di detti valori.
 2b) Le strutture portanti (coperture e soppalchi) costituite da elementi in acciaio sono protette da vernici intumescenti o cartongessi idonei (vedi tavole strutturali). Le murature esterne essendo di mattoni rispettano le resistenze al fuoco previste.
 3a) Idem a quanto detto prima per le note al punto 2a. In questo caso i compartimenti sono 2. Per l'area espositiva discorso simile, determinazione statistica. per l'area polifunzionale determinazione analitica.
 Il titolare attività (esercente) si impegnerà al rispetto di detti valori
 3b) vale quanto detto al punto 2b

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:
 Vedi anche nota del RUP richiamata al punto precedente

Formulata il	Formulata da	Approvata da
---------------------	---------------------	---------------------

Commento in merito alla proposta risolutiva

1) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
 2a) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire la motivata condivisione da parte della SA dell'impostazione procedurale fissata di determinazione statistica del carico d'incendio per il Compartimento 1 "area espositiva" con la motivazione da parte dei progettisti di mancata conoscenza del contenuto del compartimento in considerazioni dell'impatto di tale ipotesi sulla modalità di conduzione e di gestione dell'attività con l'osservanza del carico d'incendio dichiarato;
 2b) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;
 3a) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata che dovrà recepire la motivata condivisione da parte della SA dell'impostazione procedurale fissata di determinazione statistica del carico d'incendio per il Compartimento "area espositiva" con la motivazione da parte dei progettisti di mancata conoscenza del contenuto del compartimento in considerazioni dell'impatto di tale ipotesi sulla modalità di conduzione e di gestione dell'attività con l'osservanza del carico d'incendio dichiarato;
 3b) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.

Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato
----------------------------------	--



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 91_C326 DPS E12_S.24	Titolo del documento Edificio 21 – Rinforzo cordoli e copertura Pianta, Sezioni e Dettagli Nota Rup	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024 09.07.2024
	77_C326 DPS E04_S.10	Edificio 20 - Carpenteria nuova copertura Piante, Sezioni e Dettagli	Rev.00- Marzo 2024	23.05.2024
	Esito 1) RILIEVO TRATTATO 2A) ASPETTO ESCLUSO 2B) RILIEVO TRATTATO 3A) ASPETTO ESCLUSO 3B) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 91_C326 DPS E12_S.24"Edificio 21 – Rinforzo cordoli e copertura Pianta, Sezioni e Dettagli" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale; 2a) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), e f); 2b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 77_C326 DPS E04_S.10 "Edificio 20 - Carpenteria nuova copertura Piante, Sezioni e Dettagli" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale; 3a) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), e f); 3b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 91_C326 DPS E12_S.24"Edificio 21 – Rinforzo cordoli e copertura Pianta, Sezioni e Dettagli" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale.			
Deciso il 11.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato			



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. PI03
	Codice documento -	Titolo documento Rapporto finale di verifica del progetto definitivo	Data di revisione 11.03.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 3 e comma 4, lettere a), b), c),d), e), f), g), h), i)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione <p>NC - Nell'ambito della verifica sul recepimento delle proposte risolutive formulate dal Gruppo di Progettazione a trattamento delle non conformità rilevate dal Gruppo di Verifica con l'emissione del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo si evidenzia come:</p> <p>1) l'elaborato 142_C326 DPI E49_ISS.02 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20" :</p> <p>a) non recepisca la dimostrazione dell'aderenza del posizionamento dei rilevatori alla norma di riferimento (UNI 9795) in termini di raggio di copertura per tutti gli ambienti sorvegliati (rilievo PI01.3a del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>b) non recepisca comandi remoti di emergenza per l'interruzione dell'energia elettrica (rilievo PI01.3b del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>c) non recepisca lo schema funzionale dell'impianto di rivelazione incendi nella sua architettura tecnologica e prestazionale (rilievo PI03.a del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>2) l'elaborato 145_C326 DPI E52_ISS.05 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21":</p> <p>a) non recepisca la dimostrazione dell'aderenza del posizionamento dei rilevatori alla norma di riferimento (UNI 9795) in termini di raggio di copertura per tutti gli ambienti sorvegliati (rilievo PI01.4a del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>b) non recepisca comandi remoti di emergenza per l'interruzione dell'energia elettrica (rilievo PI01.4b del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>c) non recepisca lo schema funzionale dell'impianto di rivelazione incendi nella sua architettura tecnologica e prestazionale (rilievo PI03.a del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>3) l'elaborato 143_C326 DPI E50_ISS.03 "Planimetria impianto EVAC con schema ED 20" non recepisca lo schema dell'impianto EVAC nella sua architettura tecnologica e prestazionale. All'uopo si evidenzia come lo schema graficizzato sia uno schema tipologico e rechi incongruenze nel merito delle caratteristiche costruttive e prestazionali dei conduttori dell'impianto EVAC (rilievo PI03.b del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>4) l'elaborato 146_C326 DPI E53_ISS.06 "Planimetria impianto EVAC ED 21" non recepisca lo schema dell'impianto EVAC nella sua architettura tecnologica e prestazionale. All'uopo si evidenzia come lo schema graficizzato sia uno schema tipologico e rechi incongruenze nel merito delle caratteristiche costruttive e prestazionali dei conduttori dell'impianto EVAC (rilievo PI03.b del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>5) il paragrafo 7.9 "Impianto antincendio-Opere per la prevenzione incendi" sottoparagrafi 7.9.1 e 7.9.4 dell'elaborato 20_C326 WGN E14_G.20 "Capitolato speciale d'Appalto" non risulti aggiornato con lo stralcio degli aspetti e delle considerazioni tecniche afferenti l'impianto di protezione attiva con specifico riferimento alla protezione interna (rilievo PI04.1 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>6) l'elaborato 20_C326 WGN E14_G.20 "Capitolato speciale d'Appalto" :</p> <p>a) per l'impianto di rilevazione incendi non recepisca le specifiche dei cavi per il cablaggio dei conduttori in campo (rilievo PI04.3a del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>b) per l'impianto di rilevazione incendi non recepisca le specifiche della centrale di rivelazione incendi (numero di loop) (rilievo PI04.3b del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo);</p> <p>c) non recepisca l'esplicitazione delle caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto EVAC (rilievo PI04.4 del Rapporto finale di verifica del progetto definitivo).</p>	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato	



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

Trattandosi di loop semplici e banali si e' dato per l'EVAC uno schema di principio, mentre per la rivelazione incendio (unico loop) si e' valutato di non descrivere tale schema, pur dando nella documentazione compiuta specifica di ogni componente, delle alimentazioni e dei cablaggi. Trattasi di impianti davvero minimi, che soddisfano in toto le prescrizioni. Facendo seguito alla richiesta dei verificatori per l'EVAC sono stati inseriti i relativi schemi di campo per entrambi gli edifici, mentre per la rivelazione incendio sono stati riportati gli schemi nella specifica relazione di ognuno degli edifici.

E' stata eliminata l'incongruenza sul cavo.

C'è da notare ancora una volta che ogni fornitore definisce il suo impianto con puntuali specifiche. L'architettura operativa dipende dalla scelta del fornitore delle apparecchiature da parte dell'impresa pur nel vincolo di realizzare un impianto che segua gli indirizzi di progetto. Perciò sia i collegamenti sul loop o sui loop, sia i cavi nella tipologia schermato o non schermato dipendono da tale scelta, sia la stessa alimentazione.

L'alimentazione essenziale da UPS e' trattata nel sottosistema elettrico, mentre quella dell'impianto di campo e' quivi trattata. E' specificato che l'architettura in ogni caso preveda il parallelismo con protocollo aperto con il BMS e che la centrale dell'impianto di rivelazione incendio sia master rispetto all'EVAC slave.

I pulsanti di stacco alimentazione sono stati inseriti sulle tavole grafiche del sottosistema elettrico, mentre nella relativa relazione si e' dettagliata la loro funzione e allocazione.

La lettura delle tavole grafiche consente di comprendere le tipologie di rivelatori inseriti e le relative aree di copertura, che sono dettagliate, tenendo conto che si e' deciso di coprire le superficie "sale" con rivelatori lineari, onde evitare la collocazione molto complessa di utilizzare altro tipo di rivelatori da posizionare sulle capriate, secondo distanze e angoli precisi, che implicavano una distribuzione, un cablaggio e ancoraggio dei moduli davvero difficoltoso, a prescindere dalla fase successiva di manutenzione. Considerata la normativa vigente e la difficoltà d'indirizzo, la scelta è stata fatta con aziende di notevole competenza nel settore.

Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024:

1a) Il posizionamento dei rilevatori, aderente alla norma di riferimento (UNI 9795), è rinvenibile nelle tavole progettuali, rispettivamente per edificio 20 e 21, numeri 142, 143 e 145,146 . Nelle relazioni tavole numeri 141 e 144, da pagina 9, sono descritti i tipi di rilevatori utilizzati ed il loro posizionamento e come è strutturato l'impianto di rilevazione incendi IRAI collegabile in parallelo al BMS.

1c) lo schema funzionale dell'impianto di rivelazione incendi nella sua architettura tecnologica e prestazionale è riportato per l'edificio 20 nella relazione tavola 141, per l'edificio 21 nella relazione tavola 144, a pagina 10

2a) e 2c) vedi risposta punti 1a) e 1c)

5) 6a) 6b) 6c) è stato implementato il CSA nella parte prestazionale, campo 10

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
---------------------	---------------------	---------------------

Commento in merito alla proposta risolutiva

1a) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se per l'Edificio 20 verrà consegnata la documentazione aggiornata con la dimostrazione dell'aderenza del posizionamento dei rilevatori alla norma di riferimento (UNI 9795);

1b) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;

1c) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se per l'Edificio 20 verrà consegnata la documentazione aggiornata con l'ingegnerizzazione dello schema funzionale dell'impianto di rivelazione incendi nella sua architettura tecnologica e prestazionale;

2a) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se per l'Edificio 21 verrà consegnata la documentazione aggiornata con la dimostrazione dell'aderenza del posizionamento dei rilevatori alla norma di riferimento (UNI 9795);

2b) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;

2c) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la stessa non chiarisce se per l'Edificio 21 verrà consegnata la documentazione aggiornata con l'ingegnerizzazione dello schema funzionale dell'impianto di rivelazione incendi nella sua architettura tecnologica e prestazionale;

3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;

4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata;

5) Si evidenzia come non sia stata formulata alcuna proposta risolutiva per il superamento del rilievo tecnico iniziale;

6a), 6b), 6c) Si evidenzia come non sia stata formulata alcuna proposta risolutiva per il superamento del rilievo tecnico iniziale.

<i>Espresso il</i>	<i>Espresso da (PE o PM)</i>
28.06.2024	Ing. Azzurra Di Donato





ACCETTAZIONE (1)	<p>Codice documento 141_C326 WPI E48_ISS.01 142_C326 DPI E49_ISS.02 143_C326 DPI E50_ISS.03 103_C326 DPI E10_IE.06 144_C326 WPI E51_ISS.04 145_C326 DPI E52_ISS.05 146_C326 DPI E53_ISS.06 20.1_G.20_Allegato 1</p>	<p>Titolo del documento Relazione sottosistema Safety ED 20 Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20 Planimetria impianto EVAC con schema ED 20 Planimetria impianto elettrico - ED 20 2/2 Relazione sottosistema Safety ED 21 Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21 Planimetria impianto EVAC ED 21 Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli impianti Nota Rup</p>	<p>Data di revisione Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024 Rev.01- Giugno 2024</p>	<p>Consegna del 09.07.2024 27.06.2024 27.06.2024 23.05.2024 09.07.2024 27.06.2024 27.06.2024 09.07.2024 09.07.2024</p>
	<p>Esito 1A) RILIEVO TRATTATO 1B) RILIEVO TRATTATO 1C) RILIEVO TRATTATO 2A) RILIEVO TRATTATO 2B) RILIEVO TRATTATO 2C) RILIEVO TRATTATO 3) RILIEVO TRATTATO 4) RILIEVO TRATTATO 5) ASPETTO ESCLUSO 6A) RILIEVO TRATTATO 6B) RILIEVO TRATTATO 6C) RILIEVO TRATTATO</p>			



Note

- 1a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 141_C326 WPI E48_ISS.01 Relazione sottosistema Safety ED 20"e 142_C326 DPI E49_ISS.02 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20" " sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 1b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 141_C326 WPI E48_ISS.01 Relazione sottosistema Safety ED 20"e 142_C326 DPI E49_ISS.02 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20" " sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 1c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 141_C326 WPI E48_ISS.01 Relazione sottosistema Safety ED 20"e 142_C326 DPI E49_ISS.02 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20" " sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 2a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 144_C326 WPI E51_ISS.04 "Relazione sottosistema Safety ED 21"e 145_C326 DPI E52_ISS.05 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21"sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 2b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 144_C326 WPI E51_ISS.04 "Relazione sottosistema Safety ED 21"e 145_C326 DPI E52_ISS.05 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21"sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 2c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 144_C326 WPI E51_ISS.04 "Relazione sottosistema Safety ED 21"e 145_C326 DPI E52_ISS.05 "Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21"sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 3) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 141_C326 WPI E48_ISS.01 Relazione sottosistema Safety ED 20"e 143_C326 DPI E50_ISS.03 "Planimetria impianto EVAC con schema ED 20" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 4) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nella revisione degli elaborati 144_C326 WPI E51_ISS.04 "Relazione sottosistema Safety ED 21"e 146_C326 DPI E53_ISS.06 "Planimetria impianto EVAC ED 21" sono esaustivi ai fini del superamento del rilievo iniziale;
- 5) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere b), c), e), f), g);
- 6a) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 20.1_G.20_Allegato 1 " Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli impianti" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 6b) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 20.1_G.20_Allegato 1 " Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli impianti" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale;
- 6c) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 20.1_G.20_Allegato 1 " Capitolato speciale d'Appalto descrittivo e prestazionale degli elementi/enti tecnici del sistema tecnologico degli impianti" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale.

Deciso il
11.07.2024

Deciso da (PE o PM)
Ing. Azzurra Di Donato

ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. PI04
	Codice documento 142_C326 DPI E49_ISS.02 143_C326 DPI E50_ISS.03 145_C326 DPI E52_ISS.05 146_C326 DPI E53_ISS.06 159_C326 WPI E42_PI.03 163_C326 WPI E43_PI.07	Titolo documento Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 20 Planimetria impianto EVAC con schema ED 20 Planimetria Impianti rivelazione incendio ED 21 Planimetria impianto EVAC ED 21 Dossier di progetto esecutivo Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20 Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21 PARERE VVF_ed 20_P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20 PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.00- Marzo 2024 Rev.01- Aprile 2024 Rev.01- Aprile 2024 17.05.2024 17.05.2024	Consegna del 23.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	Oggetto del RILIEVO Elaborati grafici
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Per l'Edificio 20, nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del dossier di progetto esecutivo in relazione ai requisiti di sicurezza antincendio da soddisfare, si evidenzia come lo stesso non riferisca nel merito degli approfondimenti fissati nell'elaborato 159_C326 WPI E42_PI.03 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20" per la strategia antincendio S9 "Operatività antincendio" che si riportano, "Non essendo presente la protezione esterna della rete idranti propria dell'attività, sarà disponibile almeno UN IDRANTE, derivato dalla rete comunale raggiungibile quindi con un percorso massimo di 500 m dai confini dell'attività, in grado di assicurare un'erogazione minima di 300 LITRI/MINUTO per una durata ≥ 60 MINUTI . Nel caso in cui, in fase di progettazione esecutiva, a seguito di verifica e/o raccolta delle dichiarazioni del gestore della rete, dovesse emergere una non adeguatezza di detto idrante, si provvederà ad installare un idrante esterno UNI70 con locale pompa e riserva dedicati, di medesime caratteristiche"; 2) Per l'edificio 21, nell'ambito della verifica sull'adeguatezza del dossier di progetto esecutivo in relazione ai requisiti di sicurezza antincendio da soddisfare, si evidenzia come lo stesso non riferisca nel merito degli approfondimenti fissati nell'elaborato 163_C326 WPI E43_PI.07 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21" per la strategia antincendio S9 "Operatività antincendio", che si riportano "Non essendo presente la protezione esterna della rete idranti propria dell'attività, sarà disponibile almeno UN IDRANTE, derivato dalla rete comunale raggiungibile quindi con un percorso massimo di 500 m dai confini dell'attività, in grado di assicurare un'erogazione minima di 300 LITRI/MINUTO per una durata ≥ 60 MINUTI . Nel caso in cui, in fase di progettazione esecutiva, a seguito di verifica e/o raccolta delle dichiarazioni del gestore della rete, dovesse emergere una non adeguatezza di detto idrante, si provvederà ad installare un idrante esterno UNI70 con locale pompa e riserva dedicati, di medesime caratteristiche".	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato	



PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva			
	<p>Si riferiscono entrambi al requisito della presenza di un Idrante Esterno con determinate prestazioni. In pratica non essendoci un idrante nel raggio di 500 mt che soddisfi il requisito di 300 lt/min x 60 min occorrerà installarne uno, sempre all'esterno. Tale idrante può anche essere derivato dalla rete idrica comunale (senza impianto dedicato) purché la stessa soddisfi i requisiti prestazionali di cui sopra. In caso contrario dovrà essere previsto locale pompe con riserva idrica, ecc... Non avendo avuto possibilità di avere indicazioni certe sulla portata, pressione e continuità erogazione della rete idrica consortile, essendo la stessa ancora non in funzione e non presa in consegna dalla futura Società di Gestione, l'indicazione della posizione dell'Idrante esterno e tutta la questione inerente eventuali pompe, alimentazione ecc... è rinviata alla fase esecutiva ed all'uopo è stata prevista una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi.</p> <p>Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024: SI rinvia a quanto dedotto al primo punto di rilievo.</p>			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva			
<p>1) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la previsione sostanziate nella formulazione della proposta risolutiva non consente di escludere l'insorgenza di varianti tecniche ed economiche durante l'esecuzione dei lavori. Non si dispone inoltre di evidenze nel merito della condivisione da parte della SA della soluzione profilata che individua una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi;</p> <p>2) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la previsione sostanziate nella formulazione della proposta risolutiva non consente di escludere l'insorgenza di varianti tecniche ed economiche durante l'esecuzione dei lavori. Non si dispone inoltre di evidenze nel merito della condivisione da parte della SA della soluzione profilata che individua una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi.</p>				
Espresso il 28.06.2024		Espresso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato		
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del
		Nota Rup		09.07.2024
	Esito			
	<p>1) ASPETTO ESCLUSO 2) ASPETTO ESCLUSO</p>			
Note				
<p>1) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), f), g);</p> <p>2) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), f), g).</p>				
Deciso il 11.07.2024		Deciso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. PI05
	Codice documento 20_C326 WGN E14_G.20 159_C326 WPI E42_PI.03 163_C326 WPI E43_PI.07	Titolo documento Capitolato speciale d'Appalto Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20 Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21 PARERE VVF_ed 20_P 101263 - Richiesta di valutazione del progetto ed.20 PARERE VVF_ed 21_P 101260 - Richiesta di valutazione del progetto ed.21	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024 17.05.2024 17.05.2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f), g)	Oggetto del RILIEVO Capitolati tecnici
	Riferimento normativo cogente -	Altro riferimento -
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Con specifico riferimento all'adeguatezza delle prestazioni definite per i materiali e le lavorazioni previste in progetto e i requisiti di sicurezza antincendio da soddisfare, si evidenzia come l'elaborato 20_C326 WGN E14_G.20 "Capitolato speciale d'Appalto": 1) per i sistemi protettivi utilizzati ai fini della resistenza al fuoco e della capacità di compartimentazione non esplicita la prescrizione che gli stessi debbano essere posati in conformità dei relativi certificati di prova e/o delle dichiarazioni di prestazione, rispettando tutte le condizioni previste nella documentazione di conformità del prodotto come carico agente, tipo di vincolo; 2) per l'edificio 20 non recepisce le specifiche della vernice intumescente per il trattamento della copertura di nuova realizzazione a struttura intelaiata in travi di acciaio, sulla base delle previsioni progettuali fissate nell'elaborato 159_C326 WPI E42_PI.03 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20".	
Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato	

PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Si implementerà il CSA		
	Formulata il	Formulata da	Approvata da
	Commento in merito alla proposta risolutiva 1) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata; 2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 20_C326 WGN E14_G.20	Titolo del documento Capitolato speciale d'Appalto	Data di revisione Rev.01- Giugno 2024	Consegna del 09.07.2024
	Esito 1) RILIEVO TRATTATO 2) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 20_C326 WGN E14_G.20 " Capitolato speciale d'Appalto" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale. 2) Si è riscontrato con esito positivo che gli approfondimenti resi nell'elaborato 20_C326 WGN E14_G.20 " Capitolato speciale d'Appalto" sono esaustivi ai fini del trattamento del rilievo iniziale.			
	Deciso il 11.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. PI06
	Codice documento 08_C326 EGC E02_G.08	Titolo documento Computo metrico estimativo lavori	Data di revisione Rev.00- Marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Computo metrico estimativo	
	Riferimento normativo cogente -		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - Il computo metrico estimativo non valorizza: a) l'idrante esterno e le opere collegate, sulla base delle previsioni fissate nell'elaborato 159_C326 WPI E42_PI.03 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 20" per la strategia antincendio S9 "Operatività antincendio", fermo restando gli approfondimenti fissati nel rilievo di interesse (PI04) per l'edificio 20 sulla soluzione progettuale prevista; b) l'idrante esterno e le opere collegate, sulla base delle previsioni fissate nell'elaborato 163_C326 WPI E43_PI.07 "Relazione tecnica di prevenzione incendi Edificio 21" per la strategia antincendio S9 "Operatività antincendio", fermo restando gli approfondimenti fissati nel rilievo di interesse (PI04) per l'edificio 21 sulla soluzione progettuale prevista.			
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Azzurra Di Donato		
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Non avendo avuto possibilità di avere indicazioni certe sulla portata, pressione e continuità erogazione della rete idrica consortile, essendo la stessa ancora non in funzione e non presa in consegna dalla futura Società di Gestione, l'indicazione della posizione dell'Idrante esterno e tutta la questione inerente eventuali pompe, alimentazione ecc... è rinviata alla fase esecutiva ed all'uopo è stata prevista una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi.			
	Nuova proposta risolutiva formulata dal GdP in data 09.07.2024: SI rinvia a quanto dedotto al primo punto di rilievo.			
	Formulata il	Formulata da		Approvata da
Commento in merito alla proposta risolutiva a), b) PROPOSTA RISOLUTIVA NON CONDIVISA in quanto la previsione sostanziate nella formulazione della proposta risolutiva non consente di escludere l'insorgenza di varianti tecniche ed economiche durante l'esecuzione dei lavori. Non si dispone inoltre di evidenze nel merito della condivisione da parte della SA della soluzione profilata che individua una somma a disposizione della S.A. per eventuali oneri economici aggiuntivi.				
	Espresso il 28.06.2024	Espresso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato		



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento	Titolo del documento	Data di revisione	Consegna del	
	Esito A) ASPETTO ESCLUSO B) ASPETTO ESCLUSO	Nota Rup			09.07.2024
	Note a) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), f); b) Sulla base del nota del RdP Inarcheck , perimetra l'oggetto dell'esecuzione del servizio di verifica , poichè per lo stesso, è stato prospettato un piano di gestione che ne prevede l'attuazione successivamente alla fase di procedimento interessata (verifica del progetto) ai fini della validazione. Il mancato trattamento del rilievo non consente a Inarcheck di accertare gli aspetti di cui all'art. 26 del DLgs 50/2016, comma 4, lettere a), c), e), f).				
	Deciso il 11.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Azzurra Di Donato			



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera	RILIEVO n. AC01
	Codice documento 19_C326 WGN E13_G.19	Titolo documento Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche e classificazione acustica previsionale Edifici 20 e 21	Data di revisione Marzo 2024

RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)	Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto
	Riferimento normativo cogente L 447/1995 DPCM 5.12.1997 DM 23.06.2022	Altro riferimento UNI 11367 UNI EN ISO 7240-19 CEN TS 54-32
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC 1) Nella relazione 19_C326 WGN E13_G.19 sono presenti verifiche che non sono richieste dalla vigente normativa e che non sono da prevedersi nella relazione in quanto applicabili solo a unità immobiliari distinte, non presenti nel caso in esame (es. parametro R'w tra distinte unità immobiliari, DnT,w tra ambienti comuni/collettivi in quanto la norma UNI 11367:2023 ne esclude l'applicazione nella medesima unità immobiliare). 2) Non risulta evidente se e come sia stata considerata la copertura in termini di contributo parassita nell'isolamento acustico di facciata, tenuto conto della sua scarsa prestazione di potere fonoisolante (essendo il pannello sandwich in poliuretano) e che di fatto contribuisce con la sua superficie all'ingresso di rumore e al calcolo del parametro D2m,nT,w da considerare congiuntamente alla superficie della parete verticale. Risulta mancante un calcolo in cui siano ben esplicitate tutte le superfici e i relativi Rw utilizzati nei calcoli (e che di conseguenza dovranno essere poi garantiti dal fornitore), comprensivi anche della superficie della copertura unitamente alla superficie verticale di facciata. 3) Nella relazione acustica 19_C326 WGN E13_G.19 si riscontrano stratigrafie con pannelli in cartongesso forato con sottostante pannello in cartongesso pieno. Come già segnalato nel precedente livello progettuale, tale tipologia non permette di garantire il fonoassorbimento della lastra forata. Si riscontra invece che gli elaborati architettonici hanno recepito e corretto la non conformità della precedente fase progettuale (es. tavole 46_C326 DPA E03_A.04 e 47_C326 DPA E04_A.05 e 54_C326 DPA E11_A.12 e 55_C326 DPA E12_A.13): la parete tipo E ora risulta idonea a far "lavorare" la lastra forata avendo rimosso la retrostante lastra piena. 4) Si riscontra la presenza nel progetto architettonico di elementi fonoassorbenti, tuttavia non è presente la verifica previsionale dei valori dei tempi di riverbero e dell'indice di intelligibilità STI (con calcoli ripercorribili sia per quantità di materiale sia dei coefficienti di assorbimento acustico impiegati) sia ai fini CAM (laddove applicabile) e sia ai fini EVAC secondo UNI EN ISO 7240-19 e/o CEN TS 54-32 (STI maggiore di 0,5). Qualora dai calcoli occorresse aumentare la superficie di elementi fonoassorbenti occorrerà aggiornare anche il progetto architettonico.	
	Rilevata il 05.06.2024	Rilevata da (PE) Ing. Renzo Sonzogni



Descrizione dettagliata della proposta risolutiva

In relazione al punto 1) si fa presente che l'edificio in oggetto appartiene alla categoria F, uffici culto e ricreative, per tale motivo come citato dalla norma UNI 11367:2023 è possibile effettuare una valutazione dell'indice DnT,w rispetto ad ambienti accessori di uso comune o collettivo dell'edificio collegati mediante accessi o aperture ad ambienti abitativi di una unità immobiliare (Appendice B UNI11367:2023). Si precisa inoltre che, tale requisito non è applicabile "nel caso di partizioni dotate di accessi o aperture verso spazi distributivi interni orizzontali o verticali destinati esclusivamente al transito degli utenti di una stessa unità immobiliare (corridoi, anditi, passaggi, ecc.)." Nel caso specifico, non essendo prevista una compartimentazione mediante porte della zona dei filtri rispetto all'Area Espositiva, si è optato per porsi in condizioni di conservatività e calcolare l'indice DnT,w. Il confronto con i limiti di normativa ha comunque riportato esito positivo a riprova della bontà delle scelte progettuali adottate.

In relazione al punto 2) si fa presente che è stata aggiunta la copertura in pannello sandwich in poliuretano che con controsoffittatura in lastre di cartongesso, come descritto da progetto architettonico, ha riportato esito positivo per il parametro D2m,nT,w, rientrando nei limiti imposti dalla normativa. All'interno della relazione sono definite le tabelle rappresentative di ogni superficie utilizzata con Rw annesso, in particolare sono state suddivise le pareti (PA.CA.D.), dalle contropareti (CP.D.), all'interno delle tabelle per una migliore lettura dello schema di calcolo posto in allegato. Gli indici Rw di ciascuna struttura sono stati ricavati a partire da dati di letteratura/ cataloghi tecnici o mediante procedure di calcolo funzione dell'intercapedine e dello strato di base (DRw per contropareti e controsoffitti).

In relazione al punto 3) si fa presente che si tratta, purtroppo, di un refuso. È stata erroneamente inserita nelle tabelle riepilogative un'immagine tratta da revisioni precedenti dell'elaborato architettonico. Le pareti in cui era stata inizialmente prevista una lastra piena in sovrapposizione a quella forata sono state modificate lasciando unicamente la lastra forata. Ciò è riscontrabile nelle componenti stratigrafiche descritte in tabella e nell'architettura aggiornato consegnato.

In relazione al punto 4) si specifica che, sia per l'edificio 20 che per l'edificio 21 nel caso in cui le stanze adibite rispettivamente a "Sala Espositiva" e "Sala Polivalente", siano utilizzate per lo svolgimento di attività ricreative, la presenza di elementi fonoassorbenti previsti all'interno del progetto architettonico, non risulta essere sufficiente al raggiungimento dei valori limite dei tempi di riverbero e dell'indice di intelligibilità STI imposti dalla normativa C.A.M. In tal caso, si dovrà predisporre ulteriore materiale fonoassorbente all'interno delle Sale.

Nuova proposta risolutiva del 09.07.2024:

Si deduce come segue:

2) si sono riviste le verifiche acustiche considerando all'intradosso dei solai di copertura sia dell'edificio 20 che dell'edificio 21 la messa in opera di pannelli fonoassorbenti tipo CELENIT AB/F. Le risultanze ottenute, vedi tavola G.19 C326 WGN E13 Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche e classificazione custica previsionale edifici 20 e 21 sono che in questo modo risultano rispettati sia i requisiti acustici passivi ai sensi del d.p.c.m. 05/12/1997 sia i criteri ambientali minimi c.a.m ai sensi del decreto 23 giugno 2022. Gli edifici vanno in CLASSE 1 acustica previsionale. In tale modo è soddisfatto anche il raggiungimento dei limiti che assicurano l'intelligibilità dei messaggi di allarme degli impianti EVAC.

4) vedi risposta punto precedente

<i>Formulata il</i>	<i>Formulata da</i>	<i>Approvata da</i>
Commento in merito alla proposta risolutiva		
1) RILIEVO TRATTATO - Si prende atto del chiarimento fornito, tuttavia, non essendo requisiti cogenti, non saranno oggetto di verifica da parte di Inarcheck.		
2) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - La proposta risolutiva da cui si riscontra che la copertura in pannello sandwich "leggero" sarà ulteriormente rivestita al di sotto con un controsoffitto che ne incrementi la prestazione Rw si ritiene condivisa. Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
3) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata.		
4) PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il chiarimento si può ritenere condiviso. Si demanda però alla stazione appaltante la valutazione di come procedere, ossia se ritenga necessario che i requisiti vengono rispettati fin d'ora oppure che vengono rispettati inserendo degli elementi fonoassorbenti come elementi di arredo, poiché la valutazione del riverbero e dell'intelligibilità del parlato dipende anche dall'introduzione di tali elementi. Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione di una dichiarazione da parte della Stazione Appaltante.		
<i>Espresso il</i> 30.06.2024	<i>Espresso da (PE o PM)</i> Ing. Renzo Sonzogni	



ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 19_C326 WGN E13_G.19 08_C326 EGC E02_G.08 53_C326 DPA E10_A.11 61_C326 DPA E18_A.19	Titolo del documento Valutazione preventiva delle prestazioni acustiche e classificazione acustica previsionale Edifici 20 e 21 Computo metrico estimativo Edificio 20 - particolari tipologici e cosrtuttivi Edificio 21 - particolari tipologici e cosrtuttivi	Data di revisione Rev.01 - Giugno 2024	Consegna del 09.07.2024 17.07.2024
	Esito 1), 2), 3), 4) RILIEVO TRATTATO			
	Note 1) Si prende atto del chiarimento fornito, tuttavia, non essendo requisiti cogenti, non saranno oggetto di verifica da parte di Inarcheck. 2), 4) Aggiornati e integrati tra loro i diversi elaborati. 3) E' stata inserita la stratigrafia corretta.			
	Deciso il 17.07.2024	Deciso da (PE o PM) Ing. Renzo Sonzogni		



ANAGRAFICA	Codice commessa 1366-MB-24	Denominazione della commessa VP VE ForteMarghera		RILIEVO n. AMB01
	Codice documento 26_C326 WGN E17_G.26	Titolo documento Relazione di sostenibilità dell'opera	Data di revisione marzo 2024	Consegna del 23.05.2024
RILIEVO	Controllo generale art. 26, comma 4, lettere a), c), e), f)		Oggetto del RILIEVO Dossier di progetto	
	Riferimento normativo cogente DPR 207/2010, art. 15, comma 8		Altro riferimento -	
	Descrizione dettagliata del RILIEVO e relativa classificazione NC - A pag. 13 è indicato il raggio nel quale sono presenti siti di conferimento autorizzati, ma non la denominazione degli stessi.			
	Rilevata il 30.05.2024		Rilevata da (PE) Ing. Chiara Verdolin	
PROPOSTA RISOLUTIVA E COMMENTO (1)	Descrizione dettagliata della proposta risolutiva Si è provveduto ad integrare la tavola 26_C326 WGN E17_G.26			
	Formulata il	Formulata da	Approvata da	
	Commento in merito alla proposta risolutiva PROPOSTA RISOLUTIVA CONDIVISA - Il gruppo di verifica valuterà il trattamento del rilievo a seguito della presa visione della documentazione aggiornata			
	Espresso il 01.07.2024		Espresso da (PE o PM) ing. Chiara Verdolin	
ACCETTAZIONE (1)	Codice documento 26_C326 WGN E17_G.26	Titolo del documento Relazione sostenibilità dell'opera	Data di revisione GIUGNO 2024	Consegna del 29.07.2024
	Esito RILIEVO TRATTATO			
	Note A pag. 13 sono state indicate le discariche autorizzate.			
	Deciso il 01.07.2024		Deciso da (PE o PM) ing. Chiara Verdolin	



Allegato 5

Nota della RdP del 09.07.2024



Francesca Marton <francesca.marton@comune.venezia.it>
17:23

A: me, Silvia Caniglia

A:

m.famiglietti@costruttura.it

Cc:

Silvia Caniglia <silvia.caniglia@comune.venezia.it>

Con la presente la sottoscritta, in qualità di RUP, relativamente al redigendo progetto esecutivo dell'intervento CI 15066 Restauro edificio polifunzionale a Forte Marghera dichiara che:

1) per gli edifici 20 e 21 il carico d'incendio è stato stimato dal progettista e valutato positivamente dai VVF. Nel manuale di gestione si specificherà che le misure di prevenzione sono basate sul carico d'incendio ipotizzato; in fase di organizzazione degli eventi da parte del futuro gestore degli immobili lo stesso fornirà i dati specifici inerenti agli arredi e al materiale espositivo previsto al fine di ottenere le specifiche autorizzazioni;

2) al momento non si hanno a disposizione i dati relativi alla portata e pressione della rete idrica da cui derivare gli allacciamenti dei due fabbricati, rete ancora non in esercizio ma consegnata formalmente assieme alla rete fognaria in data 30/05/2024 con PG 2024/261805 a Veritas SpA in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato. In fase esecutiva, allorchè sarà messa in esercizio la rete idrica, si potrà valutare se sono rispettati i valori di portata, pressione e continuità di esercizio che permettono l'installazione dell'idrante esterno a servizio dei VVF e della zona circostante ovvero sarà necessario prevedere delle misure alternative (pompa, riserva idrica, possibilità di prelevare acqua dalla laguna). A tale fine è allocata nelle somme a disposizione del Q.E. di progetto una voce a copertura di tale eventuale costo aggiuntivo;

3) per le altre reti consortili in fase esecutiva con i gestori che le avranno in carico sarà possibile avere condivisione degli allacciamenti da realizzare.

Distinti saluti

IL RUP

Ing. Francesca Marton

Dirigente Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e Opere Idrauliche

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti

Comune di Venezia

Polo Tecnico ex Carbonifera - Viale Ancona, 63

30170 Mestre VE

tel 041/2749794

francesca.marton@comune.venezia.it

dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it



PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04).

LOTTO GEOGRAFICO 1. NORD – CIG: 929382857C

SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3 – LAVORI

Il sottoscritto, Avv. Giovanni Portaluri, in qualità di Responsabile della Funzione *“Investimenti Pubblici”* dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito, *“Invitalia”*);

PREMESSO CHE

- Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, con cui è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, è finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, prevede che *“quanto ai complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al seguente programma: 1. Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali: 207,7 milioni di euro per l'anno 2021, 355,24 milioni di euro per l'anno 2022, 284,9 milioni di euro per l'anno 2023, 265,1 milioni di euro per l'anno 2024, 260 milioni di euro per l'anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l'anno 2026”*;
- l'articolo 1, co. 6, del decreto-legge n. 59 del 2021, stabilisce che *“Agli interventi ricompresi nel Piano nazionale per gli investimenti complementari si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- il decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, comprensivo di allegato, adottato ai sensi dell'articolo 1, co. 7, del citato decreto-legge n. 59 del 2021, definisce, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito anche, *“PNC”*) e individua il Ministero della cultura quale Amministrazione Titolare (in seguito, *“Amministrazione Titolare”*), del *“Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali”* (di seguito denominato anche *“Piano”*);

- la sezione “CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE – OBIETTIVI INIZIALI, INTERMEDI E FINALI” della Scheda Progetto del Piano inclusa nell’Allegato 1 al citato decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 luglio 2021, prevede i seguenti obiettivi:
 - IV trimestre 2023 - Aggiudicazione di tutte le gare;
 - I trimestre 2024 - Avvio lavori per tutti gli interventi;
 - IV trimestre 2026 - Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi;
- l’Amministrazione Titolare, nell’esercizio delle funzioni di sorveglianza e di impulso all’attuazione del Piano, ha deciso di avvalersi di Invitalia, quale Centrale di Committenza ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, co. 1, lett. l), n. 2), dell’articolo 37, co. 6 e 7, e dell’articolo 38, co. 1, del D. Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, “**Codice dei Contratti**”), affinché la stessa procedesse ad aggiudicare, per suo conto, uno o più Accordi Quadro che i soggetti responsabili del singolo intervento, come individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell’8 ottobre 2021 (di seguito, “**Soggetti attuatori**”), ovvero i soggetti eventualmente individuati quali “**Soggetti attuatori di secondo livello- Stazioni Appaltanti**” (in seguito denominati “**Soggetti attuatori di secondo livello**”), potessero utilizzare per l’attuazione degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Piano.

RILEVATA

- la necessità, per quanto suesposto, di procedere alla conclusione di Accordi Quadro con più operatori economici a favore dei Soggetti attuatori affinché gli stessi possano ricorrervi per l’affidamento di:
 1. **Servizi tecnici** di: Progettazione; Attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; Direzione dei lavori; Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (di seguito, “**Servizi Tecnici**”);
 2. **Servizi di verifica della progettazione** di cui all’articolo 26 del Codice dei Contratti (di seguito, “**Servizi di Verifica**”);
 3. **Lavori** di adeguamento / ristrutturazione / restauro / efficientamento energetico / messa in sicurezza / miglioramento sismico (di seguito, “**Lavori**”);
 4. **Lavori in appalto integrato** sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell’articolo 48, co. 5, del D.L. n. 77/2021, convertito in legge, ovvero del progetto definitivo, in virtù del regime di sospensione transitoria del divieto di cui all’articolo 59, comma 1, quarto periodo, del Codice dei Contratti (di seguito, “**Lavori in Appalto Integrato**”);
 5. **Servizi di collaudo**: tecnico-amministrativo; tecnico-funzionale; statico, ai sensi dell’articolo 102 del Codice dei Contratti (di seguito, “**Servizi di Collaudo**”).

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo del. 22 gennaio 2004, n. 42;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "**Regolamento**"), per quanto in vigore ed ove espressamente richiamato;
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il «Codice dei contratti pubblici», (di seguito, "**Codice dei Contratti**");
- il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo del 22 agosto 2017, n. 154, recante: "Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ed il successivo D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 (in seguito "**Decreto Semplificazioni**");
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

RICHIAMATI

- la Disposizione organizzativa n. 7 del 15 maggio 2018 relativa alla nuova organizzazione dell'Area "Competitività, Infrastrutture e Territori";
- la Disposizione organizzativa n. 10 del 5 dicembre 2018 che ha aggiornato la mission della funzione "Servizi Centrale di Committenza";
- la Procedura Organizzativa interna "Gestione dei servizi di committenza" dell'8 marzo 2019;
- la Disposizione organizzativa n. 2 del 20 febbraio 2020 relativa alla definizione della nuova struttura organizzativa di Invitalia che ha ridefinito, tra le altre, l'Area "Competitività, Infrastrutture e Territori", rinominata "Investimenti Pubblici";
- la Disposizione organizzativa n. 4 del 4 maggio 2020 relativa alla definizione della nuova struttura organizzativa di Invitalia che ha ridefinito, tra le altre, l'Area Competitività Infrastrutture e Territori, rinominata Investimenti Pubblici;
- la Disposizione organizzativa n. 5 del 23 novembre 2020 relativa alla nuova organizzazione della funzione Servizi Centrale di Committenza;

PRESO ATTO

- della trasmissione, da parte dell'Amministrazione Titolare, dell'atto di attivazione e della documentazione allegata ricevuti da Invitalia in data 09 giugno 2022 prot. n. 0169679;
- delle indicazioni date con il su citato Atto di Attivazione, mediante il quale, l'Amministrazione Titolare ha chiesto il supporto di Invitalia nella sua funzione di Centrale di Committenza;
- dell'atto di Determina n. 42 del 22 giugno 2022, con cui il Dott. Nicola Macrì è stato nominato Responsabile del Procedimento (di seguito, "**RP dell'Ente Aderente**");
- della determina di nomina quale RUP di Invitalia dell'Arch. Ilaria Verdoliva 0177247 del 15 giugno 2022;
- dell'accettazione, da parte di Invitalia, in data 18 febbraio 2022 prot. n. 43441, del suddetto atto di attivazione e della relativa documentazione;
- degli atti di gara, elaborati da Invitalia, relativi alla procedura in oggetto, e della loro condivisione con il RP dell'Ente aderente, il dott. Nicola Macrì, tramite mail del 15 marzo 2022;
- della determina a contrarre dell'Ente Aderente prot. n. SG|15/03/2022|DETERMINA 17 del 15 marzo 2022, prot. Invitalia n. 67953 del 15 marzo 2022;

CONSIDERATO

- che, in ragione della differente dislocazione territoriale dei singoli Interventi la procedura è stata articolata in 3 (tre) Lotti Geografici (di seguito, "**Lotti Geografici**");
- che ogni Lotto Geografico è, a sua volta, stato suddiviso in un massimo di 5 sub-lotti prestazionali, aventi ad oggetto differenti tipologie di prestazioni (di seguito, "**Sub-lotti Prestazionali**"), e così ripartiti:
 1. **Sub-lotto Prestazionale 1:** Servizi Tecnici;
 2. **Sub-lotto Prestazionale 2:** Servizi di Verifica;
 3. **Sub-lotto Prestazionale 3:** Lavori;
 4. **Sub-lotto Prestazionale 4:** Lavori in Appalto Integrato;
 5. **Sub-lotto Prestazionale 5:** Servizi di Collaudo;
- che, all'interno di ciascun Lotto Geografico e per ciascun Sub-lotto Prestazionale, gli Interventi sono stati raggruppati in "**Cluster**";
- la Relazione di proposta di avvio 28 giugno 2022 del RUP di Invitalia con prot. INVITALIA n. 0197571;
- la Determina di avvio n. 140/2022 prot. n 0202830 del 04 luglio 2022;
- che il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 giugno 2022 e pubblicato sul n. 2022/S 127- 360290 il 5 luglio 2022, e altresì pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 1°luglio 2022;

- che le operazioni di gara sono state svolte secondo il principio dell'inversione procedimentale ai sensi dell'articolo 133, co. 8, del Codice di Contratti dell'articolo 1, co. 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55, come modificato dall'articolo 8, co. 7, del citato D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni dalla L. n. 108/2021;
- che pertanto, la Commissione giudicatrice relativa a ciascun Sub - Lotto Prestazionale di ogni Lotto Geografico ha proceduto all'esame delle offerte tecniche e delle offerte economiche presentate dai concorrenti prima della verifica della documentazione amministrativa da parte del RUP, in qualità di Seggio monocratico;
- che, con riferimento a ciascuno dei sopra indicati Sub - Lotti Prestazionali e per ogni Lotto Geografico, l'Accordo Quadro verrà aggiudicato solo agli operatori economici collocatisi in posizione utile in graduatoria, che saranno in possesso dei requisiti richiesti per la realizzazione degli Interventi oggetto della presente procedura (di seguito, "**Possibili Aggiudicatari**");
- che, ai fini dell'aggiudicazione e dell'assegnazione dei Cluster, si applicano le previsioni contenute all'interno dell'articolo 16 del Disciplinare Unico;

VISTO

- il termine di scadenza della presentazione delle offerte, fissato alle ore 17:00 del giorno 05 settembre 2022;
- il verbale di apertura dei plichi dei partecipanti, ai soli fini dell'acquisizione dei nominativi per la formazione dell'elenco, da inviare ai componenti della Commissione di gara per il rilascio delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di conflitto di interessi, incompatibilità o inconfiribilità (Verbale n. 1 del 06/09/2022);
- il Verbale n. 2 del 06 settembre 2022 ed i successivi provvedimenti di seguito elencati:
 - provvedimento prot. n. 0263398 del 16 settembre 2022 con il quale è stata disposta l'esclusione dal Sub-lotto Prestazionale 3: lavori - Lotto Geografico 2 (Centro), CIG: 929382964F, nei confronti del RTI Costituendo tra EDILERICA APPALTI E COSTRUZIONI S.R.L. (mandataria), CNS – CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA (mandante), INFRATECH CONSORZIO STABILE - S.C. A R.L. (mandante), CNP ENERGIA S.P.A (mandante), B21 FACILITY MANAGEMENT SOCIETA' COOPERATIVA, (consorzata esecutrice), KINEO ENERGY E FACILITY S.R.L. (consorzata esecutrice), SOCIETA' COOPERATIVA TRE FIAMMELLE (consorzata esecutrice), E.CO.RES. S.R.L. (consorzata esecutrice), INFRAM S.R.L. (consorzata esecutrice), SITE S.R.L. (consorzata esecutrice);
 - provvedimento prot. n. 0263419 del 16 settembre 2022 con il quale è stata disposta l'esclusione dal Sub-lotto Prestazionale 3: lavori - Lotto Geografico 2 (Centro), CIG: 929382964F, nei confronti del dell'Operatore singolo Belli Srl;
- la Determina di nomina della Commissione giudicatrice n. 200/2022 prot. n. 0296352 del 12 ottobre 2022 per la valutazione, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, delle offerte, dal

punto di vista tecnico (offerta tecnica) ed economico (offerta economica), pervenute dagli operatori economici, individuata per il Lotto Geografico NORD relativo al **Sub-LOTTO PRESTAZIONALE 3: LAVORI**, nelle persone di seguito indicate:

Presidente: Ing. Marco Iaconello

Componente effettivo: Arch. Pietro Copani

Componente effettivo: Ing. Antonio Persia

Componente supplente: Arch. Vincenzina Dema

Segretario di gara: Arch. Andrea Cappelli

- la dichiarazione di non versare in una delle fattispecie di cui all'articolo 42 del Codice dei Contratti resa dalla Commissione giudicatrice e dal Segretario;
- i verbali delle operazioni di gara relativi alla fase tecnica ed economica:
 - Verbale n. 3 del 19 ottobre 2022
 - Verbale n. 4 del 24 novembre 2022
 - Verbale n. 5 del 6 dicembre 2022;
 - Verbale n. 6 Parte I e Parte II del 6 dicembre 2022;
- la graduatoria provvisoria degli operatori economici Possibili Aggiudicatari del presente Lotto Geografico NORD per le prestazioni di cui al Sub-LOTTO PRESTAZIONALE 3: LAVORI CIG: 929382857C;
- il verbale delle operazioni di gara relativo alla verifica delle dichiarazioni e dei documenti contenuti nella documentazione amministrativa:
 - Verbale Unico del RUP di verifica delle Buste Amministrative del 7 dicembre 2022;
 - Verbale Unico del RUP di riscontro ai soccorsi istruttori del 19 dicembre 2022;
- il verbale delle operazioni relativo all'assegnazione dei Cluster del 19 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 16 del Disciplinare Unico;

CONSIDERATO

- che, nel rispetto delle regole di assegnazione previste dall'articolo 16 del Disciplinare Unico, si è proceduto all'abbinamento dei Cluster di cui si compone il Lotto Geografico ai Possibili Aggiudicatari in possesso delle qualificazioni professionali per un importo adeguato rispetto al valore complessivo stimato del Cluster da assegnare;

PRESO ATTO

- della proposta di aggiudicazione del 20 dicembre 2022 formulata dal RUP di Invitalia relativamente al **Lotto Geografico NORD per le prestazioni di cui al Sub-LOTTO PRESTAZIONALE 3: LAVORI CIG: 929382857C;**

DETERMINA

- di approvare la proposta di aggiudicazione del RUP di Invitalia in favore degli operatori economici risultati aggiudicatari di almeno un Cluster nel **Lotto Geografico NORD;**
- di assegnare i Cluster di competenza e, pertanto, di aggiudicare la **PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04). LOTTO GEOGRAFICO 1. NORD – CIG: 929382857C SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3 – LAVORI** ai seguenti operatori economici Possibili Aggiudicatari con i rispettivi ribassi percentuale offerti:

CLUSTER	SOGGETTO ATTUATORE	POSSIBILI AGGIUDICATARI	RIBASSO OFFERTO
AQ1 - Venezia 1	Fondazione La Biennale di Venezia	LUCCI SALVATORE IMPRESA DI COSTRUZIONI S.R.L. (MANDATARIA) CICALESE IMPIANTI S.R.L. (MANDANTE 1)	21,77000 %
AQ1 - Venezia 4	Fondazione La Biennale di Venezia	IMPRENDO ITALIA S.R.L. (OPERATORE SINGOLO)	18,48000 %
AQ1 - Venezia 3	Fondazione La Biennale di Venezia	FRATELLI NAVARRA SRL (MANDATARIA) GRUPPO ECF SPA (MANDANTE 1)	25,58000 %
AQ1 - Venezia 2	Fondazione La Biennale di Venezia	OPERAZIONE SRL (MANDATARIA) AEDINOVIS SRL (MANDANTE 1)	18,01000 %
AQ1 - Venezia 6	Fondazione La Biennale di Venezia	VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA) BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1)	14,77700 %
AQ1 - Ravenna - Codigoro	Fondazione La Biennale di Venezia	LITHOS S.R.L. (MANDATARIA) RADAR S.R.L.] (MANDANTE 1)	20,28000 %
AQ1 - Cervia - Mesola	Regione Emilia-Romagna	ATLANTE S.C.P.A. (OPERATORE SINGOLO) ITALCED S.P.A. (CONSORZIATA ESECUTRICE 1)	16,80000 %

- che si dia avvio alle verifiche del possesso, da parte degli operatori economici dei requisiti prescritti *ex lege* e dalla *lex specialis* ai fini della partecipazione alla procedura di gara;
- che si provveda ai sensi e per gli effetti degli articoli 29 e 76, co. 5, del Codice dei Contratti.

Ai sensi dell'articolo 3, co. 4, della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, si precisa che il presente provvedimento può essere impugnato dinanzi al T.A.R. territorialmente competente entro il termine di

30 giorni dalla sua conoscenza ai sensi degli articoli 119, co. 1, e 120, co. 5, del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

**Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Ilaria Verdoliva**

Documento sottoscritto con firma digitale da ILARIA VERDOLIVA ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

**INVITALIA - Il Responsabile Investimenti Pubblici
Giovanni Portaluri**

Documento sottoscritto con firma digitale da GIOVANNI PORTALURI ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.



Ministero della cultura

SEGRETERIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

COMPLEMENTARITÀ CON LA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0 [M1C3]

- Obiettivo T4/2022: Entro quarto trimestre 2022 aggiudicazione delle gare per interventi corrispondenti al 30% delle risorse.
- Obiettivo T1/2024: Entro primo trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi.
- Obiettivo T4/2026: Entro quarto trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi.

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04).

Lotto Geografico 1 – NORD - CIG: 929382857C

SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 3: LAVORI

Provvedimento di aggiudicazione: prot. n. _ 0373881 del 23/12/2022

Aggiudicatari:

1. LUCCI SALVATORE IMPRESA DI COSTRUZIONI S.R.L. (MANDATARIA) CICALESE IMPIANTI S.R.L. (MANDANTE 1), assegnatario del cluster “**AQ1 - Venezia 1**”;
2. IMPRENDO ITALIA S.R.L. (OPERATORE SINGOLO), assegnatario del cluster “**AQ1 - Venezia 4**”;
3. FRATELLI NAVARRA SRL (MANDATARIA) GRUPPO ECF SPA (MANDANTE 1), assegnatario del cluster “**AQ1 - Venezia 3**”;
4. OPERAZIONE SRL (MANDATARIA) AEDINOVIS SRL (MANDANTE 1), assegnatario del cluster “**AQ1 - Venezia 2**”;
5. VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA) BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1) EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1), assegnatario del cluster “**AQ1 - Venezia 6**”;
6. LITHOS S.R.L. (MANDATARIA) RADAR S.R.L. (MANDANTE 1), assegnatario del cluster “**AQ1 – Ravenna-Codigoro**”;



SEGRETERIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

7. ATLANTE S.C.P.A. (OPERATORE SINGOLO) ITALCED S.P.A. (CONSORZIATA ESECUTRICE 1), assegnatario del cluster “**AQ1 - Cervia - Mesola**”;

VERBALE DI CONSEGNA SOTTO RISERVA DI LEGGE

E DI AVVIO DELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO IN VIA D'URGENZA

L'anno 2023, il giorno 06 del mese di febbraio, il sottoscritto, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento del MINISTERO DELLA CULTURA (di seguito, “Amministrazione Titolare”), in persona del Dott. Nicola Macri, giusta Determina n. 45 del 22 giugno 2022;

VISTO

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, concernente «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, *per quanto in vigore ed ove espressamente richiamato*;
- il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il «Codice dei contratti pubblici», (di seguito, “**Codice dei Contratti**”);
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digital»;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'articolo 8, co. 1, lett. a), del D.L. 76/2020 convertito in legge, come modificato dall'articolo 51, co. 1, lett. f), del D.L. 77/2021 convertito in legge, ai sensi del quale “...è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura”;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

- più specificamente, la Missione 1 e, ancora più in particolare, Componente 3: Turismo e Cultura 4.0 [M1C3]; Obiettivo T4/2022: Entro quarto trimestre 2022 aggiudicazione delle gare per interventi corrispondenti al 30% delle risorse; Obiettivo T1/2024: Entro primo trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi; Obiettivo T4/2026: Entro quarto trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi.;
- Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, è finalizzato ad integrare con risorse nazionali, il finanziamento degli interventi previsti nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, “PNRR”), stanziando ulteriori 30.622,46 milioni di euro di risorse nazionali per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, “PNC”).
- In particolare, l’articolo 1, co. 2, lett. d) del suddetto decreto-legge, ripartisce come segue le risorse nazionali degli interventi del PNC: “*quanto a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al seguente programma: 1. Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali: 207,7 milioni di euro per l’anno 2021, 355,24 milioni di euro per l’anno 2022, 284,9 milioni di euro per l’anno 2023, 265,1 milioni di euro per l’anno 2024, 260 milioni di euro per l’anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l’anno 2026*”;
- il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 1, co. 7, del predetto decreto-legge, sono individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché le relative modalità di monitoraggio. Gli obiettivi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, “Piano”) individuati dall’Allegato 1 al Decreto del Ministro dell’Economia e Finanze del 15 luglio 2021, sono:
 - IV trimestre 2023 Aggiudicazione di tutte le gare;
 - I trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi;
 - IV trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- che il bando di gara è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30 giugno 2022 e pubblicato sul n. 2022/S 127- 360290 il 5 luglio 2022, e altresì pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 76 del 1° luglio 2022, nonché la restante documentazione di gara pubblicata sul profilo di Invitalia, in forza della quale quest’ultima ha indetto ed aggiudicato la procedura in oggetto;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

TENUTO CONTO

- del provvedimento di aggiudicazione prot. n. 0373881 del 23/12/2022 formalizzato da Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 37, co. 7, lett. b), del Codice dei Contratti;
- che Invitalia ha provveduto a dare avvio alle verifiche di legge sul possesso, da parte degli Aggiudicatari, dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti, ivi comprese quelle relative alla normativa antimafia, nonché dei requisiti di ordine speciale, di cui all'articolo 83 del Codice dei Contratti, e dei requisiti specifici previsti dal PNRR, di cui agli articoli 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 del Sub-Disciplinare di gara, relativi al rispetto degli obblighi sulle pari opportunità;
- che le suddette verifiche, per la parte a tutt'oggi espletata, hanno avuto esito positivo con riferimento agli Aggiudicatari interessati;
- della facoltà dell'Amministrazione Titolare di procedere in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 32, co. 8, del Codice dei Contratti, all'esecuzione dell'Accordo Quadro, anche nelle more della sua stipulazione, secondo quanto previsto dal citato articolo 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge dell'11 settembre 2020 n.120;
- della richiesta di Invitalia, rivolta agli Aggiudicatari, di produrre la documentazione di seguito indicata, in quanto preordinata alla consegna sotto riserva di legge e all'avvio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro in via d'urgenza:
 1. garanzia definitiva per la stipula dell'Accordo Quadro, come previsto all'articolo 11 del Disciplinare Unico, secondo le modalità descritte nell'ambito del Sub-Disciplinare di gara e delle Condizioni Generali;
 2. dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 3. (eventualmente per gli Aggiudicatari in forma associata) copia autenticata dell'atto costitutivo del raggruppamento, reso nelle forme di cui all'articolo 48 del Codice dei Contratti, con firma digitale del Notaio;
 4. (eventualmente per gli operatori che occupano un numero di dipendenti superiore a 50) copia dell'ultimo Rapporto sulla situazione del personale, da intendersi riferito al biennio 2020-2021, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle Pari Opportunità), comprensivo dell'attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, come prescritto dall'articolo 46, co. 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108 e come richiesto agli articoli 4.4, 4.6.1, 11.1.I, e 13 del Sub-Disciplinare di gara, di tutti i seguenti soggetti:



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

- concorrente (se RTI, sia mandataria che mandanti)
 - in caso di avvalimento, anche dell'ausiliaria;
 - in caso di consorzio, sia del consorzio che delle consorziate esecutrici;
- che parte dell'anzi indicata documentazione è stata prodotta dagli Aggiudicatari, trasmessa con comunicazioni tramite Piattaforma telematica, e che la stessa è conservata agli atti della Centrale di Committenza;

DISPONE

di procedere in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 32, co. 8, del Codice dei Contratti, all'esecuzione dell'Accordo Quadro, anche nelle more della sua stipulazione, secondo quanto previsto dal citato articolo 8, co. 1, lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modificazioni dalla legge dell'11 settembre 2020 n.120.

Si precisa che l'esito negativo delle verifiche di cui alle premesse determinerà la caducazione automatica dell'aggiudicazione disposta con provvedimento di aggiudicazione prot. n. 0373881 del 23/12/2022, nonché di tutti gli atti ad esso connessi e consequenziali.

I Soggetti Attuatori elencati nell'Allegato A.1 al Disciplinare Unico, in ragione del presente verbale di avvio in via d'urgenza, potranno esercitare, a loro volta, la facoltà di avviare in via d'urgenza l'esecuzione dei Contratti Specifici – precisandosi che i termini e la durata dell'appalto si intendono decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio in via d'urgenza dell'esecuzione dei Contratti Specifici – ovvero stipulare i Contratti specifici ivi prevedendo una clausola risolutiva espressa ex articolo 1456 del Codice Civile, ai sensi della quale il Contratto Specifico sarà automaticamente risolto qualora l'esito delle verifiche di cui alle premesse desse esito negativo.

Gli Aggiudicatari dichiarano di essere pienamente edotti di tutte le circostanze dipendenti dall'esecuzione dell'Accordo Quadro e di tutti gli obblighi ed oneri in capo agli Aggiudicatari medesimi, senza sollevare riserve o eccezioni di sorta.

Gli Aggiudicatari dichiarano inoltre di non avere dubbi alcuni e di accettare formalmente la presente consegna in via d'urgenza.

Il presente verbale è formato in modalità elettronica ed è firmato dalle parti mediante sottoscrizione digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e del DPCM 22 febbraio 2013.

.....

Gli Aggiudicatari si impegnano a rilasciare, con ogni consentita urgenza prima dell'emissione degli Ordini di Attivazione – OdA da parte dei Soggetti Attuatori e comunque entro il 28 febbraio 2023, la restante parte – non ancora prodotta – della



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

sopra indicata documentazione preordinata alla consegna sotto riserva di legge e all'avvio dell'esecuzione delle prestazioni in via d'urgenza.

Poiché l'Accordo Quadro di cui al presente verbale sarà stipulato con codesti Aggiudicatari dall'Amministrazione Titolare ai sensi dell'articolo 37, co. 7, lett. B), del Codice dei Contratti affinché i Soggetti Attuatori possano avvalersene, copia del presente verbale sarà trasmesso dall'Amministrazione Titolare anche ai Soggetti Attuatori competenti per il presente Lotto Geografico e Sub-lotto Prestazionale oggetto del presente verbale.

A tal fine, si considerano allegati al presente verbale, ancorché non materialmente uniti al presente atto, i seguenti documenti:

- il Bando, il Disciplinare Unico, il Sub-Disciplinare 3 e tutti i relativi allegati, incluso lo Schema di Accordo Quadro, il format di Ordine di Attivazione – OdA, lo Schema di Contratto Specifico e le Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, con i relativi allegati, le risposte alle richieste di chiarimento;
- le offerte, tecniche ed economiche, presentate dagli Appaltatori, nonché ogni altra documentazione presentata dagli stessi in sede di gara;
- il Provvedimento di aggiudicazione;
- gli atti costitutivi degli Appaltatori in forma plurisoggettiva, già prodotti alla data odierna;
- le garanzie definitive per la stipula dell'Accordo Quadro, come previste all'articolo 11.1 del Disciplinare Unico, già prodotte alla data odierna.

Ai fini della firma del presente verbale da parte dell'Amministrazione Titolare, gli Aggiudicatari dovranno restituire il presente verbale.

In caso di Aggiudicatari in forma plurisoggettiva ancora non costituiti, il presente verbale è sottoscritto, in loro nome e per loro conto, dal legale rappresentante e/o procuratore di ciascun componente del raggruppamento.

AMMINISTRAZIONE TITOLARE

MINISTERO DELLA CULTURA

Dott. Nicola Macrì

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii..

GLI APPALTATORI

LUCCI SALVATORE IMPRESA DI COSTRUZIONI S.R.L. (MANDATARIA) CICALESE IMPIANTI S.R.L.
(MANDANTE 1)



MINISTERO DELLA CULTURA

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

IMPRENDO ITALIA S.R.L. (OPERATORE SINGOLO)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

FRATELLI NAVARRA SRL (MANDATARIA) GRUPPO ECF SPA (MANDANTE 1)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

OPERAZIONE SRL (MANDATARIA) AEDINOVIS SRL (MANDANTE 1)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

**VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (MANDATARIA) BURLANDI FRANCO SRL (MANDANTE 1)
EMMECCI SRL (CONSORZIATA ESECUTRICE 1)**

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

LITHOS S.R.L. (MANDATARIA) RADAR S.R.L.] (MANDANTE 1)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

ATLANTE S.C.P.A. (OPERATORE SINGOLO) ITALCED S.P.A. (CONSORZIATA ESECUTRICE 1)

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

*Roma, li
Rep. n.*

IL DIRIGENTE
(Dott. Nicola Macri)



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

COMPLEMENTARITÀ CON LA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0 [M1C3]

- Obiettivo T4/2022: Entro quarto trimestre 2022 aggiudicazione delle gare per interventi corrispondenti al 30% delle risorse.
- Obiettivo T1/2024: Entro primo trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi.
- Obiettivo T4/2026: Entro quarto trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi.

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 54, 60 E 145 DEL D.LGS. N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04) PER RESTAURO, RIQUALIFICAZIONE E MANUTENZIONE DI BENI IMMOBILI PUBBLICI SOTTOPOSTI A TUTELA.

SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3 – LAVORI

LOTTO GEOGRAFICO NORD

CIG: 929382857C

TRA

- MINISTERO DELLA CULTURA, con sede centrale in Roma, Via del Collegio Romano, 27, (di seguito, "Amministrazione Titolare"), in persona di Nicola Macrì, giusta determina n. 42 del 22 giugno 2022;

E

- Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni S.r.l. (Mandataria), con sede legale in Napoli (NA), Viale Enrico De Nicola – Centro direzionale Is. E/5 CAP 80135, capitale sociale € 258.000,00, i.v., iscritto nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 338663, Codice fiscale n. 03579980636, Partita IVA n. 03579980636, in persona di Luigi Lucci, giusto Provvedimento di Aggiudicazione prot. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023, NORD – AQ1 Venezia 1;
- IMPRENDO ITALIA S.r.l., con sede legale in Roma (RM), Viale Giorgio Ribotta, 21 - CAP 00144, capitale sociale € 800.000,00, i.v., iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al n. 1287663, Codice fiscale n. 11213441006, Partita IVA n. 11213441006, in persona di Gianluca Gentili, giusto Provvedimento di Aggiudicazione prot. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023, NORD – AQ1 Venezia 4;
- FRATELLI NAVARRA S.r.l. (Mandataria), con sede legale in Milano (MI), Piazza della Repubblica, 30 - CAP 20124, capitale sociale € 1.250.000,00, i.v., iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 1896468, Codice fiscale n. 04747151001, Partita IVA n. 02320410547, in persona di Attilio Maria Navarra, giusto Provvedimento di Aggiudicazione prot. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023, NORD – AQ1 Venezia 3;
- OPERAZIONE S.r.l. (Mandataria), con sede legale in Napoli (NA), Via G. Orsini, 46 - CAP 80132, capitale sociale € 200.000,00, i.v., iscritto nel Registro delle imprese di Napoli al n. 809102, Codice fiscale n. 06343891211, Partita IVA



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

n. 06343891211, in persona di Antonio Giordano, giusto Provvedimento di Aggiudicazione prot. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023, NORD – AQ1 Venezia 2;

- VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (Mandataria), con sede legale in Roma (RM), Via degli Scipioni, 153 - CAP 00192, capitale sociale € 2.200.000,00, p.v., iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al n. 1070736, Codice fiscale n. 08066951008, Partita IVA n. 08066951008, in persona di Vincenzo Grosso Ciponte, giusto Provvedimento di Aggiudicazione prot. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023, NORD – AQ1 Venezia 6;
- LITHOS S.r.l. (Mandataria), con sede legale in Venezia (VE), Via Sestiere Castello, 5236 - CAP 30122, capitale sociale € 20.000,00, i.v., iscritto nel Registro delle Imprese di Venezia al n. 190586, Codice fiscale n. 01998860272, Partita IVA n. 01998860272, in persona di Paolo Pagnin, giusto Provvedimento di Aggiudicazione prot. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023, NORD – AQ1 Ravenna-Codigoro;
- Atlante S.C.p.A., con sede legale in Roma (RM), Viale della Musica, 41- CAP 00144, capitale sociale € 250.000,00, i.v., iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al n. 1503948, Codice fiscale n. 14206491004, Partita IVA n. 14206491004, in persona di Fabrizio Annibali, giusto Provvedimento di Aggiudicazione prot. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023, NORD – AQ1 Cervia-Mesola;

(di seguito, ciascun operatore economico e raggruppamento temporaneo, l'“Appaltatore”)

PREMESSO CHE

- a) il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, è finalizzato ad integrare con risorse nazionali, il finanziamento degli interventi previsti nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, “PNRR”), stanziando ulteriori 30.622,46 milioni di euro di risorse nazionali per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sul Piano Nazionale per gli investimenti Complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, “PNC”);
- b) con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021, sono individuati gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, determinati per ciascun programma, intervento e progetto del PNC, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- c) gli obiettivi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, “Piano”), individuati dall'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze del 15 luglio 2021, sono:
 - IV trimestre 2023 Aggiudicazione di tutte le gare;
 - I trimestre 2024 Avvio lavori per tutti gli interventi;
 - IV trimestre 2026 Conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi;
- d) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 ottobre 2021 disciplina, ai sensi dell'articolo 1, co. 7 quater, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, la ripartizione delle risorse stanziato nell'ambito del Piano per singolo intervento, con l'indicazione dei relativi soggetti responsabili dell'attuazione del singolo progetto (di seguito, “Soggetti Attuatori”) e dei rispettivi CUP;
- e) il suddetto Piano consiste in un corposo programma di interventi che rappresentano il punto di convergenza tra le



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

istanze locali e la strategia nazionale volto a potenziare il sistema delle grandi infrastrutture culturali del Paese, veri e propri servizi di rango primario in grado di svolgere funzioni di scala sovra locale e al tempo stesso di costituirsi come poli di attrattività per il miglioramento della competitività internazionale. Si tratta, in particolare, di progetti di recupero dei beni del patrimonio culturale, di restauro e/o recupero di aree rimaste marginali nonché di rilancio delle aree naturalistiche;

- f) il Piano si pone in rapporto di complementarità con il PNRR in particolare, con la Missione 1 (*“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*) – Componente 3 (*“Turismo e cultura 4.0”*);
- g) in merito alla *governance* del Piano, il D.M. 15 luglio 2021 del Ministero dell’Economia e delle Finanze ha indicato il Ministero della Cultura quale amministrazione titolare dei relativi interventi (di seguito *“Amministrazione Titolare”*). L’Amministrazione Titolare, nell’esercizio delle funzioni di monitoraggio circa l’avanzamento procedurale e fisico degli interventi ha deciso di avvalersi di Invitalia - Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. (di seguito, *“Invitalia”*), per l’individuazione di possibili misure attivabili per accelerare l’attuazione degli interventi afferenti al Piano;
- h) previa pubblicazione del bando di gara telematica del 30/06/2022, inviato alla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 30/06/2022 e pubblicato sulla stessa al n. 360290 del 05/07/2022, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale, n. 76 del 01/07/2022, sul Profilo di Invitalia, quest’ultima ha indetto ed aggiudicato *“PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 54, 60 E 145 DEL D.LGS N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU’ OPERATORI ECONOMICI PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04– S.04)”*, (di seguito, la *“Procedura”*);
- i) la suddetta Procedura è stata indetta da Invitalia, quale Centrale di Committenza per conto dell’Amministrazione Titolare, al fine di aggiudicare ai sensi del combinato disposto dell’articolo 3, co. 1, lett. l), n. 2), dell’articolo 37, co. 6 e 7, e dell’articolo 38, co. 1, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, il *“Codice dei Contratti”*), più accordi quadro multilaterali (di seguito, *“Accordi Quadro”*);
- j) i Soggetti Attuatori possono ricorrere agli Accordi Quadro stipulati tra l’Amministrazione Titolare e gli operatori aggiudicatari per affidare le prestazioni necessarie all’attuazione del Piano;
- k) la Procedura è stata suddivisa da Invitalia in 3 lotti geografici (di seguito, *“Lotti Geografici”*), ciascuno dei quali è stato ripartito in massimo 5 sub-lotti prestazionali di seguito elencati:
- sub-lotto prestazionale 1: Servizi tecnici di: Progettazione; Attività di supporto alla progettazione (rilievi, indagini e prove di laboratorio); Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; Direzione dei lavori; Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - sub-lotto prestazionale 2: Servizi di verifica della progettazione di cui all’articolo 26 del Codice dei Contratti;
 - sub-lotto prestazionale 3: Lavori;
 - sub-lotto prestazionale 4: Lavori in appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi dell’articolo 48, co. 5, del D.L. n. 77/2021 innanzi citato, ovvero del progetto definitivo, in virtù del regime di sospensione transitoria del divieto di cui all’articolo 59, co. 1, quarto periodo, del Codice dei Contratti;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

- sub-lotto prestazionale 5: Servizi di collaudo: tecnico-amministrativo; tecnico-funzionale; statico, ai sensi dell'articolo 102 del Codice dei Contratti,
(di seguito, i "Sub-lotti Prestazionali");
- l) all'esito della Procedura, con provvedimento n. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023 è stato aggiudicato, nell'ambito del Lotto Geografico NORD, il Sub-lotto Prestazionale 3 in favore degli Appaltatori elencati in epigrafe;
- m) in corso di gara, infatti, ad ogni Appaltatore è stato assegnato uno o più Cluster, come definiti nel disciplinare unico di gara (di seguito, "Disciplinare Unico"), secondo le modalità di assegnazione previste nello stesso Disciplinare Unico e negli altri atti di gara a questo allegati (di seguito, "Cluster Assegnato");
- n) il presente atto contrattuale costituisce pertanto l'Accordo Quadro tra l'Amministrazione Titolare e gli Appaltatori, avente ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-lotto Prestazionale 3 per gli Interventi ricompresi nei Cluster presenti nel Lotto Geografico NORD;
- o) la Tabella allegata come *sub* Allegato 1 al presente Accordo Quadro riporta, per il Lotto Geografico NORD e il Sub-lotto Prestazionale 3,
 - l'elenco dei singoli Soggetti Attuatori, che si sono determinati a fare ricorso all'Accordo Quadro stipulato dall'Amministrazione Titolare,
 - l'elenco dei Cluster Assegnati, che comprendono gli Interventi previsti dal Piano la cui realizzazione è rimessa ai suddetti Soggetti Attuatori. Per ogni Cluster viene indicato l'importo relativo ai lavori (al netto di IVA) da eseguirsi per la realizzazione degli Interventi ricadenti nei Cluster Assegnati; nonché
 - gli Appaltatori assegnatari dei suddetti Cluster;
- p) per effetto della partecipazione alla Procedura e della successiva aggiudicazione, ciascun Appaltatore ha manifestato la volontà di impegnarsi ad eseguire sia quanto previsto dall'Accordo Quadro, alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti, nonché dagli atti di gara relativi alla Procedura anzidetta, sia a quanto previsto nelle offerte, tecnica ed economica, presentate dall'Appaltatore medesimo e in ogni altro documento indicato o richiamato dai suddetti documenti;
- q) per effetto della partecipazione alla Procedura e della successiva aggiudicazione, ciascun Appaltatore ha manifestato altresì la volontà di impegnarsi ad eseguire quanto stabilito dagli ordini di attivazione (di seguito, "Oda") che potranno essere emessi dai Soggetti Attuatori per la stipulazione di appositi contratti specifici con gli Appaltatori stessi (di seguito, "Contratti Specifici") aventi ad oggetto le prestazioni di cui al Sub-lotto Prestazionale 3;
- r) a tale riguardo, il presente Accordo Quadro definisce anche la disciplina relativa alle modalità di affidamento dei Contratti Specifici, tramite i quali troveranno attuazione gli Interventi previsti dal Piano;
- s) ogni Appaltatore ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipulazione del presente Accordo Quadro, che, anche se non materialmente allegata al presente Accordo Quadro, ne forma parte integrante e sostanziale incluse le garanzie fideiussorie;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

- t) il presente Accordo Quadro viene sottoscritto nelle more del rilascio, da parte la Prefettura - UTG di Napoli, Roma, Milano, Venezia dell'informazione antimafia, ai sensi dell'articolo 92, co. 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e, comunque, a seguito delle informative liberatorie provvisorie acquisite ai sensi dell'articolo 3, co. 2, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 mediante consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia. Qualora la documentazione successivamente pervenuta accerti la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del citato D.Lgs. n.159/2011, l'Amministrazione Titolare, per conto dei Soggetti Attuatori recederà dal presente Accordo Quadro, e i Soggetti Attuatori recederanno dai Contratti Specifici, fatti salvi il pagamento del valore delle opere e prestazioni già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite, fermo restando quanto previsto dall'articolo 94, co. 3 e 4, del D.Lgs. n. 159/2011 anzidetto e dall'articolo 32, co. 10, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della Legge 11 agosto 2014, n. 114, previa in ogni caso l'acquisizione della dichiarazione resa dall'Appaltatore in ordine all'insussistenza delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- u) la comunicazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione disposta con provvedimento prot. n. 0373881 del 23/12/2022 e successiva rettifica parziale prot. n. 0037112 del 07/02/2023 con riferimento alla procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 54, 60 e 145 del D.Lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 – OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04) LOTTO GEOGRAFICO 1 NORD – CIG: 929382857C Sub - lotto Prestazionale 3 – lavori, è intervenuta con il provvedimento prot. n. 0121512 del 20/04/2023.

Tutto ciò premesso tra le Parti sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 - DEFINIZIONI, PREMESSE ED ALLEGATI. PRINCIPI GENERALI.

1. In aggiunta alle definizioni specificamente indicate nel presente Accordo Quadro, tutte le definizioni utilizzate nel Disciplinare Unico e nei relativi allegati hanno nel presente Accordo Quadro il significato ad esse attribuito dal suddetto Disciplinare Unico e dai relativi allegati.
2. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro, le premesse e, ancorché eventualmente non materialmente allegata, la documentazione qui di seguito elencata:
 - il Bando, il Disciplinare Unico, il Sub-Disciplinare 3 e tutti i relativi allegati, incluso il format di OdA, lo Schema di Contratto Specifico e le Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, con i relativi allegati;
 - le offerte, tecniche ed economiche, presentate dagli Appaltatori, nonché ogni altra documentazione presentata dagli stessi in sede di gara;
 - gli atti costitutivi degli Appaltatori in forma plurisoggettiva;
 - le risposte alle richieste di chiarimento;
 - il provvedimento di aggiudicazione;
 - Allegato 1 (materialmente allegato): Tabella Cluster Sub-lotto Prestazionale 3 nel Lotto Geografico NORD;
 - Allegato 2 (materialmente allegato): Garanzia Accordo Quadro.



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

3. Le clausole e le condizioni previste nel presente Accordo Quadro hanno carattere essenziale.
4. Non sussiste alcun vincolo di solidarietà tra gli Appaltatori nei confronti dei Soggetti Attuatori per quanto concerne gli obblighi e gli oneri assunti da ciascuno di loro nei confronti degli stessi Soggetti Attuatori ai sensi del presente Accordo Quadro.
5. Le attività oggetto del presente Accordo Quadro, come delineate al successivo relativo articolo 2, dovranno essere eseguite dagli Appaltatori con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti dalle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici, in particolare dal Codice dei Contratti e dalle disposizioni del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, rimaste in vigore (di seguito, il "Regolamento"), nonché dalle ulteriori specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNC.
6. Stipulando il presente Accordo Quadro, l'Appaltatore dà atto che quanto risulta dal presente Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi compresi il format di OdA e lo schema di Contratto Specifico e le Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, definisce in modo adeguato e completo gli impegni assunti con la firma dell'Accordo Quadro medesimo, nonché la tipologia della prestazione da fornire e, in ogni caso, dà atto di aver potuto acquisire elementi sufficienti per una idonea valutazione tecnica ed economica delle prestazioni che potranno essere oggetto degli interventi previsti nel Cluster Assegnato.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

1. Il presente Accordo Quadro ha ad oggetto l'esecuzione di lavori di cui al Lotto Geografico NORD Sub-lotto Prestazionale 3, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Sub-Disciplinare 3.
2. Con il presente Accordo Quadro vengono fissate le condizioni e le prescrizioni in base alle quali i Soggetti Attuatori affidano agli Appaltatori le prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro medesimo, ivi comprese le condizioni e le modalità di attivazione dei singoli Contratti Specifici.
3. L'Appaltatore si impegna sin d'ora ad eseguire il/i Contratto/i Specifico/i alle condizioni contenute nel presente Accordo Quadro, e nei relativi allegati, oltre che in tutti gli atti in esso richiamati nonché nell'offerta tecnica ed economica e presentata in sede di gara. L'Appaltatore prende atto ed accetta che le prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro - e che saranno oggetto dei singoli Contratti Specifici - saranno certe e determinate solo al momento della stipula dei singoli Contratti Specifici, così come la relativa durata.
4. Con la conclusione dell'Accordo Quadro, ogni Appaltatore si impegna ad assumere e ad eseguire le prestazioni che, contemporaneamente e/o successivamente e/o progressivamente saranno richieste dal Soggetto Attuatore, competente per gli Interventi ricadenti nel Cluster Assegnato all'Appaltatore medesimo, nei limiti dell'importo massimo stimato e nel periodo di validità del presente Accordo Quadro, di cui, rispettivamente, ai successivi e relativi articoli 3 e 4.
5. A seguito dell'emissione di un OdA da parte del Soggetto Attuatore, ogni Appaltatore sarà tenuto, nel termine indicato nell'OdA stesso, a stipulare con il suddetto Soggetto Attuatore uno o più Contratti Specifici relativi a lavori che riguardano esclusivamente Interventi ricadenti nel Cluster Assegnato all'Appaltatore medesimo.
6. Ogni Contratto Specifico sarà pertanto stipulato dall'Appaltatore con il Soggetto Attuatore competente per gli Interventi ricadenti nel Cluster Assegnato all'Appaltatore stesso. L'Appaltatore non avrà nulla a pretendere in



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

relazione al presente Accordo Quadro fintantoché il Soggetto Attuatore non avrà attivato il/i Contratto/i Specifico/i, mediante emissione di un Oda.

7. Per effetto della stipulazione del presente Accordo Quadro, i Soggetti Attuatori che vi faranno ricorso saranno tenuti ad applicare ai Contratti Specifici, dagli stessi stipulati con gli Appaltatori assegnatari dei Cluster di loro competenza, le condizioni contrattuali predefinite nel presente Accordo Quadro.
8. Gli affidamenti dei singoli Contratti Specifici comprenderanno tutte le prestazioni necessarie per eseguire le attività, nei termini e nelle condizioni previste dal presente Accordo Quadro, dalle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, dalle Condizioni Particolari, nonché dagli stessi Contratti Specifici.
9. L'Appaltatore resta obbligato al rispetto delle disposizioni normative vigenti in relazione all'oggetto del Contratto Specifico.
10. Per alcuni Interventi, la redazione con il sistema BIM (*Building Information Modeling*) di elaborati richiesti dal Soggetto Attuatore, rientra nell'oggetto dell'Accordo Quadro e sarà quindi a carico dell'Appaltatore medesimo se necessaria per l'esecuzione dei singoli Contratti Specifici.

ARTICOLO 3 - IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

1. Il valore massimo stimato del presente Accordo Quadro è pari al valore massimo stimato dei lavori relativi agli Interventi ricompresi nei Cluster Assegnati ricadenti nel Lotto Geografico NORD, comprensivi di oneri della sicurezza, al netto di IVA, (di seguito "Valore Massimo Stimato Lavori"), maggiorato del 10% (dieci per cento) al fine di tener conto dell'importo, al netto di IVA, accantonato per imprevisti dell'Accordo Quadro (di seguito, "Valore Massimo Stimato Lavori + Imprevisti AQ").
2. Il Valore Massimo Stimato Lavori è pari a € 22.541.863,30 (Euro ventiduemilionicinquecentoquarantunomilaottocentosessantatre/30), inclusi gli oneri della sicurezza, ma al netto di IVA, e corrisponde alla somma del costo dei lavori, inclusi gli oneri della sicurezza, ma al netto di IVA, degli Interventi ricadenti in tutti i Cluster Assegnati del Lotto Geografico NORD.
3. Il Valore Massimo Stimato Lavori + Imprevisti, che costituisce il valore massimo stimato del presente Accordo Quadro, è pari a € 24.796.049,63 (Euro ventiquattromilionisettecentonovantaseiequarantanove/63), al netto di IVA, e corrisponde al valore massimo stimato dei lavori, pari a € 22.541.863,30 (Euro ventiduemilionicinquecentoquarantunomilaottocentosessantatre/30) maggiorato del 10% (dieci per cento).
4. Tale importo è comprensivo di quanto sarà imputato nei quadri economici dei singoli Contratti Specifici anche a titolo di oneri per la sicurezza, costi della manodopera, oneri previdenziali e ogni altro onere previsto dalla legge.
5. Il valore massimo stimato del presente Accordo Quadro, dato dalla somma dei valori massimi stimati per ciascun Cluster Assegnato, deve intendersi come importo massimo presunto e, quindi, non impegna i Soggetti Attuatori ad emettere Oda e a concludere Contratti Specifici fino a tale importo massimo.
6. Ogni Soggetto Attuatore può emettere Oda nei limiti delle somme appostate nel quadro economico di ognuno degli Interventi ricadenti nel Cluster Assegnato di sua competenza e può emetterli solo nei confronti dell'Appaltatore assegnatario del suddetto Cluster Assegnato.
7. Fermo restando quanto precede, i singoli Contratti Specifici conterranno specifiche clausole di revisione dei prezzi ai



MINISTERO DELLA CULTURA

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, e dell'articolo 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 28 marzo 2022, n. 25. Si rinvia altresì a quanto previsto dall'articolo 30 delle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3.

ARTICOLO 4 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

1. Il presente Accordo Quadro ha una durata fino 31 dicembre 2026.
2. Tale termine potrà essere prorogato per 6 (sei) mesi o comunque sino all'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNC dalle Autorità competenti.
3. Salvo proroga, il presente Accordo Quadro cesserà la sua efficacia alla data di cui al precedente paragrafo 1, anche nel caso non siano state interamente impiegate le somme stimate ovvero se nel corso della sua durata non sia stata affidata alcuna attività. In questo caso, ciò non comporterà alcun diritto riconosciuto agli Appaltatori, di chiedere indennizzi o compensi a qualsiasi titolo.
4. L'Accordo Quadro potrà cessare anticipatamente, rispetto alla durata massima prevista, nel caso in cui, a seguito dei Contratti Specifici, l'importo massimo stimato del presente Accordo Quadro sia esaurito o comunque non più capiente.
5. Ogni Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni che il Soggetto Attuatore attiverà mediante OdA e gli OdA potranno essere emessi dal singolo Soggetto Attuatore sino alla data di scadenza dell'Accordo Quadro. Qualora l'ultimo OdA, emesso dal Soggetto Attuatore in vigenza di Accordo Quadro, riguardasse un Contratto Specifico da eseguirsi in un termine avente scadenza dopo il termine di cessazione dell'Accordo Quadro medesimo, quest'ultimo dovrà intendersi automaticamente prorogato per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle prestazioni richieste per il completamento del Contratto Specifico nei tempi stabiliti, senza che l'Appaltatore possa pretendere indennizzi o maggiori compensi a qualsiasi titolo.

ARTICOLO 5 - OdA E CONTRATTI SPECIFICI

1. Per attivare l'Appaltatore, il Soggetto Attuatore emetterà, per ognuno dei Contratti Specifici, un OdA – secondo il modello allegato "Allegato E" al Disciplinare Unico - con cui preciserà, tra l'altro, l'oggetto esatto delle prestazioni, le specifiche modalità di esecuzione delle stesse, l'importo del singolo appalto, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle parti intermedie).
2. All'OdA sarà allegato, dal Soggetto Attuatore, lo Schema di Contratto per il Contratto Specifico che indicherà, almeno:
 - l'oggetto dell'appalto;
 - il dettaglio delle attività necessarie alla realizzazione dell'appalto;
 - tutta la documentazione tecnica, tra cui il progetto esecutivo, messa a disposizione dal Soggetto Attuatore;
 - le Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3;
 - le Condizioni Particolari, con espressa previsione che queste ultime derogano o integrano le Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3;
 - l'importo del singolo appalto, calcolato come indicato nel successivo articolo 7;



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

- i termini di fatturazione e termini di pagamento;
 - il nominativo del Responsabile del Contratto Specifico;
 - la documentazione fornita dall'Appaltatore necessaria per stipulare il Contratto Specifico (fideiussione, polizze, indicazione dell'eventuale volontà di subappalto e specifica della ripartizione delle parti di esecuzione delle prestazioni riferite ai componenti del raggruppamento esecutore, nonché dell'eventuale attestazione di presa visione e accettazione dei luoghi).
3. I Contratti Specifici saranno stipulati "a corpo" ovvero "a misura", secondo quanto specificato dal Soggetto Attuatore all'atto dell'emissione dell'OdA.
4. L'esecuzione delle prestazioni ha inizio dopo la stipula del Contratto Specifico, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale.
5. Il termine per l'ultimazione delle prestazioni è stabilito nel Contratto Specifico in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna delle attività e relativo cronoprogramma.

ARTICOLO 6 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E OBBLIGHI SPECIFICI DERIVANTI DA PNRR

1. Nel rinviare a quanto più compiutamente stabilito in merito dalle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, si precisa in questa sede quanto di seguito esposto.

6.a) *Obblighi specifici relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)*

- 1.1. L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Accordo Quadro, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici, quali il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico. Gli obblighi specificamente rinvenienti, in capo all'Appaltatore, dall'applicazione di detto principio sono prescritti dalle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3 e dai relativi allegati.

6.b) *Obblighi specifici relativi al rispetto dei principi sulle pari opportunità*

- 1.2. Nel caso in cui l'Appaltatore occupi, all'atto della stipula del presente Accordo Quadro, un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50) o nel caso in cui, durante la vigenza del presente Accordo Quadro (e comunque fino al momento della stipulazione del Contratto Specifico) giunga ad avere un tale numero di dipendenti, l'Appaltatore stesso è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico, la relazione di cui all'articolo 47, co. 3, del D.L. n. 77/2021 (i.e. la "relazione di genere" sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta). La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto



MINISTERO DELLA CULTURA

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

previsto per la “relazione di genere” di cui all’articolo 47, co. 2, del citato D.L. n. 77/2021. La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore stesso di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e PNC.

- 1.3.** Nel caso in cui l'Appaltatore occupi, all'atto della stipula del presente Accordo Quadro, un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) o nel caso in cui, durante la vigenza del presente Accordo Quadro (e comunque fino al momento della stipulazione del Contratto Specifico) giunga ad avere un tale numero di dipendenti, l'Appaltatore stesso è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, entro sei mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico, la documentazione di cui all'articolo 47, co. 3 *bis*, del D.L. n. 77/2021, (i.e. (i) certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e altresì (ii) relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta). La predetta relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la “relazione di genere” di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. n. 77/2021.
- 1.4.** L'Appaltatore, nell'esecuzione delle prestazioni e attività oggetto del Contratto Specifico, è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. n. 77/2021. Segnatamente, l'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 13 del Sub-Disciplinare 3, nel caso in cui per lo svolgimento del Contratto Specifico, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, sia per lui necessario procedere a nuove assunzioni, sarà obbligato ad assicurare che una quota pari almeno al 15% (quindici per cento) delle nuove assunzioni destinata all'occupazione femminile e almeno al 30% (trenta per cento) delle nuove assunzioni destinata all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione).

6.c) *Obblighi specifici relativi al rispetto di obblighi in materia contabile*

- 1.5.** L'Appaltatore è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dai Soggetti Attuatori e recepiti nei Contratti Specifici mediante le Condizioni Particolari a corredo. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative agli Interventi per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie.

6.d) *Obblighi specifici del PNC relativi alla comprova del conseguimento di obiettivi*

- 1.6.** È riconosciuta ai Soggetti Attuatori la facoltà di disciplinare nei Contratti Specifici, attraverso le Condizioni Particolari a corredo, l'obbligo in capo all'Appaltatore di comprovare il conseguimento degli obiettivi associati al Piano con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.
- 1.7.** È riconosciuta al Soggetto Attuatore (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di



MINISTERO DELLA CULTURA

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNC) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

2. Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente Accordo Quadro, con riferimento a tutti i Cluster Assegnati all'Appaltatore, quest'ultimo è tenuto a presentare – assumendone i relativi rischi – un'ideale organizzazione d'impresa avente una capacità prestazionale comunque efficacemente dimensionata a far fronte, con esattezza e regolarità, ai Contratti Specifici allo stesso affidati dal Soggetto Attuatore o dai Soggetti Attuatori, nel rispetto dei risultati e requisiti, anche in materia di qualità, richiesti dal presente Accordo Quadro e dai relativi allegati.
3. L'Appaltatore è obbligato a mantenere ed adeguare in qualsiasi momento alle effettive esigenze e caratteristiche dell'appalto la propria organizzazione produttiva, disponendo l'impiego di tutti i fattori produttivi necessari a far fronte agli obblighi di cui al presente Accordo Quadro, senza che l'eventuale maggiore impiego di mezzi produttivi rispetto alle proprie stime, previsioni o dichiarazioni effettuate o rese all'atto dell'offerta possa costituire motivo di esonero dagli obblighi contrattualmente assunti, ovvero fondamento per richieste di maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti.
4. L'Appaltatore riconosce che i lavori oggetto del presente Accordo Quadro sono essenziali per il Soggetto Attuatore e l'Amministrazione Titolare e si impegna a realizzarli con modalità organizzative, tecniche e di controllo, più idonee per l'ottenimento del risultato richiesto, intendendosi impegnato a porre in essere tutti quegli interventi, procedure e modalità o attività che, pur se non specificati nel presente Accordo Quadro e relativi allegati, si rendessero necessari per garantire il livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni stesse.
5. Resta di competenza esclusiva dell'Appaltatore l'esercizio del potere organizzativo e direttivo nei confronti dei lavoratori utilizzati nell'appalto. L'Appaltatore si fa garante in particolare della condotta del personale proprio e degli eventuali subappaltatori, assicurando – anche mediante adeguata istruzione dello stesso – che in nessun caso il personale medesimo esegua prestazioni lavorative su disposizione o indicazione diretta del personale dell'Appaltatore.
6. L'Appaltatore si obbliga a manlevare i Soggetti Attuatori e l'Amministrazione Titolare da tutti i danni diretti e indiretti che possano derivare dall'inadempimento o ritardato adempimento delle attività, quali la perdita del finanziamento assegnato dall'Unione europea per mancato rispetto dei vincoli temporali assunti dallo Stato Italiano.

ARTICOLO 7 – IMPORTO DEI CONTRATTI SPECIFICI

1. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 3, paragrafo 7, del presente Accordo Quadro, il corrispettivo per l'esecuzione dei singoli Contratti Specifici sarà commisurato in relazione alle attività necessarie per eseguire le prestazioni come stabilito nelle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3.
2. Fatti salvi i casi previsti dalla legge e le specifiche clausole di revisione dei prezzi previste nei Contratti Specifici, ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, e dell'articolo 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'articolo 1664, co. 1 del Codice Civile. Si rinvia altresì a quanto previsto dall'articolo 30 delle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3.
3. Il corrispettivo dei singoli Contratti Specifici è determinato in base al prezzo individuato ai sensi delle Condizioni Generali, previa applicazione del ribasso unico percentuale offerto nel corso della Procedura da parte dell'Appaltatore contraente il Contratto Specifico.



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

4. Il corrispettivo erogato comprende ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla prestazione dei lavori e necessaria a realizzare a regola d'arte le opere oggetto del Contratto Specifico.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI CONTRATTI SPECIFICI

8.a) Modalità e condizioni per effettuare i pagamenti e relativa fatturazione

1. Il pagamento delle prestazioni rese dall'Appaltatore sarà effettuato separatamente per ciascun Contratto Specifico, secondo le modalità nello stesso indicate.
2. Le modalità di pagamento dei singoli Contratti Specifici avverranno in maniera progressiva in funzione della complessità del lavoro affidato e delle effettive prestazioni eseguite. Un importo percentuale a saldo sarà svincolato solo a seguito della verifica di regolare esecuzione del lavoro o emissione del certificato di collaudo.
3. I termini di rilascio degli stati di avanzamento saranno stabiliti, all'interno dei singoli Contratti Specifici, tenuto conto della durata prevista e dell'oggetto dell'affidamento.

8.b) Tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Appaltatore è tenuto ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136. In particolare, tutti i movimenti finanziari relativi al presente Accordo Quadro e ai Contratti Specifici devono essere registrati sul conto corrente dedicato dell'Appaltatore ed effettuati con bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
2. Gli strumenti di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) del Lotto Geografico e il CIG del Contratto Specifico, entrambi indicati nell'Oda, oltre al CUP dell'Intervento a cui si riferiscono le prestazioni.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, determina la risoluzione di diritto, ai sensi dell'articolo 1453 del Codice Civile, dell'Accordo Quadro e/o del Contratto Specifico.
4. L'Appaltatore è tenuto ad inserire, nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con cui ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata L. n. 136/2010.
5. L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, deve darne immediata comunicazione ai Soggetti Attuatori.
6. I corrispettivi spettanti all'Appaltatore saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso l'istituto che ciascun Appaltatore comunica al Soggetto Attuatore, oltre al nominativo della/e persona/e delegata/e ad operare sul conto, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dalla stipulazione del Contratto Specifico, esonerando il Soggetto Attuatore da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo.
7. L'Appaltatore è obbligato a comunicare al Soggetto Attuatore, mediante PEC, ogni modifica relativa agli estremi identificativi del conto corrente indicato, nonché alle generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi. Tale comunicazione deve intervenire entro e non oltre 7 (sette) giorni dall'anzidetta modifica.



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

ARTICOLO 9 - VARIANTI

1. Ferme restando le disposizioni normative vigenti in materia, le varianti restano disciplinate dagli appositi articoli delle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, salvo eventuali Condizioni Particolari stabilite dai Soggetti Attuatori.

ARTICOLO 10 - SUBAPPALTO, COTTIMO E SUB-FORNITURA

1. Si rinvia a quanto stabilito in merito dal Disciplinare Unico e dal Sub-Disciplinare 3.
2. Si precisa in ogni caso che si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal D.L. n. 77/2021 relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *Tagging*), della parità di genere (*Gender Equality*), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, trovando, in particolare, applicazione anche per il subappaltatore stesso:
 - i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. n. 77/2021, come indicati, nel presente atto e, altresì, nelle Condizioni Generali e nel Sub-Disciplinare 3. A tal fine, il subappaltatore concorre al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile di cui al precedente articolo 6, sotto paragrafo 6.b) del presente Accordo Quadro; nonché
 - le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al Decreto 11 gennaio 2017, recante «Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili», emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora rinominato "Ministero della Transizione Ecologica").

ARTICOLO 11 - SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

1. Le attività esecutive devono essere realizzate in ottemperanza alla normativa vigente, nei modi e nei tempi previsti dall'allegato Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, cui integralmente si rinvia.

ARTICOLO 12 - GARANZIE E POLIZZE ASSICURATIVE

12. a) *Garanzia Accordo Quadro*, allegata come sub Allegato 2 al presente Accordo Quadro

1. L'Appaltatore ha prestato, con le modalità indicate nei documenti della procedura, apposita garanzia fideiussoria, di cui all'articolo 6.1 del Sub-Disciplinare 3, a tutela delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti negli allegati al medesimo.
2. L'Appaltatore Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni S.r.l. ha prestato garanzia mediante Polizza fidejussoria n. QB2300129, emessa in data 27/01/2023 dalla compagnia QBE Europe SA/NV, con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata al presente atto. Tale garanzia è prestata per la somma di € 233.414,00 (Euro duecentotrentatremilaquattrocentoquattordici/00)
3. L'Appaltatore IMPRENDO ITALIA S.r.l. ha prestato garanzia mediante Polizza fidejussoria n. 10034310003342, emessa in data 30/01/2023 dalla compagnia Bene Assicurazioni S.p.A., con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

al presente atto. Tale garanzia è prestata per la somma di € 192.832,00 (Euro centonovantaduemilaottocentotrentadue/00).

4. L'Appaltatore FRATELLI NAVARRA ha prestato garanzia mediante Polizza fidejussoria n. 40324091000146, emessa in data 27/01/2023 dalla compagnia TUA ASSICURAZIONI SPA, con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata al presente atto. Tale garanzia è prestata per la somma di € 268.876,49 (Euro duecentosessantottomilaottocentosettantasei/49).
5. L'Appaltatore OPERAZIONE S.r.l. ha prestato garanzia mediante Polizza fidejussoria n. KL2300270, emessa in data 15/02/2023 dalla compagnia KLPP Insurance & Reinsurance Company LTD, con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata al presente atto. Tale garanzia è prestata per la somma di € 118.184,00 (Euro centodiciottomilacentottantaquattro/00).
6. L'Appaltatore VALORI SCARL CONSORZIO STABILE ha prestato garanzia mediante Polizza fidejussoria n. 1949492, emessa in data 25/01/2023 dalla compagnia REVO Insurance S.p.A., con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata al presente atto. Tale garanzia è prestata per la somma di € 73.928,00 (Euro settantatremilanovecentoventotto/00).
7. L'Appaltatore LITHOS S.r.l. ha prestato garanzia mediante Polizza fidejussoria n. 1949742, emessa in data 25/01/2023 dalla compagnia REVO Insurance S.p.A., con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata al presente atto. Tale garanzia è prestata per la somma di € 51.385,85 (Euro cinquantunomilatrecentottantacinque/85).
8. L'Appaltatore Atlante S.C.p.A. ha prestato garanzia mediante Polizza fidejussoria n. PC11LUKYZ, emessa in data 01/02/2023 dalla compagnia Zurich insurance plc, con firma legalizzata ai sensi di legge, allegata al presente atto. Tale garanzia è prestata per la somma di € 33.938,94 (Euro trentatremilanovecentotrentotto/94)
9. Ogni garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte dell'Appaltatore, che l'ha consegnata, delle obbligazioni previste dall'Accordo Quadro e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.
10. Ogni garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte dell'Appaltatore, che l'ha consegnata, delle obbligazioni previste dall'Accordo Quadro e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse.

12.b) Garanzia Contratto Specifico e polizze assicurative

1. Contestualmente alla stipula del singolo Contratto Specifico, l'Appaltatore è tenuto a presentare la garanzia e le polizze assicurative di cui agli articoli 6.2 e 7 del Sub-Disciplinare 3.

ARTICOLO 13 – PENALI

1. Nel caso in cui l'Appaltatore non rispetti il termine stabilito per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali previste dal Contratto Specifico, il Contratto Specifico dispone, ai sensi dell'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, che, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al relativo cronoprogramma, sia applicata, a carico dell'Appaltatore inadempiente, una penale giornaliera, che sarà ivi determinata dal Soggetto Attuatore, a partire dallo 0,6‰ (zero virgola sei per mille) fino all'1‰ (uno per mille) sull'importo netto contrattuale.



MINISTERO DELLA CULTURA

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

2. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di risolvere il Contratto Specifico, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, laddove l'importo complessivo delle penali applicate raggiunga il 10% (dieci per cento) del valore netto contrattuale, così come previsto dell'articolo 50, comma 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti.
3. Per ogni altra ipotesi di ritardato adempimento dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del singolo Contratto Specifico, si rinvia a quanto previsto dalle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3.

ARTICOLO 14 - RECESSO

1. L'Amministrazione Titolare, anche per conto del Soggetto Attuatore, ha diritto di recedere dall'Accordo Quadro nei confronti dei singoli Appaltatori aggiudicatari in qualunque tempo e qualunque sia lo stato di esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro stesso, ai sensi dell'articolo 109 del Codice dei Contratti. Analogamente il Soggetto Attuatore ha la facoltà di recedere dai singoli Contratti Specifici in qualunque tempo e qualunque sia lo stato di esecuzione delle prestazioni oggetto dell'Accordo Quadro stesso, ai sensi dell'articolo 109 del Codice dei Contratti.
2. In tali casi l'Appaltatore avrà diritto unicamente al pagamento dei lavori eseguiti sino al momento del recesso e ritenuti regolari così come attestati dal verbale di verifica di conformità redatto dal Soggetto Attuatore, prima della comunicazione del preavviso di recesso, nonché di un indennizzo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori non eseguiti, ai sensi dell'articolo 109 del Codice dei Contratti.
3. L'Appaltatore rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese. Dalla data di comunicazione del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno al Soggetto Attuatore.
4. L'Amministrazione Titolare, per conto del Soggetto Attuatore, ha, altresì, diritto di recedere dall'Accordo Quadro nei confronti dell'Appaltatore, qualora pervenga, dalla Prefettura competente, la documentazione antimafia attestante, in capo all'Appaltatore medesimo, la sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011, nonché la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa secondo quanto previsto dal medesimo D.Lgs. n. 159/2011. In tal caso, l'Appaltatore avrà diritto al pagamento delle prestazioni correttamente eseguite al momento del recesso.
5. Nelle ipotesi di cui al precedente comma, l'Amministrazione Titolare, per conto del Soggetto Attuatore, si riserva il diritto di recedere da tutti gli Accordi Quadro dallo stesso stipulati, anche se riferiti ad altri Lotti Geografici.

ARTICOLO 15 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

1. In tutti i casi di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi derivanti dal presente Accordo Quadro, dal Contratto Specifico, e dalle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, l'Amministrazione Titolare, anche per conto del Soggetto Attuatore, può risolvere, nei confronti dell'Appaltatore inadempiente, l'Accordo Quadro medesimo ai sensi delle disposizioni dell'articolo 1453 e ss. del Codice Civile e dell'articolo 108 del Codice dei Contratti.
2. È considerato grave inadempimento, che potrà dar luogo, a discrezione dell'Amministrazione Titolare, anche per conto del Soggetto Attuatore, alla risoluzione di diritto dell'Accordo Quadro ai sensi dell'articolo 1456 del Codice



MINISTERO DELLA CULTURA

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Civile, nei confronti dell'Appaltatore inadempiente:

- (a) la mancata risposta al Soggetto Attuatore entro il termine stabilito dall'OdA per la comunicazione delle informazioni necessarie per la stipulazione di un Contratto Specifico;
 - (b) il rifiuto espresso di sottoscrivere o eseguire un Contratto Specifico qualora non dipendente da motivate cause di forza maggiore ovvero connesse ad eventi imprevedibili o comunque non imputabili a condotte dell'Appaltatore ad eccezione delle normali condizioni di rischio operativo di natura imprenditoriale;
 - (c) il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 6 e all'articolo 8, paragrafo 8.b), nn. 3 e 4, del presente Accordo Quadro;
 - (d) all'applicazione delle penali indicate al precedente articolo 13 del presente Accordo Quadro e nelle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3 a cui si rinvia;
 - (e) il verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 108, co. 1, lett. c), del Codice dei Contratti.
3. L'eventuale risoluzione per grave inadempimento potrà comportare, sempre a discrezione dell'Amministrazione Titolare, anche per conto dei Soggetti Attuatori interessati, la risoluzione di diritto, ex articolo 1456 del Codice Civile, nei confronti dell'Appaltatore inadempiente, di tutti gli Accordi Quadro stipulati con detto Appaltatore, se assegnatario di più Cluster in più Lotti Geografici.
 4. Resta comunque espressamente inteso che il mancato esercizio della facoltà di risoluzione da parte dell'Amministrazione Titolare non potrà mai essere invocato dall'Appaltatore inadempiente al fine di escludere o limitare gli oneri e i danni che l'Amministrazione Titolare e/o il Soggetto Attuatore dovessero sopportare per fatto dell'Appaltatore medesimo.
 5. Nel caso di rifiuto ad eseguire un Contratto Specifico, l'Amministrazione Titolare escuterà la garanzia di cui al precedente articolo 12.a) del presente Accordo Quadro, costituita dall'Appaltatore che oppone il rifiuto.
 6. L'Accordo Quadro sarà risolto di diritto nei casi di cui all'articolo 108, co. 2, del Codice dei Contratti.
 7. Ogni comunicazione all'Appaltatore relativa a cause di risoluzione nei suoi confronti, di cui al presente articolo, dovrà essere inviata a costui all'indirizzo PEC di cui al successivo articolo 19.

ARTICOLO 16 - (FALLIMENTO DELL'APPALTATORE E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE)

1. In caso di fallimento dell'Appaltatore, ovvero in caso di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione ai sensi del precedente articolo 15, ovvero di recesso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 159/2011, l'Amministrazione Titolare, per conto del Soggetto Attuatore, adotta ogni apposita misura a salvaguardia della realizzazione degli Interventi, ivi compresa, ove necessario, la riassegnazione dei Cluster a quest'ultimo assegnate ai sensi del Disciplinare Unico.
2. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione, ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80, ovvero nei casi previsti dal D.Lgs. n. 159/2011, che riguardino:



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

- a) la mandataria, il Soggetto Attuatore può proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituita mandataria nei modi previsti dalla legge e purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati agli interventi assegnati ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni l'Amministrazione Titolare, per conto del Soggetto Attuatore, recede dall'Accordo quadro.
- b) una mandante, la mandataria, in alternativa, potrà:
- b.1** indicare all'Amministrazione Titolare, al Soggetto Attuatore un altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità adeguati agli interventi da eseguire, che dovrà sottoscrivere l'Accordo Quadro; ovvero
- b.2** dare esecuzione agli interventi da eseguire, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati.

ARTICOLO 17- MODIFICA DELLA COMPAGINE

1. Si rinvia a quanto espressamente previsto all'articolo 18 del Disciplinare Unico.
2. Nei casi di cui al citato articolo 18 del Disciplinare Unico, l'Appaltatore dovrà sottoscrivere con l'Amministrazione Titolare, per conto del Soggetto Attuatore, il Soggetto Attuatore e con il nuovo operatore economico associato un apposito atto contrattuale regolante la sua adesione all'Accordo Quadro, ed in virtù del quale si intendono a quest'ultimo estese tutte le obbligazioni, condizioni e patti previsti nell'Accordo Quadro medesimo.
3. Tale atto integrativo sarà accluso quale appendice all'Accordo Quadro, per formarne parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 18 - CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO

1. È vietata la cessione dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Specifici sotto qualsiasi forma, ferme restando le previsioni di cui all'articolo 106, co. 1, lettera d), punto 2), del Codice dei Contratti.
2. L'Appaltatore prende atto ed accetta, con ciò espressamente acconsentendo preventivamente a mezzo della sottoscrizione del presente Accordo Quadro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1407 Codice Civile, che l'Amministrazione Titolare, per conto del Soggetto Attuatore, possa cedere il presente Accordo Quadro a eventuali enti subentranti.

ARTICOLO 19 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE E COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

1. Per gli effetti del presente Accordo Quadro ogni Appaltatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale che avrà valore per tutta la durata e per tutti gli effetti dell'Accordo Quadro.
2. Per gli effetti del presente Accordo Quadro, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra Invitalia, per conto del Soggetto Attuatore, e il Soggetto Attuatore medesimo e singolo Appaltatore si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC dell'Appaltatore.

ARTICOLO 20 – RAPPORTI TRA LE FONTI DELLA DISCIPLINA. EVENTUALI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ

1. In ipotesi di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni contenute nel presente Accordo Quadro, nel Disciplinare Unico, nel Sub-Disciplinare 3 e nelle Condizioni Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, prevalgono le norme previste secondo il seguente ordine: i) Disciplinare Unico, ii) Sub-Disciplinare 3, iii) Accordo Quadro, iv) Condizioni



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Generali per il Sub-lotto Prestazionale 3, eventualmente derogate o integrate dalle Condizioni Particolari. In ogni caso, l'interpretazione più favorevole per la puntuale e ottimale realizzazione della prestazione oggetto del Contratto Specifico, nel rispetto della normativa vigente in materia.

2. Qualora l'oggetto del Contratto Specifico ricadesse nell'ambito di un "Protocollo di Legalità" in materia di appalti pubblici, stipulato tra il Soggetto Attuatore e la Prefettura – UTG competente, le clausole del suddetto "Protocollo di Legalità" applicabili al Contratto Specifico saranno recepite nelle Condizioni Particolari allegate al suddetto Contratto Specifico.

ARTICOLO 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, esclusivamente nell'ambito delle attività regolate nel presente Accordo Quadro.
2. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, i dati personali dell'Appaltatore verranno trattati secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679, nonché in conformità anche a quanto indicato nell'"Informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679" - disponibile nella sezione "Documenti utili" posizionato in alto a destra della Piattaforma Telematica (come indicato nell'articolo 4.5 "ULTERIORI DICHIARAZIONI" del Sub-Disciplinare 3) - già visionata e accettata dall'Appaltatore al momento della partecipazione alla Procedura.
3. Invitalia, relativamente alle attività di cui al presente Accordo Quadro, assume il ruolo di Responsabile del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 Regolamento (UE) 679/2016, conferito dai Soggetti Attuatori, elencati nell'Allegato A al Disciplinare Unico, in qualità di Titolari del trattamento.

ARTICOLO 22 – MISCELLANEA E FORO COMPETENTE

1. Qualora non si ricorra all'accordo bonario, tutte le controversie, di qualsiasi, natura e specie, derivanti dall'esecuzione del presente Accordo Quadro saranno devolute alla competenza esclusiva del Giudice Ordinario, secondo quanto previsto dall'articolo 25 Codice di Procedura Civile.
2. Per tutte le questioni relative alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente Accordo Quadro, sarà competente in via esclusiva il Foro territorialmente competente, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.
3. Qualora la controversia dovesse sorgere durante l'esecuzione dell'Accordo Quadro o del Contratto Specifico, il singolo Appaltatore sarà comunque tenuto a proseguire nell'esecuzione del lavoro, senza poter in alcun modo sospendere o ritardare l'esecuzione dell'appalto stesso.
4. Fermo restando quanto precede, ogni Appaltatore prende atto ed accetta che nessuna responsabilità, a qualsivoglia titolo, direttamente o indirettamente derivante dalla emissione o dai contenuti delle singole OdA, nonché dai conseguenti Contratti Specifici, e dalla loro esecuzione, potrà essere addebitabile all'Amministrazione Titolare.
5. Gli oneri fiscali relativi all'Accordo Quadro sono a carico degli Appaltatori, per quanto di competenza.
6. Sono a carico degli Appaltatori le eventuali spese di registrazione dell'Accordo Quadro e dei Contratti Specifici.



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it – PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Il presente atto è stato letto ed approvato dalle parti che lo sottoscrivono digitalmente.

MINISTERO DELLA CULTURA - Amministrazione Titolare



Firmato digitalmente da

Macri Nicola

Data: 2023.06.13

09:47:25 +02'00'

APPALTATORE - Lucci Salvatore Impresa di Costruzioni S.r.l. (Mandataria)

LUCCTILARIA

2023.06.12 09:16:32

CN=LUCCI ILARIA
C=IT
2.5.4.4=LUCCI
2.5.4.42=ILARIA

APPALTATORE - IMPRENDO ITALIA S.r.l.

Firmato digitalmente da

GIANLUCA GENTILI

C = IT

Firmato digitalmente da: Attilio Maria Navarra
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued
through Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)
digital identity, not usable to require other SPID digital
identity
Data: 12/06/2023 09:45:45

APPALTATORE - FRATELLI NAVARRA S.r.l. (Mandataria)

APPALTATORE - OPERAZIONE S.r.l. (Mandataria)



ANTONIO
GIORDANO
12.06.2023 08:03:28
GMT+00:00

APPALTATORE - VALORI SCARL CONSORZIO STABILE (Mandataria)

Antonio Buzzanca

Firmato digitalmente
da: Antonio Buzzanca
Data: 12/06/2023
10:19:26



SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

APPALTATORE - LITHOS S.r.l. (Mandataria)

Firmato digitalmente da
PAOLO PAGNIN

C = IT
Data e ora della firma: 12/06/2023 10:30:50

APPALTATORE - Atlante S.C.P.A.



ANNIBALI
FABRIZIO
12.06.2023
08:38:16
GMT+00:00

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- *Allegato 1: Tabella Cluster Sub-lotto Prestazionale 3 nel Lotto Geografico NORD*
- *Allegato 2: Garanzia Accordo Quadro.*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma (RM) - Tel.: (+39) 06 6723 2060

PEC: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it - PEO: sg.servizio5@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Servizio V - Contratti e attuazione programmi

Allegato 1: Tabella Cluster Sub-lotto Prestazionale 3 nel Lotto Geografico NORD

TABELLA RIPORTANTE I LOTTI GEOGRAFICI – SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 3 – LAVORI						
LOTTO GEOGRAFICO	SOGGETTO ATTUATORE	CLUSTER	IMPORTO LAVORI SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 3 - LAVORI	CLASSIFICA MINIMA SOA [sulla base dell'importo lavori incrementata del quinto nel cluster]	OGGETTO DELL'INTERVENTO	CUP INTERVENTO
NORD	Fondazione La Biennale di Venezia	AQ1 - Venezia 1	4.800.000,00€	V classifica	Arsenale - Giardino delle Vergini -valorizzazione e restauro di alcuni edifici per servizi al pubblico (ristorazione) restauro della Torretta di guardia di Porta Nuova e edifici novecenteschi del Giardino	D74H2100090001
	Fondazione La Biennale di Venezia	AQ1 - Venezia 4	4.600.000,00€	V classifica	Arsenale - Gru idraulica Armstrong, riqualificazione area esterna	D74H21000120001
					Arsenale - Riqualificazione percorsi esterni	D74H21000140001
	Fondazione La Biennale di Venezia	AQ1 - Venezia 3	3.900.000,00€	IV bis classifica	Arsenale - Area "triangolo" e Sala Marceglia	D74H21000110001
	Fondazione La Biennale di Venezia	AQ1 - Venezia 2	3.600.000,00€	IV bis classifica	Arsenale - Nuova area d'ingresso Duca degli Abruzzi	D74H21000100001
	Fondazione La Biennale di Venezia	AQ1 - Venezia 6	3.200.000,00€	IV bis classifica	Forte Marghera - Restauro edificio polifunzionale	D74H21000250001
	Regione Emilia Romagna	AQ1 - Ravenna - Codigoro	1.283.000,00€	III bis classifica	Riallestimento delle aree museali dell'abbazia di Pomposa, area Abbazia di Pomposa	D44H22000580001
					Completamento della Casa delle Aie di Classe, del Museo delle Pinete di Ravenna e del Museo di Natura di S. Alberto	C67H21009410001
Regione Emilia Romagna	AQ1 - Cervia - Mesola	1.158.863,30€	III classifica	Valorizzazione del Castello della Mesola	F47B22000110001	

La riproduzione su supporto cartaceo del presente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MIC ai sensi della normativa vigente

PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI

COMPLEMENTARITÀ CON LA MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - TURISMO E CULTURA 4.0 [M1C3]

- **Obiettivo T4/2022:** Entro quarto trimestre 2022, aggiudicazione delle gare per interventi corrispondenti al 30% delle risorse.
- **Obiettivo T1/2024:** Entro primo trimestre 2024, avvio lavori per tutti gli interventi.
- **Obiettivo T4/2026:** Entro quarto trimestre 2026, conclusione lavori in tutti i siti - collaudo degli interventi.

PROCEDURA DI GARA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 54, 60 E 145 DEL D.LGS. N. 50/2016, DA REALIZZARSI MEDIANTE PIATTAFORMA TELEMATICA, PER LA CONCLUSIONE DI ACCORDI QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – IA.02 – IA.04 – S.04).

CONDIZIONI GENERALI

SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3 – LAVORI

ART. 1 (OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO)

1. Le presenti condizioni generali di appalto (di seguito, "**Condizioni Generali**"), che, come del resto indicato nell'articolo 1 dell'Allegato B – "**Sub-Disciplinari**" al Disciplinare Unico, rappresentano il Capitolato prestazionale relativo alla prestazione oggetto del relativo Sub-lotto Prestazionale, costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro relativo ad ogni Cluster in cui i singoli Lotti Geografici sono suddivisi.
2. In aggiunta alle definizioni utilizzate nelle presenti Condizioni Generali, tutte le definizioni utilizzate nel Disciplinare Unico e nel Sub-Disciplinare 3 hanno nel presente documento il significato ad esse attribuito nei suddetti Disciplinare Unico e Sub-Disciplinare 3.
3. L'oggetto del Contratto Specifico, a cui si applicano le presenti Condizioni Generali, consiste nell'affidamento dei **Lavori** di cui al **Sub-Disciplinare 3** per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione e rifunzionalizzazione di immobili pubblici di interesse storico culturale soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.
4. I singoli affidamenti comprenderanno tutte le attività necessarie per eseguire le prestazioni, secondo le condizioni e le prescrizioni contenute, nell'Accordo Quadro, nel Disciplinare Unico di Gara, nel Sub Disciplinare 3, nel Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, per quanto ancora in vigore, (di seguito "**Capitolato Generale d'Appalto**") nelle presenti Condizioni Generali, nonché nei capitolati ed elaborati i tecnici relativi al singolo Contratto Specifico, a cura del Soggetto Attuatore che si avvarrà dell'Accordo Quadro e che potranno integrare o derogare alle presenti Condizioni Generali (d'ora in poi, "**Condizioni Particolari**").
5. Sono compresi nell'appalto: l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dalle presenti Condizioni Generali, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo del Contratto Specifico, con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
6. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del Codice Civile.
7. Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario incaricato (di seguito, "**Appaltatore**") individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è pertanto demandata all'Appaltatore.
8. Le opere devono intendersi "**compiute**", complete di noli, trasporti, ponteggi, opere provvisoriale e tutto quanto necessario a dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, anche se non sarà direttamente evidenziato nella documentazione tecnica allegata all'Ordine di Attivazione (di seguito "**Oda**") e nelle presenti Condizioni Generali. Nelle opere su menzionate sono altresì compresi gli oneri di trasporto, sgombero e allontanamento di detriti, l'opera di muratori, scarico

ed accatastamento sul posto di lavoro con qualsiasi mezzo, l'uso di ponteggi ed impalcature e ogni altro onere per realizzare i lavori a perfetta regola d'arte. Per ogni categoria di lavori ed opere s'intende compresa ogni fornitura di materiali comunque occorrenti ed ogni onere, magistero e mezzo d'opera per darla compiuta e funzionante in ogni sua parte. L'eventuale picchettazione per l'esecuzione di tratti di impianti è compresa e compensata con la liquidazione delle categorie di lavoro.

ART. 2 (AMMONTARE DEI CONTRATTI SPECIFICI)

1. Il corrispettivo per l'esecuzione del Contratto Specifico sarà commisurato in relazione alle attività necessarie per eseguire le prestazioni come stabilito dalle presenti Condizioni Generali, eventualmente integrate o derogate dalle Condizioni Particolari.
2. Per quanto riguarda le attività attinenti ai lavori, oggetto di ogni singolo Contratto Specifico, il corrispettivo sarà determinato in base ai prezzi indicati nel successivo articolo 30 delle presenti Condizioni Generali, previa applicazione del ribasso unico percentuale offerto nel corso della Procedura da parte dell'Appaltatore contraente il Contratto Specifico.
3. In relazione ad eventuali variazioni dei prezzi dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione, si applica quanto disposto dall'articolo 30 delle presenti Condizioni Generali.
4. Gli importi stimati in ciascun Contratto Specifico, potranno variare, tanto in più quanto in meno, nei limiti stabiliti dall'articolo 106 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito, "**Codice dei Contratti**"), senza che ciò costituisca motivo per l'Appaltatore per avanzare pretesa di speciali compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
5. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi del presente articolo.

ART. 3 (MODALITÀ DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. Ciascun Contratto Specifico sarà sottoscritto tra l'Appaltatore e il Soggetto Attuatore previa emissione dell'OdA. Il Soggetto Attuatore, al fine di consentire all'Aggiudicatario di organizzare al meglio la propria capacità produttiva, potrà anticipare a quest'ultimo, via posta elettronica certificata (di seguito, "**PEC**"), l'emissione dell'OdA entro i successivi 60 (sessanta) giorni.
2. Il Contratto Specifico potrà essere stipulato "**a corpo**" ovvero "**a misura**".
3. Nel caso di Contratto Specifico stipulato "**a corpo**" si applica la disciplina di cui agli articoli 3, co. 1, lettera d) e 59, co. 5 bis, del Codice dei Contratti, articolo 43, co. 6, del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (di seguito, "**Regolamento**") e articolo 14 co. 1, lettera b), del DM 7 marzo 2018 n. 49.
4. L'importo di ogni Contratto Specifico, come determinato in sede di OdA, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità e senza alcuna possibilità di modifica che possano subire le classifiche SOA definite nel singolo Contratto Specifico.
5. Il corrispettivo, determinato a "**corpo**", si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla

puntuale esecuzione del Contratto Specifico a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni delle presenti Condizioni Generali, dell'Accordo Quadro e di tutti i Documenti Contrattuali e all'Offerta, corredata dai relativi allegati ivi menzionati, nonché dei documenti che l'Appaltatore si è impegnato a produrre al Soggetto Attuatore.

6. Il prezzo convenuto non può essere modificato sulla base della verifica della quantità o della qualità dei lavori eseguiti.
7. Il ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore si applica all'importo stimato di ciascun Contratto Specifico.
8. Nel caso di Contratto Specifico stipulato "a misura" si applica la disciplina di cui agli articoli 3, co. 1, lett. eeeee) e 59, co. 5-bis, 148, co. 6, del Codice dei Contratti e 43, co. 7, del Regolamento.
9. L'importo di ogni Contratto Specifico può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermi restando i limiti di cui all'articolo 106, co. 1, lett. c) del Codice dei Contratti, le condizioni previste dalle presenti Condizioni Generali e quanto eventualmente derogato nelle Condizioni Particolari.
10. Il ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari dei prezzi dei lavori pubblici delle Regioni/PA del Cluster assegnato nel Lotto Geografico a cui si partecipa e secondo quanto stabilito al comma 2 dell'articolo 30 delle presenti Condizioni Generali.
11. I prezzi unitari definiti in ciascun Contratto Specifico, di cui al precedente comma, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ai sensi dell'articolo 106 del Codice dei Contratti.
12. Le categorie di lavori non previste nel Contratto Specifico verranno contabilizzate facendo riferimento ai prezzi così come disciplinato al comma 2 dell'articolo 30 delle presenti Condizioni Generali.
13. I corrispettivi di ogni Contratto Specifico, risultanti dall'applicazione del ribasso unico offerto sui prezzi unitari si intendono comprensivi di tutto quanto necessario all'espletamento delle prestazioni, anche se non specificamente indicato nei documenti di gara, e in linea generale, di ogni onere necessario allo svolgimento delle attività accessorie.
14. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2 delle presenti Condizioni Generali.

ART. 4 (INTERPRETAZIONI DELLE FONTI)

1. In ipotesi di contrasto e/o incompatibilità tra le disposizioni contenute nel Disciplinare Unico, nel Sub-Disciplinare 3, nell'Accordo Quadro, nelle presenti Condizioni Generali, prevalgono le norme previste secondo il seguente ordine: i) Disciplinare Unico, ii) Sub-Disciplinare 3, iii) Accordo Quadro, iv) Condizioni Generali.

2. In caso di norme delle Condizioni Generali tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione, in primo luogo, le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. Ovunque nelle presenti Condizioni Generali si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete, nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
4. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni delle presenti Condizioni Generali, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto di ciascun Contratto Specifico e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato per ciascun Appalto; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
5. Qualunque disposizione omessa o comunque non correttamente riportata nelle presenti Condizioni Generali, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto e l'esecuzione dei lavori pubblici, si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

ART. 5 (DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. Sono parte integrante e sostanziale di ogni Contratto Specifico tutti i documenti indicati nell'Accordo Quadro.

ART. 6 (DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI IL CONTRATTO SPECIFICO)

1. La sottoscrizione del Contratto Specifico da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano l'appalto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. La sottoscrizione del Contratto Specifico e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale altresì a dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione delle prestazioni oggetto del singolo appalto.
3. L'Appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col RUP, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.
4. L'Appaltatore non potrà obiettare che nelle tavole di progetto e nella descrizione delle opere non siano previste e indicate forniture e/o lavori che si rendessero necessari poiché, nonostante eventuali omissioni, si intende che l'appalto comprende tutte le forniture, somministrazioni e lavori occorrenti per consegnare completamente ultimate e pronte all'uso tutte le opere appaltate. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta Regola d'Arte in assoluta conformità alla quantità

indicata nella descrizione dei lavori, negli Elaborati grafici di progetto e nelle istruzioni che verranno di volta in volta impartite dalla D. L., anche a mezzo di tipi di dettaglio, e che l'Appaltatore a sua cura e diligenza dovrà richiedere in tempi utili al fine di rispettare il programma dei Lavori.

5. Qualora la complessità del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito, "**Piano**"), lo richiedesse, ai sensi dell'articolo 43, co. 5, del Regolamento, costituirà parte integrante delle presenti Condizioni Generali il Piano per i controlli di cantiere finalizzato alla verifica della corretta realizzazione delle opere nelle varie fasi dei lavori, con la definizione del programma delle verifiche al fine di rilevare il livello prestazionale qualitativo e quantitativo. L'osservanza di tale Piano non esime in alcun modo l'Appaltatore dalle proprie responsabilità assunte con l'appalto.

ART. 7 (LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DELL'APPALTATORE E ALTRE VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE)

1. In caso di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ovvero di recesso dal contratto ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, amministrazione straordinaria ovvero procedura di liquidazione ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o liquidazione giudiziale del medesimo, ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui all'articolo 80 e nei casi previsti dalla normativa antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito, anche "**Codice Antimafia**"), l'Appaltatore è tenuto a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore Esterno onde consentire l'adozione di apposite misure a salvaguardia della realizzazione del Piano.
2. In caso di Appaltatore costituito in forma di raggruppamento temporaneo, se le vicende soggettive di cui al comma 1 riguardano:
 - l'impresa mandataria: si applica quanto previsto dall'articolo 16 lett. a dell'Accordo Quadro;
 - un'impresa mandante: l'impresa mandataria potrà, previa comunicazione alla Soggetto Attuatore, dare esecuzione agli interventi da eseguire, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati, ovvero, ricorrere al subappalto necessario. Diversamente, in caso di subentro di altro operatore economico in luogo del mandante uscente, si applica quanto previsto dall'articolo 16, lett. b.1 dell'Accordo Quadro.
3. Con riferimento alle vicende soggettive dell'Appaltatore di cui al precedente comma, il Soggetto Attuatore prende atto dell'eventuale sopravvenuta modificazione intervenuta con apposito provvedimento.
4. Eventuali modificazioni delle percentuali di esecuzione dei lavori rispetto alle quote indicate in sede di stipulazione del contratto specifico devono essere comunicate tempestivamente al Soggetto Attuatore mediante l'invio dell'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie e non richiedono la stipulazione di apposito atto aggiuntivo al

contratto. La mancata produzione dell'atto di modifica delle quote sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'Appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.

ART. 8 (DOMICILIO - RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE – PERSONALE TECNICO – DIRETTORE DI CANTIERE)

1. In sede di stipulazione di ogni Contratto Specifico, l'Appaltatore dovrà eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del Capitolato Generale d'Appalto di cui al Decreto Ministeriale 145/2000; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'Appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del Capitolato Generale d'Appalto, in sede di stipulazione del Contratto Specifico, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o saldo, anche per effetto di eventuali cessioni di credito preventivamente riconosciute dalla Soggetto Attuatore.
3. Se l'Appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Soggetto Attuatore, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'Appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea designata a rappresentarlo, sostituibile su richiesta motivata della Soggetto Attuatore.
4. La direzione del cantiere con professionalità adeguata ai lavori oggetto dell'appalto è assunta dal direttore tecnico dell'Appaltatore purché munito di idonei poteri di cui all'articolo 4 del Capitolato Generale d'Appalto (di seguito, "**Rappresentante**"). L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. Tale persona deve essere in possesso di requisiti di provata capacità tecnica e morale, e per tutta la durata del Contratto Specifico, deve:
 - Domiciliare in uno dei comuni interessati dai lavori o ad essi circostanti;
 - Sostituire l'Appaltatore medesimo nella condotta dei lavori, ivi compresi quelli subappaltati, in un ambito di legittimità degli stessi e all'interno dei limiti contrattuali, nonché prendere decisioni su qualsiasi problema;
 - Ricevere e fare eseguire gli ordini verbali e/o scritti dalla Direzione dei Lavori (di seguito, "**DL**"), in questo caso sotto firmandoli, ove il medesimo rappresentante ritenga che le disposizioni ricevute rientrino tra quelle da impartirsi per iscritto, sarà suo obbligo farne immediata richiesta scritta. Altrimenti l'Appaltatore non potrà, in alcuna evenienza, invocare a propria discolpa o ragione la carenza di disposizioni da parte della DL per il fatto che esse non siano state impartite per iscritto;
 - Firmare tutti i documenti contabili, con il diritto di formulare le proprie osservazioni o riserve, considerandosi – sia per la liquidazione, sia per ogni altro effetto di legge – valida la sua firma tanto quanto quella dell'Appaltatore;

- Intervenire e prestarsi alle misurazioni e alle verifiche, tutte le volte che verrà richiesto dalla DL.
- Tale Rappresentante può essere anche lo stesso capo cantiere, al quale verranno comunicati a tutti gli effetti, anche legali, gli ordini verbali e/o simili.
- Nel caso in cui il capo cantiere sia persona diversa dal rappresentante dell'Appaltatore, ne potrà fare le veci, in caso di assenza.
6. L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Soggetto Attuatore anche il nominativo di chi, in caso di temporanea assenza, sostituisca il suo Rappresentante e comunicare inoltre tempestivamente, in caso di cessazione o riserva del mandato, il nome del nuovo Rappresentante.
 7. Per ciascuno dei rappresentanti che verranno designati, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore, al DL ed al Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (di seguito, "CSE") i seguenti dati: nominativo, residenza, numeri telefonici fissi e di fax, numeri telefonici degli apparecchi mobili di cui ognuno dovrà essere dotato, nonché ogni altra informazione per il suo immediato reperimento 24 ore su 24.
 8. Il Soggetto Attuatore si riserva il diritto di giudicare, in maniera inappellabile, sulla regolarità dei documenti prodotti e sulla conseguente accettabilità dei rappresentanti che verranno designati. Resta inteso che l'Appaltatore rimane tuttavia responsabile dell'operato del rappresentante da lui delegato.
 9. Il Soggetto Attuatore sarà rappresentato nei confronti dell'Appaltatore dal RUP o dal DL che verranno designati dal Soggetto Attuatore medesimo;
 10. L'Appaltatore dovrà provvedere alla condotta ed esecuzione effettiva dei lavori, avvalendosi delle prestazioni di personale tecnico idoneo, di provata capacità e adeguato - numericamente e qualitativamente - alle necessità per una corretta esecuzione, in relazione agli obblighi assunti con il Programma esecutivo dei lavori.
 11. L'Appaltatore, tramite il Direttore tecnico di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. L'Appaltatore risponde dell'idoneità del Direttore tecnico di Cantiere e, in generale, di tutto il personale addetto ai lavori e operante in cantiere. Tale personale dovrà essere tutelato a norma delle sopra specificate Leggi ed essere di gradimento della DL. Quest'ultima si riserva il diritto di ottenere l'allontanamento motivato dai cantieri di qualunque addetto ai lavori, senza risponderne delle conseguenze, con le modalità previste dalle presenti Condizioni Generali.
 12. Il DL ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore tecnico di cantiere e del personale dell'Appaltatore per imperizia, imprudenza, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
 13. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata al Soggetto Attuatore; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso il Soggetto Attuatore del nuovo atto di mandato.

14. Il Soggetto Attuatore sarà rappresentato nei confronti dell'Appaltatore, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate e ad ogni conseguente effetto, dalla DL che verrà designata dal Soggetto Attuatore medesimo.

ART. 9 (ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE)

1. L'Appaltatore dovrà garantire l'esecuzione dei lavori "a regola d'arte". L'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi di cui Capitolato Generale d'Appalto; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
2. L'Appaltatore si obbliga a risarcire il Soggetto Attuatore per i danni, le perdite di beni o distruzione di beni di proprietà dello stesso e che siano imputabili direttamente all'Appaltatore.
3. L'Appaltatore si obbliga a manlevare il Soggetto Attuatore da tutti i danni diretti e indiretti che possano derivare dallo svolgimento delle attività.
4. L'Appaltatore si obbliga altresì a rispondere e a manlevare il Soggetto Attuatore da ogni pretesa di risarcimento avanzata dagli enti competenti o da soggetti terzi, compresi i dipendenti dell'Appaltatore e/o subfornitore ovvero del Soggetto Attuatore medesimo, a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o comunque connesso con l'esecuzione dei Contratti Specifici, salvo che le pretese risarcitorie derivino da azioni e/o omissioni causate direttamente dal Soggetto Attuatore. L'Appaltatore risponderà direttamente e manleverà il Soggetto Attuatore da ogni responsabilità od onere di qualsiasi natura derivanti da violazione da parte dell'Appaltatore, e/o subfornitori di leggi, decreti, regolamenti, disciplinari tecnici, ordini di autorità o enti locali, connessi ed in ogni caso derivanti dall'esecuzione dei Contratti Specifici.
5. L'accertamento della corrispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quanto richiesto sarà effettuato dal RUP o dal DL con le modalità di cui all'articolo 102 del Codice dei Contratti.
6. L'Appaltatore si obbliga a garantire, ove richiesto, durante l'esecuzione di lavorazioni l'impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi e la salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori.
7. L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate mediante i singoli Contratti Specifici, in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i..
8. L'Appaltatore deve provvedere a dirigere, in cantiere, i lavori per il tramite del proprio titolare o di un suo rappresentante debitamente delegato, di riconosciuta competenza; deve impiegare materiale di buona qualità ed eseguire le opere a regola d'arte, secondo i requisiti richiesti; deve eseguire direttamente i lavori principali, adottando impianti e attrezzature adeguate: qualora faccia ricorso a ditte specializzate per opere minori particolari, egli risponde direttamente della buona e regolare esecuzione dei lavori.
9. È obbligo dell'Appaltatore di adottare nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, sui posti di lavoro o in vicinanza di essi, per garantire l'incolumità delle persone. L'Appaltatore risponde totalmente e incondizionatamente della stabilità dell'opera sia civilmente

sia penalmente tenendo sollevate e indenni, per qualsiasi infortunio o evenienza, anche nei confronti di terzi, sia il Soggetto Attuatore che la DL; egli risponde pure di tutte le opere da esso eseguite o fornite sia rispetto alla stabilità, alla rispondenza ai dati di progetto e alla loro perfetta riuscita, sia rispetto alla sicurezza delle persone addette non addette ai lavori, sia ancora rispetto ai danni che potessero derivare alle parti di costruzioni già eseguite o di terzi o a beni di terzi ivi comprese le aree oggetto di occupazioni temporanee. Qualunque danno o ammenda derivante dall'esecuzione delle opere appaltate sarà perciò a carico dell'Appaltatore.

10. Ai sensi dell'articolo 4 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
11. L'Appaltatore si obbliga a procedere – ove ne ricorressero le circostanze e prima dell'inizio dei lavori e durante lo svolgimento di essi e a mezzo di Ditta specializzata, ed all'uopo autorizzata dalle competenti Autorità - alla bonifica, sia superficiale che profonda, dell'intera zona sulla quale si svolgono i lavori ad essa affidati, sino ai confini dei terreni espropriati dal Soggetto Attuatore, per rintracciare e rimuovere ordigni ed esplosivi di qualsiasi specie, in modo che sia assicurata l'incolumità di tutte le persone addette ai lavori, alla loro sorveglianza, alla loro direzione. Pertanto, l'Appaltatore sarà responsabile di qualsiasi incidente che potesse verificarsi per incompleta o poco diligente bonifica, rimanendone invece sollevato in tutti i casi il Soggetto Attuatore. Resta inteso che l'attività di bonifica predetta non può costituire subappalto.
12. È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di servirsi dell'opera di personale del Soggetto Attuatore.
13. I danni riconosciuti esclusivamente di forza maggiore perché provocati da eventi eccezionali saranno compensati dall'Appaltatore sempre che i lavori siano stati misurati e iscritti nel libretto restando peraltro ferme le disposizioni ivi prescritte per quanto riguarda la negligenza dell'Appaltatore.
14. Sono perciò a carico esclusivo dell'Appaltatore sia i lavori occorrenti per rimuovere il corroso da invasione di acque provocate dall'Appaltatore sia per riparare guasti imputabili a negligenze dell'Appaltatore o delle persone delle quali è tenuto a rispondere che non abbiano osservato le regole d'arte e le prescrizioni della DL. Nessun compenso è dovuto per danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di ponti di servizio. Nessun indennizzo o maggiore compenso sarà riconosciuto all'Appaltatore per scoscendimenti, le solcature e altri guasti alle scarpe degli scavi e dei rilevati, gli interramenti degli scavi stessi e delle cunette, causati da precipitazioni anche di eccezionale intensità. Pertanto, l'Appaltatore dovrà provvedere in ogni caso alle riparazioni ed alle attività di ripristino conseguenti ai predetti eventi, a sua cura e spese. L'Appaltatore è tenuto a prendere, tempestivamente ed efficacemente, tutte le misure preventive atte ad evitare i danni innanzi detti.
15. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore, del subappaltatore, sub-affidatario

- o delle persone delle quali egli è comunque tenuto a rispondere; in tali casi è tenuto alla loro riparazione a sua cura e spese. I lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'Appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile come determinata dalle Condizioni.
16. Sono a carico dell'Appaltatore, gli oneri e gli obblighi di cui al Capitolato Generale d'Appalto, alla vigente normativa e alle presenti Condizioni Generali, nonché quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, osservando tutte le disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e tutte le norme in vigore in materia di sicurezza.
17. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. La DL ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.
18. L'Appaltatore deve produrre, dopo la fine lavori, i disegni "as built" delle parti strutturali, architettoniche, impiantistiche e meccaniche dell'opera realizzata nonché gli ulteriori elaborati progettuali aggiornati in conseguenza delle varianti o delle soluzioni esecutive che si siano rese necessarie, previa approvazione del DL, in modo da rendere disponibili tutte le informazioni sulle modalità di realizzazione dell'opera o del lavoro, al fine di potere effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile. La mancata produzione dei predetti elaborati sospende la liquidazione del saldo; di detti elaborati saranno fornite copie cartacee ed una copia digitale in formato .pdf, .dwg. e/o in qualsiasi altro formato che potrà essere richiesto dai Soggetti Attuatori mediante Oda.
19. Oltre agli oneri di cui al Capitolato Generale d'Appalto, al Regolamento alle presenti Condizioni Generali, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e gli obblighi che saranno meglio dettagliati nelle Condizioni Particolari allegate al Contratto specifico.
20. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal D.L. n. 77/2021 per gli investimenti pubblici finanziati con risorse previste dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (di seguito, "**PNC**") al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, "**PNRR**") a cui si applicano le presenti Condizioni Generali. In particolare, l'Appaltatore dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal Contratto Specifico;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – *do no significant harm*" (di seguito, "**DNSH**") a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, i principi del *tagging* climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche del Piano.
- provvedere alla trasmissione al Soggetto Attuatore di tutta la documentazione a comprova del conseguimento degli obiettivi afferenti al Piano), ivi inclusa quella di comprova dell'assolvimento del DNSH;
- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di comprovare il conseguimento degli obiettivi associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto Specifico;
- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Amministrazione Titolare e sui Soggetti Attuatori secondo quanto a tal fine previsto dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

21. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNC, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire il Soggetto Attuatore per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto Specifico, quali a titolo esemplificativo:

- a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dal Soggetto Attuatore ai fini dell'ammissibilità definitiva del Piano al finanziamento PNC, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità del Piano realizzato entro il termine per il conseguimento degli obiettivi relativi allo specifico Intervento, fermo restando l'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNC dalle Autorità competenti;
- b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità del Piano al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte del Soggetto Attuatore;
- c) violazione del principio DNSH dei principi del *tagging* climatico e digitale;
- d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione del Piano , per fatti imputabili all'Appaltatore;

e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, delle prestazioni e/o interventi strumentali alla realizzazione del Piano, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

22. In caso di attivazione di un Contratto Specifico relativo a un Intervento per cui siano previsti procedimenti preliminari per le autorizzazioni ambientali (quali, ad esempio, la normativa nazionale in materia di valutazioni ed autorizzazioni cd. VIA, la VAS, l'AIA, l'AUA, ecc.), ai fini del rispetto del principio DNSH, l'Appaltatore sarà altresì responsabile del corretto mantenimento di tutte le condizioni previste in sede autorizzativa, richiamando in tal senso l'adempimento alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali associate ai provvedimenti autorizzatori, nonché della raccolta e la conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Amministrazione Titolare e sui Soggetti Attuatori secondo quanto a tal fine previsto dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

23. L'Appaltatore non dovrà altresì concorrere ad attività che comportino irregolarità essenziali non sanabili oppure violare leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.

ART. 10 (OBBLIGHI SPECIFICI RELATIVI AL RISPETTO DEL DNSH)

1. Al fine di dare puntuale applicazione al principio DNSH, l'Appaltatore è tenuto al rispetto degli obblighi dettagliatamente descritti nel *PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI* di cui al Sub-Allegato 1 alle presenti Condizioni generali.

ART. 11 (OBBLIGHI SPECIFICI RELATIVI AL RISPETTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ MATERIA CONTABILE E OBIETTIVI)

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le ulteriori specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal D.L. n. 77/2021, come di seguito esposto.

11.a) Obblighi specifici relativi al rispetto di obblighi in materia delle pari opportunità

1. *eventuale se l'Appaltatore occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore a cinquanta (50)]* A pena di applicazione delle penali di cui al successivo articolo 31 e/o di risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 50, l'Appaltatore che occupa un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15) e non superiore cinquanta a (50), ai sensi dell'articolo 47, co. 3, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, è obbligato a consegnare al Soggetto Attuatore, **entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico**, la "relazione di genere" sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. La predetta "relazione di genere" deve, altresì, essere tramessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità, in analogia a quanto previsto per la relazione di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. 77/2021.

La violazione del predetto obbligo determina, altresì, l'impossibilità per l'Appaltatore di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC.

2. *[eventuale se l'Appaltatore occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a quindici (15)]* A pena di applicazione delle penali di cui al successivo articolo 20 e/o di risoluzione del Contratto Specifico di cui al successivo articolo 49, l'Appaltatore che occupa o occuperà un numero di dipendenti pari o superiore a 15, ai sensi dell'articolo 47, co. 3-*bis*, del D.L. n. 77/2021, deve consegnare al Soggetto Attuatore, **entro sei (6) mesi dalla stipulazione del Contratto Specifico**:

- la certificazione di cui all'articolo 17 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ovvero una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità, nonché
- una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione dell'offerta (ovvero, una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a suo carico dalla L. 68/1999, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a suo carico). La predetta relazione deve, altresì, essere trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali, in analogia a quanto previsto per la "relazione di genere" di cui all'articolo 47, co. 2, del citato D.L. n. 77/2021.

3. Il Soggetto Attuatore (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNRR e del PNC) si riserva di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

4. L'Appaltatore nell'esecuzione del Contratto Specifico è obbligato ad applicare i dispositivi normativi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del citato D.L. n. 77/2021, nelle percentuali e con le modalità indicate espressamente dall'articolo 13 del Sub-Disciplinare 3.

11.b) Obblighi specifici relativi al rispetto di obblighi in materia contabile

1. L'Appaltatore, è tenuto a rispettare gli obblighi in materia contabile che possono essere adottati dai Soggetti Attuatori e recepiti nei Contratti Specifici mediante le Condizioni Particolari a corredo. Trattasi dell'adozione eventuale di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al Piano per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse finanziarie.

11.c) Obblighi specifici relativi alla comprova del conseguimento degli obiettivi

1. E' riconosciuta ai Soggetti Attuatori la facoltà di disciplinare nei Contratti Specifici, attraverso le Condizioni Particolari a corredo, l'obbligo in capo all'Appaltatore di comprovare il conseguimento degli obiettivi associati al Piano con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente.
2. E' riconosciuta al Soggetto Attuatore (o eventuali Amministrazioni/Organi competenti per le attività di controllo e audit in merito alla corretta attuazione del PNC) la facoltà di verificare la corretta applicazione di quanto sopra.

ART. 12 (NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE)

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto del Contratto Specifico, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nelle presenti Condizioni Generali e negli elaborati grafici del progetto esecutivo di ciascun Contratto Specifico.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano gli articoli 16 e 17 del Capitolato Generale d'Appalto, si applicano rispettivamente l'articolo 101, co. 3 del Codice dei Contratti, l'articolo 6 del D.M. 49/2018.
3. L'Appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011 e al D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 106; in mancanza di particolari prescrizioni, devono essere delle migliori qualità esistenti in commercio, in rapporto alla funzione cui sono destinati; in ogni caso i materiali, prima della posa in opera, devono essere riconosciuti idonei e accettati dalla DL, anche in seguito di specifiche prove di laboratorio o di certificazioni fornite dal produttore.
4. L'Appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture il decreto del ministero delle Infrastrutture del 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2018).
5. I materiali devono corrispondere alle prescrizioni delle presenti Condizioni Generali e delle Condizioni Particolari del Contratto Specifico, essere della migliore qualità e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione da parte del DL. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri del Soggetto Attuatore in sede di collaudo. L'accettazione dei materiali da parte della DL non esenta l'Appaltatore dalla totale responsabilità della riuscita delle opere, anche per quanto può dipendere dai materiali stessi. Non rileva l'impiego da parte dell'Appaltatore e per sua iniziativa di materiali o

componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o dell'esecuzione di una lavorazione più accurata.

6. Il DL può rifiutare in qualunque momento i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione nel cantiere, o che, per qualsiasi causa, non siano conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione Europea, alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al Contratto Specifico. In tal caso l'Appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese. Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal DL, il Soggetto Attuatore può provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore medesimo, a carico del quale resta anche qualsiasi danno che potesse derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

ART. 13 (CONSEGNA E INIZIO DEI LAVORI)

1. L'avvio all'esecuzione delle prestazioni avrà inizio dalla data di stipula del Contratto Specifico.
2. L'esecuzione dei lavori ha inizio in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'Appaltatore.
3. La consegna dei lavori è disciplinata dall'articolo 5 del DM 7 marzo 2018 n. 49, nello specifico: prima della redazione del verbale di consegna, il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi in capo all'Appaltatore e ne comunica l'esito al DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati. L'inizio dei lavori è comunque subordinato alla sottoscrizione del verbale di cantierabilità di cui all'articolo 31, co. 4 del Codice dei Contratti.
4. Il DL comunica con un congruo preavviso all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il DL e l'Appaltatore sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori. Il DL trasmette il verbale di consegna sottoscritto dalle parti al RUP. Sono a carico dell'esecutore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura del Soggetto Attuatore.
5. Qualora ai sensi dell'articolo 5, co. 3, del DM 7 marzo 2018, n. 49, l'Appaltatore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal DL per la consegna dei lavori, il Soggetto Attuatore ha facoltà di risolvere il Contratto Specifico e di incamerare la cauzione, oppure il DL fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 (cinque) giorni e non superiore a 15 (quindici) giorni, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà del Soggetto Attuatore non stipulare o risolvere il contratto e incamerare la cauzione, fermo restando il risarcimento del danno se eccedente il valore della cauzione, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'Appaltatore. Con la firma del verbale il legale rappresentante dell'Appaltatore, o persona appositamente abilitata, indicherà il nominativo del Responsabile di Cantiere, che firmerà la corrispondenza, la contabilità e riceverà gli Ordini di Servizio.

6. Prima della redazione del verbale di consegna, il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui è tenuto l'Appaltatore e ne comunica l'esito al DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.
7. In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'Appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. In tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati.
8. L'Appaltatore deve trasmettere al Soggetto Attuatore, prima dell'inizio dei lavori:
 - a. la documentazione di avvenuta denuncia di inizio attività agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta.
 - b. la documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale di cui all'All. XVII del D.Lgs. 81/2008 e segnatamente:

se trattasi di impresa:

 - l'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
 - il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, co. 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, co. 5, del D.Lgs. 81/2008;
 - il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
 - una dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/2008.
 - c. dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti.

Nel caso di cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs. 81/2008, la documentazione di cui alle lettere b) e c) può essere sostituita da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'all. XVII del D.Lgs. 81/2008 e d in merito al contratto collettivo applicato.
 - d. nomina del RSPP, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario;
 - e. nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

- f. attestati inerenti alla formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/2008;
- g. elenco dei lavoratori risultanti da libro unico del lavoro con l'indicazione delle qualifiche di appartenenza e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008. L'elenco deve essere corredato da dichiarazione del datore di lavoro che attesti di aver già consegnato al lavoratore le informazioni sul rapporto di lavoro. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata;
- h. copia del libro unico del lavoro dal quale emergano i dati essenziali e necessari a valutare l'effettiva posizione assicurativa delle maestranze di cui all'elenco richiesto;
- i. copia documentazione che attesti che il datore di lavoro ha assolto all'obbligo di comunicare al Centro per l'impiego competente la instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro secondo quanto previsto dal Decreto Interministeriale 30/10/2007. La comunicazione deve essere assolta almeno il giorno prima della assunzione.

Detti adempimenti devono essere assolti:

- dalla singola impresa aggiudicataria;
- da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese;
- dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori;
- qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori, gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata in sede di gara o comunque preventivamente comunicata al Soggetto Attuatore, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui sopra anche nel corso dei lavori, ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

L'obbligo di trasmissione si considera adempiuto anche tenendo conto dei documenti contenuti nel Piano Operativo di sicurezza.

Lo stesso obbligo fa carico all'Appaltatore, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

9. L'Appaltatore, al momento della consegna dei lavori, deve acquisire dal coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, la dichiarazione di esenzione del sito dalle operazioni di bonifica bellica o, in alternativa, l'attestazione di liberatoria rilasciata dalla competente autorità militare dell'avvenuta conclusione delle operazioni di bonifica bellica del sito interessato, ai sensi del decreto luogotenenziale 12 aprile 1946, n. 320, del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1 novembre 1947, n. 1768 e del Regolamento approvato con d.P.R. 5 dicembre 1983, n. 939. L'eventuale verificarsi di rinvenimenti di ordigni bellici nel corso dei lavori comporta la sospensione immediata degli stessi con la tempestiva di integrazione del piano di sicurezza e coordinamento e dei piani operativi di sicurezza, e l'avvio delle operazioni di bonifica ai sensi dell'articolo 91, co. 2-bis, del D.Lgs. n. 81/2008.
10. L'Appaltatore, al momento della consegna dei lavori, deve acquisire dalla DL, ove presente, la relazione archeologica definitiva della competente Soprintendenza archeologica, ai sensi dell'articolo 25 del Codice dei Contratti, con la quale è accertata l'insussistenza dell'interesse archeologico o, in alternativa, sono imposte le prescrizioni necessarie ad assicurare la conoscenza, la conservazione e la protezione dei rinvenimenti archeologicamente rilevanti, salve le misure di tutela eventualmente da adottare relativamente a singoli rinvenimenti o al loro contesto.
11. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile al Soggetto Attuatore, l'Appaltatore può chiedere di recedere dal Contratto specifico. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'articolo 5, commi 12 e 13 del D.M. 49/2018, calcolati sull'importo dei lavori del singolo Contratto Specifico. Ove l'istanza di recesso dell'Appaltatore non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto ad un indennizzo (previa riserva formulata sul verbale di consegna) per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite sempre al medesimo articolo, comma 14 del D.M. 49/2018.
12. È facoltà del Soggetto Attuatore di non accogliere l'istanza di recesso dell'esecutore nei seguenti casi:
 - quando il recesso comporti ritardi non compatibili con gli impegni assunti dall'Amministrazione in caso di contributo di altri Enti;
 - quando il recesso comporti ritardi che possano arrecare danno economico all'Amministrazione o creare pericolo per la pubblica incolumità.
13. Qualora, iniziata la consegna, questa sia sospesa dal il Soggetto Attuatore per ragioni non di forza maggiore, la sospensione non può durare oltre sessanta giorni. Trascorso inutilmente tale termine, si applicano le disposizioni di cui ai commi 11 e 12 del presente articolo.

14. È facoltà del Soggetto Attuatore procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del Contratto Specifico o dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'articolo 32, co. 8, del Codice dei Contratti e di quanto previsto dall'articolo 8, co. 1, lett. a), del decreto-legge n. 76/2020 "Decreto Semplificazioni"; il DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.
15. Le disposizioni sulla consegna, anche in via d'urgenza, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati.
16. Nel caso sia intervenuta la consegna dei lavori in via di urgenza, l'Appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal DL, ivi comprese quelle per opere provvisoriale. Nei casi di consegna d'urgenza, il verbale indicherà le lavorazioni che l'Appaltatore deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisoriale.
17. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del D.L. n. 77/2021 relativamente al principio DNSH, per il quale si rimanda agli obblighi puntualmente descritti dal Sub-Allegato 1 alle presenti Condizioni Generali, nonché, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.
18. Per tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà recepire le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo e all'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, prevedendo, tra le altre cose, una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio negli Stati di Avanzamento dei Lavori (di seguito "SAL").

ART. 14 (DURATA DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni che il Soggetto Attuatore richiederà fino alla data di scadenza dell'Accordo Quadro. Le prestazioni richieste tramite OdA emessi prima della scadenza dell'Accordo Quadro dovranno essere ultimate anche se sia già decorso il termine di scadenza del predetto Accordo Quadro.
2. I Contratti Specifici conservano efficacia sino al completamento delle attività oggetto di affidamento, anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro e senza che, in questo caso, l'Appaltatore possa chiedere indennizzi, risarcimenti o compensi di qualsiasi natura.
3. Resta ferma in ogni caso la scadenza per l'esecuzione e il collaudo degli Interventi, fissata entro i termini indicati per il conseguimento degli obiettivi relativi allo specifico Piano, fermo restando l'ulteriore scadenza che fosse stabilita per l'esecuzione del PNC dalle Autorità competenti.

4. Nello svolgimento delle prestazioni oggetto del Contratto Specifico, l'Appaltatore è tenuto a garantire, per quanto di propria competenza, il rispetto del programma temporale presentato dal Soggetto Attuatore con riferimento alle tempistiche recate dal PNC e dai successivi decreti attuativi, emanati ed emanandi.

ART. 15 (TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI)

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori decorre dalla data del verbale di consegna degli stessi ed è stabilito nei documenti dei singoli Contratti Specifici. In detto tempo è compreso quello necessario all'ottenimento di ogni concessione, permesso od autorizzazione necessari per l'esecuzione dei lavori.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 il Contratto Specifico tiene conto delle ferie contrattuali, delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'Appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori, previsto nei singoli Contratti Specifici, che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto del Soggetto Attuatore oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di collaudo provvisorio, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. L'Appaltatore dovrà altresì garantire il rispetto delle modalità di avanzamento dei lavori come definite nel programma esecutivo. Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'impresa, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma allegato al Contratto Specifico. In caso di ritardo di oltre 30 giorni dell'avanzamento dei lavori rispetto al programma esecutivo, accertato da parte del DL, si avvia la procedura prevista dall'articolo 108 del Codice dei Contratti.
5. L'Appaltatore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine dei giorni definiti dal Soggetto Attuatore, a seconda del singolo contratto specifico, e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. A termine dei lavori l'Appaltatore dovrà comunicare, per iscritto a mezzo PEC alla DL, l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta. L'Appaltatore è tenuto, inoltre, a fornire tutto il materiale informativo a documentazione dell'esecuzione dell'intervento con descrizione particolareggiata dei lavori eseguiti nonché le relative certificazioni di conformità. Tale materiale potrà anche essere utilizzato a scopi divulgativi dal Soggetto Attuatore.
7. Per ogni Appalto Specifico relativo all'esecuzione dei lavori, dalla data di ultimazione degli stessi decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per la redazione del certificato di collaudo provvisorio.

ART. 16 (PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI)

1. Il cronoprogramma, allegato al Contratto Specifico, dispone convenzionalmente i lavori ed il relativo importo globale da eseguire per ogni anno decorrente dalla data di consegna lavori. Il cronoprogramma deve intendersi decorrente dalla data di effettiva consegna dei lavori.
2. Prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla DL, al CSE e al RUP un proprio programma esecutivo dei lavori, di cui all'articolo 43, co. 10, del d.P.R. n. 207/2010 e all'articolo 1, lettera f) del d.m. 49/2018, redatto nel rispetto del cronoprogramma e del Piano di Sicurezza e Coordinamento, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa.
3. Il programma deve riportare per ogni lavorazione, coerentemente con le previsioni del cronoprogramma allegato al contratto specifico, le previsioni di dettaglio circa lo sviluppo delle fasi e sottofasi esecutive, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla DL, mediante apposizione di un visto, entro dieci giorni dal ricevimento, dandone contestuale comunicazione anche al RUP. L'approvazione fa salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
4. Il Soggetto Attuatore può chiedere all'Appaltatore di apportare modifiche al programma dei lavori e di dettaglio; in tal caso il termine per la consegna dei lavori rimane sospeso dalla data della richiesta medesima.
5. Il programma dell'Appaltatore è redatto anche ai fini del coordinamento in fase di esecuzione e deve essere preventivamente approvato sia dal DL che dal CSE, quest'ultimo ai fini di verificarne la compatibilità con le misure previste nel Piano di Sicurezza e coordinamento, come eventualmente integrato ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con particolare riferimento alle prescrizioni relative al rischio di interferenza tra fasi lavorative. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato.
6. Il programma esecutivo e di dettaglio dovrà essere aggiornato in base all'effettivo andamento dei lavori e/o modificato su richiesta del Direttore Lavori e/o del Coordinatore Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori, in base alle esigenze del Soggetto Attuatore. Per tali variazioni l'Appaltatore non potrà vantare alcun titolo per richieste di risarcimenti. La DL si riserva la facoltà di modificare il programma dei lavori esecutivo e di dettaglio dell'Appaltatore in qualsiasi momento per proprie insindacabili necessità, senza che l'Appaltatore possa pretendere compensi di sorta o avanzare richieste di qualunque genere.
7. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dal Soggetto Attuatore, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

- b. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi del Soggetto Attuatore;
 - c. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dal Soggetto Attuatore, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, sui siti e sulle aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dal Soggetto Attuatore o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale del Soggetto Attuatore;
 - d. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e. se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, co. 1, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81e s.m.i.. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.
8. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dal Soggetto Attuatore per il Contratto Specifico; tale cronoprogramma può essere modificato dal il Soggetto Attuatore al verificarsi delle condizioni di cui al precedente comma.
9. A fronte di ordine di servizio della DL, l'Appaltatore è tenuto all'esecuzione di tutti o parte dei lavori in più turni, anche notturni, festivi o in avverse condizioni meteorologiche, prendendo tutti gli accorgimenti necessari per assicurare il buon esito dell'opera e l'esecuzione dei lavori in piena sicurezza. In ogni caso l'Appaltatore, al di fuori di quanto riconosciuto dalla legislazione e dalla normativa vigente, non ha diritto ad alcun compenso oltre il prezzo contrattuale.
10. Ai sensi dell'articolo 43, co. 4, del d.P.R. n. 207/2010, nel caso di opere e impianti di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico, l'Appaltatore è obbligato, prima dell'inizio dei lavori, a redigere e consegnare alla DL, per l'approvazione, di un Piano di qualità di costruzione e di installazione, che deve prevedere, pianificare e programmare le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano deve altresì definire i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità. (se del caso) Il Piano di qualità deve tener conto delle soglie temporali intermedie e delle consegne frazionate.

ART. 17 (PROROGHE E DIFFERIMENTI)

1. Se l'Appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nei termini previsti dal Contratto Specifico, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata nei tempi stabiliti dal Soggetto Attuatore.

2. La richiesta è presentata al DL, il quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere del DL.
3. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta; il RUP può prescindere dal parere del DL se questi non si esprime entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del DL se questo è difforme dalle conclusioni del RUP. È fatta salva la possibilità del RUP di richiedere, in merito alla concessione della proroga, la formale espressione del Soggetto Attuatore.
4. La mancata determinazione del RUP entro i termini di cui al comma 3 costituisce rigetto della richiesta.
5. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'Appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dal Soggetto Attuatore in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte del Soggetto Attuatore, delle obbligazioni per la stessa derivanti dal presente Capitolato o ritardi nell'esecuzione di altre prestazioni o opere propedeutici o strumentali ai servizi oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra il Appaltante e terzi.
6. Qualora nel corso dell'appalto si verificasse un evento che a giudizio dell'Appaltatore risultasse tale da impedire oggettivamente il rispetto del termine di esecuzione, l'Appaltatore può presentare al Soggetto Attuatore richiesta di proroga in forma scritta, entro sette (7) giorni dalla data del verificarsi dell'evento e fornire al Soggetto Attuatore, entro i successivi sette (7) giorni, tutti gli elementi in suo possesso a comprova dell'evento stesso. Detti adempimenti si intendono prescritti per l'Appaltatore che non vi ottemperi, a pena di decadenza del diritto di avanzare successivamente, in qualsiasi sede, pretese relative alla proroga del termine di esecuzione.
7. La richiesta di proroga deve essere presentata al RUP o al DL che può richiedere, in merito alla concessione della proroga, la formale espressione della Stazione Appaltante.

ART. 18 (SOSPENSIONE DEI LAVORI)

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del Contratto Specifico, il DL può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'Appaltatore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta, la consistenza della forza lavoro e mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.

Costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106, co. 1, lett. b) e c), co. 2 e diverse da quelle di cui al comma 4 del Codice dei Contratti.

Le sospensioni disposte dal Direttore lavori ai sensi del comma 1, per la parte rientrante nei giorni di andamento sfavorevole nelle presenti Condizioni Generali non comportano lo slittamento del termine finale dei lavori.

2. Il verbale di sospensione, controfirmato dall'Appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dal Soggetto Attuatore. Se l'Appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma degli articoli 107, co. 4, e 108, co. 3, del Codice dei Contratti, in quanto compatibili, nonché dell'articolo 190 del Regolamento.
3. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal RUP o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o nel caso in cui le motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del RUP.
4. Se il verbale di sospensione viene trasmesso al RUP dopo il quinto giorno dalla sua redazione oppure reca una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione, il verbale avrà efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione.
5. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione, il DL lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il DL procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'Appaltatore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'Appaltatore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'Appaltatore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al DL perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'Appaltatore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
6. Le contestazioni dell'Appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori.
7. L'Appaltatore non potrà di propria iniziativa, per nessun motivo, sospendere o interrompere i lavori. L'eventuale sospensione delle suddette attività per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento contrattuale e può comportare la risoluzione del Contratto specifico ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, fermo restando che saranno a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione. La richiesta di

sospensione dei lavori da parte dell'Appaltatore può essere legittimamente avanzata dal Soggetto Attuatore qualora, durante l'esecuzione, sopraggiungano condizioni sfavorevoli rilevanti che oggettivamente ne impediscono la prosecuzione utilmente a regola d'arte.

8. Ai sensi dell'articolo 107, co. 2, del Codice dei Contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'Appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Soggetto Attuatore può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. Nessun indennizzo è dovuto all'Appaltatore negli altri casi.
9. Eventuali sospensioni dei lavori disposte dal Direttore Lavori su richiesta del CSE, per il mancato rispetto delle norme per la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, non comporteranno alcuna proroga dei termini fissati per l'ultimazione degli stessi lavori. La ripresa dei lavori o delle lavorazioni a seguito delle eventuali sospensioni di cui al presente comma sarà disposta con verbale della DL redatto dalla stessa, su disposizioni del CSE, previa verifica degli avvenuti adeguamenti.
10. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori di cui alle presenti Condizioni Generali.
11. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere ed evitare il danno a terzi.
12. Durante il periodo di sospensione i macchinari e le attrezzature debbono essere allontanati dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore. Qualora, per circostanze particolari, l'Appaltatore volesse lasciare nel cantiere in tutto o in parte macchinari ed attrezzature di cui sopra, dovrà farne richiesta scritta al RUP, con indicazione specifica dei macchinari e delle attrezzature, per ottenere il relativo benestare scritto; in ogni caso quanto sopra non potrà dar titolo a richiesta di indennizzo alcuno.
13. In caso di sospensione dei lavori, l'Appaltatore deve riprendere effettivamente i lavori entro n. 2 (due) giorni decorrenti dall'ordine di ripresa dei lavori stesso, formalizzato con specifico verbale emesso dalla DL.
14. Ad eccezione del risarcimento dovuto all'Appaltatore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai co. 1, 2 e 4 dell'articolo 107 del Codice dei Contratti, come quantificato sulla base dei criteri stabiliti nel contratto, nessun altro indennizzo spetta all'Appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.
15. Per i contratti specifici di importo pari o superiore alle soglie della Direttiva 2014/24/UE, in deroga all'articolo 107 del Codice dei Contratti, per effetto dell'articolo 5 del D.L. n. 76/2020, fino al 30

giugno 2023, la sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione può avvenire, esclusivamente, per il tempo strettamente necessario al loro superamento, per le seguenti ragioni:

- a. cause previste da disposizioni di legge penale, dal codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, nonché da vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- b. gravi ragioni di ordine pubblico, salute pubblica o dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle opere, ivi incluse le misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria globale da COVID-19;
- c. gravi ragioni di ordine tecnico, idonee a incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti;
- d. gravi ragioni di pubblico interesse.

La sospensione è in ogni caso disposta dal RUP.

Nelle ipotesi previste dalle lettere b. e d. , su determinazione del collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 6 del D.L. n. 76/2020, il Soggetto Attuatore, entro il termine di quindici giorni dalla comunicazione allo stesso collegio della sospensione dei lavori, autorizza nei successivi dieci giorni la prosecuzione dei lavori nel rispetto delle esigenze sottese ai provvedimenti di sospensione adottati, salvo i casi di assoluta e motivata incompatibilità tra causa della sospensione e prosecuzione dei lavori.

Nelle ipotesi previste dalla lettera c. , il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 6 D.L. n. 76/2020, entro quindici giorni dalla comunicazione della sospensione dei lavori ovvero della causa che potrebbe determinarla, adotta una determinazione con cui accerta l'esistenza di una causa tecnica di legittima sospensione dei lavori e indica le modalità, tra quelle di cui al comma 4, con cui proseguire i lavori e le eventuali modifiche necessarie da apportare per la realizzazione dell'opera a regola d'arte. Il Soggetto Attuatore provvede nei successivi cinque giorni.

16. Nel caso in cui la prosecuzione dei lavori, per qualsiasi motivo, ivi incluse la crisi o l'insolvenza dell'esecutore anche in caso di concordato con continuità aziendale ovvero di autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'impresa, non possa procedere con il soggetto designato, né, in caso di esecutore plurisoggettivo, con altra impresa del raggruppamento designato, ove in possesso dei requisiti adeguati ai lavori ancora da realizzare, il Soggetto Attuatore, previo parere del collegio consultivo tecnico, salvo che per gravi motivi tecnici ed economici sia comunque, anche in base al citato parere, possibile o preferibile proseguire con il medesimo soggetto, dichiara senza indugio, in deroga alla procedura di cui all'articolo 108, co. 3 e 4, del Codice dei Contratti, la risoluzione del contratto, che opera di diritto e provvede secondo una delle seguenti alternative modalità:

- procede all'esecuzione in via diretta dei lavori, anche avvalendosi, nei casi consentiti dalla legge, previa convenzione, di altri enti o società pubbliche nell'ambito del quadro economico dell'opera;
- chiede all'Amministrazione Titolare di verificare la possibilità di riassegnare l'intervento, al fine

di stipulare un nuovo contratto specifico per l'affidamento del completamento dei lavori, se tecnicamente ed economicamente possibile;

- indice una nuova procedura per l'affidamento del completamento dell'opera.

Tali alternative si applicano:

- nelle ipotesi previste dalla precedente lettera a.;
- in caso di ritardo dell'avvio o dell'esecuzione dei lavori, non giustificato dalle esigenze descritte al comma 1, nella sua compiuta realizzazione per un numero di giorni pari o superiore a un decimo del tempo previsto o stabilito per la realizzazione dell'opera e, comunque, pari ad almeno trenta giorni per ogni anno previsto o stabilito per la realizzazione dell'opera, da calcolarsi a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. n. 76/2020.

17. Le parti non possono invocare l'inadempimento della controparte o di altri soggetti per sospendere l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera ovvero le prestazioni connesse alla tempestiva realizzazione dell'opera.

ART. 19 (ALTRE SOSPENSIONI DEI LAVORI ORDINATE DAL RUP)

1. Ai sensi dell'articolo 107, co. 2, del Codice dei Contratti, il RUP può ordinare la sospensione dell'esecuzione per cause di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze di finanza pubblica. L'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Appaltatore e al DL, ed ha efficacia dalla data di emissione. Qualora si verificano sospensioni totali o parziali dei lavori, disposte per cause diverse da quelle di cui sopra, l'Appaltatore potrà essere risarcito sulla base dei criteri riportati all'articolo 10, co. 2, del D.M. 49/2018.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'Appaltatore e al DL.

ART. 20 (PENALI PER RITARDO E PREMI DI ACCELERAZIONE)

1. Come previsto dall'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferite ad ogni Contratto Specifico, lo stesso, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al relativo cronoprogramma può prevedere l'applicazione di una penale giornaliera, che sarà ivi determinata dal Soggetto Attuatore, a partire tra lo 0,6‰ (zero virgola sei per mille) e l'1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale.
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al precedente comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi ai sensi delle presenti Condizioni Generali;

- b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti ai sensi del presente Condizioni Generali;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione di cui alle presenti Condizioni Generali, rispetto alla data fissata dal DL o dal RUP;
 - d) nella ripresa dei lavori nei due (2) giorni successivi, seguente un verbale di sospensione ai sensi delle presenti Condizioni Generali;
 - e) nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'Appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo dei lavori di cui alle presenti Condizioni Generali.
 4. La penale di cui al comma 2, lettere b), c) e d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera e) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
 5. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi 1 e 2 che precedono e negli altri casi previsti dalle Condizioni Generali non può superare il 10% (dieciper cento) dell'importo netto contrattuale; qualora i ritardi o le violazioni siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale il DL riferisce tempestivamente al RUP in merito ai ritardi nell'andamento dei lavori rispetto al programma di esecuzione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini l'applicazione di una penale di importo superiore a quello previsto dal comma 1, il RUP promuove l'avvio delle procedure previste dall'articolo 108, co. 3, del Codice dei Contratti.
 6. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal il Soggetto Attuatore a causa dei ritardi.
 7. È ammessa, su motivata richiesta dell'Appaltatore contraente, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'Appaltatore, oppure quando si riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate, rispetto all'interesse del Soggetto Attuatore. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'Appaltatore. Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il Soggetto Attuatore su proposta del RUP e/o del DL, sentito l'organo di collaudo ove costituito.
 8. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale.
 9. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

10. Il Soggetto Attuatore potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con quanto dovuto all'Appaltatore contraente a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all'Appaltatore contraente medesimo.
11. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per il Soggetto Attuatore di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.
12. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dal Soggetto Attuatore a causa di ritardi per fatto dell'Appaltatore, per mancati introiti o per qualsiasi altro titolo.
13. Quanto sopra vale anche nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi in materia di DNSH di cui al precedente articolo 10, e nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi in materia di pari opportunità di cui al precedente articolo 11, nonché nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento agli obblighi di cui al precedente articolo 11.
14. Ai sensi dell'articolo 50, comma 4, del D.L. n. 77/2021, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel Contratto Specifico, a seguito dell'approvazione da parte del Soggetto Attuatore del certificato di collaudo o di verifica di conformità, potrà essere riconosciuto all'Appaltatore un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti al precedente comma 1 per il calcolo della penale, mediante impiego delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte.

ART. 21 (INDEROGABILITA' DEI TERMINI DI ESECUZIONE)

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo cronoprogramma o della loro ritardata ultimazione:
 - a. il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b. l'adempimento di prescrizioni o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - c. l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
 - d. il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;

- e. il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dalle presenti Condizioni Generali;
 - f. le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
 - g. le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h. ogni altro fatto o circostanza attribuibile all'Appaltatore;
 - i. le sospensioni disposte dal Soggetto Attuatore, dal DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - j. le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008 e s.m.i., fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con il Soggetto Attuatore, se l'Appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto al Soggetto Attuatore medesimo le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né l'eventuale risoluzione del Contratto Specifico.

ART. 22 (LAVORI A CORPO)

1. La valutazione di lavori a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dalle presenti Condizioni Generali come integrate da quelle Particolari, e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto, nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

3. La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro, di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.
4. Gli oneri per la sicurezza sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
5. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, e tali documenti non siano stati consegnati al DL. Tuttavia, il DL, in riferimento al precedente capoverso, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio.
6. In ogni caso, l'importo delle lavorazioni e forniture previste per l'esecuzione delle opere è comprensivo, oltre che di tutti gli oneri previsti dal presente capitolato speciale d'appalto e negli altri documenti costituenti il contratto, delle seguenti prestazioni:
 - a. Per i materiali. Ogni spesa, nessuna esclusa, per forniture, confezioni, trasporti, cali, perdite, sprechi, imposte e tasse, ecc. e ogni prestazione occorrente per darli pronti all'impiego, a piè d'opera o in qualsiasi punto del lavoro;
 - b. Per gli operai ed i mezzi d'opera. Ogni spesa per prestazioni di utensili ed attrezzi, spese accessorie di ogni specie, trasporti, baracche per alloggi, ecc., nonché la spesa per l'illuminazione dei cantieri nel caso di lavoro notturno e le quote per assicurazioni sociali;
 - c. Per i noli. Ogni spesa per dare macchinari e mezzi di lavori a piè d'opera, pronti all'uso con gli accessori e quanto occorre al loro regolare funzionamento ed alla loro manutenzione (carburanti, lubrificanti, pezzi di ricambio, ecc.), nonché l'opera degli operatori e conducenti necessari al loro funzionamento, compresi anche gli oneri di trasporto, sia in andata che in ritorno, dal deposito dell'Appaltatore al luogo di impiego;
 - d. Per i lavori. Tutte le spese per i mezzi d'opera e per assicurazioni di ogni genere; tutte le forniture occorrenti; la lavorazione dei materiali e loro impiego secondo le specificazioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto; le spese generali; le spese per eventuale occupazione di suolo pubblico o privato, ecc.
7. Devono inoltre intendersi sempre compresi tutti gli oneri per l'esecuzione dei lavori in presenza di traffico e la conseguente adozione di tutte le misure di sicurezza prescritte, la segnaletica, le opere di protezione ed in genere tutte le spese per opere provvisorie, nessuna esclusa; carichi, trasporti, scarichi e quanto occorre per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte.

ART. 23 (EVENTUALI LAVORI A MISURA)

1. Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori e per tali variazioni ricorrono le condizioni di cui all'articolo 43, co. 9, del Regolamento, per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non è possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate "a misura". Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Nei casi di cui al comma 1, se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi, fermo restando che le stesse variazioni possono essere predefinite, sotto il profilo economico, con atto di sottomissione "a corpo".
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e previsti negli atti della perizia di variante.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari, ribassati della percentuale di sconto offerta dall'Appaltatore in sede di gara.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.
7. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori previsti all'articolo 55, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda tutte le opere impiantistiche.

ART. 24 (CONTABILITÀ DEI LAVORI E VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIÈ D'OPERA)

1. Non sono valutati i manufatti e i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla DL.

ART. 25 (ANTICIPAZIONE DEL PREZZO)

1. Ai sensi dell'articolo 35, co. 18, del Codice dei Contratti sarà corrisposta all'Appaltatore, a titolo di anticipazione, una quota dell'importo contrattuale nei limiti previsti dalla legge ai sensi dell'articolo 207, comma 1 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Detta anticipazione sarà corrisposta dopo la sottoscrizione del Contratto Specifico medesimo ed entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo avvio dell'esecuzione accertato dal RUP, e a condizione della regolare presentazione delle garanzie di cui ai successivi commi 3 e 4. Nel caso il contratto sia sottoscritto nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, l'anticipazione è corrisposta nel primo mese dell'anno successivo, sempre che sia stato accertato l'effettivo avvio dell'esecuzione. La ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 del codice civile.
2. L'anticipazione è compensata nel corso dell'anno contabile nel quale è stata erogata, mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento emesso nello stesso anno. L'importo della trattenuta è determinato proporzionalmente suddividendo l'importo dell'anticipazione per le mensilità intercorrenti tra l'erogazione e la conclusione del primo anno contabile o la data prevista per l'ultimazione delle prestazioni, se anteriore; in ogni caso alla conclusione del primo anno contabile o all'ultimazione delle prestazioni, se anteriore, l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.
3. Ai sensi dell'articolo 35, co. 18, del Codice dei Contratti, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia fideiussoria o assicurativa, alle seguenti condizioni:
 - importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione;
 - l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni pagamento, fino all'integrale compensazione.
4. La garanzia è prestata mediante presentazione di atto di cauzione o di fideiussione, o nelle forme dell'articolo 93, co. 2, del Codice dei Contratti, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
5. La garanzia deve essere conforme alla relativa scheda di cui all'"Allegato B – Schede Tecniche" del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31 recante *"Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103,*

comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo di cui all'“Allegato A – Schemi Tipo” allegato al predetto decreto.

6. L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con l'obbligo di restituzione, se l'esecuzione non procede secondo gli obblighi pattuiti e/o i tempi contrattuali, per ritardi a lui imputabili. In tale caso, sulle somme restituite, spettano al Soggetto Attuatore anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
7. Il Soggetto Attuatore procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 3 in caso di insufficiente compensazione ai sensi del comma 2 o in caso di decadenza dell'anticipazione di cui al comma 6, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

ART. 26 (PAGAMENTI IN ACCONTO)

1. Nel rispetto dell'articolo 113 bis del Codice dei Contratti, le rate di acconto sull'importo dei lavori sono dovute al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. sia trascorso un termine non inferiore a 2 mesi dall'inizio dei lavori o dalla liquidazione della precedente rata di acconto;
 - b. l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi delle presenti Condizioni Generali e come risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento dei lavori di cui all'articolo 14 co. 1 lettera c) e d) del DM 7 marzo 2018 n. 49., al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa dei costi per l'attuazione del PSC, nonché al netto della ritenuta e dell'importo delle rate di acconto precedenti, detratte le ritenute di legge e fatta salva l'applicazione delle eventuali penali, abbia raggiunto un valore non inferiore al 15% (quindici per cento) dell'importo netto del singolo Contratto Specifico.
2. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato:
 - a) al netto del ribasso d'asta contrattuale;
 - b) incrementato della quota relativa degli oneri di sicurezza per l'attuazione del PSC/POS;
 - c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento) sull'importo netto progressivo dei lavori;
 - d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti;
 - e) al netto del recupero dell'anticipazione.
3. L'Appaltatore sarà tenuto, in occasione di ciascuno Stato di avanzamento lavori, a fornire al DL tutti gli elementi utili a determinare le quote dei lavori del SAL eseguiti dai subappaltatori nell'ambito dei relativi contratti, le quali dovranno essere evidenziate in un apposito allegato che il DL dovrà consegnare unitamente al SAL al Soggetto Attuatore. Tale documento dovrà fare riferimento alle voci contabili del subcontratto autorizzato e la quota parte di oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta che l'Appaltatore è tenuto a corrispondere al subappaltatore.

4. Ai sensi dell'articolo 30, co. 5, del Codice dei Contratti, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte del Soggetto Attuatore del certificato di collaudo, previo rilascio del DURC.
5. Entro 15 giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - a) il DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo 14, co. 1, lett. d) del Decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49;
 - b) il RUP, previa verifica della regolarità contributiva dell'Appaltatore, emette il conseguente certificato di pagamento che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione, ed ai sensi dell'articolo 14, co. 1, lett. d) del Decreto ministeriale 7 marzo 2018 n. 49 invia il certificato di pagamento al Soggetto Attuatore per l'emissione del mandato di pagamento; sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi delle presenti Condizioni Generali.
6. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il RUP provvede a darne comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali ed assicurativi, compresa la cassa Edile, ove richiesto, e a richiedere il DURC.
7. Ai sensi dell'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore provvede al pagamento, a favore dell'Appaltatore, del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'Appaltatore, previa presentazione di regolari fatture fiscali, ai sensi delle presenti Condizioni Generali, corredate dagli estremi del Contratto specifico (numero e data) e dello Stato di Avanzamento Lavori cui si riferiscono.
8. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 30 giorni, per cause non dipendenti dall'Appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1, solo ed esclusivamente nei seguenti casi:
 - a) Sospensione dei lavori al fine della redazione ed approvazione di una perizia di variante o di variante in aumento, di durata superiore a 30 giorni;
 - b) Sospensione dei lavori, a causa dell'abbassamento delle temperature nella stagione tardo autunnale e invernale, di durata superiore a 30 giorni che determina l'impossibilità di eseguire gli stessi a regola d'arte;
 - c) Sospensione dei lavori per un periodo a 30 giorni per altre cause non dipendenti dall'Appaltatore;
9. La corresponsione degli acconti è altresì sospesa nei seguenti casi, previo riscontro documentale degli inadempimenti rilevati e contestazione scritta degli stessi:

- per mancata attivazione della polizza assicurativa (RC) all'insorgenza di danni arrecati alle opere preesistenti e/o a terzi;
 - per mancato adeguamento o insufficienza delle garanzie e coperture assicurative conseguenti a variante o dalla concessione di proroghe;
 - per mancata eliminazione delle conseguenze dannose o mancata effettuazione delle misure provvisoriale eventualmente disposte dal DL;
 - per mancato rispetto del sollecito del RUP all'effettuazione dell'aggiornamento del Programma dei lavori secondo l'andamento effettivo dei lavori in adempimento alle presenti Condizioni Generali.
10. Le modalità di pagamento dei singoli Contratti Specifici avverranno in maniera progressiva in funzione della complessità del lavoro affidato e delle effettive prestazioni eseguite.
11. L'Appaltatore potrà essere chiamato a raccogliere le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola *milestone* e *target* e al rispetto delle condizioni collegate al principio del DNSH e a definire la documentazione necessaria per eventuali controlli.
12. L'Appaltatore sarà tenuto inoltre a fornire tutto quanto ritenuto necessario dal Soggetto Attuatore, per garantire la corretta attuazione del Piano anche con riferimento alle responsabilità dell'Appaltatore in merito al monitoraggio ed alla rendicontazione delle attività, in accordo con tutte le disposizioni emanate ed emanande relative alla gestione dei fondi del PNC.

ART. 27 (PAGAMENTI A SALDO)

1. Il conto finale dei lavori è redatto ai sensi dell'articolo 14 co. 1 lettera e) e co. 5 del DM 7 marzo 2018 n. 49 dal DL entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di regolare esecuzione e alle condizioni di cui al successivo comma 5.
2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP, entro i successivi 60 (sessanta) giorni redige una propria Relazione Finale riservata, con la quale esprime il proprio parere motivato sulla fondatezza delle eventuali domande dell'Appaltatore.
3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui alle presenti Condizioni Generali, nulla ostando, è pagata a 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previa presentazione di regolare fattura fiscale ai sensi dell'articolo 185 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi

dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice civile.

5. Fermo restando quanto previsto dalle presenti Condizioni Generali, il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'Appaltatore presenti apposita garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 103, co. 6, del Codice dei Contratti, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato dell'I.V.A. all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi;
 - b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di collaudo;
 - c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di cauzione o di fideiussione, o nelle forme dell'articolo 93, co. 2, del Codice dei Contratti, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa. La garanzia deve essere conforme alla relativa scheda di cui all'"allegato B – Schede Tecniche" del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2018, n. 31 recante *"Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo di cui all'"allegato A – Schemi Tipo" allegato al predetto Decreto.
6. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del Codice civile, l'Appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati all'accertamento, da parte del Soggetto Attuatore prima che il certificato di collaudo o di regolare esecuzione assuma carattere definitivo. Nell'arco di tale periodo l'Appaltatore è tenuto alla garanzia per le difformità e i vizi dell'opera, indipendentemente dalla intervenuta liquidazione del saldo.
7. L'Appaltatore e il DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

ART. 28 (FORMALITA' E ADEMPIMENTI AI QUALI SONO SUBORDINATI I PAGAMENTI)

1. Ai sensi dell'articolo 1, co. 3 del D.Lgs. 5 agosto 2015 n. 127, come modificato dall'articolo 1, co. 909 della L. 27 dicembre 2017 n. 205, i pagamenti avverranno previa emissione delle fatture in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (Sdi) dell'Agenzia delle Entrate, al Codice Univoco Ufficio IPA riferito al Soggetto Attuatore.

2. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione al Soggetto Attuatore della pertinente fattura fiscale in formato elettronico, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento.
3. Il Soggetto Attuatore comunicherà all'Appaltatore se è tenuta o meno all'applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (cd. split payment) previsto dall'articolo 1, co. 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190.
4. Le fatture dovranno essere intestate al Soggetto Attuatore, e riportare, almeno, i seguenti dati: indirizzo sede legale del Soggetto Attuatore, CAP, CF/P.IVA del Soggetto Attuatore e dovranno essere corredate dagli estremi del Contratto Specifico (numero e data), dovranno riportare, oltre alla modalità di pagamento, il CIG del Lotto Geografico e il CIG del Contratto Specifico, entrambi indicati nell'OdA, oltre al CUP dell'Intervento a cui si riferiscono le prestazioni.
5. Nella fattura l'Appaltatore, ai fini della contabilità economico patrimoniale, dovrà specificare la competenza temporale, nonché tutti gli elementi utili alla comprensione degli importi unitari e/o totali che hanno condotto all'importo fatturato.
6. Nel caso di raggruppamenti temporanei, la fatturazione del corrispettivo deve corrispondere alle quote risultanti dal mandato conferito o dall'atto costitutivo ovvero indicate in sede di stipulazione del contratto specifico. La mancata corrispondenza tra gli importi fatturati e le quote di partecipazione note al Soggetto Attuatore sospende il pagamento, senza diritto per l'Appaltatore al riconoscimento di interessi o altri indennizzi.
7. In ottemperanza alla circolare dell'Agenzia delle Entrate principio di diritto n. 17 del 17 Dicembre 2018, in caso di affidamento delle opere ad una RTI, si specifica che la fatturazione da parte dei componenti del RTI e i connessi pagamenti del Soggetto Attuatore debbano avvenire pro quota di partecipazione e di lavori eseguiti al suddetto raggruppamento temporaneo, poiché ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali, ai sensi anche dell'articolo 48 co. 16 del Codice dei Contratti.
8. Non si potrà procedere a nessun pagamento, nemmeno parziale, sino alla ricezione della fattura elettronica secondo le specifiche di cui sopra. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione da parte del Soggetto Attuatore.
9. Ogni pagamento è subordinato:
 - a) alla verifica della regolarità del documento fiscale (fattura) emesso dall'Appaltatore;
 - b) all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e di eventuali subappaltatori;
 - c) agli adempimenti di cui alle presenti Condizioni Generali d'Oneri in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
 - d) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - e) all'accertamento, da parte del Soggetto Attuatore, ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. 29 settembre 1973 n. 602, di eventuale inadempienza all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, per un ammontare complessivo pari almeno

all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio.

10. Ai sensi dell'articolo 30, co. 6 del Codice dei Contratti, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di cottimi, di cui all'articolo 105, co. 18, ultimo periodo del Codice dei Contratti, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, il Soggetto Attuatore provvede al pagamento, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente dell'Appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di cottimi.

ART. 29 (RITARDI NEI PAGAMENTI)

1. Non sono dovuti interessi per i primi 45 giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Soggetto Attuatore per la liquidazione; trascorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'Appaltatore gli interessi legali per i primi 60 giorni di ritardo; trascorso infruttuosamente anche questo termine spettano all'Appaltatore gli interessi di mora.
2. Non sono dovuti interessi per i primi 30 giorni intercorrenti tra l'emissione del certificato di pagamento e il suo effettivo pagamento a favore dell'Appaltatore; trascorso tale termine senza che il Soggetto Attuatore abbia provveduto al pagamento, sulle somme dovute decorrono gli interessi di mora.
3. Per il calcolo degli interessi moratori si prende a riferimento il Tasso B.C.E. di cui all'articolo 5, co. 2, del D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
4. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione.
5. In nessun caso sono dovuti interessi moratori allorché il pagamento sia stato sospeso per effetto di quanto dalle presenti Condizioni Generali.
6. È facoltà dell'Appaltatore, trascorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto non liquidato raggiunga il 15% dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se il Soggetto Attuatore non provveda tempestivamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'Appaltatore, previa costituzione in mora del Soggetto Attuatore, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, trascorsi 60 giorni dalla data della predetta costituzione in mora.

7. Per il pagamento della rata di saldo in ritardo rispetto al termine stabilito per causa imputabile al Soggetto Attuatore, sulle somme dovute decorrono gli interessi legali.
8. La disciplina del presente articolo si applica ai pagamenti in acconto che a saldo.

**ART. 30 (DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI - REVISIONE DEI
PREZZI - NUOVI PREZZI)**

1. I prezzi in base ai quali saranno pagati i lavori appaltati e le somministrazioni, sono quelli risultanti dal ribasso unico complessivo offerto in gara.

Essi compensano:

- a) circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
 - b) circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
 - c) circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
 - d) circa i lavori a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi delle presenti Condizioni Generali.
2. L'Appaltatore deve eseguire tutte le opere, nell'arco dell'intera durata contrattuale prevista dagli elaborati progettuali allegati ai Contratti Specifici, le quali saranno contabilizzate, qualora necessarie, in base ai prezzari ridotti della percentuale del ribasso d'asta e nell'ordine sotto riportato:
 - i. Prezzari dei lavori pubblici della Regione/PA del Cluster ovvero del Soggetto Attuatore titolare del Contratto Specifico;
 - ii. Prezzario dei lavori pubblici delle Regioni limitrofe confinanti a quella del cluster assegnato (l'ordine di priorità sarà dato dall'ordine alfabetico delle Regioni limitrofe confinanti);
 - iii. prezzario DEI in vigore al momento dell'evento;

Si precisa che gli Aggiudicatari dovranno eseguire tutte le opere oggetto dei Contratti Specifici, le quali saranno contabilizzate in base ai prezzari in vigore al momento dell'emissione dell'ODA, ridotti del ribasso unico percentuale offerto in sede di gara.

I listini richiamati sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che dovendo realizzare un intervento, il costo del materiale/prestazione dovrà essere identificato prima sul listino I e solo se in questo non è presente, sul listino II, e così via per quelli successivi, fino al IV.

Qualora una medesima voce sia presente su più listini, fa fede l'importo previsto sul listino con numerazione inferiore.

Qualora sia necessario realizzare una particolare opera non valorizzabile sulla base dei prezzi sopra indicati, i prezzi verranno valutati come segue:

- a) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra il DL e l'Appaltatore, ed approvati dal Soggetto Attuatore.

Tutti i nuovi prezzi, valutati a lordo, sono soggetti al ribasso d'asta offerto dall'Appaltatore.

I prezzi medesimi si intendono accettati dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.

3. Qualora si rendessero necessarie delle variazioni delle lavorazioni non previste nei computi, purché queste siano ammissibili ai sensi di quanto sopra riportato in relazione alle possibili modifiche, si provvederà alla formazione di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali saranno valutati:
 - a. desumendoli prioritariamente dal prezzario di riferimento o in alternativa dal prezzario predisposto dalle regioni territorialmente competenti, ove esistenti;
 - b. ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il DL e l'Appaltatore, e approvati dal RUP.
4. Ad i nuovi prezzi così stabiliti, verrà applicata la deduzione del ribasso d'asta offerto dall'Appaltatore, così come emergente dal rapporto tra l'importo lordo a base d'asta ed il prezzo netto offerto, sull'importo dei lavori soggetti a ribasso.
5. Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori saranno approvati dal Soggetto Attuatore, su proposta del RUP.
6. Se l'Appaltatore non accetterà i nuovi prezzi così determinati e approvati, il Soggetto Attuatore potrà ingiungere l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti

prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intenderanno definitivamente accettati.

7. Per la valutazione delle variazioni trova applicazione la disciplina l'articolo 8 co. 5 del DM 7 marzo 2018 n. 49.
8. Fermo restando quanto precede, i singoli Contratti Specifici conterranno specifiche clausole di revisione dei prezzi ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. a), del Codice dei Contratti, e dell'articolo 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 28 marzo 2022, n. 25.

In particolare, tali clausole terranno in considerazione voci di costo quali vettori energetici e carburanti e disciplineranno il caso in cui, per effetto di circostanze eccezionali, tali voci subiscano, nel corso di ciascun anno solare di esecuzione dei lavori, una variazione percentuale media, in aumento o in diminuzione, superiore ad una soglia percentuale congrua rispetto al dato più recentemente rilevato tra i due seguenti dati:

- differenza percentuale tra tasso d'inflazione reale e tasso d'inflazione programmato rilevato annualmente come specificato con decreto ministeriale annuale emanato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili; e
- tasso d'inflazione recepito nelle voci di prezziario utilizzato dal progettista per il progetto posto a base dei lavori da eseguire,

al netto del ribasso d'asta praticato in sede d'offerta, per il successivo anno contrattuale si procederà alla conseguente rideterminazione del prezzo medesimo, in aumento o in diminuzione.

ART. 31 (ANTICIPAZIONE DEL PAGAMENTO DI TALUNI MATERIALI)

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

ART. 32 (CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI)

1. Ai sensi dell'articolo 105 del Codice dei Contratti è vietata la cessione del contratto di Accordo Quadro e dei singoli Contratti Specifici sotto qualsiasi forma, l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché della prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti; ogni atto contrario è nullo di diritto. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore contraente degli obblighi di cui al presente comma, il Soggetto Attuatore, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il Contratto Specifico. Rimane salvo quanto previsto dall'articolo 106, co. 1, lettera d), n.2, del Codice dei Contratti.
2. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti e delle disposizioni di cui alla Legge 21 febbraio 1991 n. 52 a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata sia notificato al Soggetto Attuatore. La cessione è efficace e opponibile al Soggetto

Attuatore qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione stessa. Il Soggetto Attuatore non accetta cessioni di credito per gli importi di contratto relativi a prestazioni che l'Appaltatore intende subappaltare. Il contratto di cessione, ancorché effettuato cumulativamente per più rapporti contrattuali, indica chiaramente gli estremi del contratto al quale la cessione si riferisce ed i singoli importi ceduti con riferimento ai relativi contratti e reca in ogni caso la clausola secondo cui il Soggetto Attuatore ceduto può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di appalto, pena l'automatica inopponibilità della cessione al Soggetto Attuatore.

3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.
4. Il Soggetto Attuatore potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.
5. In ogni caso, la cessione dei crediti dovrà avvenire secondo le modalità e le disposizioni normative suindicate.
6. Fermo quanto sopra in ordine all'ammissione e accettazione della cessione dei crediti, si precisa che l'efficacia della cessione medesima, effettuata nei confronti di soggetti diversi da banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa, è subordinata sospensivamente alla preventiva acquisizione, da parte del Soggetto Attuatore, delle informazioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 a carico del cessionario.

Quanto immediatamente precede vale, altresì, per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto (*i.e.* subcontratti e subcontraenti), che stipuleranno una cessione dei crediti; pertanto, l'Appaltatore sarà tenuto a raccogliere tutta la documentazione prevista relativa al soggetto subcontraente per la conseguente acquisizione delle informazioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011.

ART. 33 (GARANZIA DEFINITIVA PER LA STIPULA DEL CONTRATTO SPECIFICO)

1. L'Appaltatore dovrà produrre una garanzia definitiva relativa ad ogni Contratto Specifico eventualmente attivato, contestualmente alla stipula dello stesso, per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dall'esecuzione del Contratto specifico medesimo. La garanzia definitiva dovrà essere pari al 10% (dieci per cento) dell'importo del Contratto Specifico, applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara, con validità fino all'emissione del certificato di collaudo dei lavori relativi al Contratto Specifico. La garanzia dovrà, inoltre, essere costituita sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, co. 2 e 3, del Codice dei Contratti, in favore del Soggetto Attuatore, come indicato all'articolo 11 del Disciplinare unico di gara e all'articolo 6.2 del Sub Disciplinare 3, cui si rinvia.
2. Ai sensi dell'articolo 103, co. 1, del Codice dei Contratti, in caso di aggiudicazione con ribassi

superiori al dieci per cento la garanzia da costituire sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

3. La garanzia dovrà essere conforme allo schema tipo di cui all'Allegato A – Schemi Tipo” del Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 19 gennaio 2018, n. 31 recante *“Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli articoli 103, comma 9 e 104, comma 9, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*, assistita, in quanto parte integrante della stessa, dalla relativa scheda tecnica di cui all'Allegato B – Schede tecniche” del citato Decreto ministeriale.
4. La garanzia definitiva potrà esser utilizzata per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale del Soggetto Attuatore senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. Costituisce inadempimento contrattuale rilevante, anche ai fini dello svincolo progressivo e sul saldo di cui al successivo comma 7, la mancanza della regolarità retributiva e contributiva dell'Appaltatore e dei suoi subappaltatori desumibili dal DURC e/o da analoghe attestazioni rilasciate dagli istituti previdenziali.
5. Qualora la garanzia sia prestata con fideiussione con contratto formato e sottoscritto con modalità telematica, essa è sottoscritta digitalmente sia dal fideiussore che dall'Appaltatore.
6. Qualora il fideiussore rilasci copia del contratto con le modalità stabilite dall'articolo 23, co. 2-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), sarà cura dell'Appaltatore fornire, via PEC, il contratto munito di entrambe le firme digitali.
7. Lo svincolo della fideiussione avviene nella misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del Soggetto Attuatore, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.
8. La garanzia per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente solo dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, o comunque non prima di dodici mesi dalla data di ultimazione dei servizi risultante dal relativo certificato e fermo restando, altresì, che tale termine resta sospeso in presenza di una causa impeditiva dello svincolo imputabile all'Appaltatore. Lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o

restituzioni.

9. Il Soggetto Attuatore ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. Il Soggetto Attuatore può incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto Aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
10. Il Soggetto Attuatore richiede all'Appaltatore la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sugli acconti da corrispondere all'Appaltatore. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di diminuzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.
11. Ai sensi dell'articolo 103 co. 10 del Codice dei Contratti, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fidejussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
12. La mancata costituzione della garanzia di cui all'articolo 103, co. 1, del Codice dei Contratti determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione definitiva presentata al momento della stipula dell'Accordo Quadro.

ART. 34 (OBBLIGHI ASSICURATIVI A CARICO DELL'APPALTATORE)

1. Ai sensi dell'articolo 103, co. 7, del Codice dei Contratti l'Appaltatore dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del Contratto Specifico, una polizza assicurativa che copra i danni causati dal danneggiamento o dalla distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, come indicato all'articolo 7 del Sub Disciplinare 3, cui si rinvia.
2. La polizza assicurativa dovrà essere prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

3. Tale polizza dovrà essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e presentata al Soggetto Attuatore almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di collaudo provvisorio per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte del Soggetto Attuatore secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di collaudo provvisorio. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.
4. Tale polizza dovrà prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del Contratto Specifico, così distinta:
 - partita 1) per le opere oggetto del contratto: importo del contratto stesso;
 - partita 2) per le opere preesistenti: importo del contratto stesso;
 - partita 3) per demolizioni e sgomberi: euro 15% dell'importo contrattuale;

La suddetta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile per i danni eventualmente causati a terzi nell'esecuzione dell'appalto, per un massimale pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 euro.
5. La polizza dovrà espressamente prevedere che tra i terzi assicurati devono essere ricompresi tutti i soggetti che a qualsiasi titolo e/o veste partecipino o presenzino al servizio, indipendentemente dalla natura del loro rapporto con l'Appaltatore, tra i quali rientrano, in via meramente esemplificativa e non esaustiva:
 - il DL, il RUP, gli amministratori, tutti i dirigenti, il personale dipendente, i preposti, il personale e i consulenti del Soggetto Attuatore e chiunque, a qualsiasi titolo, intrattenga rapporti con i suddetti organi;
 - tutto il personale dipendente dall'Appaltatore, per le lesioni corporali da questo subite in occasione di servizio;
 - i titolari ed i dipendenti di eventuali subappaltatori, di tutte le Ditte e/o Imprese che partecipino, anche occasionalmente, all'esecuzione, nonché delle Ditte fornitrici;
 - il pubblico e chiunque intrattenga rapporti con il Soggetto Attuatore.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia:
 - a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Soggetto Attuatore;
 - b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Soggetto Attuatore.

6. La polizza dell'Appaltatore copre senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.
7. Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 48, co. 5, del Codice dei Contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.
8. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, le garanzie di cui al comma 4, limitatamente alle opere oggetto del contratto, per l'intero importo, sono estese fino a 24 (ventiquattro) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, a tale scopo:
 - a. l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa;
 - b. l'assicurazione copre i danni dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione o dovuti a fatto dell'Appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto;
 - c. restano ferme le altre condizioni di cui al comma 2.
9. La polizza si estende oltre che all'ipotesi di colpa grave dell'Appaltatore anche al caso di colpa lieve dell'Appaltatore stesso, e deve portare la dichiarazione di vincolo a favore del Soggetto Attuatore. L'Appaltatore è tenuto allo scrupoloso rispetto di tutte le condizioni espresse dalla polizza ed a provvedere tempestivamente a tutti gli adempimenti dalle medesime richiesti per conseguire l'operatività in ogni circostanza.
10. In caso di sinistro l'Appaltatore dei lavori ha l'obbligo di provvedere al reintegro delle somme assicurate.
11. In caso di proroga o di aggiornamento della somma assicurata l'Appaltatore dei lavori dovrà trasmettere al Soggetto Attuatore l'aggiornamento corrispondente della polizza.
12. Nel caso in cui le prestazioni abbiano durata superiore ad un anno, dovrà consegnare ogni anno al Soggetto Attuatore copia dei certificati di assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.
13. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il DL compila una relazione nella quale descrive il fatto e le presumibili cause e adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre le conseguenze dannose.
14. In ogni caso, restano a carico dell'Appaltatore:
 - a) tutte le misure, comprese le opere provvisoriale, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto;
 - b) l'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti.
15. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito

- o di forza maggiore e nei limiti consentiti dal contratto.
16. Nel caso di danni causati da forza maggiore l'Appaltatore ne fa denuncia al DL entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto all'indennizzo.
17. Al fine di determinare l'eventuale indennizzo al quale può avere diritto l'Appaltatore, spetta al DL redigere processo verbale alla presenza di quest'ultimo, accertando:
- a) lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - b) le cause dei danni, precisando l'eventuale caso fortuito o di forza maggiore;
 - c) l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'Appaltatore;
 - d) l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DL;
 - e) l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.
18. Nessun indennizzo è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere.
19. Inoltre, per i contratti specifici aventi ad oggetto lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 35, ai sensi dell'articolo 103, co. 8, del Codice dei Contratti, l'Appaltatore per la liquidazione della rata di saldo è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al venti per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera.

ART. 35 (VARIAZIONE DEI LAVORI)

1. Nessuna variazione può essere introdotta dall'esecutore di propria iniziativa, per alcun motivo, in difetto di autorizzazione del Soggetto Attuatore ed in nessun caso potrà vantare compensi, rimborsi o indennizzi per quanto eseguito in violazione di tale divieto. Il mancato rispetto di tale divieto comporta a carico dell'esecutore la rimessa in pristino delle opere nella situazione originale; il medesimo sarà inoltre tenuto ad eseguire, a proprie spese, gli interventi di rimozione e ripristino che dovessero essergli ordinati dal Soggetto Attuatore ed a risarcire tutti i danni per tale ragione sofferti dal Soggetto Attuatore stessa, fermo che in nessun caso può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi, inoltre ai sensi dell'articolo 8, co. 3, del DM 7 marzo 2018 n. 49, sarà cura del DL fornire le indicazioni per la rimessa in pristino.
2. Il Soggetto Attuatore si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto del Contratto specifici varianti

che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune senza che per questo l'Appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dall'articolo 43, co. 8, del d.P.R. n. 207 del 2010. Ove necessario, in caso di variazioni in aumento, all'Appaltatore sarà accordato un termine suppletivo, commisurato al tempo necessario all'esecuzione delle prestazioni oggetto di variante.

3. Le previsioni inerenti agli obiettivi del Piano non possono essere oggetto di modifica.
4. Non sono riconosciute prestazioni extracontrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto del DL, previa approvazione da parte del Soggetto Attuatore ove questa sia prescritta dalla legge o dal Regolamento.
5. Qualunque reclamo o riserva deve essere presentato dall'Appaltatore per iscritto alla DL prima dell'esecuzione della variante o modifica oggetto della contestazione. In assenza di accordo preventivo prima dell'avvio delle prestazioni oggetto di modifica o variante, non sono prese, per qualsiasi natura o ragione, in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
6. All'Appaltatore, non spetta altresì alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di una fase di collaudo ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti e del piano di sicurezza.
7. Non sono considerati varianti ai sensi del precedente comma 2 gli interventi autorizzati ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lettera e), del Codice dei Contratti e disposti dal RUP per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 15% dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o non sostanziali ai sensi dell'articolo 106, co. 4 del Codice dei Contratti.
8. Ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. b), del Codice dei Contratti, il Contratto specifico potrà altresì essere modificato per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, qualora il ricorso ad un diverso Appaltatore risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale, ovvero qualora ciò comporti per il Soggetto Attuatore notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi. Dette varianti possono essere adottate purché l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica.
9. Ai sensi dell'articolo 106, co. 1, lett. c), del Codice dei Contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse del Soggetto Attuatore, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, purché ricorrano tutte le seguenti condizioni:
 - a. sono determinate da circostanze impreviste e imprevedibili, ivi compresa l'applicazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari o l'ottemperanza a provvedimenti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti;

- b. non è alterata la natura generale del contratto;
 - c. non comportano una modifica dell'importo contrattuale superiore alla percentuale del 50% (cinquanta per cento);
 - d. non modificano l'equilibrio economico del contratto a favore dell'Appaltatore e non estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto.
10. La variante è accompagnata da un atto di sottomissione che l'Appaltatore è tenuto a sottoscrivere in segno di accettazione. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del piano di sicurezza e di coordinamento, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti, nonché l'adeguamento dei piani operativi. In caso di proposta di varianti in corso d'opera, il RUP può chiedere apposita relazione al Direttore Lavori in corso d'opera.
11. Come previsto dall'articolo 106, co. 12, del Codice dei Contratti, ove applicabile al ricorrere delle condizioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo, il Soggetto Attuatore potrà sempre ordinare l'esecuzione in misura inferiore o superiore rispetto a quanto previsto nel contratto, nel limite di un quinto dell'importo di contratto stesso, agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto originario, senza che l'Appaltatore possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto o che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni.
12. Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione, degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute nonché dell'ammontare per importi, diversi da quelli a titolo risarcitorio, eventualmente riconosciuti all'Appaltatore per transazioni e/o accordi bonari. Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica presentata dall'Appaltatore s'intendono non incidenti sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee ai fini dell'individuazione del quinto d'obbligo di cui al comma precedente. In tal caso l'Appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto. Se la variante supera tale limite il RUP né da comunicazione all'Appaltatore che, nel termine di 10 giorni dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione dei lavori e a quali condizioni; nei 45 giorni successivi dal ricevimento della dichiarazione il Soggetto Attuatore deve comunicare all'Appaltatore le proprie determinazioni. Qualora l'Appaltatore non dia nessuna risposta al RUP si intende manifestata la volontà di accettare la variante agli stessi prezzi patti e condizioni del contratto originario. Se il Soggetto Attuatore non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'Appaltatore.
13. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'Appaltatore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'Appaltatore a titolo di indennizzo.
14. Il RUP ovvero, previa autorizzazione di quest'ultimo, il DL, può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale.
15. Durante il corso dei lavori l'Appaltatore può proporre nei limiti di cui al comma 6, in forma di perizia tecnica corredata anche degli elementi di valutazione economica, variazioni migliorative di sua esclusiva

ideazione e che comportino una diminuzione dell'importo originario dei lavori, il DL entro dieci giorni dalla proposta, trasmette la stessa al RUP unitamente al proprio parere. Possono formare oggetto di proposta le modifiche dirette a migliorare gli aspetti funzionali, nonché singoli elementi tecnologici o singole componenti del progetto, che non comportano riduzione delle prestazioni qualitative e quantitative stabilite nel progetto stesso e che mantengono inalterate il tempo di esecuzione dei lavori e le condizioni di sicurezza dei lavoratori. Le varianti migliorative non alterano in maniera sostanziale il progetto né le categorie di lavori. Tali variazioni devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.

16. Se le varianti comportano la sospensione dei lavori in applicazione di provvedimenti assunti dall'Autorità Giudiziaria sia ordinaria che amministrativa, anche in seguito alla segnalazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si applicano le disposizioni in materia di sospensione dei lavori.
17. Il DL può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP
18. L'Appaltatore è obbligato a comunicare al RUP ogni eventuale modificazione soggettiva del contratto con altro operatore in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 106, co. 2, lettera d), del Codice dei Contratti, quali successioni per causa di morte o a seguito di ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, acquisizioni o insolvenze. Sono comprese nelle ristrutturazioni societarie anche le cessioni e gli affitti d'azienda o di ramo d'azienda ed altre eventuali ulteriori e diverse vicende societarie legittime alla luce dell'ordinamento giuridico.
19. Per la verifica della sussistenza dei suddetti presupposti è fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare preventivamente al RUP le suddette modifiche, documentando il possesso dei requisiti di qualificazione dell'operatore economico succeduto. In mancanza di tale comunicazione le modifiche non producono effetto nei confronti del Soggetto Attuatore. A seguito della comunicazione ricevuta dall'Appaltatore, la Soggetto Attuatore procede entro i 10 giorni successivi alle verifiche in merito al possesso dei requisiti di qualificazione, mancando i quali può opporsi alle modifiche di cui al presente comma. Decorsi i predetti termini senza che sia intervenuta opposizione, le modifiche di cui al presente comma producono i propri effetti nei confronti del Soggetto Attuatore, fatto salvo quanto previsto dall'articolo, 88, co. 4-bis e 92, co. 3, del Codice Antimafia.
20. Ferma restando la responsabilità dei progettisti, il contratto può essere modificato, anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:
 - a) le soglie fissate dalla Direttiva 2014/24/UE;
 - b) il 15 % (quindici per cento) del valore iniziale del contratto.La modifica, tuttavia, non può alterare la natura complessiva del contratto. Al di fuori dei casi suindicati, si procederà con la risoluzione del contratto ed il pagamento dei lavori eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

21. Ai sensi dell'articolo 149 del Codice dei Contratti non sono considerate varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale, qualora vi sia la disponibilità finanziaria nel quadro economico fra le somme a disposizione del Soggetto Attuatore. Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisi o imprevedibili in fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.

ART. 36 (ADEMPIMENTI PRELIMINARI IN MATERIA DI SICUREZZA)

1. Ai sensi dell'articolo 90, co. 9, e dell'allegato XVII al D.Lgs. n. 81/2008, l'Appaltatore deve trasmettere al Soggetto Attuatore, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di tale termine, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
 - a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) i dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, co. 1, lett. a), e 28, co. 1, 1- bis, 2 e 3, del D.Lgs. n. 81/2008;
 - f) Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, co. 5, primo periodo, del D.Lgs. n. 81/2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - g) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del D.Lgs. n. 81/2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'Appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione:

- a) il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del D.Lgs. n. 81/2008 e del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 81/2008;
 - b) l'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento, con le eventuali richieste di adeguamento;
 - c) il piano operativo di sicurezza di ciascun soggetto operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:
- a) dall'Appaltatore, comunque esso sia organizzato, nonché, tramite questo o i relativi componenti, dai subappaltatori;
 - b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, co. 1, lettera i), del D.Lgs. n. 81 del 2008 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
 - e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'Appaltatore è un consorzio ordinario; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, co. 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
 - f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
3. Fermo restando quanto per l'applicazione dei Piani operativi di sicurezza, l'Appaltatore comunica al Soggetto Attuatore gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 81 del 2008.
4. L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

ART. 37 (NORME DI SICUREZZA GENERALI E SICUREZZA NEL CANTIERE)

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, co. 1, del D.Lgs. n. 81/2008, l'Appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del D.Lgs. n. 81/ 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del D.Lgs. n. 81/2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;
 - d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente regolamento locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al presente articolo.
 3. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
 4. L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio incident and injury free.
 5. L'Appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 32, co. 1, 2 o 4, oppure agli articoli successivi in materia di sicurezza del presente capitolato.
 6. In caso d'urgenza, l'Appaltatore ha obbligo di prendere ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica e/o l'incolumità dei lavoratori presenti, avvertendo nel contempo la DL ed il CSE.
 7. In ogni caso l'Appaltatore non avrà diritto a compensi aggiuntivi oltre ai prezzi di contratto, qualunque siano le condizioni effettive nelle quali debbano eseguirsi i lavori.
 8. L'Appaltatore resta unico responsabile, sia civilmente che penalmente, dei danni e degli incidenti che eventualmente fossero cagionati agli operatori e a terzi nel caso di non rispetto delle disposizioni sopra riportate.
 9. L'Appaltatore e ogni impresa che parteciperà, sotto ogni forma, all'esecuzione dei lavori, si potranno avvalere del supporto tecnico gratuito dei Comitati Paritetici Territoriali (CPT) per la consulenza sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
 10. Tutti i lavoratori dipendenti delle imprese operanti nel cantiere devono avere svolto la formazione d'ingresso in materia di sicurezza sul lavoro, così come contrattualmente prevista e attestata dagli Enti Bilaterali territoriali. La violazione di tale obbligo determina l'impossibilità per i lavoratori di accedere ed operare nel cantiere.

ART. 38 (PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO)

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento, redatto dal Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione. Il piano di sicurezza e di coordinamento è predisposto ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs. n. 81/2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato D.Lgs. n. 81/2008, ed è corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.
3. Se prima della stipulazione del contratto specifico (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori (a seguito di autorizzazione al subappalto o di subentro di impresa ad altra impresa raggruppata estromessa) si verifica la presenza di pluralità di imprese ai sensi del combinato disposto degli articoli 90, co. 5, e 92, co. 2, del D.Lgs. n. 81/2008, il Soggetto Attuatore nomina il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, il quale provvede tempestivamente a redigere:
 - a) il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n. 81/2008;
 - b) il fascicolo informativo di cui all'articolo 91, co. 1, lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008.
4. Il periodo necessario alla conclusione degli adempimenti di cui al comma 2, lettera a), costituisce automatico differimento dei termini di ultimazione e nelle more degli stessi adempimenti:
 - a) qualora i lavori non possano utilmente iniziare non decorre il termine per l'inizio dei lavori, dandone atto nel verbale di consegna;
 - b) qualora i lavori non possano utilmente proseguire si provvede sospensione e alla successiva ripresa dei lavori.

ART. 39 (MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO)

1. L'Appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'Appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere,

sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Appaltatore.

3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'Appaltatore, debitamente provati e documentati, e se il Soggetto Attuatore riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

ART. 40 (OSSERVANZA E ATTUAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA)

1. L'Appaltatore è tenuto ad osservare le disposizioni del piano di sicurezza e coordinamento eventualmente predisposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e messo a disposizione da parte del Soggetto Attuatore, ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
2. L'obbligo è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal CSE in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute e alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dallo stesso CSE. I nominativi dell'eventuale CSP e del CSE sono comunicati alle imprese esecutrici e indicati nel cartello di cantiere a cura del Soggetto Attuatore.
3. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.
4. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
5. L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del Soggetto Attuatore o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o

di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe alla mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

6. Il piano di sicurezza e di coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
7. Ai sensi dell'articolo 105, co. 14, ultimo periodo del Codice dei Contratti, l'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

ART. 41 (PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA)

1. L'Appaltatore, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza, entro 10 giorni dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare al CSE (ai sensi dell'articolo 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) le eventuali proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto.
2. Il piano operativo di sicurezza, redatto ai sensi dell'articolo 89, co. 1, lett. h), del D.Lgs. n. 81/2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del D.Lgs. n. 81/2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni. Se questo obbligo non viene rispettato l'ente appaltante diffida l'Appaltatore a ottemperare entro un termine massimo di trenta giorni, trascorso inutilmente il quale non si procede alla stipula del contratto specifico ovvero se già intervenuta si procede alla risoluzione. L'Appaltatore ha l'obbligo di indicare, all'atto della consegna del piano operativo di sicurezza, il direttore tecnico del cantiere responsabile del rispetto del piano.
3. L'Appaltatore dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS), in riferimento al cantiere, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato al Soggetto Attuatore, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
4. Ai sensi dell'articolo 105, co. 17 del Codice dei Contratti, l'Appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese, tale obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, le imprese esecutrici possono presentare, per mezzo dell'impresa affidataria, al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento loro trasmesso al fine di

- adeguare i contenuti alle tecnologie proprie dell'Appaltatore e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.
5. Il piano di sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. È compito e onere dell'Appaltatore ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che gli concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.
 6. Ai sensi dell'articolo 96, co. 1-bis, del D.Lgs. n. 81/2008, il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato D.Lgs. n. 81/2008.
 7. Il piano operativo di sicurezza, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento.
 8. All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Appaltatore dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto, nonché:
 - di essere a conoscenza del committente in quanto coincidente con il Soggetto Attuatore;
 - di essere a conoscenza del nominativo del Responsabile dei Lavori, eventualmente incaricato dal suddetto Committente (ai sensi dell'articolo 89 D.Lgs. n. 81/2008) eventualmente coincidente con il Responsabile Unico del procedimento;
 - che i lavori appaltati rientrano nelle soglie fissate dall'articolo 90 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;
 - di essere a conoscenza del nominativo del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione;
 - di essere a conoscenza del nominativo del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
 - di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.
 9. Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Appaltatore intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.
 10. L'Appaltatore dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

11. Le gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

ART. 42 (SUBAPPALTO)

1. Il subappalto è ammesso nel rispetto delle condizioni stabilite nel presente documento ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 105 del Codice dei Contratti.
2. La Stazione appaltante indicherà nelle Condizioni Particolari le prestazioni o le lavorazioni oggetto del Contratto specifico da eseguire a cura dell'Appaltatore in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese le opere di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali, dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, a meno che i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'Anagrafe.
3. Il subappalto è ammesso, previa autorizzazione del Soggetto Attuatore, su istanza dell'Appaltatore debitamente documentata in conformità a quanto previsto nelle presenti Condizioni Generali, nelle Condizioni Particolari e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente.
4. L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione del Soggetto Attuatore, subordinata all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e del DURC del subappaltatore, alle seguenti condizioni:
 - a) che il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti;
 - b) che, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, l'Appaltatore provveda al deposito, presso il Soggetto Attuatore:
 - b.1) del contratto di subappalto, in originale o copia autentica; tale contratto di subappalto sarà eventualmente sottoposto a condizione risolutiva, nel caso in cui, all'atto della consegna al Soggetto Attuatore, il contratto di appalto non fosse ancora stato sottoscritto; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:
 - l'inserimento delle clausole ai sensi dell'articolo 3, co. 1 e 9, della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
 - l'individuazione delle prestazioni affidate con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione delle prestazioni;
 - l'importo del costo della manodopera (comprensivo degli oneri previdenziali) ai sensi dell'articolo 105, co. 14, del Codice dei Contratti.

- b.2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del Codice Civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;
- c) che l'Appaltatore unitamente al deposito del contratto di subappalto presso il Soggetto Attuatore, ai sensi della lettera b.1, trasmetta al Soggetto Attuatore:
- la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto;
 - una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei medesimi requisiti di onorabilità e affidabilità previsti dall'articolo 80 del Codice dei Contratti;
- d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del Codice antimafia; a tale scopo:
- se l'importo del subappalto è superiore ad euro 150.000, la condizione è accertata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'articolo 91, co. 1, lettera c), del Codice predetto, acquisita con le modalità di cui all'articolo 67, co. 2 o co. 3;
 - il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, co. 4, o 91, co. 7, del citato Codice.
5. In assenza della documentazione antimafia ed in assenza della verifica del possesso dei medesimi requisiti di onorabilità e affidabilità previsti dall'articolo 80 del Codice dei Contratti, il subappalto si intende concesso in pendenza di condizione risolutiva; qualora la documentazione antimafia così come i controlli a campione eseguiti risultino negativi, l'autorizzazione al subappalto si intende revocata.
6. Il mancato rispetto delle condizioni previste dagli atti di gara e dalla normativa vigente per l'autorizzazione al subappalto e per l'esecuzione dello stesso preclude l'autorizzazione o, se già rilasciata, ne comporta la revoca se già emessa, e può costituire motivo di risoluzione del contratto. In ogni caso, il Soggetto Attuatore concede all'Appaltatore termine di 30 giorni per la sostituzione del subappaltatore.
7. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente comma il Soggetto Attuatore può risolvere il contratto per inadempimento contrattuale dell'operatore economico e trattenere la garanzia fideiussoria.
8. In caso di sub-contratti o sub-affidamenti che non sono subappalti ai sensi dell'articolo 105, co. 3, del Codice dei Contratti, stipulati per l'esecuzione dell'Appalto, devono essere comunicati al RUP prima dell'inizio della prestazione, dettagliando specificamente:

- il nome del sub-contraente;
 - l'importo del sub-contratto;
 - l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati;
 - eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
9. L'Appaltatore è, altresì, obbligato a comunicare al Soggetto Attuatore eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
10. L'Appaltatore è, inoltre, tenuto a presentare al Soggetto Attuatore la seguente documentazione:
- dichiarazione del sub-contraente attestante la conformità delle attrezzature utilizzate;
 - elenco del personale autorizzato;
 - dichiarazione attestante il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
 - dichiarazione del sub-contraente, in ottemperanza agli obblighi di tracciabilità previsti dall'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.
11. Il subappalto deve essere autorizzato preventivamente dal Soggetto Attuatore in seguito a richiesta scritta dell'Appaltatore, nei termini che seguono:
- l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che il Soggetto Attuatore abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;
 - per i subappalti di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.
12. Ai sensi dell'articolo 105, co. 14, del Codice dei Contratti, il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.
13. L'affidamento di lavori in subappalto comporta i seguenti obblighi:
- a) se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal Piano di sicurezza e coordinamento di cui al punto 4 dell'allegato XV al D.Lgs. n. 81/2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi oneri per la sicurezza sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; il Soggetto Attuatore, per il tramite della DL e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;

- b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
- c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, devono trasmettere al Soggetto Attuatore, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
- la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - copia del proprio piano operativo di sicurezza.
14. I servizi affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto; pertanto, il subappaltatore non può subappaltare a sua volta le prestazioni.
15. In caso di inadempimento dell'Appaltatore agli obblighi di cui ai commi precedenti, il Soggetto Attuatore può risolvere il contratto principale, salvo il diritto al risarcimento del danno.
16. Se l'Appaltatore intende avvalersi della fattispecie disciplinata dall'articolo 30 del D.Lgs. n. 276/2003 (distacco di manodopera) dovrà trasmettere, almeno 20 giorni prima della data di effettivo utilizzo della manodopera distaccata, apposita comunicazione con la quale dichiara:
- a) di avere in essere con la società distaccante un contratto di distacco (da allegare in copia);
- b) di volersi avvalere dell'istituto del distacco per l'appalto in oggetto indicando i nominativi dei soggetti distaccati;
- c) che le condizioni per le quali è stato stipulato il contratto di distacco sono tuttora vigenti e che non si ricade nella fattispecie di mera somministrazione di lavoro.
17. La comunicazione deve indicare anche le motivazioni che giustificano l'interesse della società distaccante a ricorrere al distacco di manodopera se questa non risulta in modo evidente dal contratto tra le parti di cui sopra. Alla comunicazione deve essere allegata la documentazione necessaria a comprovare in capo al soggetto distaccante il possesso dei medesimi requisiti di onorabilità e affidabilità previsti dall'articolo 80 del Codice dei Contratti. Il Soggetto Attuatore, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione e della documentazione allegata, può negare l'autorizzazione al distacco se in sede di verifica non sussistono i requisiti di cui sopra.
18. Si precisa che l'autorizzazione al distacco della manodopera è subordinata alla preventiva acquisizione dell'informazioni antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 a carico della società distaccante; quanto immediatamente precede vale, altresì, per tutti quei soggetti, a qualsiasi titolo coinvolti

nell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto (*i.e.* subcontratti e subcontraenti), che si avvarranno della facoltà di distacco della manodopera.

19. Il Soggetto Attuatore verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i sub-contraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

20. Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il DL svolge le seguenti funzioni:

- verifica la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati al Soggetto Attuatore ai sensi dell'articolo 105, co. 2, del Codice dei Contratti;
- controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- registra le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- provvede, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'articolo 105 del Codice dei Contratti.

21. Si potrà procedere secondo quanto previsto dall'articolo 3, co. 2 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 settembre 2020, n. 120.

22. Qualora il singolo Contratto Specifico contenga categorie di lavori diverse da quelle per le quali l'operatore economico si era qualificato ai fini dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, è ammesso il ricorso all'istituto del subappalto necessario.

23. Si applicano ai subappaltatori, subcontraenti e a tutta la filiera di imprese dell'Appaltatore i medesimi vincoli ed obblighi incombenti su quest'ultimo e previsti dal D.L. n. 77/2021 relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali, trovando, in particolare, applicazione anche per il subappaltatore stesso:

- i dispositivi per la promozione dell'occupazione giovanile e femminile di cui all'articolo 47, co. 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 29 luglio 2021, n. 108, come indicati, nel presente atto e, altresì, nell'Accordo Quadro e nel Sub-Disciplinare 3. A tal fine, il subappaltatore concorre al conseguimento delle percentuali di occupazione femminile e giovanile di cui al precedente articolo 11 delle presenti Condizioni Generali in combinato disposto con l'articolo 13 del Sub-Disciplinare 3; nonché

- le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 11 gennaio 2017 emanato dal Ministero della Transizione Ecologica.

24. Al fine di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e così prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, i subappaltatori dovranno essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

ART. 43 (RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SUBAPPALTO)

1. L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Soggetto Attuatore in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
2. L'Appaltatore in ogni caso solleva il Soggetto Attuatore da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione dei lavori subappaltati. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore.
3. L'Appaltatore corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; il Soggetto Attuatore, sentito il DL e CSE, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
4. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti del Soggetto Attuatore per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto, sollevando la medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di servizi subappaltati. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
5. L'Appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente i contratti di subappalto, qualora durante l'esecuzione degli stessi, vengano accertati da Soggetto Attuatore inadempimenti delle imprese subappaltatrici di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse di Soggetto Attuatore; in tal caso l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte di Soggetto Attuatore né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.
6. Il DL e il RUP provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
7. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per il Soggetto Attuatore, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali

previste dall'articolo 21 della L. 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla L. 28 giugno 1995, n. 246.

8. L'Appaltatore dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposta verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di ordine generale di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti.
9. L'Appaltatore dovrà curare e garantire il coordinamento di tutti i subappaltatori, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe alla mandataria.
10. L'Appaltatore e il subappaltatore sono responsabili in solido, nell'esecuzione del Contratto Specifico, ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni normative per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici finanziati con le risorse previste dal PNC.
11. L'Appaltatore e il subappaltatore sono altresì responsabili in solido, nell'esecuzione del Contratto Specifico, ai fini del rispetto dei principi e degli obblighi specifici del D.L. n. 77/2021, e specificamente del principio DNSH, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, dei principi e degli obblighi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

ART. 44 (PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI)

1. Ad eccezione dei casi di cui all'articolo 105, co.10 e 13, del Codice dei Contratti, il Soggetto Attuatore non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, in relazione alle somme ad essi dovute per le prestazioni effettuate.
2. In ogni caso, l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Soggetto Attuatore, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l'indicazione della parte dei servizi effettivamente eseguiti dai subappaltatori e i relativi importi, pena la sospensione dei successivi pagamenti.
3. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento dell'esecuzione.
4. Gli eventuali pagamenti effettuati direttamente dal Soggetto Attuatore al subappaltatore sono subordinati all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore e del subappaltatore e all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti stabiliti dalle presenti Condizioni Generali.
5. Se l'Appaltatore non provvede agli adempimenti di cui al comma 2, il Soggetto Attuatore sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che perdura l'inadempimento.
6. L'Appaltatore sarà responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi

e contributivi dovuti al personale dipendente del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Il pagamento diretto dei subappaltatori effettuato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di cui all'articolo 105, co. 8, del Codice dei Contratti esonera l'Appaltatore dalla predetta responsabilità solidale.

7. L'Appaltatore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
8. L'Appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono al Soggetto Attuatore prima dell'inizio dell'esecuzione la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.
9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 30, co. 5 e 6, del Codice dei Contratti.
10. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui al comma precedente, il RUP inoltrerà le richieste e delle contestazioni alla Direzione Provinciale del Lavoro per i necessari accertamenti.
11. Il Soggetto Attuatore può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 3, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

ART. 45 (ACCORDO BONARIO)

1. Ai sensi dell'articolo 205, co. 1 e 2, del Codice dei Contratti, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura compresa fra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) di quest'ultimo, si applicano le disposizioni di cui al comma 2 a 6 del medesimo articolo. Il RUP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il RUP rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti.
2. Il DL dà immediata comunicazione al RUP delle riserve di cui al comma 1, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.
3. Il RUP, entro 15 giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del DL e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e

l'Appaltatore scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.

4. L'esperto, se nominato, oppure il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con l'Appaltatore, effettuano eventuali audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente del Soggetto Attuatore e all'impresa. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte del Soggetto Attuatore. In caso di rigetto della proposta da parte dell'Appaltatore oppure di inutile decorso del predetto termine di 45 (quarantacinque) giorni si procede ai sensi del successivo articolo.

ART. 46 (DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE)

1. Ove non si proceda all'accordo bonario, ed eventualmente le controversie non trovino soluzione nell'ambito del Collegio consultivo di cui all'articolo 6 del decreto-legge 16 Luglio 2020 n. 76, e l'Appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro competente ai sensi dell'articolo 25 c.p.c..
2. È esclusa la competenza arbitrale.
3. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.
4. Per i contratti specifici di importo superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei Contratti, trova applicazione la disciplina di cui all'articolo 6 del decreto-legge n. 76/2020.
5. Nelle more della risoluzione delle controversie l'Appaltatore non può comunque rallentare o sospendere l'esecuzione delle prestazioni, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Soggetto Attuatore.
6. Le domande che fanno valere pretese già oggetto di riserva non possono essere proposte per importi maggiori rispetto a quelli quantificati nelle riserve stesse.

ART. 47 (COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO)

1. In applicazione dell'articolo 6 del decreto-legge 16 Luglio 2020 n. 76 convertito dalla Legge n. 120 del 11/09/2020 è costituito presso il Soggetto Attuatore, un collegio consultivo tecnico, prima

dell'avvio dell'esecuzione dei lavori, o comunque non oltre dieci giorni da tale data, con i compiti previsti dall'articolo 5 della Legge n. 120 dell' 11 settembre 2020 e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto stesso.

2. La costituzione del Collegio per contratti specifici di lavori di importo inferiore alle soglie della direttiva 2014/24/UE costituisce una facoltà del Soggetto Attuatore.
3. Il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta del Soggetto Attuatore, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento. I componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone ad esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal primo periodo e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte.
4. Nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato entro i successivi cinque giorni dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le opere di interesse nazionale e, se del caso, dalle regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dalle città metropolitane per le opere di rispettivo interesse. Il collegio consultivo tecnico si intende costituito al momento della designazione del terzo o del quinto componente. All'atto della costituzione è fornita al collegio consultivo copia dell'intera documentazione inerente al contratto.
5. Nell'adozione delle proprie determinazioni, il collegio consultivo può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni. L'inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo. Le determinazioni del collegio consultivo tecnico hanno la natura del lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del codice di procedura civile, salva diversa e motivata volontà espressamente manifestata in forma scritta dalle parti stesse. Salva diversa previsione di

legge, le determinazioni del collegio consultivo tecnico sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di quindici giorni decorrenti dalla data della comunicazione dei quesiti, recante succinta motivazione, che può essere integrata nei successivi quindici giorni, sottoscritta dalla maggioranza dei componenti. In caso di particolari esigenze istruttorie le determinazioni possono essere adottate entro venti giorni dalla comunicazione dei quesiti. Le decisioni sono assunte a maggioranza.

6. Il collegio consultivo tecnico è sciolto al termine dell'esecuzione del contratto. In ogni caso il collegio potrà essere sciolto anche prima del termine di esecuzione del contratto, previo accordo delle parti.
7. I componenti del collegio consultivo tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte. In caso di ritardo nell'assunzione delle determinazioni è prevista una decurtazione del compenso stabilito in base al primo periodo da un decimo a un terzo, per ogni ritardo. Il compenso è liquidato dal collegio consultivo tecnico unitamente all'atto contenente le determinazioni, salva la emissione di parcelle di acconto, in applicazione delle tariffe richiamate dall'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, aumentate fino a un quarto e di quanto previsto dalle linee guida di cui al comma 8-ter [rectius: al comma 8-bis]. Non è ammessa la nomina di consulenti tecnici d'ufficio. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce spese impreviste.
8. Ogni componente del collegio consultivo tecnico non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di dieci incarichi ogni due anni. In caso di ritardo nell'adozione di tre determinazioni o di ritardo superiore a sessanta giorni nell'assunzione anche di una sola determinazione, i componenti del collegio non possono essere nuovamente nominati come componenti di altri collegi per la durata di tre anni decorrenti dalla data di maturazione del ritardo. Il ritardo ingiustificato nell'adozione anche di una sola determinazione è causa di decadenza del collegio e, in tal caso, il Soggetto Attuatore può assumere le determinazioni di propria competenza prescindendo dal parere del collegio.

ART. 48 (CONTRATTI COLLETTIVI E DISPOSIZIONI SULLA MANODOPERA)

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, ai lavoratori dipendenti impiegati a qualunque titolo nel cantiere, nella realizzazione di opere edili ed affini, si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore edilizia stipulato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale (nonché la derivante e conseguente contrattazione di livello provinciale, regionale e/o territoriale), salvo casi di comprovata attività non riconducibile al settore delle costruzioni; i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;

- b) è responsabile in rapporto al Soggetto Attuatore dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Soggetto Attuatore;
 - c) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi dell'articolo 30, co. 6, e 105, co. 10 e 11 del Codice dei Contratti, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, il Soggetto Attuatore paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.
 3. In ogni momento il DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della L. n. 112/2008 convertito con legge agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
 4. Ai sensi dell'articolo 36-bis, commi 3, 4 e 5, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, e ai sensi degli articoli 18, co. 1, lett. u), 20, co. 3 e 26, co. 8, del D.Lgs. n. 81/2008 nonché dell'articolo 5, co. 1, primo periodo, della L. n. 136/2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
 5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, co. 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.
 6. I datori di lavoro con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo predetto mediante annotazione, su apposito registro di cantiere vidimato dalla Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale

giornalmente impiegato nei lavori. Ai fini dell'annotazione, nel computo delle unità lavorative si tiene conto di tutti i lavoratori impiegati a prescindere dalla tipologia dei rapporti di lavoro instaurati, ivi compresi quelli autonomi per i quali si applicano le disposizioni di cui comma 5.

7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124
8. Ai sensi dell'articolo 30, co. 5, del Codice dei Contratti, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subcontratti, impiegato nell'esecuzione del contratto, il Soggetto Attuatore trattiene dai pagamenti l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del saldo, dopo l'approvazione da parte del Soggetto Attuatore del certificato di collaudo, previo rilascio del DURC.

ART. 49 (DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA)

1. La stipula dei Contratti Specifici, l'erogazione di qualunque pagamento, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto, il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione, sono subordinati all'acquisizione del DURC dell'Appaltatore, o di equivalente certificato rilasciato dagli Enti preposti in caso per la natura giuridica dell'Appaltatore non sia previsto il rilascio del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dal Soggetto Attuatore. Qualora il Soggetto Attuatore per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato al Soggetto Attuatore dall'Appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, dopo la stipula del contratto il DURC è acquisito ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento dell'anticipazione, delle rate di acconto e per il certificato di verifica di conformità o di regolare esecuzione. Per il pagamento del saldo finale è in ogni caso necessaria l'acquisizione di un nuovo DURC.
4. Ai sensi dell'articolo 30, co. 5 del Codice dei Contratti e dell'articolo 31, co. 3, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, il Soggetto Attuatore:

- chiede tempestivamente ai competenti enti previdenziali e assicurativi la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
 - trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sulle rate di acconto e sulla rata di saldo;
 - corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'Appaltatore e dei subappaltatori;
 - provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, il Soggetto Attuatore contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste il Soggetto Attuatore pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

ART. 50 (RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – ESECUZIONE D'UFFICIO)

1. Ai sensi dell'articolo 108, co. 1, del Codice dei Contratti, l'Amministrazione Committente ha facoltà di risolvere il Contratto Specifico, durante il periodo di efficacia dello stesso, senza ulteriori adempimenti nei seguenti casi:
 - a. al verificarsi della necessità di modifiche o varianti qualificate come sostanziali dall'articolo 106, co. 4, del Codice dei Contratti, che avrebbero richiesti una nuova procedura di appalto o eccedenti i limiti o in violazione delle condizioni stabilite dalle presenti Condizioni Generali;
 - b. con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, co. 1, lettera e) del Codice dei Contratti al superamento delle eventuali soglie di importo delle modifiche stabilite dal Soggetto Attuatore in deroga a quelle previste dalla Condizioni Generali;
 - c. all'accertamento della circostanza secondo la quale l'Appaltatore, al momento dell'aggiudicazione, ricadeva in una delle condizioni ostative all'aggiudicazione previste dall'articolo 80, co. 1, del Codice dei Contratti, per la presenza di una misura penale definitiva di cui alla predetta norma;
 - d. all'accertamento della circostanza secondo la quale l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai Trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione delle norme contenute nel Codice dei Contratti.
2. Ai sensi dell'articolo 108, co. 2, del Codice dei Contratti costituiscono sempre e in ogni caso causa di risoluzione del contratto:
 - a) la perdita dei requisiti di qualificazione dell'Appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

- b) il sopravvenire nei confronti dell'Appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al Codice antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sia intervenuta una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice dei Contratti;
- c) inadempimento alle disposizioni contrattuali o del DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- d) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- e) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- f) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- g) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- h) quando l'Appaltatore si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- i) inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- j) associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto, subappalto abusivo fatta salva, in quest'ultimo caso l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 2 quinquies della L. n. 726/1982;
- k) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del RUP e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;
- l) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- m) errori materiali nell'esecuzione e/o mancato rispetto della normativa applicabile;
- n) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro o ai piani di sicurezza di cui alle presenti Condizioni Generali, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dal DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- o) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- p) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione delle disposizioni di cui alle presenti Condizioni Generali;

- q) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, co. 1, del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, co. 1-bis, del citato Testo Unico;
 - r) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive, alle condizioni di cui all'articolo 6, co. 8, del Regolamento; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dal DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone al Soggetto Attuatore la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei Contratti;
 - s) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, co. 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, nonché nel caso di inosservanza delle procedure di monitoraggio finanziario che comportino nullità contrattuale ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile.
 - t) la perdita da parte dell'Appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
3. Quando il DL, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando lo stato di esecuzione, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore.
 4. Lo stesso DL formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, il Soggetto Attuatore su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.
 5. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma precedente, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il DL, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 7 giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, il Soggetto Attuatore risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.
 6. Nel caso di risoluzione del Contratto Specifico l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto Specifico stesso.
 7. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, con la comunicazione della determinazione di risoluzione del contratto all'Appaltatore il RUP indica contestualmente la data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori, e dispone, con preavviso di venti giorni, che il DL curi, in contraddittorio fra la DL e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, la redazione dello stato di consistenza dei lavori

già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera esistenti in cantiere e la relativa presa in consegna, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione del Soggetto Attuatore per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

8. Nel caso di risoluzione del contratto per fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con quest'ultimo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione del Soggetto Attuatore, nel seguente modo:
 - a) sottoscrivendo il contratto specifico con altra impresa indicata ai sensi dell'articolo 110 del Codice dei Contratti, o, in caso di indisponibilità di altra impresa, ponendo a base d'asta del nuovo affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente l'importo lordo per il completamento dei servizi e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei servizi posti a base d'asta dell'appalto originario, eventualmente incrementato in corso d'opera per effetto di eventuali atti di sottomissione, e l'ammontare lordo dei servizi eseguiti dall'Appaltatore inadempiente medesimo;
 - b) ponendo a carico dell'Appaltatore:
 - l'eventuale maggiore costo come sopra calcolato;
 - l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;
 - l'eventuale maggiore onere per il Soggetto Attuatore per effetto della tardata ultimazione, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche, assistenza, contabilità e verifica di conformità, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva esecuzione alla data prevista dal contratto originario.
9. Salve le disposizioni delle presenti Condizioni generali in materia di vicende soggettive dell'Appaltatore, qualora nel caso di raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, una delle condizioni di cui agli articoli 84, co. 4 o 91, commi 6 e 7 del D.Lgs. 159/2011 ricorra per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa mandataria, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del predetto D.Lgs. 159/2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa o sostituita anteriormente alla stipulazione del Contratto Specifico ovvero entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del Prefetto.
10. La risoluzione si verifica di diritto mediante unilaterale dichiarazione del Soggetto Attuatore da effettuarsi mediante comunicazione recettizia (esemplificando: fax, telegramma, raccomandata A/R posta elettronica certificata).

11. In caso di risoluzione il Soggetto Attuatore provvederà ad escutere la cauzione definitiva, salva comunque la facoltà del Soggetto Attuatore medesima di agire per il ristoro dell'eventuale maggior danno subito.
12. Sono fatte salve tutte le clausole di risoluzione previste da Contratto di Accordo Quadro e nei relativi allegati.
13. Il mancato rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, così come le violazioni agli obblighi di cui all'articolo 47, commi 3, 3 bis e 4, del D.L. n. 77/2021, nonché agli ulteriori obblighi previsti dal precedente articolo 11, oltre all'applicazione delle penali, così come stabilito al precedente articolo 30 delle presenti Condizioni Generali, può costituire causa di risoluzione del Contratto Specifico ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

ART. 51 (RECESSO)

1. Il Soggetto Attuatore ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di giustificazioni, di recedere dal Contratto Specifico, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con preavviso di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi alla controparte contrattuale mediante posta elettronica certificata.
2. Salvo quanto previsto dal successivo comma, in caso di recesso del Soggetto Attuatore, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni afferenti all'Appalto Specifico con riferimento al quale è stato esercitato il recesso, nonché di un indennizzo pari al [10% (dieci per cento)] del corrispettivo relativo alle residue prestazioni da eseguirsi. L'Appaltatore rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.
3. Il Soggetto Attuatore ha diritto di recedere, in tutto o in parte, dal Contratto Specifico in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso e senza obbligo di indennizzo nei confronti dell'Appaltatore, in caso si verificano fattispecie che facciano venire meno il rapporto di fiducia sottostante il Contratto Specifico o – a titolo esemplificativo e non esaustivo - sia stato depositato contro la Appaltatore di cui trattasi un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari di detta controparte contrattuale. Nel caso di recesso per giusta causa di cui al presente comma, l'Appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c..
4. Dalla data di efficacia del recesso, anche in caso di recesso per giusta causa di cui al precedente comma, l'Appaltatore dovrà cessare le prestazioni contrattuali oggetto dell'Appalto Specifico con

riferimento al quale è stato esercitato il recesso, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno al Soggetto Attuatore.

ART. 52 (ULTIMAZIONE DEI LAVORI E GRATUITA MANUTENZIONE)

1. Conformemente all'articolo 12 del d.m. 49/2018, a fronte della comunicazione scritta dell'Appaltatore di intervenuta ultimazione dei lavori, il DL effettuati i necessari accertamenti in contraddittorio, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, che ne rilascia copia conforme all'Appaltatore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori il DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. Ai sensi dell'articolo 102, co. 9 del Codice dei Contratti, entro lo stesso termine è redatto l'aggiornamento del piano di manutenzione. Al termine dei lavori è altresì redatto un consuntivo scientifico a cura del DL per i beni del patrimonio culturale.
3. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'Appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno al Soggetto Attuatore. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
4. Nel certificato di ultimazione rilasciato all'Appaltatore il DL può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, dallo stesso accertate come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.
5. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il DL redige in contraddittorio con l'Appaltatore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.
6. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del collaudo o del certificato di regolare esecuzione da parte del Soggetto Attuatore, da effettuarsi entro i termini previsti dalle presenti Condizioni Generali.
7. Il Soggetto Attuatore si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario se questo ha avuto esito positivo, oppure nel termine assegnato dalla DL ai sensi dei commi precedenti.
8. Sino a che non sia intervenuto, con esito favorevole, l'approvazione del certificato di regolare esecuzione, la manutenzione delle stesse resta a carico dell'Appaltatore che la eseguirà nel rispetto delle norme di legge, seguendo le eventuali prescrizioni fissate dal Soggetto Attuatore, restando a

suo carico ogni responsabilità sia civile che penale.

9. Per il periodo intercorrente tra l'esecuzione e l'approvazione del collaudo e salve le maggiori responsabilità sancite all'articolo 1669 del Codice Civile, l'Appaltatore è garante delle opere e delle forniture eseguite, restando a suo esclusivo carico le riparazioni, sostituzioni e ripristini che si rendessero necessari.
10. L'Appaltatore deve eseguire la manutenzione delle opere con tempestività e cautela, provvedendo, di volta in volta, alle riparazioni necessarie, senza che occorran particolari inviti da parte della DL. Nel caso in cui l'Appaltatore non provveda nei termini prescritti dalla DL con invito scritto, si procederà d'ufficio e la spesa, maggiorata del 10% per spese generali, sarà addebitata all'Appaltatore stesso.
11. Gli ammaloramenti o i dissesti delle opere oggetto dell'appalto, che si verificassero per fatto estraneo all'Appaltatore, nel periodo compreso tra l'ultimazione dei lavori e la redazione del collaudo, devono essere notificati al Soggetto Attuatore entro 5 (cinque) giorni dalla data dell'evento. L'Appaltatore è comunque tenuto a provvedere tempestivamente alle riparazioni ed i relativi lavori verranno contabilizzati applicando i Prezzi di Elenco.
12. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'Appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. La DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui alle presenti Condizioni Generali.

ART. 53 (TERMINI PER IL COLLAUDO E PER L'ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE)

1. Il collaudo tecnico amministrativo è sostituito da un certificato del DL che attesti la regolare esecuzione dei lavori.
2. Il certificato di regolare esecuzione deve essere emesso entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori. Il collaudo, qualora necessario o richiesto, verrà effettuato entro il termine di un sei mesi dall'ultimazione dei lavori accertata dal certificato del DL.
3. Il collaudo statico verrà effettuato entro il termine di sei mesi dall'ultimazione dei lavori accertata dal certificato del DL. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.
4. Fino all'entrata in vigore del Regolamento di cui all'articolo 102, co. 8 del Codice dei Contratti, trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 233 del Regolamento per quanto compatibile.
5. Durante l'esecuzione dei lavori il Soggetto Attuatore può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nelle

- presenti Condizioni Generali o nel contratto. A cura e spese dell'Appaltatore sono messi a disposizione della DL o dell'organo di collaudo gli operai e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti, compreso quanto necessario al collaudo. Rimane a cura e carico dell'Appaltatore quanto occorre per ristabilire le parti del lavoro, che sono state alterate nell'eseguire tali verifiche. Nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi a siffatti obblighi, la DL o l'organo di collaudo dispone che sia provveduto d'ufficio, in danno all'Appaltatore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito dell'Appaltatore.
6. Nel caso di difetti o mancanze riscontrate nei lavori all'atto della visita di collaudo, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori di riparazione o di completamento ad esso prescritti dal collaudatore nei termini stabiliti dal medesimo. Il certificato di collaudo o di regolare esecuzione non potrà essere rilasciato prima che l'Appaltatore abbia accuratamente riparato, sostituito o completato quanto indicato dal collaudatore. Il periodo necessario alla predetta operazione non potrà essere considerato ai fini del calcolo di eventuali interessi per il ritardato pagamento. Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore le spese di visita del personale del Soggetto Attuatore per accertare la intervenuta eliminazione delle mancanze riscontrate dalla DL e dall'organo di collaudo ovvero per le ulteriori operazioni di collaudo rese necessarie dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono prelevate dalla rata di saldo da pagare all'Appaltatore.
 7. Qualora prima che il certificato di collaudo o di regolare esecuzione assuma carattere definitivo, dovessero emergere vizi o difetti dell'opera, secondo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, il RUP provvederà a denunciare entro il medesimo periodo il vizio o il difetto e ad accertare, sentiti il DL e l'organo di collaudo ed in contraddittorio con l'Appaltatore, se detti difetti derivino da carenze nella realizzazione dell'opera; in tal caso proporrà al Soggetto Attuatore di fare eseguire dall'Appaltatore, od in suo danno, i necessari interventi.
 8. Il Soggetto Attuatore, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e determina con apposito provvedimento, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti, sull'ammissibilità del certificato di regolare esecuzione, sulle domande dell'Appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori.
 9. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di collaudo o di regolare esecuzione per le quali sia attivata la procedura di accordo bonario, il termine di cui al precedente periodo decorre dalla scadenza del termine di cui all'articolo 205, co. 5, periodi quarto o quinto, del Codice dei Contratti. Il provvedimento di cui al primo periodo è notificato all'Appaltatore.
 10. Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, il Soggetto Attuatore ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo.
 11. Durante l'esecuzione dei lavori, nel caso che, su richiesta del Soggetto Attuatore, venga nominato un collaudatore in corso d'opera, operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento potranno essere effettuati per verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nelle presenti

Condizioni Generali o nel contratto.

12. Fino all'entrata in vigore del decreto attuativo di cui all'articolo 102, co. 8 del Codice dei Contratti, trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 233 del Regolamento per quanto compatibile.

ART. 54 (COLLAUDO IN CORSO D'OPERA)

1. Durante l'esecuzione dei lavori, nel caso che, su richiesta del Soggetto Attuatore, venga nominato un collaudatore in corso d'opera, operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento potranno essere effettuati per verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nelle presenti Condizioni Generali o nel Contratto Specifico.
2. Fino all'entrata in vigore del decreto attuativo di cui all'articolo 102, co. 8 del Codice dei Contratti, trova applicazione la disciplina di cui agli articoli da 215 a 233 del Regolamento per quanto compatibile.

ART. 55 (PRESA IN CONSEGNA DEI LAVORI ULTIMATI)

1. Il Soggetto Attuatore si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more degli adempimenti relativi al collaudo, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario dell'ultimazione dei lavori, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.
2. Se il Soggetto Attuatore si avvale di tale facoltà, comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'Appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte del Soggetto Attuatore avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se il Soggetto Attuatore non intende o non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dalle presenti Condizioni Generali.
6. Il Soggetto Attuatore può disporre lo sgombero in maniera tempestiva del suolo pubblico e di uso pubblico, delle aree di cantiere e di deposito, mediante ordine di servizio del RUP, su richiesta del DL, per necessità inerenti all'agibilità dell'opera. Lo sgombero avviene previa ricognizione da parte della DL e dell'organo di collaudo, se costituito, per garantire la sicurezza e l'agibilità dei luoghi, pur restando a completo carico dell'Impresa la manutenzione dell'opera.

ART. 56 (OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI - CAM)

1. I materiali prescritti e utilizzati nell'opera dovranno essere conformi sia alla direttiva del Parlamento Europeo UE n. 305/2011 sia a quelle del Consiglio dei LL.PP. Le nuove regole sulla armonizzazione e la commercializzazione dei prodotti da costruzione sono contenute nel D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 106, riguardante il "Regolamento dei prodotti da costruzione".
2. L'Appaltatore è tenuto a rispettare l'obbligo di impiego di prodotti da costruzione di cui al citato Regolamento UE.
3. Anche qualora il progettista avesse per errore prescritto prodotti non conformi alla norma, rendendosi soggetto alle sanzioni previste dal D.Lgs. 106/2017, l'Appaltatore è tenuto a comunicare per iscritto al Soggetto Attuatore e al DL il proprio dissenso in merito e ad astenersi dalla fornitura e/o messa in opera dei prodotti prescritti non conformi.
4. Particolare attenzione si dovrà prestare alle certificazioni del fabbricante all'origine, che, redigendo una apposita dichiarazione, dovrà attestare la prestazione del prodotto secondo le direttive comunitarie.
5. Infine, tutti i materiali e le tecnologie utilizzate devono rispettare quanto prescritto all'interno del DM 11 Ottobre 2017 Criteri minimi ambientali come meglio dettagliato e specificato nella Relazione CAM allegata al progetto.

ART. 57 (RINVENIMENTI)

1. Nel caso la verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del Codice dei Contratti risultasse negativa, al successivo eventuale rinvenimento di tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico esistenti nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori, si applicherà l'art 35 del Capitolato generale d'appalto (D.M. 145/2000); essi spettano di pieno diritto al Soggetto Attuatore, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato. L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso dei loro rinvenimenti, quindi depositarli negli uffici della DL, ovvero nel sito da questi indicato, che redigerà regolare verbale in proposito da trasmettere alle competenti autorità.
2. L'Appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero. L'Appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione del Soggetto Attuatore.
3. Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

ART. 58 (OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE)

1. L'Appaltatore è obbligato alla tenuta delle scritture di cantiere e in particolare:
 - a. il libro giornale a pagine previamente numerate nel quale sono registrate, a cura dell'Appaltatore:
 - tutte le circostanze che possono interessare l'andamento dei lavori: condizioni

meteorologiche, maestranza presente, fasi di avanzamento, date dei getti in calcestruzzo armato e dei relativi disarmi, stato dei lavori eventualmente affidati all'Appaltatore e ad altre ditte;

- le disposizioni e osservazioni del DL;
 - le annotazioni e contro deduzioni dell'impresa appaltatrice;
 - le sospensioni, riprese e proroghe dei lavori;
- b. il libro dei rilievi o delle misure dei lavori, che deve contenere tutti gli elementi necessari all'esatta e tempestiva contabilizzazione delle opere eseguite, con particolare riguardo a quelle che vengono occultate con il procedere dei lavori stessi; tale libro, aggiornato a cura dell'Appaltatore, è periodicamente verificato e vistato dal DL; ai fini della regolare contabilizzazione delle opere, ciascuna delle parti deve prestarsi alle misurazioni in contraddittorio con l'altra parte;
- c. note delle eventuali prestazioni in economia che sono tenute a cura dell'Appaltatore e sono sottoposte settimanalmente al visto del DL e dei suoi collaboratori (in quanto tali espressamente indicati sul libro giornale), per poter essere accettate a contabilità e dunque retribuite.
2. L'Appaltatore è altresì obbligato:
- a. ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b. a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
 - c. a consegnare alla DL, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dalla DL che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d. a consegnare alla DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla DL.
3. L'Appaltatore è obbligato ai tracciamenti e ai riconfinamenti, nonché alla conservazione dei termini di confine, così come consegnati dalla DL su supporto cartografico o magnetico-informatico. L'Appaltatore deve rimuovere gli eventuali picchetti e confini esistenti nel minor numero possibile e limitatamente alle necessità di esecuzione dei lavori. Prima dell'ultimazione dei lavori stessi e comunque a semplice richiesta della DL, l'Appaltatore deve ripristinare tutti i confini e i picchetti di segnalazione, nelle posizioni inizialmente consegnate dalla stessa DL.
4. L'Appaltatore deve produrre alla DL un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali

sono state fatte le relative riprese.

5. Sono a carico dell'Appaltatore le spese di bollo e di registro del contratto ed ogni altra spesa accessoria.

ART. 59 (CONFORMITA' AGLI STANDARD SOCIALI)

1. L'Appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto.
2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte del Soggetto Attuatore, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'Appaltatore è tenuto a:
 - a. informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che il Soggetto Attuatore ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b. fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c. accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dal Soggetto Attuatore o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Soggetto Attuatore;
 - d. intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dal Soggetto Attuatore, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dello stesso Soggetto Attuatore, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e. dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita al Soggetto Attuatore, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 il Soggetto Attuatore può chiedere all'Appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in

luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

ART. 60 (MATERIALI DI SCAVO E DI DEMOLIZIONE)

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà del Soggetto Attuatore.
2. In attuazione del Capitolato Generale d'Appalto Decreto Ministeriale 145/2000 i materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in luogo indicato dal DL, a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. In attuazione del Capitolato Generale d'Appalto Decreto Ministeriale 145/2000 i materiali provenienti dalle demolizioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in luogo indicato dal DL, a cura e spese dell'Appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di accatastamento con i corrispettivi contrattuali previsti per le demolizioni.
4. I materiali eventualmente riutilizzabili potranno essere ceduti all'Appaltatore a norma del predetto Capitolato Generale Decreto Ministeriale 145/2000, al prezzo ad essi convenzionalmente attribuito. Qualora di essi non esistesse la voce di reimpiego ed il relativo prezzo, questo verrà desunto dai prezzi di mercato per fornitura di materiali a piè d'opera, diviso per il coefficiente 1,10.
5. È fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3.

ART. 61 (UTILIZZO DI MATERIALI RICICLATI)

1. La gestione dei rifiuti e dei residui da lavorazioni, che sono di proprietà dell'Impresa, deve essere effettuata dall'Impresa medesima a sua cura, spese e responsabilità esclusiva, rispondendo dell'operato dei propri sub affidatari conformandosi alle leggi, ai regolamenti ed alle prescrizioni emanate od emanande dalle competenti autorità.
2. L'Appaltatore, con oneri a suo esclusivo carico, dovrà recuperare o smaltire i rifiuti e/o i residui di lavorazione prodotti nell'osservanza delle specifiche norme vigenti, che sono a tutti gli effetti di proprietà dell'Appaltatore, a cui sarà riconosciuto solo l'indennità di discarica, se prevista nel corrispettivo dell'Appalto.
3. Sono a suo esclusivo carico e responsabilità gli obblighi di coordinamento con le imprese subappaltatrici per la corretta gestione dei rifiuti prodotti in cantiere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
4. A richiesta del Soggetto Attuatore ovvero delle Autorità l'Appaltatore deve fornire nota dettagliata descrittiva degli apprestamenti e delle cautele adottati per evitare fenomeni di inquinamento.
5. Qualora l'Appaltatore istituisca un luogo di concentrazione ai sensi dell'articolo 230 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è tenuto a darvi evidenza consentendo la tracciabilità dei materiali depositati o trasportati prima delle analisi ovvero del reimpiego o dello smaltimento. Ciò senza pregiudizio per gli adempimenti ulteriori dovuti per legge o regolamento pubblico dei quali risponde in qualità di produttore del rifiuto.

6. L'Appaltatore deve comunque rispettare le disposizioni in materia di materiale di risulta e rifiuti, di cui agli articoli da 181 a 198 e agli articoli 214, 215 e 216 del D.Lgs. n. 152 del 2006.

ART. 62 (TERRE E ROCCE DA SCAVO)

1. Sono a carico e a cura dell'Appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti.
2. L'Appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del d.P.R. 120/2017.
3. È altresì a carico e a cura dell'Appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso D.Lgs. n. 152 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, co. 10-sexies della L. 19 gennaio 2009, n. 2 e dal d.P.R. 120 del 13 giugno 2017, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164
4. Sono infine a carico e cura dell'Appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

ART. 63 (ACCESSI AL CANTIERE E CUSTODIA DEL CANTIERE)

1. L'accesso alle aree di cantiere, le movimentazioni all'interno delle stesse ed all'interno del cantiere, dovranno avvenire nei termini, secondo le modalità ed alle condizioni che saranno stabilite dal Soggetto Attuatore e disciplinate all'interno di un apposito Regolamento.
2. Sono a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà del Soggetto Attuatore e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte del Soggetto Attuatore.
3. L'Appaltatore è tenuto a provvedere al mantenimento a deposito presso il cantiere, in perfetto stato di conservazione, del materiale consegnato dalle ditte fornitrici per tutto il tempo necessario, fino al momento dell'installazione in opera con relativa guardiania continuativa. In caso di sottrazione o furto nessuna responsabilità potrà essere imputata in capo al Soggetto Attuatore.
4. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

ART. 64 (CARTELLO DI CANTIERE)

1. L'Appaltatore dovrà predisporre ed esporre la cartellonistica di cantiere in conformità alle

disposizioni vigenti in materia, anche di origine euro unitaria, nonché nel rispetto di quanto previsto ai sensi dell'articolo 9 delle presenti Condizioni Generali.

ART. 65 (TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 7, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, l'Appaltatore, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, devono comunicare al Soggetto Attuatore gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., prima della stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche ad ogni successiva modificazione delle informazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni il Soggetto Attuatore sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi e per la richiesta di risoluzione del contratto.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto:
 - a) per pagamenti a favore dell'Appaltatore, o comunque di soggetti che eseguono prestazioni, forniscono beni o erogano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;
 - b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori rientranti tra le spese generali devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'esecuzione dell'appalto.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ogni pagamento effettuato con bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG del Lotto Geografico e il CIG del Contratto Specifico, entrambi indicati nell'OdA, oltre al CUP dell'Intervento a cui si riferiscono le prestazioni.
5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, co. 9-bis, della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136;

- b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o al comma 3, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto.
6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui all'articolo 3 della citata Legge 13 agosto 2010, n. 136, ne danno immediata comunicazione al Soggetto Attuatore e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 66 (DISCIPLINA ANTIMAFIA)

1. Ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, per l'Appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile devono essere assolti dal consorzio e dai consorziati indicati per l'esecuzione.
2. La stipula del contratto specifico è subordinata al rilascio della informativa liberatoria provvisoria ai sensi dell'articolo 3, co. 2 del D.L. n. 76/2020, a condizione che non emergano nei confronti dei soggetti sottoposti alle verifiche antimafia le situazioni di cui agli articoli 67 e 84, co. 4, lett. a), b) e c), del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. La stipulazione avviene sotto condizione risolutiva, ferme restando le ulteriori verifiche ai fini del rilascio della documentazione antimafia da completarsi entro sessanta giorni.

ART. 67 (OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI)

1. Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun Intervento oggetto d'appalto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e l'Appaltatore non potrà darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione del Soggetto Attuatore o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.
2. L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo.

ART. 68 (SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE, TASSE)

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali comprendenti, nello specifico, le imposte di registro e di bollo, le spese per diritti di segreteria e di rogito, le spese di copia conforme del contratto e dei documenti tecnici, nonché le ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie;
 - b) le spese di pubblicazione obbligatoria sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ove previste, ai sensi del D.M. 2 dicembre 2016;
 - c) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione delle prestazioni;
 - d) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla esecuzione dei servizi;
2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo.
 3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.
 4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui servizi e sulle forniture oggetto dell'appalto.
 5. Il contratto specifico è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nelle presenti Condizioni Generali si intendono I.V.A. esclusa.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

È allegato alle presenti Condizioni Generali e consultabili sul sito *web* <https://ingate.invitalia.it>:

SUB ALLEGATO 1 - PRINCIPIO DNSH: PREVISIONI ED OBBLIGHI - SUB-LOTTO PRESTAZIONALE 3

CITTA' DI
VENEZIA



**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

CONDIZIONI PARTICOLARI AL CONTRATTO SPECIFICO

**SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3 – LAVORI AFFIDATI MEDIANTE ATTIVAZIONE
NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG2 –
OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.22 – S.04 – IA.02 – IA.04) -
CI 15066 – AQ 1 Venezia 6 – Restauro di edificio polifunzionale presso Forte
Marghera a Mestre CUP D74H21000250001**

OGGETTO: CI 15066 "Restauro edificio polifunzionale presso Forte Marghera a Mestre"

Le "Condizioni Particolari" redatte dal Soggetto attuatore costituiscono parte integrante e sostanziale del "Contratto specifico" ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, co. 1, del predetto contratto, così come allegato al bando relativo alla procedura di gara aperta ai sensi degli articoli 54, 60 e 145 del d.lgs. n. 50/2016, da realizzarsi mediante piattaforma telematica, per la conclusione di accordi quadro con più operatori economici per l'affidamento di lavori (OG2 - OG11) e servizi di ingegneria e architettura (E.22 - S.04 - IA.02 - IA.04) e accettato dall'operatore economico in sede di presentazione della propria offerta.

descrizione dell'intervento: nella relazione generale, nell'Elenco prezzi unitari, nel computo metrico estimativo sono dettagliatamente descritte le lavorazioni da eseguire, in base agli elaborati grafici del progetto esecutivo;

Ubicazione: Forte Marghera – Mestre

1. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute o che, sotto qualunque profilo, costituiscono miglioramenti, integrazioni o altre prestazioni connesse all'appalto e ulteriori rispetto a quanto previsto dal progetto a base di gara, oggetto del contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
2. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile. Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato trova applicazione integralmente il d.m. n. 49 del 2018.





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

3. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della Legge n. 136 del 2010 e dell'art. 11 della legge n. 3 del 2003 nonché dell'art. 25, co. 2-bis, del d.l. n. 66/2014 s.m.i., sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG AQ)	Codice Unico di Progetto (CUP)
929382857C	D74H21000250001

6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni relative ai provvedimenti normativi:

- a) **Codice dei contratti:** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;
- b) **Regolamento generale:** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alla Parte II, Titolo II, Capo I (Progettazione), Titolo III (Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori), Titolo X (Collaudo dei lavori) e all'Allegato A, quest'ultimo solo in quanto compatibile con l'allegato A al d.m. n. 248 del 2016 di cui alla successiva lettera d);
- c) **d.m. n. 49 del 2018:** il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione);
- d) **d.m. n. 248 del 2016:** il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 10 novembre 2016, n. 248 (Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice dei contratti);
- e) **Capitolato generale:** il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, limitatamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36;
- f) **Decreto o decreto legislativo n. 81 del 2008:** il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

4. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti ulteriori definizioni:

- a) **Stazione appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto,





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

comunque denominato ai sensi dell'articolo 37 del Codice dei contratti, che sottoscriverà il contratto;

- b) **Appaltatore**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato), comunque denominato ai sensi dell'articolo 45 del Codice dei contratti, che si è aggiudicato il contratto;
- c) **RUP o R.U.P.**: Responsabile unico del procedimento di cui agli articoli 31 e 101, comma 1, del Codice dei contratti;
- d) **DL o D.L.**: l'ufficio di direzione lavori, titolare della direzione dei lavori, di cui è responsabile il direttore dei lavori, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 101, comma 3 e, in presenza di direttori operativi e assistenti di cantiere, commi 4 e 5, del Codice dei contratti e del d.m. n. 49 del 2018;
- e) **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice dei contratti;
- f) **SOA**: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione dell'articolo 84, comma 1, del Codice dei contratti e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;
- g) **PSC**: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- h) **POS**: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- i) **Costo della manodopera** (anche **CM**): il costo cumulato della manodopera (detto anche costo del personale impiegato), individuato come costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa, di cui agli articoli 95, comma 10, e 97, comma 5, lettera d), del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, definito nelle apposite tabelle approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili) in attuazione dell'articolo 23, comma 16, del Codice dei contratti;
- l) **Oneri di sicurezza aziendali** (anche **OSA**): gli oneri che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti nel Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui agli articoli 95, comma 10, e 97, comma 5, lettera c), del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;




**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**
**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

 RUP:
Francesca Marton

- m) **Costi di sicurezza** (anche **CSC**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui agli articoli 23, comma 16, ultimo periodo, e 97, comma 6, secondo periodo, del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del decreto legislativo n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso d.lgs. n. 81/2018; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12 settembre 2014);
- n) **CSE**: il coordinatore per la salute e la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione di cui agli articoli 89, comma 1, lettera f) e 92 del d.lgs. n. 81 del 2008;
- o) **Documentazione di gara**: si intendono il bando di gara di cui all'articolo 71 del Codice dei contratti, il Disciplinare di gara e i relativi allegati;
- p) **Lista per l'offerta**: la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, dove l'offerente indica i prezzi unitari offerti per ciascuna lavorazione o fornitura, su apposita lista predisposta dalla stazione appaltante che la correda preventivamente con le pertinenti unità di misura e le quantità, come desunte dal computo metrico integrante il progetto posto a base di gara.

Art. 1. Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

		a corpo (C)	a misura (M)	in economia (E)	TOTALE
1	Lavori (L)	€ 0,00	€ 3.352.056,44		€ 3.352.056,44
2	Oneri di sicurezza (OS)	€ 0,00	€ 145.374,41		€ 145.374,41
T	IMPORTO TOTALE LAVORI (1+2) ACCORDO QUADRO				C 3.497.430,55

**Articolo 2 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e Codice di
comportamento interno**

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del contratto specifico discendente dall'Accordo Quadro, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023.





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

2. A tal fine si dà atto che la stazione appaltante ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 62 del 2013, copia del codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
3. La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento interno, può costituire causa di risoluzione del contratto.
4. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Trattamento dei dati personali

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.
2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.
3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

Articolo 4 - Adempimenti in materia antimafia e Protocollo di Legalità

1. Si prende atto che in relazione all'appaltatore l'insussistenza degli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., in base alle risultanze della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), è verificata dalla Centrale di committenza Invitalia sp.a. nell'ambito della gara per la stipula degli Accordi Quadro.
2. L'appaltatore dichiara di accettare e si impegna ad osservare tutte le prescrizioni e le



CITTA' DI
VENEZIA



**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

clausole di cui al Protocollo di legalità, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, che costituisce parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegato.

3. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159 e s.m.i. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

4. L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

5. La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

6. Il Soggetto attuatore di II livello si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del d.l. 6 settembre 1982, n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 5 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ad integrazione di quanto stabilito all'art. 54 delle "Condizioni generali" e all'art. 24 del "Contratto specifico", l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136. L'appaltatore, in particolare, si impegna a trasmettere alla stazione appaltante, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i all'atto di cottimo in oggetto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'appaltatore si impegna,





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l'appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo pec all'indirizzo <dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it> ovvero di raccomandata A/R, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

3. L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

4. L'appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

5. L'appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento di quanto dovutogli ai sensi del presente atto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui conti correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

6. Ai sensi dell'art. 25 comma 2bis del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG).

7. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 6 - Clausola c.d. di pantouflage

1. In ottemperanza all'art. 53 comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 il presente affidamento è subordinato alla condizione soggettiva per l'operatore economico di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.





Articolo 7 – Subappalto e subaffidamento

1. In ottemperanza a quanto stabilito all'art. 42, co. 2, delle Condizioni generali del "Sub-lotto prestazionale 3 – lavori", si dispone che il subappalto o il subaffidamento, ferme restando le condizioni di cui all'articolo 105 del d.lgs. n. 50/2016, sia così disciplinato:

a) il subappalto o il subaffidamento dei lavori della categoria prevalente è ammesso, ai sensi dell'art. 105 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, nel limite complessivo del 49,99% (quarantanove virgola quarantanove per cento) in termini economici, dell'importo totale dei lavori appartenenti alla categoria stessa.

2. L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione del Soggetto attuatore di II livello, subordinata all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, alle seguenti condizioni:

a) che l'appaltatore abbia indicato, prima dell'inizio dei lavori, i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in subaffidamento, nell'ambito delle lavorazioni ivi indicate come subappaltabili; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al subaffidamento è vietato e non può essere autorizzato;

b) che l'appaltatore provveda al deposito presso il Soggetto attuatore di II livello:

b1) di copia del contratto di subappalto almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, ai sensi dell'articolo 105, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016; il contratto di subappalto deve essere corredato dalla documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, che indichi puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici; in particolare dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:

- se al subappaltatore sono affidati parte degli apprestamenti, degli impianti o delle altre attività previste dal PSC di cui al punto 4 dell'allegato XV al d.lgs. n. 81/2008, le relative specificazioni e quantificazioni economiche in coerenza con i costi di sicurezza previsti dal PSC, ai sensi del comma 4, lettera b);

- l'inserimento delle clausole per la tracciabilità dei pagamenti, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;

- l'individuazione delle categorie, tra quelle previste dagli atti di gara con i relativi importi, al fine della verifica della qualificazione del subappaltatore e del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'articolo 83 del Regolamento generale;

- l'individuazione inequivocabile delle lavorazioni affidate, con i riferimenti alle





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

lavorazioni previste dal contratto, distintamente per la parte a corpo e per la parte a misura, in modo da consentire alla direzione lavori e al R.U.P. la verifica del rispetto della condizione dei prezzi minimi di cui al comma 4, lettere a) e b);
- l'importo del costo della manodopera (comprensivo degli oneri previdenziali) ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del d.lgs. n. 50/2016;

b2) l'appaltatore si impegna a trasmettere l'istanza di subaffidamento in subappalto secondo le indicazioni contenute nel Vademecum messo a disposizione dalla Soggetto attuatore di II livello all'avvio dei lavori e sulla base dei modelli ivi contenuti;

c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso il Soggetto attuatore di II livello, ai sensi della lettera b), trasmetta al Soggetto attuatore di II livello:

c1) la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto;

c2) di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

c3) una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016;

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011; a tale scopo:

d1) se l'importo del contratto di subappalto è superiore ad euro 150.000, la condizione è accertata mediante acquisizione dell'informazione antimafia di cui all'articolo 91, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 acquisita con le modalità di cui al successivo articolo 72, comma 2 ovvero di altro documento considerato alternativo al predetto dalla normativa vigente (iscrizione nella c.d. white list della Prefettura territorialmente competente o informativa liberatoria provvisoria);

d2) il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, se per l'impresa subappaltatrice è accertata una delle situazioni indicate dagli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del citato decreto legislativo n. 159 del 2011.

3. In ogni caso il subappalto e il subaffidamento devono essere autorizzati preventivamente dalla Soggetto attuatore di II livello in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore, nei termini





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

che seguono:

- a) l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi;
 - b) decorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che il Soggetto attuatore di II livello abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti se sono verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto;
 - c) per i subappalti o per i subaffidamenti di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini di cui alla lettera a) sono ridotti a 15 giorni.
4. L'affidamento di lavori in subappalto o in subaffidamento comporta i seguenti obblighi:
- a) ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del d.lgs. n. 50/2016, l'appaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti dal contratto di appalto l'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso;
 - b) se al subappaltatore sono affidati, in tutto o in parte, gli apprestamenti, gli impianti o le altre attività previste dal PSC di cui al punto 4 dell'allegato XV al d.lgs. n. 81/2008 connessi ai lavori in subappalto, i relativi Costi per la sicurezza (CSC) sono pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; il Soggetto attuatore di II livello, per il tramite della DL e sentito il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;
 - c) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - d) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - e) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere al Soggetto attuatore di II livello, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - e1) la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici;
 - e2) copia del proprio POS in coerenza con i piani di cui agli articoli 45 e 47 del presente Capitolato speciale;
5. Le presenti disposizioni si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire





direttamente i lavori scorporabili.

6. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

7. il distacco di manodopera è consentito nei limiti e modalità stabilite dall'art. 52 c. 16-17-18 delle Condizioni Generali;

Art. 7bis. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Soggetto attuatore di II livello per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando il Soggetto attuatore di II livello medesima da ogni pretesa o richiesta di risarcimento danni che sia eventualmente avanzata da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

2. La direzione lavori e il R.U.P., nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del d.lgs. n. 81/2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per il Soggetto attuatore di II livello, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 6, commi 6 e 7, delle presenti Condizioni particolari, ai sensi dell'articolo 105, comma 2, terzo periodo, del d.lgs. n. 50/2016 il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I subaffidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al R.U.P. e al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti subaffidatari, con la denominazione di questi ultimi.

5. Ai subappaltatori, ai subaffidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi del comma 4, si applica l'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010, in materia di tessera di riconoscimento.





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

6. Ai sensi dell'articolo 105, comma 3, lettera a), del d.lgs. n. 50/2016 non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 7ter. Pagamento dei subappaltatori

1. Il Soggetto attuatore di II livello non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e l'appaltatore è obbligato a trasmettere allo stesso Soggetto attuatore di II livello, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture. Ai sensi dell'articolo 105, comma 13, del d.lgs. n. 50/2016, in deroga a quanto previsto al primo periodo, il Soggetto attuatore di II livello provvede a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo dei lavori da loro eseguiti:

a) quando il subappaltatore o il subcontraente è una microimpresa o una piccola impresa, come definita dall'articolo 2, commi 2 e 3, della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, ovvero dell'articolo 2, commi 2 e 3, del d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005)

b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;

2. L'appaltatore è obbligato a trasmettere al Soggetto attuatore di II livello, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 57, comma 2;

b) all'acquisizione delle dichiarazioni circa l'assenza di ritardo nel pagamento delle retribuzioni relative al subappaltatore;

c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;

d) la documentazione a comprova del pagamento ai subappaltatori del costo del lavoro.

3. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 2, il Soggetto attuatore di II livello sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.

4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:

a) l'importo degli eventuali Costi di sicurezza (CSC) da liquidare al subappaltatore;

b) il costo della manodopera (CM) sostenuto e documentato del subappaltatore relativo





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

alle prestazioni fatturate;

c) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), numero 1, terzo trattino, e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato «B» al predetto Regolamento generale.

5. Ai sensi dell'articolo 105, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte del Soggetto attuatore di II livello esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. n. 276 del 2003.

6. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, del d.l. n. 223/2006 e s.m.i., gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

7. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del codice civile, in quanto applicabili, tra il Soggetto attuatore di II livello e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comune e in ogni caso subordinato:

a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati;

b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della direzione lavori, del R.U.P. o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;

c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento di cui alla lettera a) e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti del Soggetto attuatore di II livello;

d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.

8. Il Soggetto attuatore di II livello può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 7, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

Art. 8 Penali in caso di ritardo e premio di accelerazione

Come previsto all'art. 30 delle condizioni generali e ai sensi dall'articolo 50, co. 4, del D.L. n. 77/2021, che deroga espressamente all'articolo 113-bis del Codice dei Contratti, nel caso di



CITTA' DI
VENEZIA



**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

mancato rispetto del termine stabilito per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferite ad ogni Contratto Specifico, lo stesso, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo rispetto al relativo cronoprogramma può prevedere l'applicazione di una penale giornaliera, determinata pari l' 1 ‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale.

Ai sensi dell'art. 30 c. 15 delle condizioni generali il premio di accelerazione è determinato nella misura dell' 1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale, fatte salve le disponibilità economiche delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, e a condizione che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte.

Art. 9 Categorie dei lavori

TABELLA "A" – Categoria prevalente e categorie subappaltabili dei lavori (*articoli 61, 108 e 109 del d.P.R. n. 207/2010*) – importi a base d'asta





**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

	Lavori di	Categoria allegato A d.P.R. n. 207/2010		Classe d.P.R. n. 207/2010	Euro al netto della sicurezza	<u>Euro al lordo della sicurezza</u>	Incidenza % tot. importo
1	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	Prevalente	OG2	IV°	€ 1.870.834,80	€ 2.005.961,21	57,36%
			OG11:	III°			28,59%
				Suddiviso in			
2	IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI E TELEVISIVI	Scorporabile e Subappaltabile	OS30	III°	€ 699.522,36	€ 704.361,94	20,14%
3	IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO		OS28	I°	€ 206.494,28	€ 207.922,89	5,95%
4	IMPIANTI IDRICO- SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE	Scorporabile e subappaltabile	OS3	I°	€ 87.037,04	€ 87.639,20	2,51%
				Inoltre, nuova categoria			
5	COMPONENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO	Scorporabile e Subappaltabile	OS18 -A	II°	€ 488.167,96	€ 491.545,31	14,05%



**AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI –
SOGGETTO ATTUATORE**

**Settore Opere di Urbanizzazione, Cimiteri, Forti e
Opere Idrauliche
Servizio Cimiteri e Forti**

RUP:
Francesca Marton

Ai sensi degli articoli 3 comma 1 lettere oo-bis) e oo-ter), e 48 commi 1, 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016, nonché dell'articolo 61 comma 3 del Regolamento generale e in conformità all'allegato «A» al d.m. n. 248 del 2016 e all'allegato «A» al citato regolamento generale, in quanto compatibile, i lavori sono classificati nella **categoria prevalente** di opere **OG2 "RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI"** e nelle categorie scorporabili **OS30 "IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI E TELEVISIVI"** **OS28 "IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO"** **OS3 "IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE"** (costituenti la categoria **OG11**) e **OS18-A "COMPONENTI STRUTTURALI IN ACCIAIO"**.

Ai sensi dell'articolo 105 commi 1 e 2 d.lgs. n. 50/2016:

- i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente (OG2), sono subappaltabili, ai sensi dell'art. 105, co. 1, del d.lgs. n. 50 del 2016, nella misura massima del 49,99% ad imprese in possesso dei requisiti necessari ai sensi del d.m. n. 154 del 2017 e del d.m. n. 207 del 2010;
- i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria scorporabile OG11 (OS30 – OS28 - OS3), sono subappaltabili nei limiti di legge ad imprese in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del d.m. n. 207 del 2010, e quindi, nel caso specifico, fino al 100% della categoria stessa, non essendo stata prevista alcuna limitazione per la suddetta categoria ai sensi del combinato disposto tra l'art. 105, co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e l'art. 42, co. 2, delle Condizioni generali del sub-lotto prestazione 3
- i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria scorporabile OS18-A, ai sensi dell'art 18 del disciplinare unico della gara di Invitalia sono subappaltabili al 100% e in conformità a quanto previsto dagli artt. 31, co.8 e 105 del Codice dei Contratti e nel rispetto delle condizioni stabilite nel Sub-lotto prestazionale 3 e nell'ambito del relativo Sub-Disciplinare 3, non essendo stata prevista alcuna limitazione per la suddetta categoria ai sensi del combinato disposto tra l'art. 105, co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016 e l'art. 42, co. 2, delle Condizioni generali del sub-lotto prestazione 3.

TOTALE IMPORTO

€ 3.352.056,44

€ 3.497.430,55

100%

Art. 10 Criteri Ambientali Minimi

con riferimento agli artt. 68 e 75 delle condizioni generali "Sub – lotto prestazionale 4 – lavori in appalto integrato" si precisa che con decreto Ministeriale 256 del 23/06/2022 "nuovi C.A.M. per l'edilizia" è stato abrogato il DM 11/10/2017. ne consegue che tutti i materiali e tecnologie utilizzate dovranno rispettare quanto prescritto all'interno del DM n. 256 del 23/06/2022.

